

Regione Campania
Provincia di Avellino
Comune di Ariano Irpino



PROVINCIA DI
AVELLINO



Titolo del progetto

**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN
IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "ARIANO" DELLA
POTENZA COMPLESSIVA DI 100,8 MW E DELLE RELATIVE
OPERE CONNESSE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI
ARIANO IRPINO (AV)**

Timbro e firma del progettista

Dott. Archeologo
Antonio Pugliese
Piazza Dei Martiri, 21
83053 S. Andrea di Conza (AV)
C.F. P041M7N011140926C P. IVA 02664170647

Titolo elaborato

Relazione Archeologica

Codice elaborato

WIND055-ARC001

Stato del progetto

DEFINITIVO

Scala del disegno

-

Ingegneria



Proponente



Powering renewables.

ECOWIND 5 S.r.l. Via Alessandro Manzoni, 30
20121 Milano (MI) P. IVA: 12529050960

Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
0	Emissione	03/10/2023	Dott. A. Pugliese	Dott. A. Pugliese	Dott. A. Pugliese

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. METODOLOGIA DI ANALISI	5
3. SINTESI DEL PROGETTO	13
3.1 SITO DI ISTALLAZIONE.....	13
4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE.....	19
4.1 IL QUADRO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE	19
4.2 IL QUADRO STORICO ARCHEOLOGICO	21
4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI.....	27
4.4 LA VIABILITÀ ANTICA.....	72
5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	77
5.1 BENI INTERESSE ARTISTICO, STORICO E ARCHEOLOGICO (D.Lgs.42/2004 ARTT.10-13;45)	77
5.2 AEROFOTOINTERPRETAZIONE	77
5.2.1 SCHEDE DI ANOMALIA	78
6. LA RICOGNIZIONE	84
6.1 I DATI ARCHEOLOGICI.....	87
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	92
8. BIBLIOGRAFIA.....	100

ALLEGATI

- SCHEDE DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE – SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICA
- TAV. 01 TAVOLA DI INQUADRAMENTO MOPR
- TAV. 02 CARTA DELLE ATTESTAZIONI/SITI NOTI CLASSIFICATI IN ORDINE TIPOLOGICO

- **TAV. 02.2 CARTA DELLE ATTESTAZIONI/SITI NOTI CLASSIFICATI IN ORDINE CRONOLOGICO**
- **TAV. 03 CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO**
- **TAV. 04 CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO**
- **TAV. 05 CARTA DELLA VISIBILITÀ**
- **TAV. 06 CARTA DELL'USO DEI SUOLI (COPERTURA)**
- **TAV. 07 ELENCO SITI NOTI (ELENCO MOSI)**
- **GNA – GEO PORTALE NAZIONALE DELL'ARCHEOLOGIA – TEMPLATE IN FORMATO GIS**

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Antonio Pugliese, in qualità di Archeologo abilitato nell'elenco MIBAC al n. 2415 nonché iscritto al Geoportale Nazione Archeologia (codice univoco per MOPR 00195-AP), ha ricevuto l'incarico per l'elaborazione di uno Studio di Verifica Preventiva dell'Impatto Archeologico (VPIA), in riferimento a lavori di realizzazione di un impianto eolico, e relative opere di connessione, ricadenti all'interno dei limiti amministrativi del comune di Ariano Irpino (AV).

Si presentano in questa sede i risultati inerenti lo Studio di Verifica dell'Impatto Archeologico, al fine di individuare le preesistenze archeologiche nonché l'esistenza di eventuali vincoli di natura archeologica interferenti con le aree di progetto, in modo da valutare, preliminarmente alla realizzazione del progetto stesso, l'effettivo grado di rischio archeologico.

Il lavoro è stato condotto in ottemperanza all' art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.
- Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.
- Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.
- Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: **Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4**, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, **per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico**).
- Decreto legislativo del 14.04.2022: **Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati**

2. METODOLOGIA DI ANALISI

La realizzazione dell'opera interessa una porzione di territorio campano, compreso nella provincia di Avellino e ricadente all'interno di ambiti amministrativi esclusivamente pertinenti al comune di Ariano Irpino, per una estensione lineare pari a ca. 19 km.

Considerate le specifiche caratteristiche del progetto, lo studio si è concentrato, tramite attività di **survey, sia sull'indagine degli areali interessati dalla messa in opera degli aerogeneratori, sia dei settori ricadenti ad immediato ridosso del tratto di cavidotto di connessione, che termina in corrispondenza della Cabina di Smistamento (Area Punto di Raccolta) a monte della erigenda Stazione Elettrica Terna¹**, al fine di individuare le evidenze determinanti il rischio archeologico relativo e quindi interferenti – più o meno direttamente – con la realizzazione delle opere previste. Tuttavia, per delineare un miglior inquadramento storico, topografico ed archeologico e per consentire una più puntuale definizione dei caratteri insediativi antichi dell'area oggetto di intervento, il perimetro dell'indagine storico-bibliografica ed archivistica è stato ampliato così da creare un buffer zone di circa 5 km a cavallo del tracciato. L'area così definita è stata oggetto di uno studio sistematico, finalizzato, attraverso un approccio multidisciplinare, all'individuazione, all'analisi e all'interpretazione in senso diacronico delle testimonianze archeologiche esistenti nel comparto territoriale in esame.

Si è proceduto, dunque, in primo luogo, ad un'indagine bibliografica nell'ambito della letteratura specializzata. Questa fase si è basata sullo spoglio bibliografico e d'archivio, della documentazione di scavo e della cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini archeologiche e topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

La ricerca bibliografica si è incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni di carattere archeologico e storico relative al territorio interessato dagli interventi in progetto, ricadenti all'interno di un comprensorio che si colloca in una posizione di cerniera tra l'area di influenza irpina e dauna, includente porzioni di territori pertinenti, oltre che ad Ariano Irpino, anche al comune di Greci.

A tale scopo lo spoglio ha riguardato innanzitutto le monografie focalizzate sul *vicus* di *Aequum Tuticum*, prossimo al settore oggetto di indagine, tra cui si ricordano: A. SOGLIANO "Aequum Tuticum: contributo alla toponomastica e alla topografia antica", in *Atti della Reale Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli* n.s. 11: pp. 243-253; D. PETROCCIA, "Origini e rovina di Aequum Tuticum" in *Samnium XXV, 1962*, pp. 141-159; D. PETROCCIA, "Origini e rovina di Aequum

¹ La Stazione ricade immediatamente a valle di Mass. la Sprinia; qui, indagini preventive hanno consentito l'individuazione di un complesso insediativo alquanto articolato databile ad epoca romana.

Tuticum" in Samnium XXVI, pp. 34-56; **Insedimenti antichi nell'arianese, Catalogo della Mostra**, Palazzo Anzani, 16 MARZO 1995, Ariano Irpino; G. COLUCCI PESCATORI, Città e centri demici **dell'Hirpinia: Abellinum, Aeclanum, Aequum Tuticum, Compsa**, IN G. VITOLO (A CURA DI), *Le città campane fra tarda antichità e alto medioevo*, Salerno 2005, pp. 283-311; V. FERRARI, *Indagini aerotopografiche e geofisiche ad Aequum Tuticum*, in Fasti Online, 2015.

Si è provveduto, inoltre, alla consultazione di articoli e pubblicazioni **inerenti all'importante sito della Starza, ricadente sempre all'interno del territorio di Ariano Irpino**. Si ricordano, a titolo esemplificativo: D.H TRUMP, **"The prehistoric Settlement at La Starza, Ariano Irpino"**, in Papers of the British School at Rome, 35, pp. 1-15; D.H TRUMP, **"Scavi a La Starza, Ariano Irpino"**, in *Bullettino di Paletnologia italiana*, 69-70, pp. 221-231; .H TRUMP, **"Excavation at La Starza, Ariano Irpino"**, in Papers of the British School at Rome, 31, pp. 1-32; C. ALBORE LIVADIE, **"Nuovi scavi a la Starza d'Ariano Irpino (Avellino, Campania)"**, in Atti del Congresso nazionale sul Bronzo Medio in Italia (Viareggio 1989), *Rassegna di Archeologia*, 10, pp. 481-491; C. ALBORE LIVADIE, **La Starza di Ariano Irpino**, in **"Storia illustrata di Avellino e dell'Irpinia", vol. I, Avellino 1996, pp.17-32**; R. LA MOTTA, C. TORRE, **"La Starza di Ariano Irpino e l'Arianese: nuovi dati sul Neolitico Antico"**, in V. TINE (a cura di), *Forme e tempi della neolitizzazione in Italia meridionale e in Sicilia*, Genova 1996, pp. 591-605, tavv. 100-103. C. ALBORE LIVADIE, **"Il neolitico antico della Campania in rapporto con la Daunia. Alcuni dati recenti da La Starza di Ariano Irpino"**, in A. Gravina (a cura di), XXI Convegno Nazione sulla Preistoria, Protostoria Storia della Daunia, San Severo 2001, pp. 85-90.

Fondamentale, ancora, è risultata la consultazione della letteratura pertinente alla via Traiana, il cui più probabile percorso, in uscita dal *vicus* di *Aequum Tuticum* in direzione di Taverna Tre Fontane, interseca e costeggia **tratti di cavidotto ricadenti all'interno del settore N del progetto**. Tra le pubblicazioni sulla via Traiana si annoverano i seguenti studi: R. GARDNER, *The Via Traiana*, in *Papers of the British Scholl at Rome*, 8, 1916; V. RUSSI, **"La via Traiana tra il Sannio e la Daunia. Indagini topografiche ed archeologiche"**, in *Archivio Storico Pugliese* LX, pp. 31-56; G. CERAUDO, **"Un nuovo miliario della via Traiana dal territorio di Aequum Tuticum"**, in *Epigraphica*, LXXI, pp. 107-117; V. FERRARI, **"Il tracciato della via Traiana al confine tra Puglia e Campania"**, in *Archeologia Aerea*, 7, pp. 65-70; V. FERRARI, **"Un nuovo miliario di Gioviano lungo il tracciato della via Traiana in Hirpinia"**, in *Orizzonti*, XVIII, pp. 115-117; P.F. RESCIO, **"Un segmento della via Traina poco conosciuto e i collegamenti culturali. Il percorso Aequum Tuticum-Troia"**, in A. GRAVINA (a cura di), XXXV Convegno nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia, San Severo 2015, pp. 59-78.

La bibliografia di riferimento, abbreviata con cognome autore e anno di pubblicazione, è citata in **note e nell'apposita voce BIBR nelle schede che corredano il lavoro**. Lo scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche è in calce al lavoro.

Per il censimento delle presenze archeologiche si è elaborata una scheda SITO di sito che tiene conto delle indicazioni che l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) ha messo a punto un modulo detto MODI, ancora in fase di sperimentazione. Si è scelto di adottare tale sistema di scheda SITOTura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando, laddove possibile, vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto. Ogni singola scheda SITO, recepite le indicazioni del Format redatto dal Ministero per i Beni Culturali, che consta di voci di carattere geografico (LOCALIZZAZIONE - Regione, Provincia, Comune, località-), bibliografico (RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI) e voci che spiegano il tipo sito (CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI - Definizione, tipo-; CRONOLOGIA - periodo, datazione -; RIFERIMENTI CARTOGRAFICI e DESCRIZIONE). L'inserimento dell'intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso infine la georeferenziazione puntuale di ogni elemento (numerato coma da MODI) archeologico su IGM.

Per quanto concerne la documentazione archivistica, la fase di acquisizione dei dati ha previsto la preliminare consultazione dei principali database messi a disposizione dal MIC (Carta del Rischio, Vincoli in Rete interoperante col precedente, SIGECWeb) per verificare l'esistenza di provvedimenti amministrativi di tutela (nel caso specifico vincoli archeologici) in essere su particelle catastali interferenti in modo diretto con l'opera da realizzare (fig. 1).

AREA/PA	TOPO	COORDINATE	DESCRIZIONE	TIPO ECONOMICO	TIPO SITO	LOCALIZZAZIONE	ESTE COMPETENTE	ESTE JURISDIZIONE	COORDINATA QUADRO	APTO	SPERIMENTAZIONE	PRESENZA
	28180		TUTURUM ET EPUS EPISTOLICUM	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11000		ROCCAFRATTA MONTANA SULLA VIA SABINIA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11010		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11020		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11030		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11040		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11050		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11060		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11070		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11080		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB
	11090		ROCCAFRATTA MONTANA	Edifici di interesse storico	Edifici di interesse storico	Comune Ariano Irpino C.P. 110	001 Soprintendenza Archeologica, Beni e paesaggio per il territorio Salerno e Avellino	0171 Soprintendenza per i Beni Storico- Artistici, Archeologici e Epigrafici Salerno e Caserta				Esistente CUB

Fig. 1: Ariano Irpino (AV). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Vincoli in rete).

Si è presa visione, inoltre dei vincoli e delle aree di tutela archeologica riportati nei PPR (Piano Paesaggistico Regionale della Regione Campania e della Regione Basilicata), secondo quanto indicato dai geodatabase regionali, oltre alla Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi del 1959. Nello specifico si segnala la presenza di due percorsi tratturali vincolati, costituiti dal Regio Tratturo Pescaroli-Candela e dalla sua diramazione Tratturo Foggia-Camporeale (fig. 2).

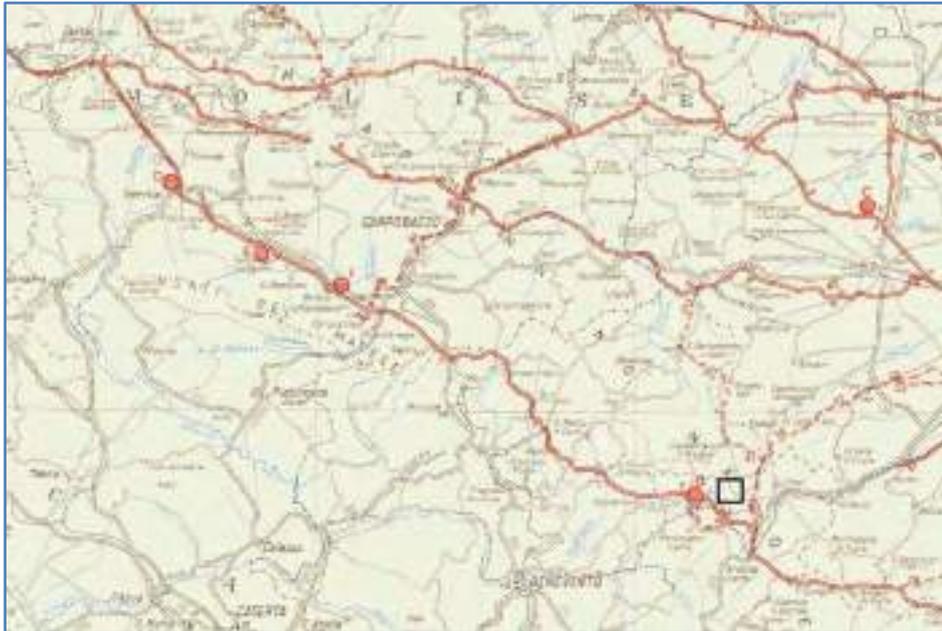


Fig. 2: Ritaglio della Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi del 1959. Nel riquadro nero l'ubicazione di Aequum Tuticum.

I dati riguardanti il PPR della Campania sono stati ricavati dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania (SIT) con particolare riferimento ai tematismi legati ai siti di interesse archeologico e ai beni storici extraurbani oltre che alla viabilità romana e storica (fig. 3).

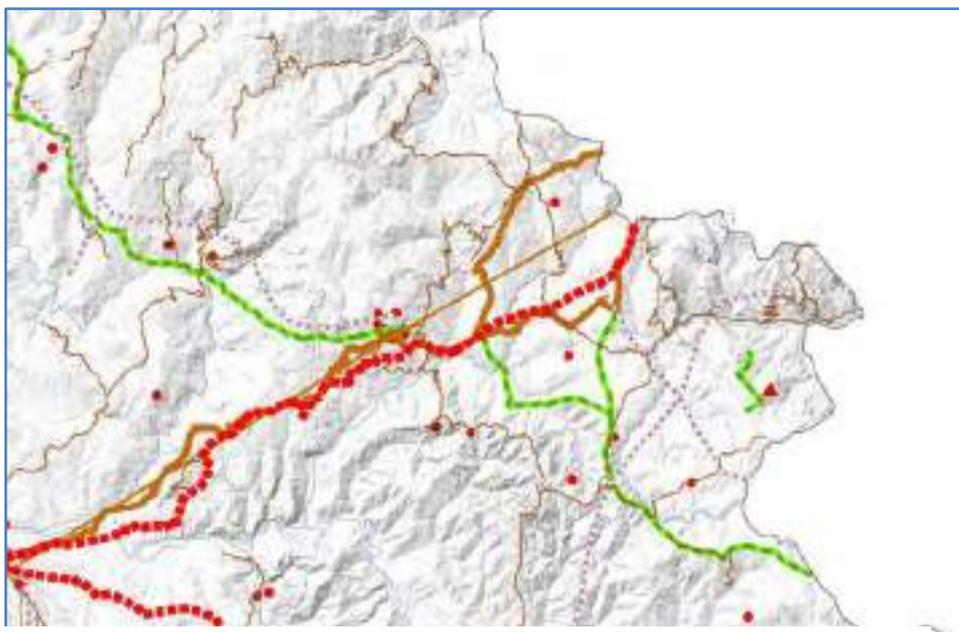


Fig. 3: il territorio oggetto di indagine nel PPR della Campania, con l'indicazione della viabilità e dei siti archeologici.

Sempre nell'ambito dei PPR sono stati visionati, ancora, gli stralci su ortofoto pertinenti ai territori dei singoli comuni che rientrano nell'area di indagine (figg. 4-5).

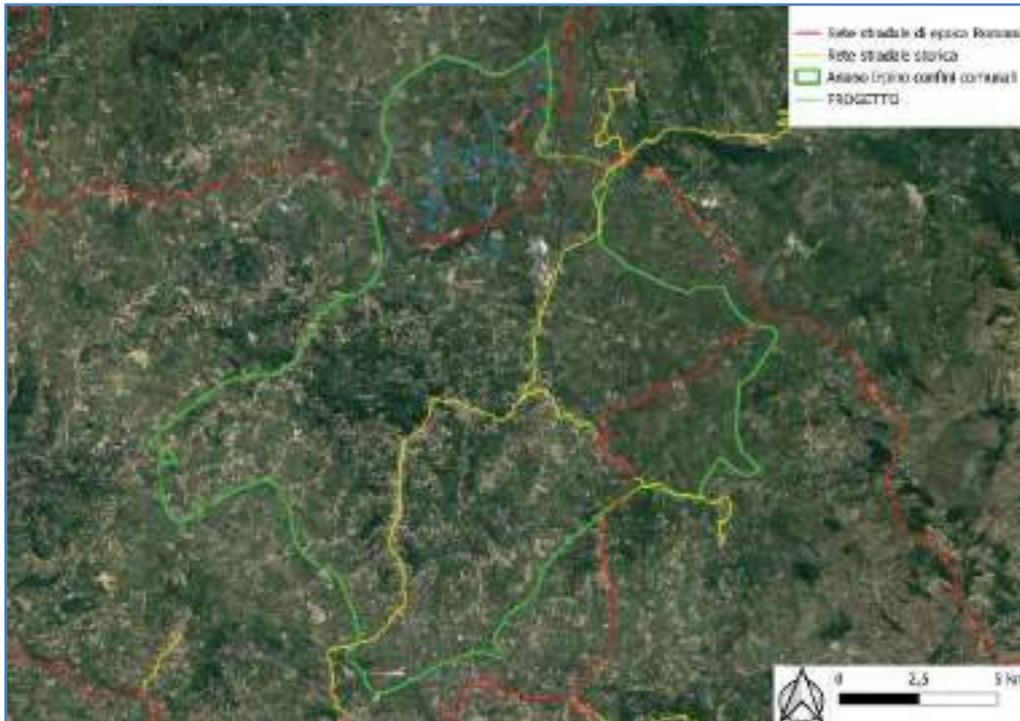


Fig. 4: Ariano Irpino (AV). Aree di interesse archeologico secondo PPR. In rosso la viabilità di epoca romana (da shapefile SIT).

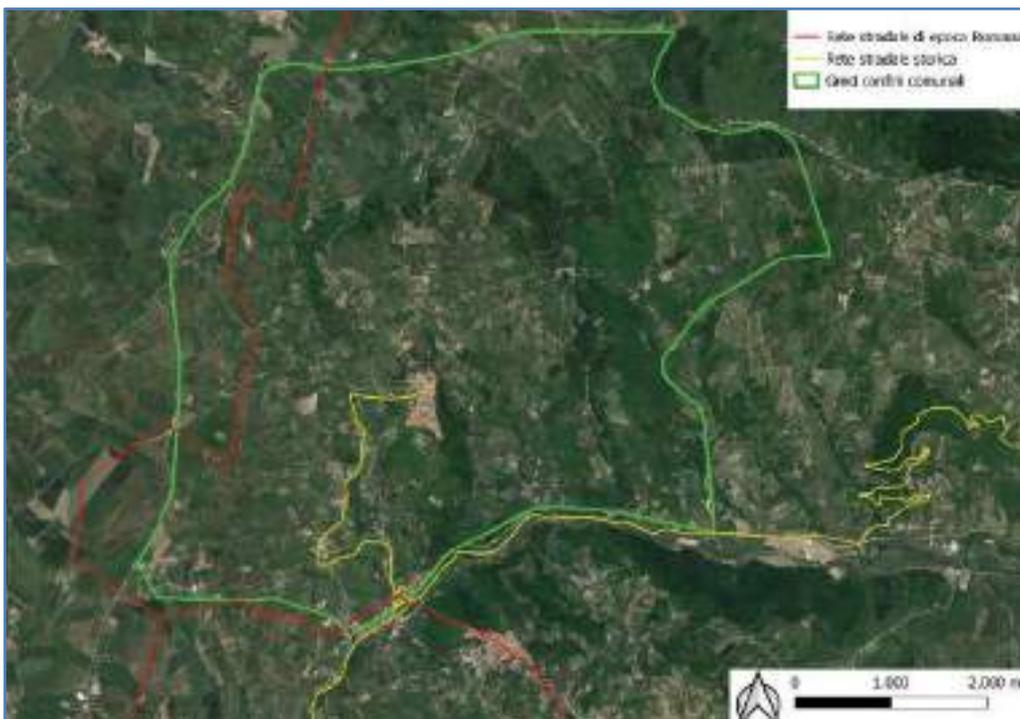


Fig. 5: Greci (AV). Aree di interesse archeologico secondo PPR. In rosso la viabilità di epoca romana (da shapefile SIT).

Ci si è avvalsi inoltre delle tavole contenute all'interno del Sistema Informativo Ambiente e Territorio della Provincia di Avellino, oltre che di quelle contenute all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Avellino (figg. 6-8). I dati ricavati, seppur risultando talvolta poco puntuali, in virtù della scala, hanno fornito un importante apporto alla ricerca per la definizione delle zone di interesse archeologico e delle aree a vincolo archeologico ope legis ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004.

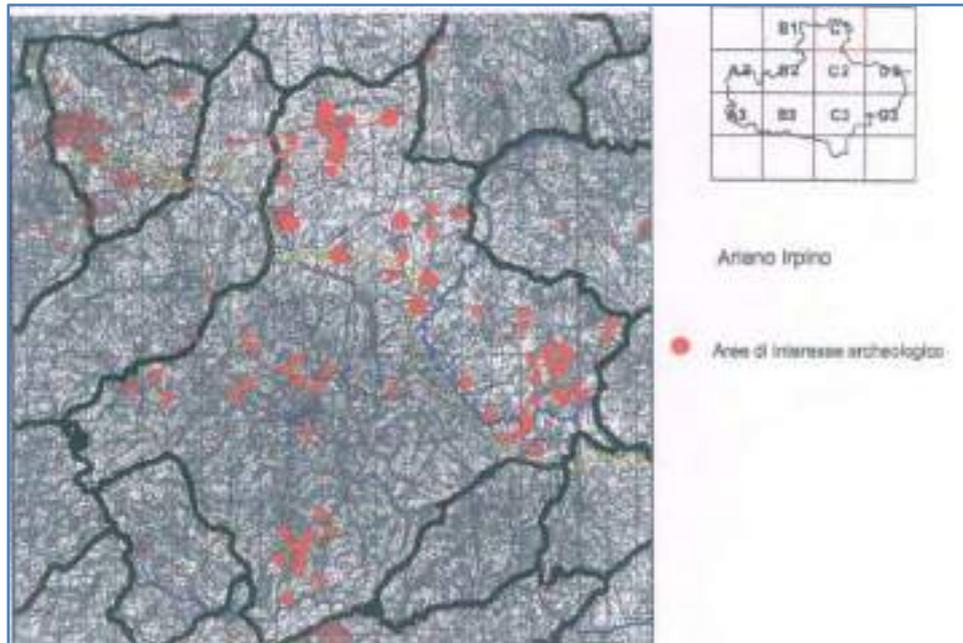


Fig. 6: Ariano Irpino (AV). Aree di interesse archeologico secondo PTCP. In rosso le aree di interesse archeologico (da PTCP Elaborato QC.01B – Aree di interesse archeologico).

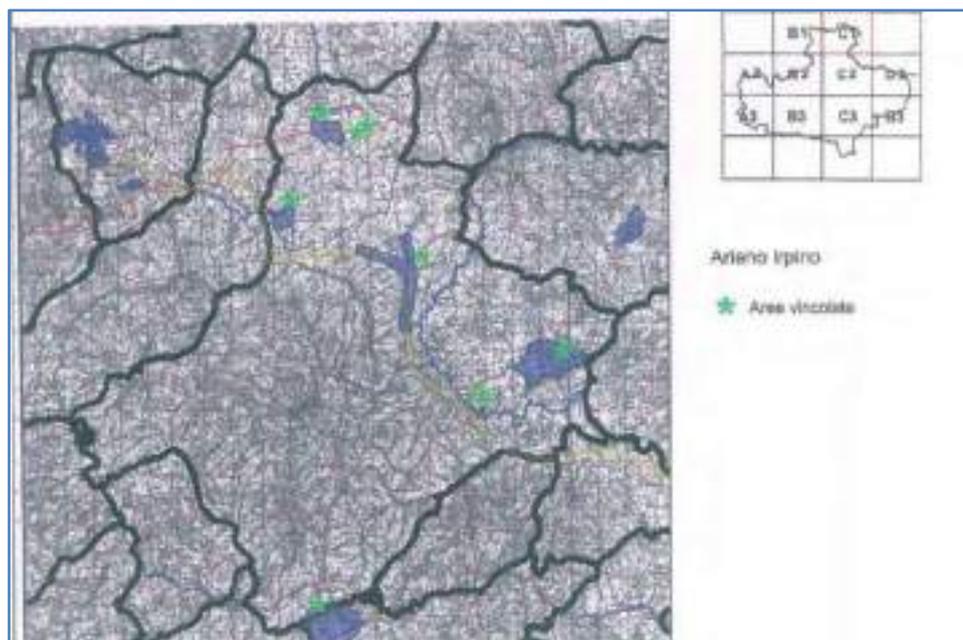


Fig. 7: Ariano Irpino (AV). Aree di interesse archeologico secondo PTCP. In azzurro le aree interessate da vincolo archeologico (da PTCP Elaborato QC.01B – Aree di interesse

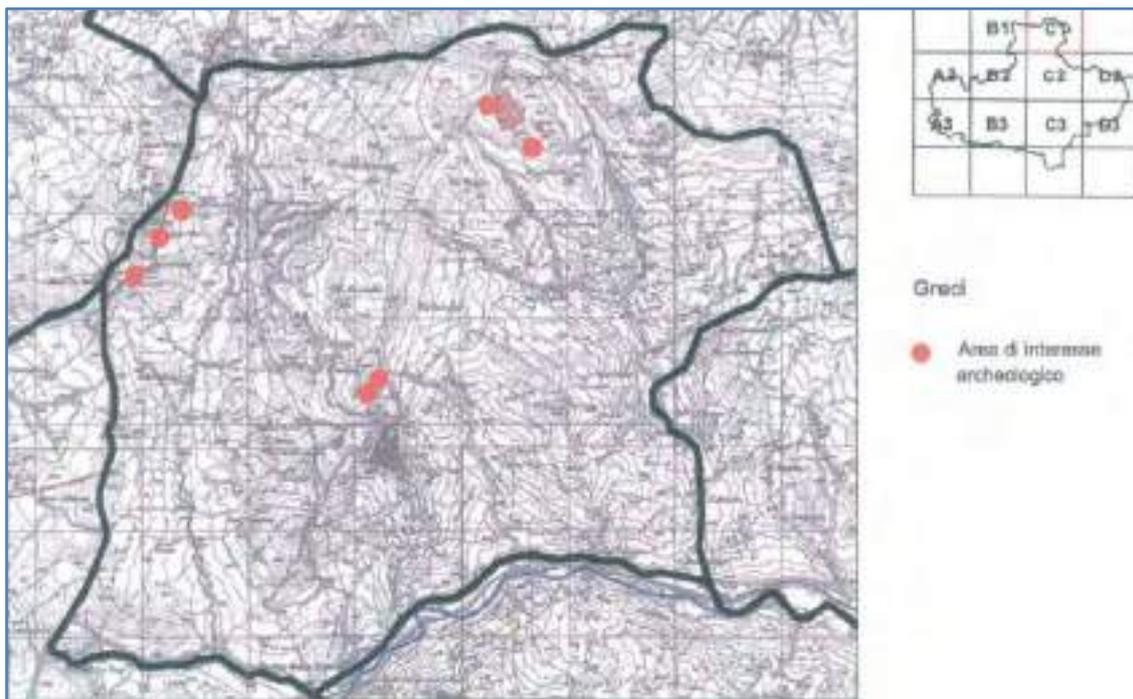


Fig. 8 Greci (AV). Aree di interesse archeologico secondo PTCP. In azzurro le aree interessate da vincolo archeologico; in rosso le aree di interesse archeologico (da PTCP Elaborato QC.01B – Aree di interesse archeologico).

È seguita, quindi, la verifica dei documenti conservati presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, inerenti a segnalazioni di presenze o rinvenimenti archeologici, così da avere una visione completa delle attestazioni **archeologiche note all'interno del comprensorio oggetto di indagine.**

Nel corso del mese di settembre 2023 è stata condotta una puntuale ricognizione archeologica² in corrispondenza dei singoli areali interessati dalla messa in opera degli aerogeneratori nonché lungo il tratto del cavidotto di connessione (vd. *infra*), ciò al fine di valutare lo stato di fatto e la presenza di eventuali possibili evidenze archeologiche che interferiscono con le aree di progetto. Mediante il supporto della tecnologia informatica si è proceduto alla registrazione e al posizionamento topografico direttamente sul campo in maniera da garantire la più accurata campionatura **dell'areale. L'insieme delle informazioni ricavate in sede di sopralluogo,** integrate con i dati risultanti dalla lettura della fotografia aerea (derivanti dalla lettura delle immagini satellitari e da fotografia aerea), sono confluiti in una serie di schede, indicate con numero progressivo in base alla tipologia di intervento (Schede delle Unità di Ricognizione) e che fanno riferimento alla cartografia allegata. **L'attività sul campo ha portato all'identificazione** di una serie di Unità Topografiche (vd. *infra*), rilevate sia lungo il tratto di cavidotto di connessione che, in un caso, **anche all'interno dell'areale pertinente ad un singolo aerogeneratore.**

² L'attività di ricognizione è stata condotta dallo scrivente e dal dott. L. Petruzzello.

Lo studio ha dunque condotto all'individuazione del grado di **potenziale archeologico dell'area** (Tav. 04_Carta del Potenziale archeologico) nonché del grado di rischio archeologico in riferimento **all'opera da realizzare** (Tav. 05_Carta del Rischio archeologico). Tutti i dati, secondo le nuove linee guida dettate dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA), sono stati informatizzati in ambiente GIS e confluiti all'interno del relativo Template (cfr. allegato).

3. SINTESI DEL PROGETTO

3.1 SITO DI ISTALLAZIONE

Descrizione sintetica degli interventi di progetto

Il progetto prevede l'esecuzione delle opere necessarie per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Ariano Irpino (AV), di potenza complessiva massima di 100,8 MW. Il progetto prevede l'installazione di n. 14 aerogeneratori Vesta modello V172-7.2MW-IEC-S aventi potenza nominale di 7,2 MW/cad (fig. 9).



Fig. 9: - Stralcio layout di progetto su ortofoto.

Oltre agli aerogeneratori ed alle opere strettamente necessarie, quali viabilità di accesso e piazzole di montaggio/stoccaggio, il progetto prevede la realizzazione di:

- Elettrodotta interrata di media tensione a 30kV: sviluppo complessivo di tutte le linee circa 35 km fino a cabina di parallelo;
- Elettrodotta interrata di media tensione 30 kV: sviluppo complessivo circa 150 m da cabina di parallelo a scomparti consegna 30 kV su sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV;
- Cabina elettrica di parallelo MT 30 kV;
- Sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV;
- Opere di rete per il collegamento sottostazione elettrica di utenza 30/150 kW alla stazione elettrica "S.E. Terna 380/150 kV" collegata sulla RTN 380 kV "Benevento 3 – Troia 380".

Aerogeneratori

Gli aerogeneratori in progetto si compongono dei seguenti elementi: struttura di fondazione; torre di sostegno composta da trami in acciaio, mozzo, tre lame, rotore, moltiplicatore di giri, generatore, sistemi di controllo ed orientamento, navicella, trasformatore, componentistica elettrica, impianto di messa a terra. La torre di sostegno è del tipo tubolare a quattro trami con unioni bullonate, **idoneamente ancorata alla struttura di fondazione. All'estremità superiore sarà collegata, tramite idonea bullonatura, la navicella contenete gli elementi tecnologici necessaria alla conversione dell'energia, il rotore (collegato all'albero di trasmissione) e le lame (o pale) per la captazione del vento.** In ogni aerogeneratore, all'interno della navicella e della torre di sostegno, sono contenute tutte le apparecchiature di bassa tensione (raddrizzatori, inverter, quadro di comando e controllo aerogeneratore) e di media tensione (trasformatore BT/MT, quadro MT di sezionamento e protezione). Dal generatore elettrico posto all'interno della navicella, i cavi **trasportano l'energia elettrica prodotta al trasformatore in cui avviene l'elevazione ad una tensione di 30 kV**

Di qui l'energia viene immessa nei cavi interrati al fine di trasportarla verso la cabina di parallelo linee MT 30 kV che sarà realizzata nelle vicinanze della nuova sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV per poi riversarsi nella Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite il **collegamento AT tra la SSE lato 150 kV e la Stazione Elettrica denominata "Terna 380/150 kV"**. Ogni aerogeneratore presenta i seguenti dati geometrici, meccanici ed elettrici.

Modello tipo V172-7.2MW-IEC-S	
Altezza mozzo dal piano campagna (Hub)	114 [m]
Lunghezza lame	86 [m]
Diametro del rotore	172 [m]
Velocità di cut-off	25 [m/s]
Potenza nominale	7,2 [MW]

Opere Elettriche

Le opere elettriche sono costituite da:

- Impianto eolico: costituito da n°14 aerogeneratori che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto;
- linee interrato in MT a 30 kV: convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Cabina di parallelo 30 kV;
- la Cabina di parallelo 30 kV: consente il parallelo di tutte le linee MT 30 kV afferenti dalla centrale per l'immissione al punto di consegna su scomparti arrivo nella sezione 30 kV della sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV. In questa cabina verranno posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
- collegamento in entra-esce dalla Cabina di parallelo 30 kV alla sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV: breve tratto di cavo interrato a 30 kV necessario per il collegamento della cabina di parallelo agli scomparti della sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV;
- Linea AT condivisa a più produttori per il collegamento della SSE lato 150 kV alla Stazione Elettrica denominata "Terna 380/150 kV";

Per il cavidotto si è adottata la tensione di esercizio di 30 kV. I cavi considerati sono del tipo armonizzato RG7H1R 26/45 kV ad elica visibile in rame, isolati in XLPE (polietilene reticolato). Il trasporto dell'energia in MT a 30 kV avverrà mediante cavi interrati posati sul letto di sabbia, secondo quanto descritto dalla modalità "M" delle norme CEI 11-17.

La sezione dei cavi di ciascun tronco di linea è calcolata in modo da essere adeguata all'energia da trasportare nelle condizioni di massima generazione delle turbine e per garantire una caduta di tensione non superiore al 2% come indicato nella relazione sui sistemi elettrici.

Il tracciato del cavidotto interrato si sviluppa nel territorio del Comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino. Il detto tracciato, suddiviso in n° 5 linee afferenti alla cabina di parallelo MT (30 kV), può essere riassunto nel prospetto a seguire (fig. 10).

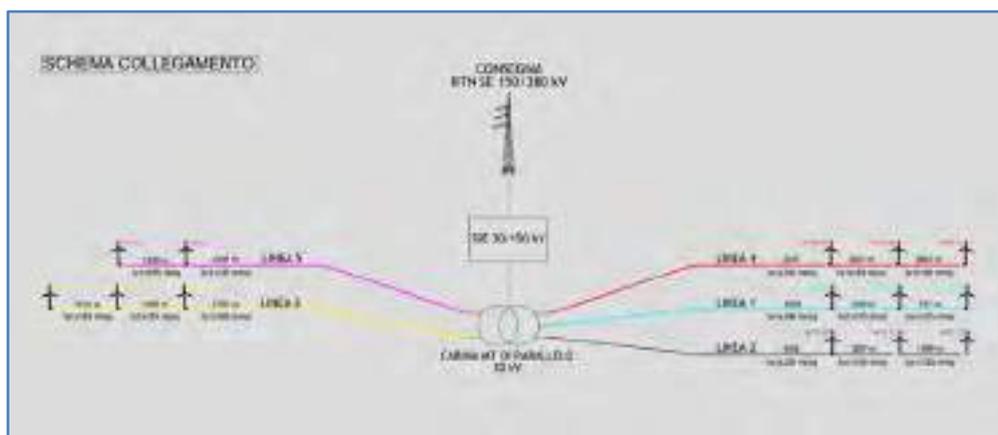


Fig. 10: - Stralcio layout di progetto su ortofoto.

Opere civili di fondazione

Gli scavi per la realizzazione dei plinti **di fondazione verranno effettuati con l'utilizzo di macchine** per il movimento terra, evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino negli scavi. In relazione alle indagini geologiche preliminari effettuate ed al calcolo preliminare delle strutture di fondazione al momento è prevista la realizzazione di plinti di fondazione circolari con diametro di 29 m e profondità di 3,00 m circa dal piano campagna, con 16 pali di fondazione del diametro di 1,2 m e lunghezza pari a 25,00 m. Per la realizzazione del plinto di fondazione sarà effettuato uno scavo di profondità pari a 3,00 m circa rispetto al piano di campagna; quindi, si provvederà alla realizzazione dei pali di fondazione ed alla successiva pulizia del fondo dello scavo del plinto, il quale verrà successivamente ricoperto **da uno strato di circa 10 cm di magrone, al fine di garantire l'appianamento della superficie. Dopo** la realizzazione del magrone di sottofondazione verrà posato la gabbia di ancoraggio (anchor cage) **e si procederà a montare l'armatura del plinto. In fase di esecuzione potranno avvenire variazioni** sulla geometria e caratteristiche delle fondazioni in virtù degli studi geotecnici da eseguirsi, pur mantenendo le condizioni del progetto approvato. Per quanto riguarda le specifiche tecniche relative alle opere in cemento armato, in particolare per ciò che concerne i plinti di fondazione **degli aerogeneratori, si rimanda alla relazione specialistica "Relazione Opere Civili"** e agli elaborati grafici di riferimento.

Piazzole aerogeneratori

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola con funzione di servizio. Tali piazzole saranno utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie **all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori. La pendenza massima** non potrà superare lo 0,25%. Le caratteristiche strutturali delle piazzole di nuova realizzazione saranno:

- Scavo di sbancamento per apertura della sede stradale, con uno spessore medio di 30 cm;
- Eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti;
- **Strato di fondazione per struttura stradale, dello spessore di 40 cm per l'area destinata ad ospitare la gru di montaggio dell'aerogeneratore e di 30 cm per l'area di lavoro e stoccaggio, da eseguirsi con materiale lapideo duro proveniente o dagli scavi dei plinti stessi, o da cave di prestito (misto cava), avente assortimento granulometrico con pezzatura 7-10 cm; Si prevede il compattamento a strati, fino a raggiungere in sito una densità (peso specifico apparente a secco) pari al 100% della densità massima ASHO modificata in laboratorio.**

La superficie terminale dovrà garantire la planarità per la messa in opera delle gru e comunque lo smaltimento superficiale delle acque meteoriche. Per la fase di esercizio e manutenzione **dell'impianto si prevede di mantenere una porzione della piazzola, delle dimensioni di 25x50 m.** Sulla restante superficie si procederà alle operazioni di ripristino ambientale. Oltre alle piazzole specifiche per ciascun aerogeneratore se necessario verrà realizzata una ulteriore piazzola temporanea per lo stoccaggio generale delle pale, dei plinti e di tutta la componentistica **necessaria per la realizzazione dell'impianto in essere.** Si rimanda agli elaborati di progetto per le relative specifiche tecniche.

Viabilità di servizio

Nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare alcuni tratti, meglio specificati in seguito, per permettere l'accesso dalle strade esistenti agli aerogeneratori, o meglio alle piazzole antistanti gli aerogeneratori su cui opereranno la gru principale e quella di appoggio. Le piste interne, così realizzate, avranno la funzione di permettere l'accesso a tutti i mezzi all'intera area interessata dalle opere, con particolare attenzione ai mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti di impianto (navicella, hub, pale, tronchi di torri tubolari). Dopo la realizzazione, nella fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere garantito esclusivamente l'accesso agli aerogeneratori ed alla SSE da parte di mezzi per la manutenzione. Si procederà pertanto, prima della chiusura dei lavori di realizzazione, al ridimensionamento delle piste e delle piazzole, con il ripristino ambientale di queste aree. Nell'area interessata dall'intervento è presente una viabilità utilizzata di fatto per gli usi agricoli, che dovrà essere adeguata alle necessità di cantiere. È previsto in particolare:

- **L'adeguamento** di alcune strade esistenti;
- La realizzazione di nuove piste per la fase di esercizio, che si sommano in fase di cantiere a piste e allargamenti, che saranno successivamente ripristinati.

Tutte le piste, che verranno realizzate all'interno dell'impianto, dovranno essere dimensionate in modo da poter consentire l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori da parte dei mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti. Pertanto, nella progettazione stradale sono stati rispettati degli standard minimi, al fine di consentire il passaggio di tali mezzi speciali, ed in particolare:

- Larghezza minima della carreggiata 5,0 m;
- Raggio di curvatura minimo esterno 47,00 m;
- Larghezza minima libera da ingombri 5,50 m;
- Altezza minima libera da ingombri 4,60 m.

La sezione stradale, inoltre, avrà un profilo tale da garantire il rapido smaltimento superficiale delle acque meteoriche. Particolare attenzione è stata inoltre posta nella determinazione degli spazi

occorrenti in corrispondenza delle intersezioni, dove sarà necessario effettuare degli allargamenti **della sede stradale. L'ubicazione dell'impianto interessa un'area collinare con quote variabili** comprese circa tra i 470 ed i 700 metri sul livello del mare. Nell'area di intervento sono presenti le seguenti reti infrastrutturali:

- La Strada Statale S.S.90;
- Le Strade Provinciali N.54;
- Diverse strade vicinali ed interpoderali.

Il tracciato del cavidotto destinato al trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico è stato individuato con l'obiettivo di minimizzare il percorso per il collegamento dell'impianto alla RTN e di interessare, per quanto possibile, strade o piste esistenti, nonché territori privi di peculiarità naturalistico-ambientali. **Per ulteriori approfondimenti sull'allestimento dell'area di cantiere, sull'adeguamento della viabilità esistente e sulla viabilità di nuova realizzazione, si rimanda alla relazione specialistica "Relazione Opere Civili" e agli elaborati grafici di riferimento.**

4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE

4.1 IL QUADRO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE

Le aree oggetto di indagine sono collocate a NE dell'abitato di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, a ridosso dei confini amministrativi pertinenti ai comuni di Greci e Savignano Irpino. L'area si colloca nell'ambito geologico-strutturale dell'Appennino Campano definito da una successione di unità stratigrafico-strutturali a falde, conseguenza dello scollamento ed accavallamento delle rocce sedimentarie modellate durante le ultime "crisi fredde" (glaciazioni e interglaciazioni) del Pleistocene (1,8 – 0.010 ma).

Il territorio di Ariano Irpino presenta in generale una morfologia prevalentemente collinare con rilievi in media non molto elevati e con pendii relativamente poco acclivi vista la presenza di terreni prevalentemente limoso-argillosi, erodibili: fa eccezione il settore nord occidentale dove troviamo un paesaggio a sviluppo pianeggiante. L'area strettamente interessata dalla realizzazione degli aerogeneratori ricade all'interno della Formazione di Mezzana di Forte, inquadrabile nel bacino Lagonegrese-Molisano (Miocene superiore-Pliocene inferiore) e costituito prevalentemente da argille e marne varicolori con intercalazioni di gesso e livelli di zolfo, oltre che ad arenarie (fig. 11).

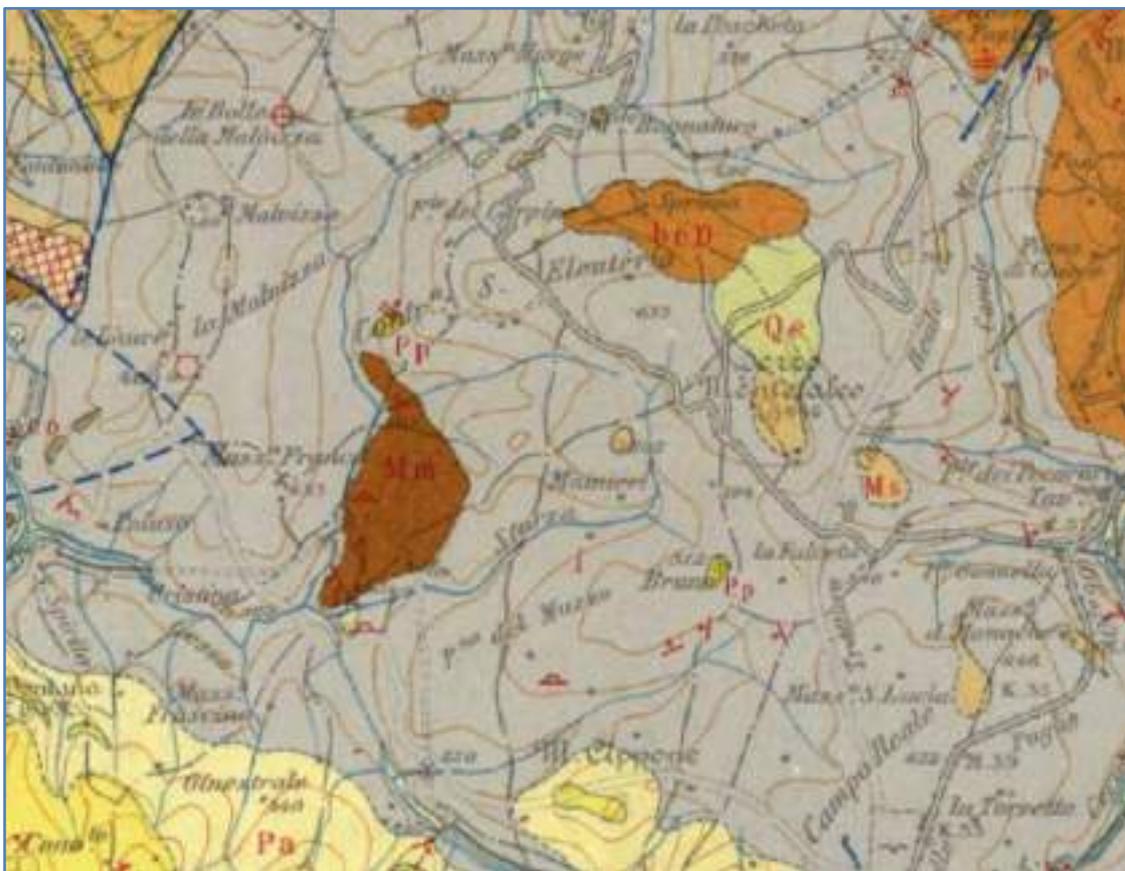


Fig. 11: Stralcio della cartografia geologica 1:100.000 – F°474 Ariano Irpino. Particolare del settore interessato dalla realizzazione dell'impianto.

L'impianto in progetto nella sua interezza risulta interessare un territorio molto esteso, ma le aree non risultano molto diversificate dal punto di vista morfologico, geologico e idrogeologico. Sul territorio si sviluppa un reticolo idrografico costituito da torrenti, valloni, canali che confluiscono **nel corso d'acqua principale, il fiume Miscano. L'analisi geomorfologica preliminare ha evidenziato l'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare sia di tipo areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche.** Ciò si può osservare principalmente nelle zone **prive di copertura vegetale, caratteristica di un'ampia parte dei settori interessati dalla realizzazione dell'impianto eolico.**

Tutta la zona può considerarsi un'area poco popolata sia per la posizione marginale nell'ambito della stessa regione sia per l'alto contributo fornito all'emigrazione nel secolo scorso che ha lasciato un segno profondo nel tessuto demografico e sociale con l'invecchiamento della popolazione e l'elevato numero di unità abitative abbandonate. Le aree interessate dall'impianto dei 14 aerogeneratori si inseriscono in un contesto ben più vasto, costituito dall'ampia fascia di terreni argilloso-marnosi posta a cavallo dello spartiacque appenninico meridionale. Ne deriva un ambiente piuttosto uniforme sia per gli aspetti morfologici sia per le condizioni antropiche. **Si tratta di un'area di media e alta collina le cui quote massime non superano i 700 m s.l.m. Tutto** questo contesto appare dominato dagli elementi di un paesaggio agrario dove prevalgono vaste estensioni di colture erbacee (grano e altri cereali, leguminose e foraggere), mentre di minore estensione sono le aree destinate a pascolo.

La presenza umana è segnata da unità abitative isolate: l'agricoltura è a carattere sia familiare sia produttivo e gli appezzamenti, data anche la morfologia del territorio, non sono mai particolarmente estesi. Le colture arboree specializzate sono limitate a cereali concentrati soprattutto in prossimità dei complessi rurali (masserie), molti dei quali storicizzati.

4.2 IL QUADRO STORICO ARCHEOLOGICO

Terra di confine tra Puglia e Campania, il comprensorio oggetto di indagine occupa il settore campano nordorientale. Il territorio, caratterizzato da profonde valli fluviali e pianori sommitali, è stato scelto nel tempo come luogo privilegiato per gli insediamenti, sia per il rapporto con i corsi d'acqua, sia per la stretta connessione con i percorsi tratturali che attraversano trasversalmente la dorsale appenninica. Ne sono un esempio gli insediamenti neolitici ricadenti ad immediato ridosso dell'area indagata, costituiti dal sito di S. Maria dei Bossi³, a Casalbore, di Pioppeto⁴ a Buonalbergo ed ancora di Monte Castello⁵, in territorio di Savignano Irpino.

All'interno dell'area indagata un insediamento di notevole importanza riconducibile alla fase neolitica è rappresentato dal sito pluristratificato della Starza (**sito 16**), la cui frequentazione è da mettere in connessione con i vicini siti pugliesi del subappennino dauno, che si caratterizzano per posizione e funzioni non molto diverse da quelli campani⁶. Tracce riconducibili a questa fase sono documentate anche in prossimità di Mass. Sicuranza (**sito 30**) e in loc. Consiglio (**sito 40**), nelle vicinanze del corso del torrente Cervaro, oltre che in c.da S. Eleuterio, dove ricognizioni di superficie hanno consentito di individuare ad E/SE di Monte Pagliaro, nei pressi di Mass. di Melito (**sito 8**), sporadiche attestazioni, costituite da frammenti di industria litica (lame, raschiatoi) databili al Paleolitico Medio e Superiore, oltre a frammenti di industria litica in selce garganica genericamente ascrivibili al Neolitico.

Un'occupazione più stabile però è documentata in loc. la Starza⁷, in territorio di Ariano Irpino, sulla sommità di un'altura, conosciuta nel secolo scorso come "Monte Gesso", alla confluenza dei torrenti Miscano, Cupido, e Starza, da una sequenza archeologica di notevole potenza, anche se con alcune cesure, dal Neolitico inferiore alla prima età del Ferro.

Ad epoca arcaica (VI sec. a.C.) rimandano alcune aree di necropoli individuate in territorio di Greci, in loc. Monte Limpise (**sito 54**), a breve distanza dal passaggio del tratturello Foggia- Camporeale, in loc. Gargario (**sito 58**), immediatamente a N del centro urbano, e in loc. Monte Rovitello (**sito 59**).

Numerose risultano invece le testimonianze risalenti ad epoca sannitica (**siti 18, 19, 21, 23, 25, 29, 32, 35, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 46, 49, 50, 51, 52,)**, indizianti la presenza di piccole

³ ALBORE LIVADIE, GANGEMI 1987, pp. 287-299; TALAMO 1996, pp. 5, 8.

⁴ TRUMP 1960-1961, pp. 221-231; ALBORE LIVADIE 1995, pp. 13-28.

⁵ Sul sito di Monte Castello cfr. ALBORE LIVADIE, GANGEMI 1984; ALBORE LIVADIE, GANGEMI 1987, p. 289, con breve elenco dei materiali (p. 290). Il sito è inoltre ricordato in ALBORE LIVADIE 1995, p. 19; TALAMO 1996, pp. 2, 5; TALAMO, RUGGINI 2005, pp. 171-178; TALAMO 2008, pp. 101-192; QUILLICI GIGLI 2016, pp. 96-108.

⁶ ALBORE LIVADIE 2001, p. 86.

⁷ TRUMP 1957, pp. 1-15; TRUMP 1960-1961, pp. 221-231; TRUMP 1963, pp. 1-32; ALBORE LIVADIE 1991, pp. 59-118; ALBORE LIVADIE 1991-1992, pp. 481-491; ALBORE LIVADIE 1996, pp. 17-36; TALAMO 1996, pp. 1-16; TALAMO, RUGGINI 2005, pp. 175-188.

strutture insediative (fattorie) o aree di necropoli, la cui tipologia rimanda chiaramente ad una distribuzione insediativa di tipo paganico-vicano, sviluppatasi su alture che permettevano il controllo di vie di transito, in gran parte, proprie agli itinerari della transumanza. Ad oggi, non sono **noti in questo territorio centri fortificati d'altura (*oppida*)**, ben documentati in altri comprensori, anche vicini a quello oggetto di indagine (particolarmente nel Sannio); si tratta di insediamenti sorti probabilmente nel corso del IV secolo a.C., forse in relazione all'intensificarsi dei contrasti con Roma, e che dovevano essere in connessione tra loro, anche da un punto di vista visivo, assolvendo quindi, oltre ad una funzione di difesa, anche quella di avvistamento e segnalazione. In questo sistema insediativo una grande importanza fu assunta dai santuari, che in determinati momenti, è verosimile abbiano assolto una funzione di polo di aggregazione di queste comunità se non addirittura la loro sede amministrativa. In tale ottica va considerato il vicino sito santuarile individuato in loc. Macchia Porcara, in territorio di Casalbore⁸, sorto su una delle principali arterie **di traffico dell'antichità, a pochi metri dal passaggio del tratturo Pescasseroli-Candela. All'interno** del territorio oggetto di indagine tracce di frequentazione riconducibili a contesti votivi risalenti già ad epoca sannitica sono attestati in loc. Difesa Grande-Pagliarone (**sito 52**), in territorio di Ariano Irpino, e in loc. Gargario (**sito 57**), **ricadente all'interno del territorio di Greci.**

A partire dal periodo compreso tra la fine del III - **inizi II sec. a.C. l'organizzazione del territorio sembra subire una radicale e sensibile trasformazione. L'inizio del secolo, come documentato in diversi contesti dell'Italia meridionale**, dovette rappresentare un periodo di difficoltà in virtù della **forte crisi demografica causata dai sanguinosi anni della guerra annibalica, nonché dall'emergere di un nuovo modo di gestione delle terre.** A partire da questo momento, infatti, si registra un **cambiamento radicale nell'economia, anche in ambito irpino, con l'introduzione del sistema di produzione schiavistico**, che ha come conseguenza principalmente la creazione di vasti latifondi e di grandi aziende agricole, ville rustiche che incominciano ad essere disseminate sul territorio, la cui installazione si affianca e in alcuni casi finisce per soppiantare il sistema tradizionale della piccola fattoria. Ciò ad attestare come il territorio di viene organizzato in funzione della produzione agraria, il che ha significato soprattutto in età imperiale una decisa razionalizzazione dello spazio senza escludere la presenza di una vera e propria centuriazione, anche se allo stato attuale non si hanno conferme in tal senso sul terreno. Numerosi risultano i **siti distribuiti all'interno dell'area** oggetto di indagine (**siti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 22, 24, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 41, 42, 45, 46, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 60, 61, 62**), che hanno restituito evidenze di età imperiale romana e tardo antica, individuati attraverso la presenza in superficie di frammenti di ceramica e laterizi, che nei casi di accertata presenza di sepolture

⁸ Sul santuario di Casalbore cfr. JOHANNOWSKY 1991; BONIFACIO 2000; BONIFACIO 2001; JOHANNOWSKY 2001.

rappresentano un fondamentale parametro, attraverso l'analisi della distribuzione territoriale, per la comprensione dell'organizzazione produttiva e insediativa.

In questo contesto grande rilevanza è assunta dall'insediamento di *Aequum Tuticum*, ubicato su di un vasto pianoro collocato alle pendici del Monte Pagliaro. I primi dati archeologicamente attestati per *Aequum Tuticum*, nonostante il toponimo sembri far trasparire un'origine preromana del sito⁹, risalgono infatti al I sec. d.C. Appare quindi priva di fondamento archeologico l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi, che avevano riconosciuto in *Aequum Tuticum* la metropoli dei Sanniti *Τούξιον*, saccheggiata durante le guerre sannitiche da Fabio Fabriciano, da cui avrebbe poi asportato la statua di Afrodite *Nikephoros* per portarla a Roma. Le fonti storiche sono piuttosto scarse e il centro appare per lo più nominato come punto di riferimento geografico. Illuminante a tal proposito Cicerone che in un'epistola ad Attico gli comunica di non avere ricevuto una sua lettera spedita da *Equo Tutico* e *Brundisium*. Seppur citato in modo accidentale, la notizia dimostra che il *vicus* costituiva già in questa fase, una tappa obbligata nei viaggi da e verso l'*Apulia*. A sottolineare questo importante ruolo di collegamento, il centro, anche se variamente indicato, compare in tutte le fonti itinerarie: *Equo Tutico* e *Equum Tuticum* nell'*Itinerarium Antonini*, *Equum Magnum* nell'*Itinerarium Burdigalense*, *Aequum Tuticum* nella *Tabula Peutingeriana*, *Egotanticon* nell'Anonimo Ravennate ed infine *Egotanticum* in Guidone.

Il sito (cfr. scheda sito n. 6), a parte una prima descrizione dei luoghi effettuata dal Petroccia tra il 1962-1963¹⁰, è stato oggetto di scavi sistematici soltanto tra il 1989-1990 e il 1992, dall'allora Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento¹¹ (fig. 12). Le indagini hanno finora evidenziato numerose strutture murarie, in parte visibili, e portato al recupero di numerose testimonianze di età romana. La presenza strutturale più antica risale al I sec. d.C. ed è riferibile ad un edificio termale di cui si sono messi in luce sei ambienti orientati sud-ovest/nord-est con **murature in opera reticolata e laterizia. L'ambiente quadrangolare che occupa l'area centrale della fabbrica** è stato identificato con il *frigidarium*: la sua pavimentazione è composta da un mosaico con tessere bianche e nere, mentre sul muro di fondo è una vasca, di fronte alla quale si trova

⁹ SOGLIANO 1930: 246: per l'autore con il termine *Aequum* "si volle dar rilievo a luoghi più o meno pianeggianti"; dello stesso avviso JOHANNOWSKY 2001: 239: "il nome di *Aequum Tuticum*, che va riferito con ogni probabilità ad una zona piana (*aequor*) di una comunità autonoma"; aggiunge inoltre che l'abitato "ha la sua importanza e risale con ogni probabilità ad epoca anteriore e forse di alquanto alle guerre sannitiche". Sempre sull'origine del toponimo LA REGINA 1981: 136-137.

¹⁰ PETROCCIA 1962, pp. 141-159; PETROCCIA 1963, pp. 34-56

¹¹ TOCCO SCIARELLI 1999: 247-248; PESCATORI COLUCCI 2005: 283-288. Le campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza furono eseguite in due distinte stagioni, una prima nel biennio 1989-1990, che interessò un unico saggio di circa 560 mq, la seconda nel 1992 con l'apertura di altri 9 saggi, di piccole dimensioni (uno di circa 100 mq e gli altri di 16 mq circa) per determinare l'estensione degli insediamenti romano e medievale, osservati nella prima fase.

l'ingresso della sala. Nel settore nord-ovest del sito archeologico si è rinvenuta una villa rustica con pavimentazione in cocciopesto e *dolia defossum*. Alla metà del II sec. – metà IV sec. d.C. sono da attribuire gran parte delle altre strutture messe in luce, tra cui quelle più antiche appartengono ad otto ambienti del II sec. d.C., allineati "a schiera", con murature in opera incerta con ricorsi in laterizi e pavimenti in cocciopesto interpretati come *horrea* o *tabernae* (fig. 13).

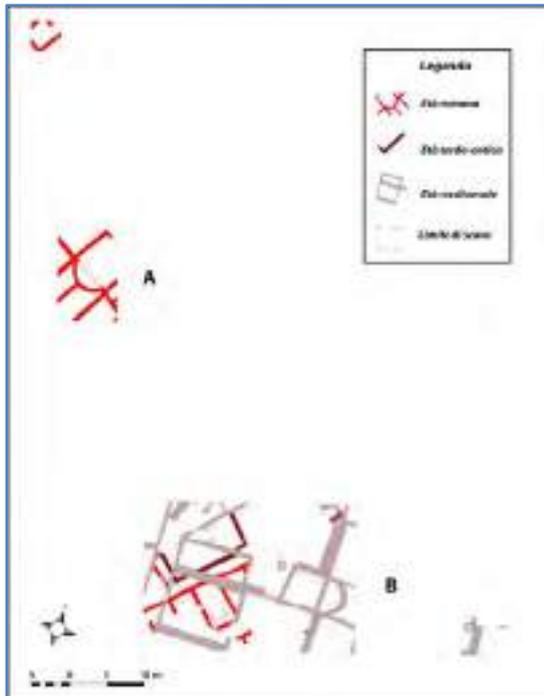


Fig. 12: Aequum Tuticum, rielaborazione della planimetria delle aree di scavo (da Colucci Pescatori 2005, p. 285, fig. 1).



Fig. 13: Aequum Tuticum, resti di strutture murarie romane e tardoantiche (da Rescio 2015, p. 71, fig. 5).

Numeroso il materiale epigrafico rinvenuto nel corso del tempo nell'area del centro antico (fig. 14).



Fig. 14: Aequum Tuticum, iscrizioni

Tra le molte, due iscrizioni risultano essere particolarmente interessanti perché attestano il suo *status* di *vicus* pertinente alla pertica di Benevento. Una, attualmente irreperibile, fu rinvenuta ad

Aequum Tuticum nel 1881 e le circostanze della scoperta sono ben documentate dallo storico locale Flammia¹². Si tratta di una lapide di 70 x 75 cm, che una volta dissotterrata, venne trasportata presso la stazione di Ariano, rotta in due pezzi e riutilizzata come materiale da costruzione per una casa rurale. Della lapide restava quindi visibile solo la parte superiore e il testo che era ancora possibile riconoscere si disponeva su tre linee "con belli caratteri incisi" ed era una dedica al [Genio?] *vici Aequi Tutici*¹³. La seconda iscrizione è stata scoperta nel 2008 durante l'aratura di un campo in località la Quercia, sempre ad *Aequum Tuticum*¹⁴. Si tratta di una base onoraria in calcare, di 92 x 50 x 47 cm, databile intorno alla seconda metà del II secolo d.C., in cui i "vicani *vici Aequi Tutici*" dedicano una statua *ex aere collato* al cavaliere Q. Gagilius Q. f. Pal. Modestus. Il cavaliere, quasi certamente di Benevento, per celebrare il giorno del *dies natalis* del figlio, morto prematuramente, aveva istituito infatti una donazione di 400.000 sesterzi e anche sportulae annuali di un denario a testa, da distribuire non solo al popolo beneventano ma anche ai cittadini del vicus di *Aequum Tuticum*.

La condizione vicanica del centro era stata supposta, ma mai altrimenti documentata, sulla scorta di altre due iscrizioni, una rinvenuta ad Ariano¹⁵ e l'altra proprio a S. Eleuterio¹⁶.

Per quel che riguarda il territorio, le ricognizioni svolte in quest'area, come quelle realizzate nelle valli del Miscano¹⁷ e del Cervaro¹⁸, e alcune considerazioni di carattere più generale valide per alcune aree dell'Italia meridionale, confermano per l'età tardoantica e almeno fino al V-VI sec. d.C., forme insediative articolate in *vici* (in questo caso *Aequum Tuticum*, o il vicino *Forum Novum*), *villae* e insediamenti rustici di piccole e medie dimensioni, disposti principalmente lungo la viabilità principale. A partire dal VI sec. d.C. questo tipo di insediamento sparso viene progressivamente abbandonato e i siti documentati nel corso delle ricognizioni, per le epoche precedenti, non vanno oltre questo periodo. In linea generale, vengono preferiti siti d'altura naturalmente difesi, in forme accentrate costituite da villaggi, che talvolta comportò l'antropizzazione di luoghi pressoché disabitati, in altri la rioccupazione di aree già frequentate in epoche passate. È quello che succede ad *Aequum Tuticum*, che tra il tardoantico e l'alto medioevo prende il nome di S. Eleuterio, toponimo che potrebbe rimandare al vescovo che, secondo gli *Acta*

¹² FLAMMIA 1893, pp. 118-119

¹³ AE 1997, 00399; SILVESTRINI 1997, pp. 7-20

¹⁴ DE CARLO 2013, p. 289.

¹⁵ CIL IX, 1418 = ILS, 6489: *Genio / coloniae / Beneventanae / Seppia C. I. Fidelis / sua pecunia fecit; / loco d. d. d. A tal proposito SILVESTRINI 1997: 9, nota 9.*

¹⁶ CIL IX, 1419 = ILS, 6489.

¹⁷ BUSINO 2009; RESCIO 2015.

¹⁸ QUILICI GIGLI 2016.

Sanctorum, resse la diocesi di *Aecae* **tra il V e l'VIII sec. d.C.**, il cui culto potrebbe collegarsi verosimilmente al martire romano *Liberalis Eleuterios*, molto venerato a Roma **nell'VIII sec. d.C.**

Questa nuova fase è documentata archeologicamente per Aequum Tuticum dai resti di alcuni edifici che si sovrappongono e inglobano le murature romane, ma che presentano, rispetto a queste ultime, un orientamento **differente di circa 45°**. **L'insediamento di questo periodo sembra essere caratterizzato da una suddivisione in isolati, con edifici raccolti intorno ad un cortile centrale.** Lo scavo infatti ha messo in luce edifici caratterizzati da una serie di ambienti, alcuni dei quali comunicanti tra loro, disposti intorno ad un cortile, pavimentato con lastre calcaree e dotato **di un pozzo circolare in pietra; all'interno di alcuni di questi vani, probabilmente ambienti di servizio adibiti a cucina/dispensa, sono stati individuati focolari e numerosi frammenti di contenitori per liquidi e vasellame invetriato, smaltato e graffito, che trova confronti con le produzioni di area campana, molisana e pugliese.** Le fonti confermano che gli abitanti del sito, agli inizi del XIII secolo, furono obbligati ad abbandonare l'area, perché troppo esposti ai pericoli di incursione da parte dei Saraceni, e soltanto nel 1269 ottennero da Carlo d'Angiò il permesso di ritornarvi, continuando a frequentare quest'area, come dimostrano i rinvenimenti ceramici, fino al XIV-XV secolo. Il centro venne ancora una volta sconvolto da un evento sismico, probabilmente il terremoto del 1456, che provocò il crollo di gran parte degli edifici, determinandone il definitivo abbandono.

4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI

Qui si elencano, per comodità di sintesi, le presenze archeologiche numerate a partire dall'area di progetto ed inserite nelle schede tecniche e nell'allegato grafico di riferimento (**All. Tav. 2 -Carta Archeologica e dei vincoli**).

ID.	Località	Comune	Descrizione	Bibliografia	Cronologia
1	Macchiacupa di Sotto	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22	Epoca romana
2	Macchiacupa di Sotto	Ariano Irpino (AV)	Villa	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22	Epoca romana
3	C.da S. Eleuterio	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	FERRARI 2015, p. 12	Epoca romana
4	C.da S. Eleuterio	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	FERRARI 2015, pp.12-13	Epoca romana
5	Macchiacupa	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	FERRARI 2015, p.17	Epoca romana
6	C.da S. Eleuterio	Ariano Irpino (AV)	Insedimento (Aequum Tuticum)	Ariano Irpino 1995; COLUCCI PESCATORI 2005; FERRARI 2015.	Epoca romana – epoca tardoantica
7	Monte Pagliaro	Ariano Irpino (AV)	Necropoli - epigrafi	PETROCCIA 1962; ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 13	Epoca romana
8	Mass. di	Ariano	Area di	FERRARI 2015, p. 3	Epoca

	Melito	Irpino (AV)	materiali (industrie litiche)		preistorica
9	Mass. la Sprinia	Ariano Irpino (AV)	Villa	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca romana
10	La Sprinia	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali (industrie litiche)	FERRARI 2015, p.3	Epoca preistorica
11	C.da S. Eleuterio	Ariano Irpino (AV)	Necropoli - epigrafe	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca romana
12	Vallone S. Eleuterio	Ariano Irpino (AV)	Ponte	MARCANTONIO 1994, p. 22; CERAUDO 2012°; CERAUDO 2012B; FERRARI 2015, pp. 21-22.	Epoca romana
13	la Starza Piccola	Ariano Irpino (AV)	Cippo miliario	FERRARI 2015, p. 20.	Epoca romana
14	Mass. la Starza	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca romana
15	La Starza	Ariano Irpino (AV)	Cippo miliario	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca romana
16	La Starza	Ariano Irpino (AV)	Insedimento	LIVADIE 1996	Neolitico – età del Ferro

17	San Giovanni	Ariano Irpino (AV)	Cippo miliario	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romana
18	Camporeale - Mass. Santa Lucia	Ariano Irpino (AV)	Fattoria	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica
19	S. Giovanni	Ariano Irpino (AV)	Insedimento	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
20	S. Giovanni – Mass. delle Monache	Ariano Irpino (AV)	Villa	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romana
21	Costa San Paolo - li Caperi	Ariano Irpino (AV)	Tracce di frequentazione (insediamento?)	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica
22	Camporeale	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romano-tardoantica
23	Camporeale – Tav. Vitoli	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica
24	Camporeale – Tav. Iannicelli	Ariano Irpino (AV)	Cippo miliario	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romana
25	Loc. Difesa Grande – Mass. Mazza	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica
26	Loc. Difesa Grande –	Ariano Irpino	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p.	Epoca romana

	Mass. Intonti	(AV)	(fattoria) Cippo miliario	20	
27	Loc. Difesa Grande – Mass. Intonti	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Preistoria – epoca romana
28	Loc. Difesa Grande – Mass. Capoiazzo	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romana
29	Loc. Mancone	Ariano Irpino (AV)	Tracce di frequentazione - insediamento	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica
30	Mass. Sicurezza	Ariano Irpino (AV)	Tracce di frequentazione (industrie litiche)	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca preistorica
31	Loc. Difesa Grande – Mezzana di Forte	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romana
32	Loc. Difesa Grande – Pezza la Croce	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
33	Loc. Difesa Grande – Pezza la Croce	Ariano Irpino (AV)	Fattoria	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
34	Loc. Difesa	Ariano	Insedimento	ARCHIVIO SABAP SA-	Epoca romana

	Grande	Irpino (AV)		AV	
35	Loc. Difesa Grande - Capitolo	Ariano Irpino (AV)	Fornace	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica – epoca romana
36	Loc. Difesa Grande - Capitolo	Ariano Irpino (AV)	Tracce di centuriazione	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca romana
37	Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino (AV)	Fornace	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica – epoca romana
38	Loc. Consiglio	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica
39	Loc. Consiglio	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali (fattoria)	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica – epoca romana
40	Loc. Consiglio	Ariano Irpino (AV)	Tracce di frequentazione (industrie litiche)	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca preistorica
41	Loc. Consiglio	Ariano Irpino (AV)	Fattoria - necropoli	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica – epoca romana
42	Loc. Consiglio	Ariano Irpino (AV)	Fattoria	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica – epoca romana
43	Loc. Consiglio – Mass.	Ariano Irpino	Insedimento - necropoli	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica

	Gambacorta	(AV)			
44	Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino (AV)	Ponte	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca romana
45	Loc. Difesa Grande - Mass. Imbimbo	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
46	Loc. Difesa Grande - Mass. Ospedale	Ariano Irpino (AV)	Fattoria	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
47	Torre delle Ciavole	Ariano Irpino (AV)	Insedimento	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca medievale
48	Torre delle Ciavole	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca medievale
49	Loc. Fiego	Ariano Irpino (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica
50	Loc. Fiego – Mass. del Guardaporte	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
51	Loc. Difesa Grande – C. Gaggianello	Ariano Irpino (AV)	Area di materiali	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica – epoca romana
52	Loc. Difesa Grande -	Ariano Irpino	Santuario (?)	ARCHIVIO SABAP SA-AV	Epoca sannitica –

	Pagliarone	(AV)			epoca romana
53	Tre Fontane	Greci (AV)	Elementi architettonici – cippo miliario	CERAUDO 2009; FERRARI 2015, p. 23; RESCIO 2015, p. 66	Epoca romana
54	Monte Limpise	Greci (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca arcaica
55	Piano di Chicco	Greci (AV)	Area di materiali	RESCIO 2015, p. 65	Epoca romana
56	Masseria Norcia	Greci (AV)	Area di materiali	RESCIO 2015, p. 65	Epoca romana
57	Gargario	Greci (AV)	Santuario	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca sannitica
58	Gargario	Greci (AV)	Necropoli	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca arcaica
59	Monte Rovitello	Greci (AV)	Necropoli	RESCIO 2015, p. 65	Epoca arcaica
60	Monte Calvario	Greci (AV)	Area di materiali	RESCIO 2015, p. 65	Epoca romana
61	Monte Calvello- Mass. Porcino	Greci (AV)	Area di materiali	RESCIO 2015, p. 65	Epoca romana
62	Mass. Cannavale	Greci (AV)	Insedimento	ARCHIVIO SABAP SA- AV	Epoca romana

Scheda n° 01		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Macchiacupa di Sotto
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio - dati bibliografici		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In loc. Macchiacupa di sotto si attesta la presenza di un'area di frammenti fittili pertinente ad una necropoli di epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 02		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Macchiacupa di Sotto
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio - dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area frammenti fittili (villa)		
Descrizione: Poco più a monte, immediatamente a N di una masseria, si registra la presenza di un'area di dispersione di materiali fittili, verosimilmente da ascrivibile ad un complesso insediativo.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 03		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: C.da S.Eleuterio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio – dati bibliografici		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In c.da S.Eleuterio, immediatamente ad E di Mass. S. Eleuterio, ricognizioni di superficie hanno consentito l'individuazione di un'area di materiali che indicano la presenza di un'area di necropoli.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 04		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: C.da S.Eleuterio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio – dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di frammenti fittili		
Descrizione: In c.da S. Eleuterio, immediatamente ad E del sito 3 si registra la presenza di un'area di affioramento di materiali fittili.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, pp. 12-13	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 05		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Macchiacupa di Sotto
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio – dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di frammenti fittili		
Descrizione: Immediatamente ad E di Mass. Macchiacupa, a ridosso della F.te del Carpine, si registra la presenza di un'area di affioramento di frammenti fittili, interpretata, sulla base dei materiali, come insediamento rustico attivo dall'età repubblicana fino alla tarda età imperiale.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 17	
PAD:	PAV:	VRPR:

**Scheda n°
06**

Immagine:



Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: C.da S. Eleuterio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di scavo – dati		

bibliografici	
OGD:	
OGT: insediamento	
Descrizione:	
<p>Scavi archeologici compiuti sul pianoro della località S. Eleuterio a partire dal 1990 hanno finora evidenziato numerose strutture murarie, in parte visibili, e portato al recupero di numerose testimonianze di età romana. La presenza strutturale più antica risale al I sec. d.C. ed è riferibile ad un edificio termale di cui si sono messi in luce sei ambienti orientati sud-ovest/nord-est con murature in opera reticolata e laterizia. L'ambiente quadrangolare che occupa l'area centrale della fabbrica è stato identificato con il <i>frigidarium</i>: la sua pavimentazione è composta da un mosaico con tessere bianche e nere, mentre sul muro di fondo è una vasca, di fronte alla quale si trova l'ingresso della sala. Nel settore nord-ovest del sito archeologico si è rinvenuta una villa rustica con pavimentazione in cocciopesto e <i>dolia defossum</i>. Alla metà del II sec. – metà IV sec. d.C. sono da attribuire gran parte delle altre strutture messe in luce, tra cui quelle più antiche appartengono ad otto ambienti del II sec. d.C., allineati "a schiera", con murature in opera incerta con ricorsi in laterizi e pavimenti in cocciopesto interpretati come <i>horrea</i> o <i>tabernae</i>. Sempre alla seconda metà del II sec. d.C. si datano due tombe, che rilevano la presenza di una vasta necropoli verso il lato S della via Traiana (come testimoniato dalla presenza in zona di epigrafi funerarie). Ad una rioccupazione dell'abitato in epoca medievale si riferiscono alcuni ambienti che inglobano muri di epoca romana, alcuni dei quali comunicanti, disposti intorno ad un cortile centrale pavimentato e dotato di un pozzo per la captazione delle acque. Proprio per la presenza dei due cortili è stata qui ipotizzata una divisione in isolati occupati da edifici con ambienti raccolti intorno ad uno spazio centrale.</p>	
DTR:	epoca romana
BIBR:	Ariano Irpino 1995; COLUCCI PESCATORI 2005, FERRARI 2015.
PAD:	PAV: VRPR:

Scheda n° 07		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Monte Pagliaro
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio - dati bibliografici		
OGD:		
OGT: necropoli - iscrizioni		
Descrizione:		
<p>Lungo le pendici O del Monte Pagliaro, che domina ad E il sito di Aequum Tuticum, lungo il tracciato della via Traiana in uscita dal vicus, si colloca un'altra area di necropoli. il Petrocchia colloca e descrive così la vasta necropoli orientale: "L'aratura in profondità ha devastato gli impianti sepolcrali, tanto che il terreno è ridotto ad un conglomerato di ossa umane e di animali, di frammenti fittili e di pasta vitrea". Sempre da qui provengono alcune delle epigrafi funerarie da lui descritte; lo studioso inoltre posiziona in questo settore, o ai margini della necropoli, una cisterna, che già all'epoca del suo scritto era stata interrata. Altre testimonianze raccolte sul posto, nel corso delle più recenti ricognizioni, riferiscono della presenza, oltre ai resti della Traiana, di sepolture "alla cappuccina" e di una intensa attività predatoria e distruttiva di scavatori clandestini, che hanno purtroppo reso impossibile una delimitazione più puntuale della necropoli. Sempre in questo settore, nel corso di lavori per la costruzione di due pozzi⁹⁵, furono individuate, ma non altrimenti documentate, canalizzazioni costituite da tegole anche di grandi dimensioni, forse da mettere in relazione con la cisterna segnalata dal Petrocchia o ad un acquedotto funzionale all'approvvigionamento idrico del vicus.</p>		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	PETROCCIA 1962; Archivio SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 13	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 08		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mass. di Melito
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di ricognizione		
OGD:		
OGT: area di materiali (industrie litiche)		
Descrizione: Il materiale, insieme a qualche frammento ceramico, estremamente frammentario ed in pessimo stato di conservazione, è stato rinvenuto nel corso di attività di ricognizione circa 750m ad E di Mass. di Melito. In particolare sono stati individuati: un raschiatoio databile al Paleolitico Medio, una lama in selce databile al Paleolitico Superiore, una lama ed una scheggia databile al Neolitico.		
DTR:	Epoca preistorica	
BIBR:	FERRARI 2015, p. 12.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 09		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mass. la Sprinia
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio – dati di scavo		
OGD:		
OGT: villa		
Descrizione: In loc. Mass. la Sprinia, immediatamente a NW di una masseria diroccata, recenti indagini di scavo condotte per la realizzazione di una centrale elettrica Terna hanno consentito l'individuazione di un contesto residenziale e produttivo databile ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 10		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: la Sprinia
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali (industrie litiche)		
Descrizione: In loc. la Sprinia, a N di Mass. Montefalco, si attesta la presenza di un'area di materiali costituita da industrie litiche in selce.		
DTR:	Paleolitico - Neolitico	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 011		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: C.da S.Eleuterio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: necropoli - epigrafe		
Descrizione: In loc. c.da S.Eleuterio, a SE rispetto al vicus di <i>Aequum Tuticum</i> , si registra la presenza di un'area di necropoli, verosimilmente afferente al centro di <i>Aequum Tuticum</i> ; si segnalano, altresì, iscrizioni funerarie.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 012		
Immagine:		
		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: vallone S.Eleuterio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: ponte		
Descrizione:		
<p>A SO di Mass. Macchiacupa di sotto insistono i resti di un ponte che consente il superamento del fiume Miscano. Allo stato attuale poco rimane della struttura antica, se non un grande blocco in <i>opus caementicium</i> in crollo sulla riva destra del torrente. Il Marcantonio segnala altri resti, pertinenti secondo l'autore o ad un altro ponte o allo stesso depositati più a valle dalle acque del torrente. Dal greto del fiume proviene anche una lastra iscritta relativa alla costruzione del ponte con la dedica dell'imperatore Traiano. Di questo ponte, noto con il nome di ponte del Diavolo, se ne erano perse le tracce, accostandolo erroneamente al vicino ponte detto di Santo Spirito, situato più ad W, in direzione di Casalboro.</p>		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	MARCANTONIO 1994, p. 22; CERAUDO 2012°; CERAUDO 2012B; FERRARI 2015, pp. 21-22.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 013		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: la Starza Piccola
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio – dati bibliografici		
OGD:		
OGT: cippo miliario		
Descrizione: In loc. la Starza Piccola, in prossimità di Casa Cuoco, si registra il rinvenimento di un cippo miliario databile all'epoca di Massenzio. Questo miliario consente, quindi, di spostare piuttosto ad O il tracciato della strada rispetto alla ricostruzione del Buck; infatti l' <i>Herculia</i> , poco a S del <i>vicus</i> di Aequum Tuticum, doveva piegare immediatamente in direzione SSO.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	FERRARI 2015, p. 20.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 014		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: la Starza
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. la Starza, immediatamente ad W del sito 13, si registra la presenza di un'area di affioramento di frammenti fittili, verosimilmente indizianti la presenza di una villa rustica di epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 015		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: la Starza
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: cippo miliario		
Descrizione: In loc. la Starza si attesta l'individuazione di un ulteriore cippo miliario pertinente al percorso della via Herculia.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

**Scheda n°
016**

Immagine:



Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: la Starza
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici - dati di scavo		
OGD:		
OGT: insediamento		
Descrizione:		
<p>L'area, già nota a partire dal XIX secolo, è stata sistematicamente indagata a partire dal 1957, quando però risultava notevolmente compromessa dai lavori di cava, mai interrotti. Scavi eseguiti a più riprese hanno consentito di mettere in evidenza u livelli del Neolitico inferiore, sia sulla sommità della collina, che ai margini del terrazzo settentrionale e nei settori E e S, che fanno supporre una notevole estensione dell'abitato. La facies eneolitica, definita dallo scavatore "di Rinaldone", era attestata nelle trincee II, VIII, IX, XI, i cui livelli raggiungevano in alcuni casi lo spessore di 4 m, mentre una cesura sembra caratterizzare la fase del Bronzo antico, anche se rari reperti di questo periodo potrebbero essere indizio di una presenza abitativa in zone distrutte dall'apertura della cava. In corrispondenza di un terrazzo localizzato al di sotto della cima N, gli scavi hanno permesso di documentare fasi che vanno dalla fase protoappenninica e quella appenninica, con una stratigrafia tra le più complete dell'Italia meridionale. Le fasi protoappenniniche (XVI-XV secolo a.C.) sono costituite da livelli di capanne realizzate direttamente al di sopra del livello dell'eruzione delle "pomice di Avellino"; di poco successive sono due fornaci per la fusione del bronzo e tre valve di fusione. Un quadro più complesso e articolato emerge per la facies appenninica matura; gli scavi hanno permesso di individuare infatti un insediamento protetto da un fossato e da un muro di pietrame, realizzato in parte riadattando strutture precedenti, collocato sul declivio dolce della collina. Materiali inquadrabili tra l'XI sec. a.C. e la piena età arcaica, farebbero pensare ad una rioccupazione del sito in forma</p>		

di villaggio arroccato e poco esteso sopra la cresta N – **dopo l'apparente abbandono del sito nel corso del XII sec. a.C.** – difeso da una grossa struttura muraria, edificata in epoca tarda, stando ai frammenti di ceramica geometrica rinvenuti negli interstizi dei blocchi utilizzati nella costruzione. Sarebbe da mettere in relazione a questo insediamento la necropoli a **incinerazione rinvenuta nel settore a SE. Databili invece all'età** del Ferro sono alcune sepolture a fossa ricavate nei livelli superiori delle capanne appenniniche, che segnano **l'ultima fase di occupazione del terrazzo. Ceramica databile all'VIII-VII sec. a. C.** sembra testimoniare una certa continuità insediativa, così come in età sannitica.

DTR:	Neolitico - età del Ferro	
BIBR:	TRUMP 1957, pp. 1-15; TRUMP 1960-1961, pp. 221-231; TRUMP 1963, pp. 1-32; ALBORE LIVADIE 1991, pp. 59-118; ALBORE LIVADIE 1991-1992, pp. 481-491; ALBORE LIVADIE 1996, pp. 17-36; TALAMO 1996, pp. 1-16; TALAMO, RUGGINI 2005, pp. 175-188.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 017		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: San Giovanni
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: cippo miliario		
Descrizione: In loc. San Giovanni si registra l'individuazione di un cippo miliario pertinente al percorso della via Aemilia.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 018		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Camporeale – Mass. S. Lucia
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fattoria		
Descrizione: A ridosso di Mass. S. Lucia, si registra la presenza di una fattoria databile ad epoca sannitica-		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 019		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Camporeale – Mass. S. Giovanni
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: insediamento		
Descrizione: Nelle immediate adiacenze di Mass. San Giovanni è attestata la presenza di un insediamento la cui frequentazione risale ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica – epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 020		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Camporeale – Mass. delle Monache
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: villa		
Descrizione: A SW di Mass. delle Monache si segnala la presenza di un sito interpretabile come villa e databile ad epoca romana		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 021		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Costa San Paolo – li Caperi
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: sepoltura		
Descrizione: In loc. Costa San Paolo – li Caperi si attestano tracce di frequentazione riconducibili ad un insediamento databile ad epoca sannitica.		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 022		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Camporeale
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In loc. Camporeale, immediatamente a SW di Mass. Ceano, si registra la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca romano-tardoantica		
DTR:	epoca romano-tardoantica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 023		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Camporeale – tav. Vitoli
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In loc. Camporeale, tav. Vitoli, è attestata la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica.		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 024		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Camporeale – tav. Iannicelli
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: cippo miliario		
Descrizione: In loc. Camporeale, tav. Iannicelli, si attesta l'individuazione di un ulteriore cippo miliario pertinente al percorso della via Herculia.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 025		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Mass. Mazza
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In loc. Difesa Grande, Mas. Mazza, è attestata la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica.		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 026		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Mass. Intonti
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio – dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di materiali (fattoria) – cippo miliario		
Descrizione: In loc. Difesa Grande, Mass. Intonti, si registra un'area di dispersioni di materiali, verosimilmente indiziante la presenza di una fattoria databile ad epoca romana. Dall'area proviene anche un ulteriore miliario pertinente al percorso della via Herculia.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 20, nota 126.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 027		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Mass. Intonti
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fattoria		
Descrizione: Ad E di Mass. Intonti si attesta la presenza di un'area di materiali riconducibile ad una frequentazione di epoca romana; si rilevano, inoltre, anche tracce ascrivibili ad epoca preistorica		
DTR :	Preistoria - epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 028		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Mass. Capoiazzo
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. Difesa Grande, Mass. Capoiazzo, si attesta la presenza di un'area di materiali databile ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 029		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mancone
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali (insediamento)		
Descrizione: In loc. Mancone, immediatamente ad E del corso del torrente Cervaro, si attesta la presenza di un insediamento databile ad epoca sannitica.		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 030		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mass. Sicuranza
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali (industrie litiche)		
Descrizione: Nelle immediate adiacenze di Mass. Sicuranza, si attesta il rinvenimento di materiali costituiti da reperti in selce databili ad epoca preistorica		
DTR :	Preistoria	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 031		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Mezzana di Forte
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. Difesa Grande – Mezzana di Forte, all'interno della fascia di terreno a N della SP 10, quindi sul versante opposto occupato dalla discarica, si rileva la presenza di un'area di materiali databile ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 032		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Pezza la Croce
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. Difesa Grande – Mezzana di Forte, all'interno della fascia di terreno a N della SP 10, quindi sul versante opposto occupato dalla discarica, a poca distanza, in direzione E, del sito precedente, si registra un'ulteriore area di materiali riconducibile ad epoca sannitica e romana.		
DTR:	epoca sannitica – epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 033		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – Pezza la Croce
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fattoria		
Ancora più ad E, sempre all'interno della fascia di terreno a N della SP 10, quindi sul versante opposto occupato dalla discarica, si registra la presenza di una fattoria la cui frequentazione risale ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica – epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 034		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: insediamento		
Descrizione: In loc. Difesa Grande, all'interno della fascia di terreno a S della SP 10, oggi occupata dalla discarica, più esattamente in corrispondenza del limite W, si attesta la presenza di un insediamento databile ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 035		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande - Capitolo
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fornace		
Descrizione: Immediatamente ad E dell'area occupata dalla discarica, oltre una stradina che volge in direzione di loc. Consiglio, si attesta la presenza di una fornace databile ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica – epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 036		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande - Capitolo
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: tracce di centuriazione		
Sempre ad E della discarica, a S di Mass. di Corsano, si rileva tracce riconducibili a forme di lottizzazione di epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 037		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fornace		
In loc. Difesa Grande, all'interno della fascia di terreno a sinistra della strada che si distacca dalla SP 10 e volge in direzione di loc. Consiglio, si attesta la presenza di una fornace databile ad epoca sannitica e romana.		
DTR:	epoca sannitica – epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 038		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Consiglio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: necropoli		
In loc. Consiglio è attestata la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica.		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 039		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 15	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:	Comune di: Ariano Irpino	
	Località: Consiglio	
	Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)	
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali (fattoria)		
Descrizione: In loc. Consiglio, a NW di Mass. Gambacorta, si registra la presenza di un'area di materiali riconducibile verosimilmente ad una fattoria di epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica – epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 040		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:	Comune di: Ariano Irpino	
	Località: Consiglio	
	Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)	
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali (industrie litiche)		
Descrizione: In loc. Consiglio, ad E di Mass. Gambacorta, si attesta il rinvenimento di materiali costituiti da reperti in selce databili ad epoca preistorica		
DTR:	Preistoria	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 041		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Consiglio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fattoria - necropoli		
Descrizione: In loc. Consiglio, a NE di Mass. Gambacorta, si attesta la presenza di una fattoria, con annessa necropoli, databile ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 042		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Consiglio
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2021	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fattoria		
Descrizione: In loc. Consiglio, immediatamente a SE del sito precedente, si segnala la presenza di un ulteriore fattoria databile ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 043		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mass. Gambacorta
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: insediamento - necropoli		
Descrizione: Immediatamente a ridosso di Mass. Gambacorta, si rilevano ulteriori tracce indizianti la presenza di un insediamento databile ad epoca sannitica, con annessa area di necropoli		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 044		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: ponte		
Descrizione: A NE di Mass. Ospedale, si segnalano i resti di un ponte di epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 045		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mass. Imbimbo
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: insediamento		
Descrizione: A S di Mass. Imbimbo, a ridosso del T. Cervaro si attesta la presenza di un insediamento databile ad epoca sannitica e romana.		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 046		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Mass. Ospedale
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: fattoria		
Descrizione: Immediatamente a S di Mass. Ospedale si attesta la presenza di una fattoria databile ad epoca sannitica e romana.		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 047		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Torre delle Ciavole
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: insediamento		
Descrizione: In loc. Torre delle Ciavole, sulla sommità di un poggetto, si segnala la presenza di un insediamento medievale		
DTR:	epoca medievale	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 048		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Torre delle Ciavole
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: Immediatamente a S del sito precedente si rileva la presenza di un'area di materiali che rimanda ad epoca medievale, verosimilmente da ricollegare con l'insediamento ubicato sulla sommità del contiguo poggetto.		
DTR:	epoca medievale	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 049		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Fiego
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In loc. Fiego, a S della SP 63, si attesta la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica-		
DTR:	epoca sannitica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 050		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Fiego – Mass. del Guardaporte
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. Fiego, sempre all'interno di una fascia di terreno che insiste a S della SP 63, si rileva un'area di dispersione di materiali databile ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 051		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande – C. Gaggianello
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: Immediatamente ad E di C. Gaggianello, si rileva un'rea di materiali fittili e ceramici databili ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV	

Scheda n° 052		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Ariano Irpino
		Località: Difesa Grande - Pagliarone
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: santuario		
Descrizione: In loc Pagliarone, immediatamente ad E di C. Corsano, si attestano tracce indizianti la presenza di un'area santuariale la cui frequentazione rimanda ad epoca sannitica e romana		
DTR:	epoca sannitica; epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV.	
PAD:	PAV:	VRPR:
PAD:	PAV:	VRPR:

**Scheda n°
053**

Immagine:



Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico	Provincia di: Avellino	
Definizione:	Comune di: Greci	
	Località: Tre Fontane	
	Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)	
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: elementi architettonici – cippo miliario		
Descrizione: Situato in posizione dominante la Valle del Cervaro, il sito di Mass. Tre Fontane ricade in corrispondenza dell'incrocio fra la Traiana e il Tratturo Volturara-Castelfranco in Miscano, passante anche per Greci. Il sito, disposto longitudinalmente lungo il margine del tratturo, ingloba la strada romana per la sua larghezza poiché presenta una forma rettangolare con murature realizzate in pietra calcarea e fortificate a scopo difensivo. Due monumentali portali in pietra, posti sui lati brevi, permettevano agli armenti di attraversare il lungo cortile centrale lastricato divenendo porte di ingresso e di uscita. Mentre il lato est era occupato da una grande stalla, da una fontana e da un abbeveratoio a nord vi troviamo le abitazioni padronali e anche ciò che rimane di un'antica struttura che fu costruita attorno al XVII secolo adibita a taverna e stazione di posta lungo il Tratturello Camporeale-Foggia. Nei pressi della Taverna è stato rinvenuto il cippo miliario relativo alla via Traiana riportante il numerale XXVI.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	CERAUDO 2009; FERRARI 2015, p. 23; RESCIO 2015, p. 66	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 054		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Monte Limpise
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: In uscita da Taverna Tre Fontane, la via Traiana prosegue in direzione NE e si snoda alle falde del Monte Limpise (804m s.l.m.); qui, si attesta la presenza di una necropoli databile ad epoca arcaica (VI sec. a.C.).		
DTR:	epoca arcaica	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 055		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Piano di Chicco
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. Piano di Chicco si attestano tracce di frequentazione risalenti ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Rescio 2015, p. 65	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 056		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Mass. Norcia
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In loc. Mass. Norcia si attestano tracce di frequentazione risalenti ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Rescio 2015, p. 65	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 057		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Gargario
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: santuario		
Descrizione: Sull'altura che domina, a N, il centro urbano di Greci, si attesta la presenza di un santuario databile ad epoca preromana.		
DTR:	epoca sannitica.	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 058		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Gargario
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: Sull'altura che domina, a N, il centro urbano di Greci, si attesta la presenza di una necropoli databile ad epoca arcaica.		
DTR:	epoca sannitica.	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV.	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 059		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Monte Rovitello
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: necropoli		
Descrizione: Dalla sommità di Monte Rovitello (c.da Affitto) provengono diversi corredi sepolcrali databili dal VI al IV secolo a.C.		
DTR:	epoca arcaica	
BIBR:	RESCIO 2015, p. 65	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 060		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Monte Calvario
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: Immediatamente ad E di Monte Rovitello, in loc. Monte Calvario, si attestano tracce di frequentazione riconducibili ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Rescio 2015, p. 65	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 061		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Monte Calvello – Mass. Porcino
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati bibliografici		
OGD:		
OGT: area di materiali		
Descrizione: In corrispondenza del settore dominato immediatamente a NE dal Monte Calvario, si attestano tracce di frequentazione riconducibili ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Rescio 2015, p. 65	
PAD:	PAV:	VRPR:

Scheda n° 062		
Immagine:		
Tipo di Modulo: VRP	CDR: 17	CMR: Antonio Pugliese
VRPD: Impianto eolico		Provincia di: Avellino
Definizione:		Comune di: Greci
		Località: Mass. Cannavale
		Riferimenti IGM: F. 174 IV-NO (CASTELFRANCO IN MISCANO)
CMM: archeologia preventiva	CMA: 2023	VRPR: nulla
OGM: dati di archivio		
OGD:		
OGT: insediamento		
Descrizione: A ridosso di Mass. Cannavale, a breve distanza dal confine amministrativo tra Greci e Faeto, si registra la presenza di un insediamento risalente ad epoca romana.		
DTR:	epoca romana	
BIBR:	Archivio SABAP SA-AV.	
PAD:	PAV:	VRPR:

4.4 LA VIABILITÀ ANTICA

Il territorio oggetto di indagine, già in una fase precedente alla conquista romana, è stato interessato da una rete viaria particolarmente sviluppata, rappresentata principalmente da percorsi tratturali che, inerpicandosi nelle zone più impervie, riuscivano ad assicurare in ogni periodo, scambi commerciali e spostamenti delle greggi transumanti. Questi *calles*, i sentieri dei pastori, larghi a volte anche 30 m. e talora snodantisi per lunghe distanze, dovevano costituire la principale via di comunicazione in età preromana; successivamente, almeno in parte, furono ricalcati dalla viabilità di età sannitica e assorbiti definitivamente dalla rete stradale romana, che imposterà le sue strade proprio seguendo gli antichi tracciati tratturali. Grande rilevanza fu assunta ovviamente, in questo comprensorio, dal passaggio del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, che può essere considerato come un polo catalizzatore degli insediamenti (fig. 15), già a partire dalle fasi storiche più antiche attestate nel territorio. Questo percorso principale era poi anche affiancato da una **serie di tratturelli minori che consentivano ulteriori collegamenti nell'ambito della fascia appenninica; all'interno del territorio oggetto di indagine è ad esempio attestato anche il tratturello Foggia-Camporeale e il tratturello Volturara-Castelfranco.**

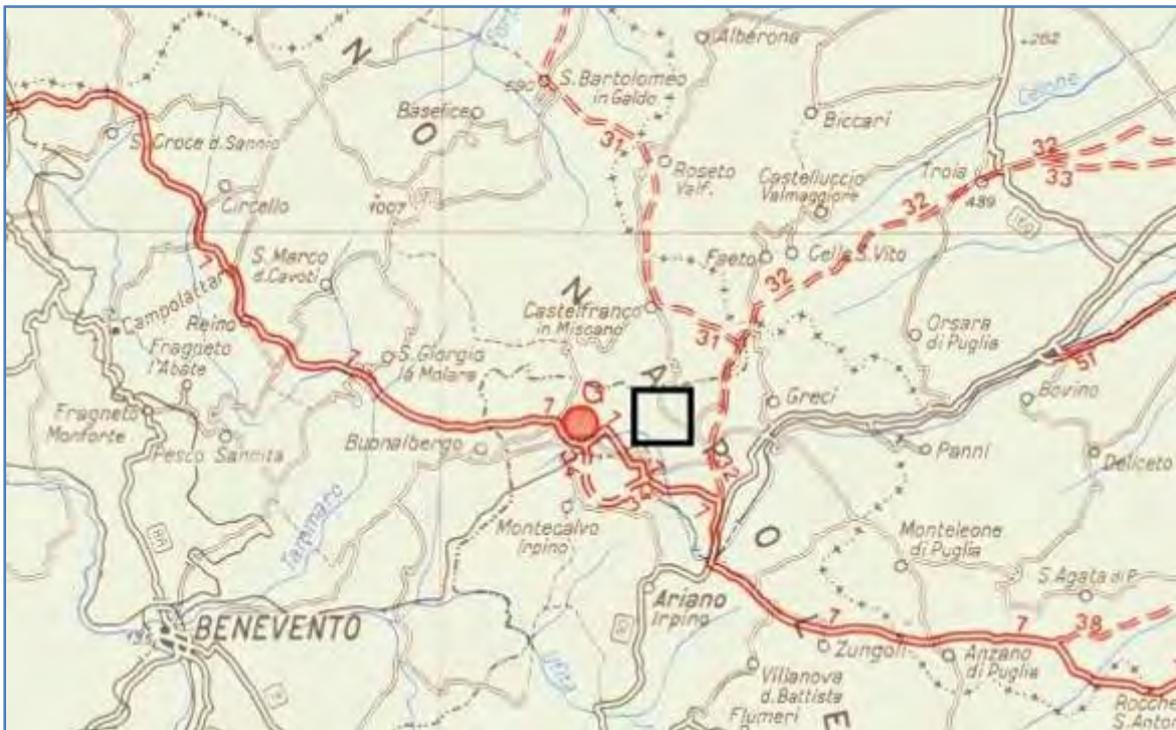
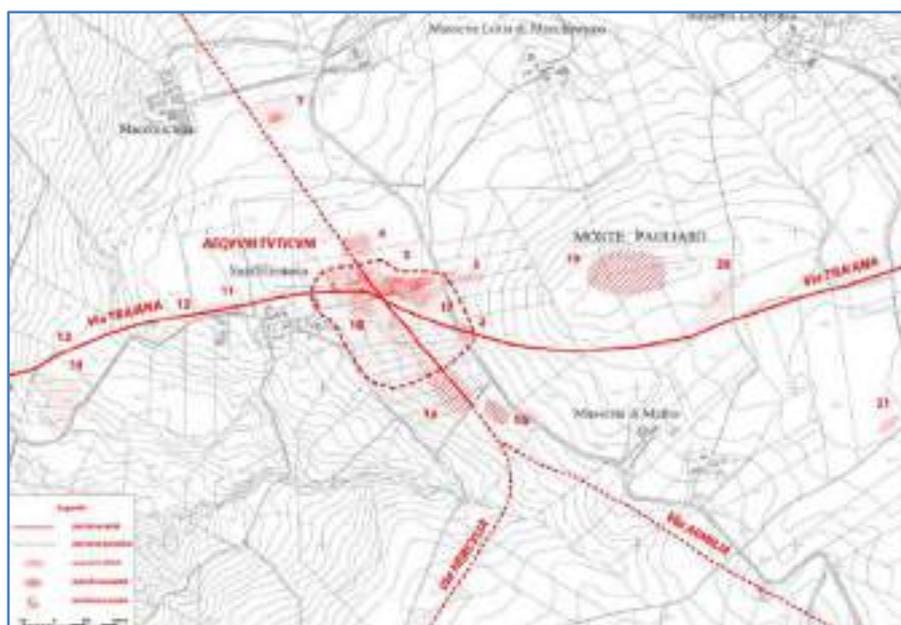


Fig. 15: Stralcio della Carta dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi del 1959. Nel riquadro nero l'ubicazione di Aequum Tuticum.

Con la fine delle guerre puniche, nel III secolo a.C., parte di questo territorio, come gli altri territori assoggettati dai Romani, fu dotata di una considerevole armatura viaria atta a garantire un più saldo controllo militare, un maggiore sfruttamento delle risorse, un più rapido spostamento delle truppe ed un più agevole trasferimento delle merci dirette da, e, verso Roma¹⁹. Soprattutto in **epoca imperiale si assiste al potenziamento dell'armatura viaria, le cui tracce sono state identificate** proprio in corrispondenza del vicus di Aequum Tuticum. Qui, infatti, si incrociavano ben tre strade (figg. 16-17), rappresentate dalla via Traiana²⁰, dalla via *Aemilia*²¹ e dalla via *Herculia*²².



Figg. 16-17: Aequum Tuticum: la viabilità principale che attraversa il vicus (da Ferrari 2015, p. 11, fig. 1).

¹⁹ Sulla rete viaria antica in Irpinia cfr. GANGEMI 1987; FORNARO 2000; CERAUDO 2015; MARCHI, FERLAZZO 2015.

²⁰ Per quanto riguarda la *Traiana* le indagini avviate nel 2005 dal LabTAF hanno consentito di identificare il tracciato stradale e gran parte del suo percorso è stato oramai ricostruito nel dettaglio. Sul progetto CERAUDO 2008. Per questo tratto ASHBY, GARDNER 1916, pp. 104-171; RUSSI 2007, pp. 31-56; FERRARI 2013, pp. 65-70; RESCIO 2015, pp. 59-78.

²¹ GANGEMI 1987; JOHANNOWSKY 1991a; CAMODECA 1997; CERAUDO 2015.

²² BUCK 1971; SILVESTRINI 1994; D E BENEDETTIS 2010; SARDELLA 2014; DEL LUNGO 2013; CERAUDO, FERRARI 2016.

La *via Aemilia* è una strada consolare databile al tardo II sec. a.C., così chiamata sulla base della scoperta di due miliari¹¹⁸ che riportano il nome del magistrato promotore, da riconoscere probabilmente nel console del 126 a.C. *M. Aemilius M. F. Lepidus*. Il *caput viae* è stato riconosciuto nell'abitato individuato a Fiocaglia di Flúmeri²³ nei pressi di Grottaminarda, sorto nel tardo II sec. a.C. in rapporto con le distribuzioni agrarie promosse da Gracchi, di cui non si conosce il nome né lo stato giuridico. Le ipotesi più convincenti su questo asse viario lo indicano o via di collegamento tra il territorio di *Aeclanum*, attraverso Fiocaglia di Flúmeri e quello di *Aequum Tuticum* e poi in direzione NE verso il Tavoliere e il Golfo di Manfredonia, oppure un raccordo tra la *via Appia* e la *via Minucia*, che, dopo aver superato *Aequum Tuticum*, conduceva in Puglia lungo quell'**itinerario** che sarà poi ripreso dalla *via Traiana*.

Per quanto riguarda questo settore nel comprensorio di Ariano Irpino, l'ipotesi più recente è che la *via Aemilia*, nel tratto prossimo al *vicus* di *Aequum Tuticum*, sia stata ripresa, in età imperiale, dalla *via Herculia*: le due strade in questo breve segmento sembrerebbero risultare coincidenti e sarebbe così da attribuire alla sovrapposizione di queste vie la traccia proveniente da SE, documentata nel corso delle indagini.

La *via Herculia* era una *via publica* la cui costruzione o, più verosimilmente risistemazione, sfruttando percorsi preesistenti, si deve ai primi Tetrarchi. La via è menzionata in forma esplicita solo in una serie di miliari di Massenzio, figlio di Massimiano Erculio (a cui si deve il nome), databili **al 309 d.C. che attestano un intervento di ripristino della strada. L'arteria costituiva un importante asse di collegamento interno tra Sannio Pentro e Lucania: da *Aufidena*, uno dei più importanti snodi stradali dell'Appennino, attraverso il crocevia di *Aequum Tuticum* e da qui, verso la Lucania interna, toccando i centri di *Venusia*, *Potentia* e *Grumentum* in direzione S. Le indagini aerotopografiche permettono ora di ricostruire con certezza il primo tratto in uscita dal *vicus* e di formulare nuove ipotesi sulla sua prosecuzione rispetto a quanto proposto da Buck: infatti le prospezioni magnetometriche e le immagini aeree oblique hanno chiaramente messo in evidenza la strada che in uscita a S dell'abitato corre in direzione SSE, parallela alla moderna SP 54. A dare concretezza a questo tracciato è la presenza di alcuni insediamenti rustici rinvenuti nel corso delle ricognizioni che hanno restituito, in stretta analogia con quelli individuati lungo la *via Traiana*, materiale che va dalla tarda repubblica al tardoantico. Per seguirne poi il percorso risulta decisivo un miliario di Massenzio rinvenuto in località La Starza Piccola (**sito 15**), in prossimità di Casa Cuoco, sostanzialmente in posto. Questo miliario, quindi, consente di spostare piuttosto ad O il tracciato dalla via rispetto alla ricostruzione di Buck; infatti l'*Herculia* poco a S del *vicus* doveva piegare immediatamente in direzione SSO. Gli altri capisaldi utili per ricostruire il percorso della via**

²³ JOHANNOWSKY 1991b

in questo settore sono i due milliari di Masseria Intonti (**sito 26**) e di Zungoli-San Cesareo (anche questi, per le modalità del loro rinvenimento, sono da considerare sostanzialmente in posto) e un ponte localizzato lungo la traiettoria (**sito 44**). Se quindi prendiamo in considerazione questi milliari e il numero delle miglia che questi riportano, la via *Herculia* proseguiva in maniera diretta dalla località S. Eleuterio verso la Taverna di Zungoli, attraversava il fiume Cervaro in prossimità della località Difesa Grande, e ad E di Zungoli, utilizzando il tracciato che sarà poi quello dal Regio Tratturo, si dirigeva verso *Venusia*.

Dati rilevanti sono emersi anche per la ricostruzione del tracciato della via Traiana per quel che riguarda il tratto compreso tra *Forum Novum*, *Aequum Tuticum* e la *mutatio Aquilonis*.

Per il primo tratto, oltre ai dati forniti dalle fonti itinerarie, che pongono *Aequum Tuticum* a circa XII miglia da *Forum Novum*, punti fermi, quali ponti e milliari ancora sostanzialmente in posto o la cui collocazione originaria si ricostruisce con buona approssimazione, tratti della via glareata in **disfacimento pertinenti all'asse viario, ancora visibili in più punti, e diverse sopravvivenze**, permettono di ricostruire il tracciato della

via in modo puntuale. In particolare nel territorio del *vicus*, la *Traiana*, proveniente da *Forum Novum*, nel territorio di Casalbore, dopo aver attraversato, sul ponte Santo Spirito, il corso del torrente della Ginestra alla confluenza con il fiume Miscano, risale, sullo stesso tracciato del tratturo Pescasseroli-Candela, verso la località Malvizza; qui un lungo tratto di strada glareata conduce quasi fino ai ruderi di un altro ponte (**sito 12**), non lontano da Masseria Macchiacupa di Sotto, che consente il superamento del Miscano. Da questo punto in poi sono ancora tratti di via **glareata e insediamenti rustici, posti lungo l'asse stradale, che permettono di seguire la strada fino al suo ingresso in area urbana**. Altrettanto puntuale la ricostruzione del tracciato della *via Traiana*, nel suo percorso in direzione della *Mutatio Aquilonis*, grazie anche in questo caso alle indagini aerotopografiche, svolte a più riprese tra il 2010 e il 2013, e a sopralluoghi mirati per la verifica sul terreno di tracce e il costante monitoraggio delle aree di interesse. Oltre ai dati delle ricognizioni, **particolarmente rilevanti ai fini della ricostruzione dell'itinerario sono le tracce rinvenute sulle immagini aeree**. Negli studi pregressi risulta del tutto indicativa la ricostruzione del percorso stradale tra questa stazione e la Taverna Tre Fontane. Secondo Ashby e Gardner, il passaggio della Traiana doveva essere a N di Monte Pagliaro, altura che domina il *vicus* di *Aequum Tuticum*²⁴; il Russi²⁵ ritiene invece possibile il superamento del monte sia a N che a S; entrambi i percorsi puntano poi in direzione della Masseria La Sprina. Anche secondo il Rescio²⁶, che riprende la ricostruzione dei due archeologi inglesi, la strada, oltrepassato *Aequum Tuticum*, proseguiva

²⁴ ASHBY, GARDNER 1916, p. 138.

²⁵ RUSSI 2007, pp. 42-43.

²⁶ RESCIO 2015, p. 65.

verso NNE in direzione di Mass. Scannaturo e poi di Mass. La Sprinia. L'Alvisi²⁷ in questo settore propende invece per una soluzione intermedia, collocando la strada tra le Masserie di Melito, Brocchi e Scannaturo, per poi immettersi sul percorso del Tratturo Foggia-Camporeale poco prima della Taverna Tre Fontane.

Ma alla luce dei dati di recente acquisiti sul campo e delle tracce visibili sulle immagini aeree, la strada romana è ben riconoscibile, sopravvissuta in percorsi moderni ed in traccia, sia sul terreno, **dove le arature dei campi portano in superficie l'antico selciato stradale noto localmente come "Via Nuova dei Diavoli"**.

La strada in uscita dal *vicus* costeggiava a S il Monte Pagliaro e procedeva in direzione E/NE verso Masseria Albanese, come testimoniato dai resti della via glareata, distintamente riconoscibili sul **terreno all'interno** di diversi campi grazie alla presenza di una fascia di ciottoli e di scapoli lapidei di piccole e medie dimensioni, larga in maniera abbastanza uniforme intorno ai 6 metri con andamento regolare, posta in leggero rialzo rispetto al terreno circostante. La fascia ha un andamento rettilineo e può essere seguita per un lungo tratto di quasi 1.500 metri (fig. 18); la via quindi, in località la Sprinia, piegava nettamente in direzione N innestandosi sul Tratturo Foggia-Camporeale (diramazione del Tratturo Pescasseroli-Candela), che di fatto ricalca in questo settore **l'antica arteria stradale romana. Seguendo quindi un più comodo percorso di crinale, evitando** luoghi morfologicamente più accidentati ed il superamento di profondi valloni, giungeva in prossimità di Taverna Tre Fontane, dove nei pressi è stato rinvenuto il miliario con il numerale *XXVI*; da qui è ancora il percorso del tratturo che consente di ricostruire il tracciato fino alla *Mutatio Aquilonis*.



Fig. 18: Ricostruzione del *traiectus* della via Traina in uscita da Aequum Tuticum (da Ferrari 2015, p. 23, fig. 21).

²⁷ ALVISI 1970, tav. VI.

5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nell'ambito della redazione del Documento di Valutazione Preventiva dell'Impatto Archeologico, come da circolare n.1/2016 della DG Archeologia del Ministero, l'indagine archeologica (lettura geomorfologia e dei dati di archivio e bibliografici) comprende un'area buffer di circa 5 Km a partire dall'opera. Pertanto, nello studio archeologico rientrano aree territoriali che ricadono all'interno di ambiti territoriali pertinenti ai comuni di Ariano Irpino e Greci. Nello studio archeologico sono stati presi in esame anche i vincoli presenti nel SIAT di Avellino.

5.1 **BENI INTERESSE ARTISTICO, STORICO E ARCHEOLOGICO (D.Lgs.42/2004 ARTT.10-13;45)**

Di seguito vengono riportate le aree sottoposte a vincolo archeologico che rientrano nell'areale oggetto di studio²⁸:

DENOMINAZIONE	COMUNE	D.M
Areale insediamento <i>Aequum Tuticum</i>	Ariano Irpino (AV)	25.11.1977
Areale via Traiana	Ariano Irpino (AV)	-
Areale sito la Starza	Ariano Irpino (AV)	02.02.1982
Areali Tratturo Pescasseroli-Candela	Ariano Irpino (AV)	13.06.1998
Areale Tratturello Foggia-Camporeale	Ariano Irpino (AV)	25.11.1991
Areale Difesa Grande	Ariano Irpino (AV)	26.05.1995

L'area interessata dal progetto **non interferisce** con i beni sottoposti a vincolo archeologico.

5.2 **AEROFOTOINTERPRETAZIONE**

L'indagine aerotopografica è stata condotta sulla lettura di ortofoto tratte dai servizi WMS del Geoportale Nazionale, sottoposte a sovrapposizione su piattaforma GIS. Nello specifico si ricordano: - ortofoto in bianco e nero anni 1988-1989; - ortofoto in bianco e nero anni 1994-1998; - ortofoto a colori anno 2000; - ortofoto a colori anno 2006; ortofoto a colori anno 2012. Inoltre, sono state sovrapposte e confrontate le riprese satellitari da Google Earth Pro. Nel dettaglio, per

²⁸ Fonte: <http://vincoliinrete.beniculturali.it>; <http://siat.provincia.avellino.it>

l'area di progetto oggetto di studio, sono state preferite le ortofoto a colori del 2006 in quanto tali riprese fotografiche sono state realizzate in un momento immediatamente successivo alle arature, caratteristica che ha consentito una migliore analisi topografica dei suoli. **Va precisato che l'area oggetto di studio, a carattere agricolo, con seminativi che caratterizzano la maggior parte dei settori, è periodicamente sottoposta all'azione di erosione delle arature che influiscono inevitabilmente, sulla conservazione in superficie e subito al di sotto di essa, di eventuale stratigrafia archeologica sepolta.**

La lettura ed il confronto delle diverse riprese fotografiche hanno consentito di individuare diverse anomalie per lo più riconducibili a dump mark, la prima delle quali ascrivibile al tracciato della Via Traiana.

5.2.1 SCHEDE DI ANOMALIA

SCHEDA N. 1	
COMUNE: Ariano Irpino	
LOCALITÀ: La Sprinia	
IGM: IGM 174 III-SE	
COORDINATE IN GRADI: 41°14'46.11" N 15° 7'31.00"E	
TIPO DI ANOMALIA: Probabili dump-marks (differente grado di umidità nel terreno arato)	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalie di forma lineare	
OSSERVAZIONI: L'osservazione delle ortofoto del Portale Cartografico Nazionale, in particolare la ripresa a colori del 2006, nonché le riprese satellitari tratte da Google Earth Pro degli anni 2010-2022, mostrano un'anomalia di	

forma lineare, dall'estensione media sull'asse W-E di circa 650 m, posta a N del tracciato del cavidotto, intersecandosi con questo nei pressi della strada brecciata in località La Sprinia. Tale anomalia è ascrivibile, come noto da bibliografia specialistica*, al tracciato della Via Traiana che dal sito di *Aequum Tuticum* ad W, si dirige verso la località Mass.a Albanese posta ad E.

*FERRARI 2015: Veronica Ferrari, "Indagini aerotopografiche e geofisiche ad *Aequum Tuticum*", in Fasti Online, 2015.

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: alta

SCHEDA N. 2

COMUNE:

Ariano Irpino

LOCALITÀ:

Mass.a La Sprinia

IGM:

IGM 174 III-SE

COORDINATE IN GRADI:

41°14'31.16"
N 15°
7'17.02"E



TIPO DI ANOMALIA:

Dump-marks (differente grado di umidità nel terreno arato)

DESCRIZIONE ANOMALIA:

Anomalia di forma lineare/poligonale

OSSERVAZIONI:

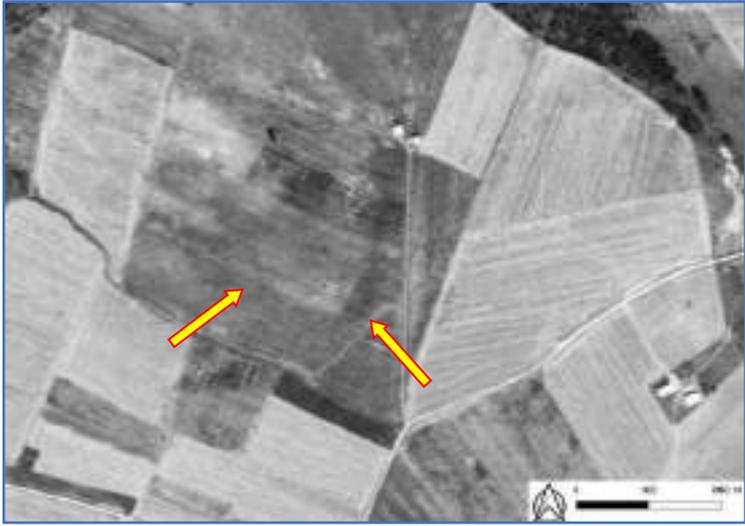
L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro del 2002, 2013 e 2015 nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale dalla dimensione di circa 50x40 m, con anomalie lineari che potrebbero essere riferibili a strutture nel sottosuolo. Tali anomalie ricadono a circa 20 m a S del tracciato del cavidotto presso la località La Sprinia, verso SW, prima dell'incrocio posto in prossimità della località Serro Montefalco.

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: media

SCHEDA N. 3	
COMUNE: Ariano Irpino	 
LOCALITÀ: La Sprinia/ Serro Montefalco	
IGM: IGM 174 III- SE	
COORDINATE IN GRADI: 41°14'46.11" N 15° 7'31.00"E	
TIPO DI ANOMALIA: Dump-marks (differente grado di umidità nel terreno arato)	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalie di forma poligonale	
OSSERVAZIONI: L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro del 2002-2022 nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale dalla dimensione di circa 50x200 m, con differente grado di umidità, potenzialmente riferibile alla presenza di stratigrafia antropica sepolta. L'area ricade a ridosso, ad W del tracciato del cavidotto, in prossimità dell'incrocio posto in località Serro Montefalco.	
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: medio-bassa	

SCHEDA N. 4	
COMUNE: Ariano Irpino	 
LOCALITÀ: Serro Montefalco	
IGM: IGM 174 III-SE	
COORDINATE IN GRADI: 41°13'55.27" N 15° 7'15.10"E	
TIPO DI ANOMALIA: Dump-marks (different grado di umidità nel terreno arato)	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalia di forma poligonale	
OSSERVAZIONI: L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro, in particolare del 2014, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale di anomalie relative a diversi gradi di umidità nel terreno arato che potrebbero essere riferibili a strutture presenti nel sottosuolo. Tali anomalie verosimilmente sono riferibili alla vicina UT 1, rilevata immediatamente a E, costituita dalla presenza di materiale fittile in superficie, per gran parte frammenti laterizi.	
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: medio-alta	

SCHEDA N. 5	
COMUNE: Ariano Irpino	 
LOCALITÀ: Serro della Torre	
IGM: IGM 174 III-SE	
COORDINATE IN GRADI: 41°13'41.94" N15° 5'46.83"E	
TIPO DI ANOMALIA: Dump-marks (differente grado di umidità nel terreno arato), crop-mark (crescita differenziata di vegetazione)	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalia di forma lineare	
OSSERVAZIONI: L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro dell'anno 2002, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale degli anni 1988-1989 in bianco e nero, mostrano un'anomalia di forma lineare, verosimilmente ascrivibile alla presenza di tracce antropiche sepolte. L'anomalia si attesta ad W delle tracciato del cavidotto, delle UT 5-6 e a N del sito dell'aerogeneratore WTG 11, nei pressi del quale si registra la sporadica presenza di materiale fittile dilavato che potrebbe essere pertinente al sito dell'anomalia, posto a N, ad una quota superiore, verso il top del declivio collinare che caratterizza l'area.	
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: medio-alta	

SCHEDA N. 6	
COMUNE: Ariano Irpino	 
LOCALITÀ: La Stassia	
IGM: IGM 174 III-SE	
COORDINATE IN GRADI: 41°12'24.71" N 15° 7'9.77"E	
TIPO DI ANOMALIA: Dump-marks (differente grado di umidità nel terreno arato), crop-mark (crescita differenziata di vegetazione)	
DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalia di forma lineare	
OSSERVAZIONI: L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro, dell'anno 2002, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale degli anni 1988-1989 in bianco e nero, mostrano delle anomalie di forma lineare, verosimilmente ascrivibile alla presenza di tracce antropiche sepolte. Le anomalie ricadono all'interno dell'area di ingombro della piazzola WTG14, nonché lungo il tratto di cavidotto immediatamente in uscita.	
AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: media	

6. LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scotico e/o scavo. Le attività di *survey*, effettuate nel corso del mese di settembre 2023, dallo scrivente e dal dott. Luigi Petruzzello, sono state condotte nella maniera seguente:

- ricognizione sistematica, **all'interno degli areali interessati dalla messa in opera degli aerogeneratori, con buffer pari a 100m di diametro.**
- ricognizione lineare, **lungo il tratto di cavidotto interrato, all'interno di un buffer pari a ca. 20m oltre entrambi i limiti dell'opera di progetto.**

Le operazioni eseguite in fase di ricognizione hanno consentito di determinare la visibilità dei suoli e – con il supporto della tecnologia informatica – di registrare e posizionare topograficamente le **informazioni progressivamente acquisite. La raccolta dei dati "sul campo" è stata effettuata mediante l'uso misto di una macchina fotografica reflex digitale dotata di GPS e di un tablet: in questo modo è stato possibile georeferenziare direttamente, durante l'attività di survey, le Unità di Ricognizione (UR) su supporto cartografico digitale online grazie ad un'applicazione per la configurazione delle mappe cartografiche, consentendo la creazione di una mappa multi-layer che ha permesso di organizzare le informazioni, pluristratificate e multivariate raccolte durante le operazioni di ricognizione (ovvero i dati testuali e geografici, oltre alle immagini fotografiche funzionali a documentare il grado di visibilità dei suoli). Ciascuna UR è stata fotografata, ove possibile da più punti di ripresa.**

Le aree ricognite sono state classificate sulla base di elementi standard di valutazione riferiti alla visibilità dei suoli, determinata dalla minore o maggiore presenza di elementi naturali o artificiali **(vegetazione o urbanizzazione) che hanno favorito o condizionato negativamente l'osservazione del terreno. Ulteriore criterio preso in considerazione è stato l'accessibilità delle aree** (applicabile a proprietà private recintate, cantieri o aree non praticabili per la presenza di fitta vegetazione o di **particolari condizioni idrogeologiche**), di cui si è valutata l'incidenza anche in relazione al grado di visibilità, che è stato riportato in dettaglio nelle apposite Schede di Unità di Ricognizione.

La quasi totalità dei settori interessati da attività di *survey* si presentava, al momento della ricognizione, semilavorato, caratterizzato in superficie da una fitta presenza di stoppie, che ha determinato un grado medio di visibilità; sono state rilevate, altresì, un discreto numero di particelle di terreno sottoposte ad aratura; rade sono risultate le aree inaccessibili o urbanizzate; si registra, infine, anche la presenza di un macchia boschiva, rilevata lungo il tratto di cavidotto interno di collegamento WTG4-TG14, immediatamente a monte, in direzione S, della SS 90bis.

Cartografia elaborata: utilizzo del suolo e grado di visibilità (TAV. 05 – 06)

A seguito delle indagini di ricognizione si è anzitutto elaborata una cartografia di dettaglio con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento del passaggio dei ricognitori) e del conseguente grado di visibilità. Come indica la carta di utilizzo del suolo appositamente elaborata, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola, con aree adibite a seminativo. Per la rappresentazione dei tipi prevalenti di utilizzo del suolo e al fine di ottenere un alto livello di dettaglio sono state adoperate le seguenti differenti tonalità di colore (fig. 19):

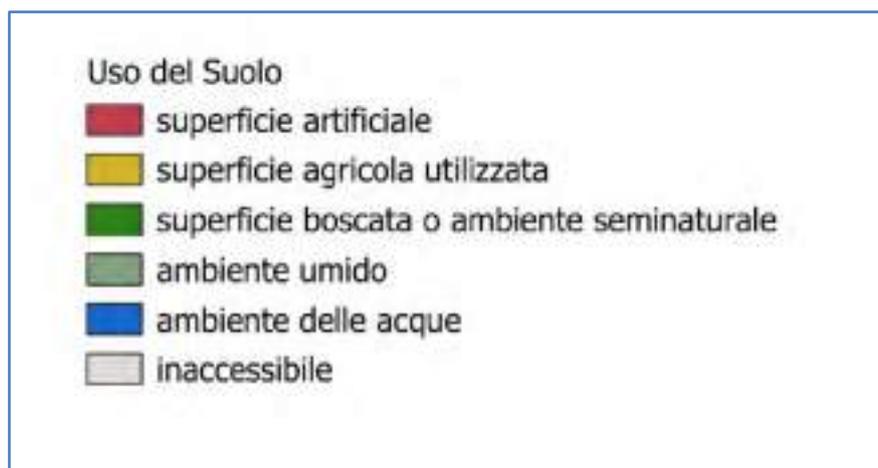


Fig. 19: Particolare della legenda di riferimento per la Tavola di Uso del

Il grado di visibilità rilevato in fase di ricognizione è stato stimato in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo) (fig. 20):



Fig. 20: Particolare della legenda di riferimento per la Tavola di Visibilità.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

Particolare attenzione si è prestata alla documentazione e alla registrazione dei dati, posizionando su base cartografica delle porzioni di terreno incluse nella ricognizione, attribuendo un codice di Unità di Ricognizione (UR) alle aree indagate per un totale di 28 schede UR, come riportato nelle Schede di Unità di Ricognizione.

Le schede (cfr. Allegato), al cui fondo è riportato il nome del responsabile, sono articolate in più sezioni, riguardanti:

- informazioni topografiche essenziali:

Numero UR	Numero progressivo che individua l'unità di ricognizione
Riferimento	Esplicita l'intervento in progetto: Areale Impianto Elettrodotto aereo Cavidotto interrato
Oggetto	Specifica l'elemento puntualmente oggetto di ricognizione
Posizionamento topografico	Riporta l'indicazione di regione, provincia, comune, località, frazione, eventuali toponimi antichi e moderni, tipo ed esplicitazione delle coordinate (queste ultime per convenzione sono state riferite al centro del poligono che descrive l'UR)
Tipologia di settore	Urbano, extraurbano
Idrologia	Definisce l'idrografia della zona
Estensione UR in mq	Indicazione in mq complessivi dell'area ricognita
Quota massima	Indicazione della quota del punto più elevato, intesa s.l.m.
Quota minima	Indicazione della quota del punto meno elevato, intesa s.l.m.

- descrizione UR

Geomorfologia	Caratteristiche plano-altimetriche dell'unità di ricognizione (pianoro, altura, pendio etc., lista valori predefinita)
Geologia	Secondo quanto desunto dalla Carta Geologica in scala 1:50.000 – Foglio 451-Melfi. Progetto CARG
Grado e condizioni di visibilità	Condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli. Per la descrizione del grado di visibilità (lista valori predefinita)
Uso del suolo	Stato del terreno durante la ricognizione (lista valori predefinita)
Tipo di vegetazione o coltura	Campo di testo libero in cui è dettagliata la vegetazione presente
Osservazioni	Campo di testo libero, in cui sono inserite eventuali informazioni utili non contenute nella parte precedente, di descrizione dell'area di ricognizione, con particolare riferimento alla descrizione del suolo e alle condizioni che ostacolano o favoriscono l'attività di survey, oltre alle eventuali presenze archeologiche o anomalie individuate

- metodologia di ricognizione:

Tipologia di ricognizione	Mirata o sistematica
N. ricognitori	Indica il numero di archeologi operativi sul campo
Data	Data in cui è stata effettuata la ricognizione
Condizioni meteo	Descrive le condizioni metereologiche durante la ricognizione

- apparato grafico/fotografico

6.1 I DATI ARCHEOLOGICI

La ricognizione sul campo ha consentito l'individuazione di sei aree di concentrazione di materiale archeologico (UT 1 – 6, cfr. Allegato), che risultano riconducibili ad epoca protostorica, ad epoca sannitica e ad epoca romana.

UT 1: L'area di dispersione ricade in corrispondenza di un pianoro che insiste immediatamente a S di Serro Montefalco. Si tratta di una concentrazione di materiale antico che si estende lungo ambo i lati della SP 54 all'interno di una superficie che presenta dimensioni pari a 50x30m circa (fig. 21); la concentrazione risulta maggiore in corrispondenza del settore a N della SP 54. L'areale di dispersione di materiale antico, tagliato dall'andamento della SP 54, risulta costituito da frammenti fittili, tra cui numerosi spezzoni laterizi, coppi e tegole con aletta arrotondata, associati a frustuli ceramici ascrivibili esclusivamente alla ceramica di uso comune (fig. 22). I materiali indicano



Figg. 21-22: *Panoramica dell'UT1 e particolare dei frammenti fittili e ceramici rilevati in superficie*

l'esistenza di un contesto abitativo databile in epoca romana.

UT 2: L'area di dispersione di materiale antico si colloca a mezzacosta lungo il declivio E di un poggetto in posizione dominante ubicato a NE di Mass. la Starza, a monte della piazzola WTG3. La concentrazione di materiale antico si estende esclusivamente lungo il declivio con pendenza W-E, **all'interno di un'areale che presenta dimensioni pari a 20x20m circa, caratterizzano in superficie** dalla fitta presenza di stoppie (fig. 23) L'areale di concentrazione di materiale antico risulta **costituito esclusivamente da numerosi frammenti di ceramica d'impasto (fig. 24), di colore bruno,** tra cui si riconoscono frammenti di pareti ed una serie di orli riconducibili ad una tazza e ad un grande contenitore. Si rilevano anche sporadici frammenti fittili. I materiali sono riconducibili ad un insediamento di epoca protostorica.



Figg. 23-24: *Panoramica dell'UT2 e particolare dei frammenti di ceramica d'impasto rilevati in superficie.*

UT 3: L'area di dispersione rilevata ricade in corrispondenza di un pianoro con debole pendenza SE-NW, **all'interno di una fascia** di terreno a carattere seminativo che costeggia, a N, una stradina brecciata che volge in direzione di Mass. la Starza, interessata dal passaggio del cavidotto di connessione pertinente sia al tratto WTG8-WTG6 che a quello WTG6-WTG7. **L'alone di** concentrazione presenta dimensioni pari a 40x20m circa. La fitta presenza di stoppie in superficie **non consente di cogliere appieno l'estensione planimetrica della dispersione così come la reale** densità delle evidenze fittili e ceramiche (fig. 25). **L'areale di spargimento** risulta costituito da frammenti fittili (laterizi, tegole con aletta arrotondata) associati a frustuli ceramici ascrivibili alle classi della ceramica a vernice nera (pareti, fondo, ansa – fig. 26), della ceramica comune e da fuoco; si registra, ancora, la presenza di numerosi frammenti di pareti di opus doliare.



Figg. 25-26: Panoramica dell'UT2 e particolare dei frammenti di ceramica a vernice nera rilevati in superficie

UT 4: L'area di concentrazione di materiale antico è stata rilevata in corrispondenza della sommità di un poggetto in posizione dominante incastonato tra il vallone S. Eleuterio, a N, e il vallone della Starza, a S. L'affioramento, rilevato sulla destra di un sentiero che risale lungo il declivio della collina, si estende su una superficie di dimensioni pari a circa 30x20m, con andamento N-S, all'interno dell'area di ingombro della WTG 7, nello specifico in corrispondenza del settore N. L'area di spargimento di materiale antico risulta costituita da numerosi frammenti laterizi, tra cui coppi e tegole con aletta arrotondata, oltre a blocchetti litici in calcare di medie e piccole dimensioni, sparsi uniformemente quasi a segnalare indirettamente la presenza di strutture nel sottosuolo (fig. 27). Numerosi risultano anche i frammenti ceramici, tra cui si segnalano frustuli di ceramica a vernice nera (orli, pareti – fig. 28), di cui si riconoscono un orlo di patera con orlo pendulo (fondo, orlo) e di ceramica comune acroma. Si registrano, altresì, frammenti di pareti di opus doliare. I materiali



Figg. 27-28: Panoramica dell'UT4 e particolare dei frammenti di ceramica a vernice nera rilevati in superficie

sono ascrivibili ad un contesto abitativo di epoca sannitica.

UT 5: L'area di concentrazione di materiale antico è stata individuata lungo un declivio collinare con pendenza N-S, immediatamente a valle di una stradina brecciata che si snoda in direzione W di loc. la Starza, oltre che ad E di un sentiero che si distacca dalla stradina brecciata citata e consente di raggiungere la WTG11. L'affioramento è stato rilevato esclusivamente all'interno della fascia di terreno ad E del sentiero, all'interno di una superficie di dimensioni pari a circa 20x20m, con andamento N-S (fig. 29). L'area di spargimento di materiale antico risulta costituito da numerosi frammenti fittili, tra cui tegole con aletta a quarto di cerchio (fig. 30), associati a blocchetti litici in calcare. Si rilevano, inoltre, anche frustuli di pareti di ceramica comune acroma, non diagnostici, un frammento di parete di ceramica d'impasto, probabilmente intrusivo, ed ancora un frammento di macina in trachite.



Figg. 29-30: Panoramica dell'UT5 e particolare dei frammenti fittili rilevati in superficie.

UT 6: L'area di concentrazione di materiale antico è stata rilevata lungo un declivio collinare con pendenza N-S, ad E del sentiero che volge in direzione di Mass. la Starza e del vallone della Starza. L'affioramento è stato rilevato esclusivamente all'interno della fascia di terreno ad E del sentiero, all'interno di una superficie di dimensioni pari a circa 30x20m, con andamento N-S (fig. 31). L'area di concentrazione di materiale è costituita esclusivamente da numerosi frammenti fittili, tra cui tegole con aletta arrotondata (fig. 32), che indicano verosimilmente la presenza di sepolture, da mettere in correlazione con il contesto abitativo che sorge più a monte (UT 5).



Figg. 31-32: Panoramica dell'UT6 e particolare dei frammenti fittili rilevati in superficie.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico finalizzate all'individuazione, alla definizione ed alla tutela delle evidenze archeologiche, eventualmente ricadenti nelle zone interessate dalle opere di progetto, la Relazione archeologica basata sull'edito, ha evidenziato come l'area interessata dalla realizzazione delle opere ricada all'interno di un comprensorio caratterizzato da numerosi ed importanti giacimenti archeologici (cfr. TAV. 02 – Carta delle attestazioni archeologiche), comprese cronologicamente tra l'epoca preistorica e l'età medievale.

Sulla base, quindi, delle informazioni desunte e dei dati ricavati dalle attività di ricognizione, si ritiene di poter calibrare il rischio relativo (TAV. 04) – Carta del Rischio Archeologico) secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

UR 1: WTG1
<u>Grado di rischio relativo:</u> MEDIO
<u>Prossimità siti archeologici:</u> L'area di ingombro WTG1 ricade a ridosso del percorso della via Traiana e del Traturello Foggia-Camporeale
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> Nel corso dell'attività di ricognizione all'interno dell'area di ingombro della piazzola, non si rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazione antropica antica; si segnala esclusivamente la presenza di blocchetti litici di natura arenaceo-calcareo, riconducibili verosimilmente al substrato geologico.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 2: cavidotto WTG1 - WTG2
<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO
<u>Prossimità siti archeologici:</u> Il cavidotto di collegamento WTG1 – WTG2 si snoda secondo lo stesso andamento della via Traiana e del Traturello Foggia-Camporeale.
<u>Grado di visibilità:</u> Si rilevano diversi gradi visibilità
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 3: WTG2
<u>Grado di rischio relativo:</u> MEDIO
<u>Prossimità siti archeologici:</u> L'area di ingombro WTG1 ricade a ridosso del percorso della via Traiana e del Traturello Foggia-Camporeale
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> Nel corso dell'attività di ricognizione all'interno dell'area di ingombro della piazzola, non si

rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazione antropica antica; si segnala esclusivamente la presenza di blocchetti litici di natura arenaceo-calcareo, riconducibili verosimilmente al substrato geologico.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 4: cavidotto WTG2 - Area Punto di Raccolta

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO
<u>Prossimità siti archeologici:</u> Il cavidotto di collegamento WTG1 – WTG2 si snoda secondo lo stesso andamento della via Traiana e del Traturello Foggia-Camporeale, che interseca a SW di Mass. Albanese e nel tratto antistante l'area Punto di Raccolta . A N di Mass. Montefalco si registra anche la presenza del sito noto 10 (industrie litiche) riconducibile ad epoca preistorica.
<u>Grado di visibilità:</u> Si rilevano diversi gradi visibilità
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> - L'osservazione delle ortofoto del Portale Cartografico Nazionale, in particolare la ripresa a colori del 2006, nonché le riprese satellitari tratte da Google Earth Pro degli anni 2010-2022, mostrano un'anomalia di forma lineare, dall'estensione media sull'asse W-E di circa 650 m, posta a N del tracciato del cavidotto, intersecandosi con questo nei pressi della strada brecciata in località La Sprinia. Tale anomalia è ascrivibile, come noto da bibliografia specialistica*, al tracciato della Via Traiana che dal sito di Aequum Tuticum ad W, si dirige verso la località Mass.a Albanese posta ad E - L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro del 2002, 2013 e 2015 nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale dalla dimensione di circa 50x40 m, con anomalie lineari che potrebbero essere riferibili a strutture nel sottosuolo. Tali anomalie ricadono a circa 20 m a S del tracciato del cavidotto presso la località La Sprinia, verso SW, prima dell'incrocio posto in prossimità della località Serro Montefalco.

UR 5: Area Punto di Raccolta

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO
<u>Prossimità siti archeologici:</u> L'Area Punto di Raccolta ricade immediatamente a ridosso dell'Area vincolata "Via Traiana".
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 6: cavidotto Area Punto di Raccolta – WTG8

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO in corrispondenza del tratto a ridosso dell'Area Punto di Raccolta, fino all'incrocio a NW di Serro Montefalco; BASSO lungo il versante W di Serro Montefalco; MEDIO lungo il restante tratto per la vicinanza alla traiettoria presunta della <i>via Aemilia</i> .
<u>Prossimità siti archeologici:</u> -
<u>Grado di visibilità:</u> Si rilevano diversi gradi visibilità
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -

Riscontri da aerofotointerpretazione: L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro del 2002-2022 nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale dalla dimensione di circa 50x200 m, con differente grado di umidità, potenzialmente riferibile alla presenza di stratigrafia antropica sepolta. L'area ricade a ridosso, ad W del tracciato del cavidotto, in prossimità dell'incrocio posto in località Serro Montefalco

UR 7: WTG8

Grado di rischio relativo: MEDIO, considerata la relativa adiacenza al passaggio presunto della *via Aemilia*.

Prossimità siti archeologici: -

Grado di visibilità: SCARSO

Riscontri da ricognizione: Nel corso delle attività di ricognizione non si rileva la presenza di elementi riconducibili a forme di frequentazioni antropiche antiche. In superficie si registra una dispersione di materiali litici, ascrivibili al substrato geologico.

Riscontri da aerofotointerpretazione: -

UR 8: WTG9

Grado di rischio relativo: BASSO

L'area ricade in posizione topografica favorevole ma scarsi risultano i dati indizianti forme di frequentazioni antropiche antiche.

Prossimità siti archeologici: -

Grado di visibilità: SCARSO

Riscontri da ricognizione: -

Riscontri da aerofotointerpretazione: -

UR 9: cavidotto WTG9 - WTG4

Grado di rischio relativo: ALTO in corrispondenza dell'intersezione con l'UT 1;

MEDIO nei tratti a ridosso dell'UT1 oltre che nei settori a ridosso della traiettoria della *via Aemilia*;

BASSO nel rimanente tratto fino in corrispondenza della WTG4

Prossimità siti archeologici:

Grado di visibilità: Si rilevano diversi gradi di visibilità

Riscontri da ricognizione: UT 1; subito dopo la località Masseria San Donato, nei terreni ad E, si rileva la sporadica presenza di materiale fittile dilavato verosimilmente dai settori posti più a monte.

Riscontri da aerofotointerpretazione: L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro, in particolare del 2014, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano a SW di Serro Montefalco un'areale di anomalie relative a diversi gradi di umidità nel terreno arato che potrebbero essere riferibili a strutture presenti nel sottosuolo. Tali anomalie verosimilmente sono riferibili alla vicina UT 1, rilevata immediatamente a E, costituita dalla presenza di materiale fittile in superficie, per gran parte frammenti laterizi.

UR 10: WTG4

Grado di rischio relativo: BASSO

Non si registrano dati indizianti forme di frequentazioni antropiche antiche.

Prossimità siti archeologici: -

Grado di visibilità: MEDIO

Riscontri da ricognizione: -
Riscontri da aerofotointerpretazione: -

UR 11: cavidotto WTG4 – WTG14

<u>Grado di rischio relativo</u> : MEDIO in corrispondenza del tratto a S della WTG4; il cavidotto si snoda secondo lo stesso andamento del Tratturo Pescasseroli- Candela; BASSO nel restante tratto, che si snoda per un settore anche all'interno di una macchia boschiva che costeggia il Canale Morto.
<u>Prossimità siti archeologici</u> : A S del M.te Cippone il tratto del cavidotto ricalca lo stesso andamento del Tratturo Pescasseroli- Candela.
<u>Grado di visibilità</u> : Si rilevano diversi gradi visibilità
Riscontri da ricognizione: -
Riscontri da aerofotointerpretazione: -

UR 12: WTG14

<u>Grado di rischio relativo</u> : MEDIO considerando la relativa vicinanza alla traiettoria del Tratturo Pescasseroli-Candela e le anomalie da aerofotointerpretazione.
<u>Prossimità siti archeologici</u> : -
<u>Grado di visibilità</u> : SCARSO
Riscontri da ricognizione: -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione</u> : L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro, dell'anno 2002, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale degli anni 1988-1989 in bianco e nero, mostrano delle anomalie di forma lineare, verosimilmente ascrivibile alla presenza di tracce antropiche sepolte. Le anomalie ricadono all'interno dell'area di ingombro della piazzola WTG14, nonché lungo il tratto di cavidotto immediatamente in uscita.

UR 13: cavidotto WTG8 – WTG3

<u>Grado di rischio relativo</u> : ALTO in corrispondenza del tratto a ridosso dell'UT 2; MEDIO nei restanti tratti.
<u>Prossimità siti archeologici</u> : -
<u>Grado di visibilità</u> : Si rilevano diversi gradi visibilità
<u>Riscontri da ricognizione</u> : UT 2; nel tratto iniziale che costeggia la strada brecciata, si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili dilavati.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione</u> : -

UR 14: WTG3

<u>Grado di rischio relativo</u> : BASSO considerano il contesto topografico. L'area di ingombro WTG3 ricade lungo un pendio con forte pendenza.
<u>Prossimità siti archeologici</u> : -
<u>Grado di visibilità</u> : MEDIO
Riscontri da ricognizione: -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione</u> : -

UR 15: cavidotto WTG8 – WTG6

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO in corrispondenza del tratto a ridosso dell'UT 3; MEDIO nei restanti tratti considerano anche l'intersezione con l'ipotetico traiettoria della <i>via Herculia</i> .
<u>Prossimità siti archeologici:</u> Il tratto finale del cavidotto ricade a S del vicus di <i>Aequum Tuticum</i> (sito noto 6), da cui è separato dal vallone S. Eleuterio
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> UT 3
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 16: WTG6

<u>Grado di rischio relativo:</u> MEDIO considerando il contesto topografico e la relativa vicinanza (circa 600m) al vicus <i>Aequum Tuticum</i> (sito noto 6), da cui è separato dal vallone S. Eleuterio, e alla presunta traiettoria della <i>via Herculia</i> .
<u>Prossimità siti archeologici:</u> L'area di ingombro WTG 6 ricade a S del vicus di <i>Aequum Tuticum</i> (sito noto 6), da cui è separato dal vallone S. Eleuterio.
<u>Grado di visibilità:</u> OTTIMO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> All'interno dell'area di ingombro WTG 6 si rileva una sporadica presenza di scaglie litiche, associate a radi frammenti fittili, con superfici stondate, riconducibili a fenomeni di scivolamento.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 17: cavidotto WTG8 – WTG7

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO in corrispondenza del tratto a ridosso dell'UT 3; MEDIO nei restanti tratti che ricadono a ridosso e secondo lo stesso andamento ipotizzato della <i>via Herculia</i> .
<u>Prossimità siti archeologici:</u>
<u>Grado di visibilità:</u> Si rilevano diversi gradi visibilità
<u>Riscontri da ricognizione:</u>
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u>

UR 18: WTG7

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO in virtù dell'individuazione, all'interno del settore N dell'area di ingombro della piazzola, dell'UT4, che rimanda a d un contesto abitativo di epoca sannitica.
<u>Prossimità siti archeologici:</u>
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> nel corso dell'attività di survey si rileva la presenza dell'UT 4.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u>

UR 19: cavidotto WTG7 – WTG11

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO, considerata l'individuazione, lungo il declivio collinare dell'UT 5. Il tratto di cavidotto si snoda per intero, oltretutto, secondo lo stesso andamento della presunta traiettoria della <i>via Herculia</i> .
<u>Prossimità siti archeologici:</u>

<u>Grado di visibilità:</u>
<u>Riscontri da ricognizione:</u> UT 5
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro dell'anno 2002, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale degli anni 1988-1989 in bianco e nero, mostrano un'anomalia di forma lineare, verosimilmente ascrivibile alla presenza di tracce antropiche sepolte. L'anomalia si attesta ad W delle tracciato del cavidotto, e dell'UT 5, a N del sito dell'aerogeneratore WTG 11, nei pressi del quale si registra la sporadica presenza di materiale fittile dilavato che potrebbe essere pertinente al sito dell'anomalia, posto a N, ad una quota superiore, verso il top del declivio collinare che caratterizza l'area.

UR 20: WTG11

<u>Grado di rischio relativo:</u> MEDIO
<u>Prossimità siti archeologici:</u> L'area di ingombro WTG 11 ricade ad W del probabile percorso della via <i>Herculia</i> , a cui rimanda un cippo miliario rinvenuto nei pressi della vicina Mass. la Starza (sito noto 13)
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> All'interno dell'area di ingombro della piazzola WTG11 si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili, sminuzzati e dalle superficie stondate, riconducibili verosimilmente a fenomeni di scivolamento dal settore a N, quindi dalla sommità del poggetto, lungo cui è stata rilevata un'anomalia da aerofotointerpretazione. La rada presenza di frammenti laterizi potrebbe essere correlata anche alla vicina presenza delle UT 5 e 6, individuate rispettivamente a NE e ad E dell'area di ingombro dell'aerogeneratore.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 21: cavidotto WTG11 – WTG13

<u>Grado di rischio relativo:</u> ALTO in corrispondenza dell'UT 6, che ricade oltretutto a ridosso della presunta traiettoria della via <i>Herculia</i> ; BASSO lungo il restante tratto del cavidotto, che si distacca dall'andamento presunto della via <i>Herculia</i> poco prima dell'attraversamento del Vallone della Starza.
<u>Prossimità siti archeologici:</u> Il primo tratto del cavidotto ricade ad W di Mass. la Starza, nei pressi della quale si attesta la presenza del sito noto 13 (cippo miliario via <i>Herculia</i>) e del sito noto 14 (villa).
<u>Grado di visibilità:</u> Si rilevano diversi gradi di visibilità.
<u>Riscontri da ricognizione:</u> UT 6
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u>

UR 22: WTG13

<u>Grado di rischio relativo:</u> MEDIO, considerando il contesto topografico: L'area di ingombro WTG 13 ricade lungo lo stesso andamento della presunta traiettoria della via <i>Herculia</i> .
<u>Prossimità siti archeologici:</u>
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 23: cavidotto WTG13 – WTG5

<u>Grado di rischio relativo:</u> BASSO, dato che non sussistono elementi attestanti forme di frequentazioni antiche.
<u>Prossimità siti archeologici:</u> -

<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 24: WTG5

<u>Grado di rischio relativo:</u> BASSO . L'area di ingombro WTGT 5 ricade all'interno di un contesto topografico favorevole ma scarsi risultano gli elementi indizianti forme di frequentazioni antropiche antiche
<u>Prossimità siti archeologici:</u> -
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 25: cavidotto WTG5 – WTG10

<u>Grado di rischio relativo:</u> BASSO, dato che non sussistono elementi attestanti forme di frequentazioni antropiche antiche.
<u>Prossimità siti archeologici:</u>
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> Lungo il tratto di cavidotto che si distacca dalla stradina brecciata e volge in direzione della piazzola dell'aerogeneratore, si rileva in superficie una sporadica presenza di frammenti fittili di epoca moderna (mattoni forati), verosimilmente fluitati dal settore posto a SE, interessato dalla presenza di una serie di casolari in abbandono.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 26: WTG10

<u>Grado di rischio relativo:</u> BASSO . L'area di ingombro WTGT 10 ricade all'interno di un contesto topografico favorevole ma scarsi risultano gli elementi indizianti forme di frequentazioni antropiche antiche
<u>Prossimità siti archeologici:</u> -
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> All'interno dell'area di ingombro WTG10 si rileva in superficie una sporadica presenza di frammenti fittili di epoca moderna (mattoni forati), verosimilmente fluitati dal settore posto a SE, interessato dalla presenza di una serie di casolari in abbandono.
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 27: cavidotto WTG10 – WTG12

<u>Grado di rischio relativo:</u> BASSO, dato che non sussistono elementi attestanti forme di frequentazioni antropiche antiche.
<u>Prossimità siti archeologici:</u> -
<u>Grado di visibilità:</u> MEDIO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> -
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

UR 28: WTG12
<u>Grado di rischio relativo:</u> MEDIO , considerato il contesto topografico e la relativa vicinanza all'area archeologica della Starza, che ricade ad W.
<u>Prossimità siti archeologici:</u> -
<u>Grado di visibilità:</u> OTTIMO
<u>Riscontri da ricognizione:</u> Immediatamente a NO dell'area di ingombro della piazzola WTG12, a ridosso dell'accumulo di pietrame citato, al di fuori del buffer di ricognizione, si rileva in superficie una diffusa presenza di materiale fittile, costituito da blocchetti laterizi dalle superficie spesse, associati ad elementi litici di piccole e medie dimensioni. Tali elementi potrebbero essere riconducibili ad un contesto abitativo distrutto risalente ad epoca moderna (XVI-XVII secolo).
<u>Riscontri da aerofotointerpretazione:</u> -

8. BIBLIOGRAFIA

RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO	OSSERVAZIONI	SITO/I	RIFERIMENT O TAVOLA
ALBORE LIVADIE 1991-1992: C. ALBORE LIVADIE, "Nuovi scavi a la Starza d'Ariano Irpino (Avellino, Campania)", in Atti del Congresso nazionale sul Bronzo Medio in Italia (Viareggio 1989), Rassegna di Archeologia, 10, pp. 481-491.		16	1
ALBORE LIVADIE 1995: C. ALBORE LIVADIE, "La più frequentazione della valle del Miscano", in L'uomo, l'abitato, il territorio. Progetti Itinerari Turistici Campania interna: la valle del fiume Miscano, vol. 2, pp. 13-28	Di interesse generale		
ALBORE LIVADIE 1996: C. ALBORE LIVADIE, La Starza di Ariano Irpino, in "Storia illustrata di Avellino e dell'Irpinia", vol. I, Avellino 1996, pp.17-32		16	1
ALBORE LIVADIE 2001: C. ALBORE LIVADIE, "Il neolitico antico della Campania in rapporto con la Daunia. Alcuni dati recenti da La Starza di Ariano Irpino", in A. Gravina (a cura di), XXI Convegno Nazione sulla Preistoria, Protostoria Storia della Daunia, San Severo 2001, pp. 85-90.		16	1
ALBORE LIVADIE, GANGEMI 1987: C. ALBORE LIVADIE, G. GANGEMI, "Nuovi dati sul Neolitico in Campania", in Atti XXVI Riunione Scientifica IIPP, Firenze 1985 (1987), pp. 287-299.	Di interesse generale		
ALVISI 1970: G. ALVISI, La viabilità romana della Daunia, Bari 1970.	Di interesse generale		
ARCHIVIO SABAP SALERNO-AVELLINO		1, 2, 7, 9, 11, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 57, 58, 62.	1
ASHSY, GARDNER 1916: T. ASHSY, R. GARDNER, The Via Traiana, in Papers of the British Scholl at Rome, 8, 1916.	Di interesse generale		

Ariano Irpino 1995: <i>Insedimenti antichi nell'arianese</i> , Catalogo della Mostra, Palazzo Anzani, 16 marzo 1995, Ariano Irpino.		6	1
BONIFACIO 2000: R. BONIFACIO, // <i>santuario sannitico di Casalbore ed il suo materiale votivo</i> ", in A. LA REGINA (a cura di), <i>Studi sull'Italia dei Sanniti</i> , Roma 2000, pp. 33-35.	Di interesse generale		
BONIFACIO 2001: R. BONIFACIO, // <i>materiali votivi del santuario in località Macchia Porcara di Casalbore</i> ", in <i>Ostraka</i> 10, pp. 207-224.	Di interesse generale		
Buck 1971: R.J. Buck., <i>The Via Herculia</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> , 39,1971	Di interesse generale		
BUSINO 2009: N. BUSINO, " <i>L'alta valle del Cervaro fra tarda antichità e alto medioevo: dati preliminari per una ricerca topografica</i> ", in C. Ebanista, M. Rotili (a cura di), <i>La Campania fra tarda antichità e alto medioevo. Ricerche di archeologia del territorio, Atti della Giornata di studio (Cimitile, 10 giugno 2008)</i> , Cimitile, pp. 129-152.	Di interesse generale		
CAMODECA 1997: G. CAMODECA, " <i>M. Aemilius Lepidus, cos. 126 a.C., le assegnazioni graccane e la via Aemilia in Hirpinia</i> ", in <i>ZPE</i> , 115, pp. 263-270.	Di interesse generale		
CERAUDO 2008: G. CERAUDO, <i>Sulle tracce della via Traiana. Indagini topografiche fra Aecae a Herdonia</i> , Foggia.	Di interesse generale		
CERAUDO 2009: G. CERAUDO, " <i>Un nuovo miliario della via Traiana dal territorio di Aequum Tuticum</i> ", in <i>Epigraphica</i> , LXXI, pp. 107-117.		53	1
CERAUDO 2015: G. CERAUDO, <i>La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro ed Annibale</i> , in <i>La Magna Grecia tra Pirro ed Annibale. Atti del cinquantaduesimo convegno di studi sulla Magna Grecia</i> , Taranto 27-30 settembre 2012, a cura di A. Siciliano e K. Mannino, Taranto 2015, pp. 213-245.	Di interesse generale		

CERAUDO, FERRARI 2016: G. CERAUDO, V. FERRARI, <i>"Un nuovo miliario dei tetrarchi per la ricostruzione del tracciato della via Herculia in Hirpinia (a sud di Aequum Tuticum)"</i> , in Atlante Tematico di Topografia Antica, 26, pp. 83-92.	Di interesse generale		
COLUCCI PESCATORI 1975: G. COLUCCI PESCATORI, <i>Il Museo Irpino</i> , Cava dei Tirreni 1975.	Di interesse generale		
COLUCCI PESCATORI 2005: G. COLUCCI PESCATORI, <i>Città e centri demici dell'Hirpinia: Abellinum, Aeclanum, Aequum Tuticum, Compsa</i> , in G. VITOLO (A CURA DI), <i>Le città campane fra tarda antichità e alto medioevo</i> , Salerno 2005, pp. 283-311.		6	1
COLUCCI PESCATORI 2017: G. COLUCCI PESCATORI, <i>Per una storia archeologica dell'Irpinia: dall'istituzione del Museo Irpino alle ricerche del secolo scorso</i> , in V. Franciosi, A. Visconti, A. Avagliano, V. Saldutti (a cura di), <i>Appellati nomine lupi: giornata internazionale di studi sull'Hirpinia e gli Hirpini</i> , Napoli, 28 febbraio 2014, Napoli 2017, pp. 131-206.	Di interesse generale		
DE BENEDITTIS 2010: G. DE BENEDITTIS, <i>La Provincia Samnii e la viabilità romana</i> , Isernia 2010.	Di interesse generale		
DE CARLO 2013: A. DE CARLO, <i>"Il ceto equestre di Beneventum romana"</i> , in P. CARUSO (a cura di), <i>Antiqua Beneventana. La storia della città romana attraverso la documentazione epigrafica</i> , Benevento: 263-315.		6	1
DEL LUNGO 2013: S. DEL LUNGO, <i>"Topografia e antichità della via Herculia in Basilicata, tra leggenda e realtà"</i> , in C.A. SA- BIA, R. SILEO (a cura di), <i>Lungo La via Herculia. Storia, Territorio, Saperi</i> , Lagonegro (Pz) 2013, pp. 15-89.		6	1
FERRARI 2013: V. FERRARI, <i>"Il tracciato della via Traiana al confine tra Puglia e Campania"</i> , in Archeologia Aerea, 7, pp. 65-70.	Di interesse generale		
FERRARI 2015: V. FERRARI, <i>Indagini aerotopografiche e geofisiche ad Aequum Tuticum</i> , in Fasti Online, 2015.		1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 26	
FERRARI 2017: V. FERRARI, <i>"Un nuovo miliario di Gioviano lungo il tracciato della</i>	Di interesse generale		

<i>via Traiana in Hirpinia</i> , in <i>Orizzonti</i> , XVIII, pp. 115-117.			
FLAMMIA 1893 : N. FLAMMIA, <i>Storia della città di Ariano dalla sua origine fino all'anno 1893</i> , Ariano 1983.	Di interesse generale		
FORNARO 2000 : A. FORNARO, <i>Riflessioni sul percorso della via Appia tra Benevento e Taranto</i> , in <i>RtopAnt</i> , X, 2000, pp. 301-308.	Di interesse generale		
GANGEMI 1987 : G. GANGEMI, <i>Osservazioni sulla rete viaria antica Irpinia</i> , in <i>L'Irpinia nella società meridionale</i> , II, in <i>Ann Centro Ric Dorso</i> 1985-1986, Avellino 1987, pp. 117-122.	Di interesse generale		
GENNARELLI, PALERMO ROSSETTI, SAPONARA 2016 : I. GENNARELLI, A. ROSSETTI PALERMO, M. SAPONARA, <i>Le opere di interesse pubblico a favore della ricerca. Scavi archeologici a Savignano Irpino</i> , in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI 2016, pp. 187-196.	Di interesse generale		1
IASIELLO 2007 : I. Iasiello, <i>Samnium: aspetti e trasformazioni di una provincia dell'Italia tardo antica</i> , Bari 2007.	Di interesse generale		
JOHANNOWSKY 1987 : W. JOHANNOWSKY, <i>Note di archeologia e topografia dell'Irpinia antica</i> , in <i>L'Irpinia nella società meridionale, II. Le immagini. Cultura popolare, antichi e nuovi paesaggi</i> (Annali del Centro di ricerca Guido Dorso, 2), a cura di E. Sellino, Avellino 1987, pp. 103-116.	Di interesse generale		
JOHANNOWSKY 1991a : W. JOHANNOWSKY, <i>Circello, Casalbore e Flumeri nel quadro della romanizzazione dell'Irpinia</i> , in <i>"La romanisation du Samnium"</i> , Napoli 1991, pp. 57-83	Di interesse generale		
JOHANNOWSKY 1991b : W. JOHANNOWSKY, <i>"Insediamento urbano tardo ellenistico nella Valle dell'Ufita"</i> , in <i>La Parola del Passato fascicolo 6</i> , pp. 452-468.	Di interesse generale		
JOHANNOWSKY 2001 : W. JOHANNOWSKY, <i>"Ricerche sull'insediamento sannitico a Casalbore"</i> , in <i>Ostraka</i> 10, pp. 227-239.	Di interesse generale		
LA MOTTA, TORRE 1996 : R. LA MOTTA, C. TORRE, <i>"La Starza di Ariano Irpino e l'Arianese: nuovi dati sul Neolitico Antico"</i> , in V. TINÈ (a cura di), <i>Forme e</i>		16	1

tempi della neolitizzazione in Italia meridionale e in Sicilia, Genova 1996, pp. 591-605, tavv. 100-103.			
LA REGINA 1981: A. LA REGINA , "Appunti su entità etniche e strutture istituzionali del Sannio antico", in <i>AION. Annali di Archeologia e Storia Antica III</i> : pp. 129-137.	Di interesse generale		
MARCHI, FERLAZZO 2015 : M.L MARCHI, G. FERLAZZO, <i>La via Appia e le strade della romanizzazione. Nuovi dati sui percorsi dall'Irpinia alla Puglia, in Roma, strade e infrastrutture, città e monumenti</i> (Atlante Tematico di topografia antica, 25), a cura di L. Quilici e S. Quilici Gigli, Roma 2015, pp. 133-148.	Di interesse generale		
ONORATO 1960 : O.G. ONORATO, <i>La ricerca archeologica in Irpinia</i> , Napoli 1960.	Di interesse generale		
PESCATORI 2004-2008 : G. PESCATORI, <i>La ricerca archeologica in Alta Irpinia: vecchi e nuovi dati dall'Alta Valle dell'Ofanto</i> , in "Rassegna Storica Irpina", 27-36, 2004-2008, pp. 11-30.	Di interesse generale		
PESCATORI COLUCCI 1996 : G. PESCATORI COLUCCI, <i>Storia illustrata di Avellino e dell'Irpinia. L'Irpinia antica</i> . Vol. primo, Pratola Serra-Salerno 1996.	Di interesse generale		
PETROCCIA 1962: D. PETROCCIA , "Origini e rovina di Aequum Tuticum" in <i>Samnium XXV</i> , pp. 141-159.		6	1
PETROCCIA 1963: D. PETROCCIA , "Origini e rovina di Aequum Tuticum" in <i>Samnium XXVI</i> , pp. 34-56.		6	1
QUILICI GIGLI 2016 : S. QUILICI GIGLI, "Il territorio di Savignano Irpino: i dati archeologici", in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI (a cura di), <i>Carta archeologica e ricerche in Campania. Fascicolo 9: comuni di Camigliano, Savignano Irpino, Sperone</i> , Atlante Tematico di Topografia antica, Supplementi XV, 9, Roma 2016, pp. 96-108.	Di interesse generale		
RAININI 2000 : I. RAININI, <i>Modelli, forme e strutture insediative del mondo sannitico</i> , in <i>Italia dei Sanniti</i> , pp. 238-254.	Di interesse generale		
RESCIO 2013 : P.F RESCIO, <i>Via Traiana. Una strada lunga duemila anni</i> , Fasano	Di interesse generale		

2013.			
RESCIO 2015: P.F. RESCIO, <i>"Un segmento della via Traina poco conosciuto e i collegamenti culturali. Il percorso Aequum Tuticum-Troia"</i> , in A. GRAVINA (a cura di), XXXV Convegno nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia, San Severo 2015, pp. 59-78.		53, 55, 56, 59, 60, 61	
RUSSI 2007: V. RUSSI, <i>"La via Traiana tra il Sannio e la Daunia. Indagini topografiche ed archeologiche"</i> , in Archivio Storico Pugliese LX, pp. 31-56.	Di interesse generale		
SARDELLA 2014: B. SARDELLA, <i>"Un nuovo miliario dei Primi Tetrarchi dalla direttrice del tratturo Pescasseroli-Candela: considerazioni sulla Via Herculia in Molise"</i> , in <i>Orizzonti XV</i> , pp. 80-85.	Di interesse generale		
SILVESTRINI 1994: M. SILVESTRINI, <i>"Epigraphica: Herdonia, agro di Venusia, due nuovi miliari della via Herculia"</i> , in <i>Epigrafia e Territorio, Politica e Società, Temi di Antichità Romane III</i> , Bari, 1994, pp. 227-268.	Di interesse generale		
SILVESTRINI 1997: M. SILVESTRINI, <i>"Relazioni irpine dei Seppii di ordine senatorio e un'epigrafe eclanense per i mani di Gaio Cesare"</i> , in <i>Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité</i> 109, 1, pp. 7-20.	Di interesse generale		
SOGLIANO 1929-1930: A. SOGLIANO <i>"Aequum Tuticum: contributo alla toponomastica e alla topografia antica"</i> , in <i>Atti della Reale Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli n.s. 11: pp. 243-253.</i>		6	1
TALAMO 1996: P. TALAMO, <i>La preistoria</i> , in PESCATORI COLUCCI 1996, pp. 1-16.	Di interesse generale		
TALAMO 2005: P. TALAMO, <i>Le aree interne della Campania centro-settentrionale durante le fasi evolute dell'Eneolitico: osservazioni sulle dinamiche culturali</i> , in <i>Origini XXX</i> , n.s. IV, 2008.	Di interesse generale		
TALAMO, RUGGINI 2005: P. TALAMO, C. RUGGINI, <i>Il territorio campano al confine con la Puglia nell'età del Bronzo</i> , in <i>XXV Convegno Preist. Prot. Storia Daunia</i> , San Severo 2005, pp. 171-187.	Di interesse generale		

TRUMP 1957: D.H TRUMP, " <i>The prehistoric Settlement at La Starza, Ariano Irpino</i> ", in Papers of the British School at Rome, 35, pp. 1-15.		16	1
TRUMP 1960-1961: D.H TRUMP, " <i>Scavi a La Starza, Ariano Irpino</i> ", in <i>Bullettino di Paletnologia italiana</i> , 69-70, pp. 221-231.		16	1
TRUMP 1963: D.H TRUMP, " <i>Excavation at La Starza, Ariano Irpino</i> ", in Papers of the British School at Rome, 31, pp. 1-32.		16	1

Schede di Unità di Ricognizione

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 1
WTG1****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Murgia – Tre Fontane	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	In corrispondenza del bivio a NW di Mass. Montefalco, svoltare a destra e proseguire in direzione di Mass. Albanese e di loc. Tre Fontane.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 09/09/2023	Ora 10:00-10:30
Condizioni meteo Soleggiato	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 1 ricade a NE di Mass. Scannaturo, all'interno di un fondo a carattere seminativo in decisa pendenza E-W, che si presenta semilavorato e caratterizzato in superficie dalla presenza di stoppie che determinano un grado di visibilità medio. Tale settore costeggia la strada, a servizio di un ulteriore parco eolico, che volge in ascesa in direzione di Mass. Tre Fontane.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Deciso pendio E-W

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a S del canale Tre Fontane.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'areale di ingombro della piazzola WTG1 ricade in prossimità del percorso della via Traiana che si snoda in direzione di Mass. Tre Fontane. Nel corso dell'attività di ricognizione all'interno dell'area di ingombro della piazzola, non si rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazione antropica antica; si segnala esclusivamente la presenza di blocchetti litici di natura arenaceo-calcareo, riconducibili verosimilmente al substrato geologico.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 664	m s.l.m. 648

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia, areale WTG1, panoramica da E.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia, areale WTG1, panoramica da W.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE		UR N. 2 CAVIDOTTO WTG 1 – WTG2	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	Murgia - Tre Fontane	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso			
Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare una strada brecciata a servizio di un parco eolico, fino a giungere in località Murge – Tre Fontane			
DATI CARTOGRAFICI			
Tavoletta	Ariano	Foglio	174
		Quadrante	IV
		Settore	NO
Comune	Ariano	Foglio	
		Particella/e n	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Numero di ricognizioni eseguite	1	Metodo	sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data	09/09/2023	Ora	11:00-11:50
Condizioni meteo	Sereno	Luce	Obliqua/zenitale
Osservazioni			
Il cavidotto di collegamento tra la WTG 1 e 2, ricalca l'andamento della strada brecciata (Via Francigena), a servizio di un parco eolico esistente in direzione N-S. Si riscontrano per la maggior parte terreni con stoppie in superficie e con visibilità media a parte due fasce di terreno arate con ottima visibilità. Una prima fascia di terreno arato si riscontra in uscita dall'areale dell'aerogeneratore 1, oltre il limite E della strada brecciata, la seconda fascia arata si riscontra verso S, a circa 550 m dalla prima.			
DATI AMBIENTALI			
Geomorfologia			
Declivio collinare in pendenza E-W			
Geologia			
Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini			
Carta Geologica			
F. 174 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 dell'IGM.			
Idrologia			
L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano nei pressi di diversi valloni, ad W verso il Canale Tre Fontane, verosimilmente affluente nel Fiume Miscano posto più a N e ad E verso il Canale Mazzincollo			
Utilizzo del suolo	Tipo di vegetazione e/o colture		
Agricolo	Seminativo		
Visibilità sul terreno			
Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.			

OSSERVAZIONI

L'area interessata da attività di ricognizione ricade su un pendio collinare in pendenza E-W e presenta una visibilità al suolo media essendo caratterizzato dalla presenza pressoché diffusa di stoppie in seguito alla mietitura.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 1550 lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m 1550 lineari	m s.l.m. 700	m s.l.m. 685

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-6

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 1-2, panoramica da SW.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 1-2, panoramica da N.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 1-2, panoramica da N.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 1-2, panoramica da N.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 1-2, panoramica da N.

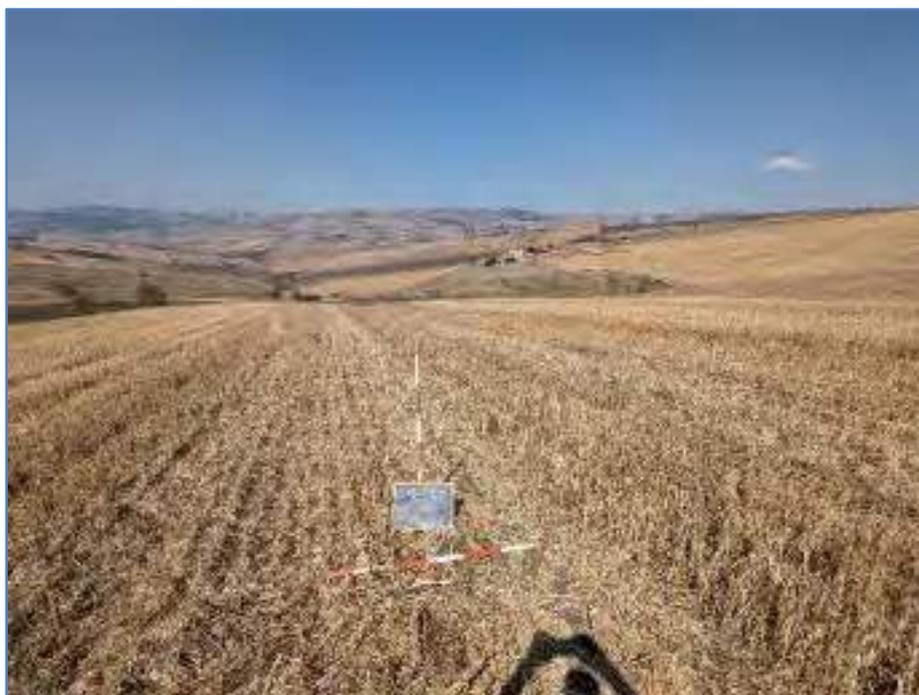


Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 1-2, panoramica da E.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello
---------------------	---

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 3
WTG2****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Mass. Riccio		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	In corrispondenza del bivio a NW di Mass. Montefalco, svoltare a destra e proseguire in direzione di Mass. Albanese.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 09/09/2023	Ora 11:15-11:45
Condizioni meteo Soleggiato	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 2 ricade a N di Mass. Albanese e a SE di Mass. Scannaturo, all'interno di un fondo a carattere seminativo in decisa pendenza E-W, che si presenta semilavorato e caratterizzato in superficie dalla presenza di stoppie che determinano un grado di visibilità medio. Tale settore costeggia la strada, a servizio di un ulteriore parco eolico, che volge in ascesa in direzione di Mass. Tre Fontane.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Deciso pendio E-W

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a S del canale Tre Fontane.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'areale di ingombro della piazzola WTG1 ricade in prossimità del percorso della via Traiana che si snoda in direzione di Mass. Tre Fontane. Nel corso dell'attività di ricognizione all'interno dell'area di ingombro della piazzola, non si rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazione antropica antica; si segnala esclusivamente la presenza di blocchetti litici di natura arenaceo-calcareo, riconducibili verosimilmente al substrato geologico.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 655	m s.l.m. 637

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

FERRARI 2015

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Mass. Riccio, areale WTG2, panoramica da W.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Mass. Riccio, areale WTG2, panoramica da NW.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE		UR N. 4 CAVIDOTTO WTG 2 - AREA PUNTO DI RACCOLTA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno: Murgia - Tre Fontane, Mass.a Ricco, Mass. Albanese, La Sprinia – Serro Montefalco	Frazione		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso			
Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare una strada brecciata a servizio di un parco eolico, fino a giungere in località Murge – Tre Fontane, da qui verso S sulla strada brecciata fino ad un bivio procedendo verso SW in direzione di Masseria Riccio e verso S in località Mass.a Albanese e La Sprinia			
DATI CARTOGRAFICI			
Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.	
Data 09/09/2023		Ora 12:00-13:30	
Condizioni meteo Sereno		Luce Obliqua/zenitale	
Osservazioni			
Il primo tratto di cavidotto di collegamento tra la WTG 2 e l'area di raccolta ricalca verso S l'andamento della strada brecciata (Via Francigena), a servizio di un parco eolico esistente fino ad un ripetitore. In questo primo tratto la visibilità è media per la presenza a suolo di stoppie in seguito a mietitura. Oltre il ripetitore verso SW, il tracciato si immette su un'altra stradina brecciata caratterizzata dalla stessa visibilità e copertura, alternata in un solo punto, ad W, da una fascia arata. Il tracciato poi giunge all'incrocio che insiste a N di Mass. Montefalco fiancheggiando campi con stoppie e visibilità media. Si rileva un campo coltivato con girasoli, sulla destra subito dopo l'incrocio, in direzione dell'area di raccolta.			
DATI AMBIENTALI			
Geomorfologia			
Declivio collinare in pendenza E-W			
Geologia			
Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini. Presso località Serro Montefalco l'area è caratterizzata da formazioni del Quaternario, nello specifico (Qe), superfici spianate risultato di antiche morfologie fluviali e in località La Sprinia da formazioni del Miocene, bcD – Formazione della Daunia, costituita da breccie, brecciole, calcareniti alternati a marne ed argille di vario colore; argille e marne siltose, calcari pulvirulenti organogeni, calcari microgranulari biancastri e giallastri, arenarie gialle e puddinghe poligeniche; forammiferi paleogenici, macro e microfauna del Miocene.			
Carta Geologica			
F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia			
Idrologia			
L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano nei pressi di diversi valloni, ad W verso il Canale Tre Fontane, verosimilmente affluente nel Fiume Miscano posto più a N e ad E verso il Canale Mazzincollo			
Utilizzo del suolo		Tipo di vegetazione e/o colture	
Agricolo		Seminativo	

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'area interessata da attività di ricognizione ricade su un pendio collinare in pendenza E-W e presenta una visibilità al suolo media essendo caratterizzato dalla presenza pressoché diffusa di stoppie in seguito alla mietitura. Si rilevano isolate fasce di terreno arato con buona visibilità. Ad W della località Mass.a Albanese, il percorso del cavidotto interseca il presunto andamento della via Traiana, che in questo settore da E, si allontana dall'abitato dell'insediamento di *Aequum Tuticum*.

UNITA' DI SUPERFICIE**Limiti topografici**

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa m 3700 lineari

Dimensioni

m lineari 3700

Quota massima

m s.l.m. 685

Quota minima

m s.l.m. 618

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

FERRARI 2015: Veronica Ferrari, "Indagini aerotopografiche e geofisiche ad *Aequum Tuticum*", in Fasti Online, 2015

Segnalazione di archivio**Segnalazione cartografica****Segnalazione da foto aerea: Schede 1-2**

L'osservazione delle ortofoto del Portale Cartografico Nazionale, in particolare la ripresa a colori del 2006, nonché le riprese satellitari tratte da Google Earth Pro degli anni 2010-2022, mostrano un'anomalia di forma lineare, dall'estensione media sull'asse W-E di circa 650 m, posta a N del tracciato del cavidotto, intersecandosi con questo nei pressi della strada brecciata in località La Sprinia. Tale anomalia è ascrivibile, come noto da bibliografia specialistica*, al tracciato della Via Traiana che dal sito di *Aequum Tuticum* ad W, si dirige verso la località Mass.a Albanese posta ad E.





L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro del 2002, 2013 e 2015 nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale dalla dimensione di circa 50x40 m, con anomalie lineari che potrebbero essere riferibili a strutture nel sottosuolo. Tali anomalie ricadono a circa 20 m a S del tracciato del cavidotto presso la località La Sprinia, verso SW, prima dell'incrocio posto in prossimità della località Serro Montefalco.

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-8

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Murgia – Tre Fontane, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da N.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a Riccio, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da N; sullo sfondo, a sinistra, ricognitore.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a Riccio, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da N.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a Riccio, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da E.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a Riccio, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da E.



Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a Albanese, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da S.



Fig. 7– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da N.



Fig. 8– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, cavidotto WTG 2 – Area punto di raccolta, panoramica da SE. Sulla sinistra un campo coltivato con girasoli.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello
---------------------	---

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 5**
Area Punto di Raccolta**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	la Sprinia	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	In corrispondenza del bivio a NW di Mass. Montefalco, svoltare a sinistra e proseguire in direzione di Mass. la Sprinia		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 09/09/2023	Ora 12:30-13:00
Condizioni meteo Soleggiato	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro pertinente all'Area Punto di Raccolta ricade lungo il tratto del cavidotto esterno, più esattamente all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo che insiste ad W della stradina brecciata che discende in direzione della Sottostazione Terna nonché della Mass. la Sprinia, immediatamente a monte di una masseria recintata delimitata da una fascia alberata. Il fondo si caratterizza in superficie per la presenza di stoppie, che determinano un grado di visibilità non ottimale

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Pianoro

Geologia

Sub-Unità Tettonica del vallone del Toro

Argilliti policrome del Calaggio (APC): argilliti e marne policrome localmente silicizzate, argilliti marnoso-siltose sottilmente stratificate con sottili intercalazioni calcaree grigio chiare, marne calcaree silicizzate e selci di colore rosso-violaceo, oltre a clasti di gesso cristallino millimetrico.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a S del canale Tre Fontane.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'areale di ingombro dell'Area Punto di Raccolta ricade immediatamente a ridosso dell'area vincolata "Via Traiana". La strada, in uscita dal vicus di *Aequum Tuticum*, si snoda a S del Monte Pagliaro da cui prosegue in direzione di Mass. Albanese e Taverna Tre Fontane.

Nel corso dell'attività di ricognizione superficiale non si rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazioni antropiche antiche.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 140x140 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x80 m	m s.l.m. 620	m s.l.m. 618

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. la Sprinia, areale Area Punto di Raccolta, panoramica da SW; sullo sfondo, la stradina brecciata che si snoda in direzione di Mass. la Sprinia.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. la Sprinia, areale Area Punto di Raccolta, panoramica da NE.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		UR N. 6 CAVIDOTTO AREA PUNTO DI RACCOLTA – WTG 8	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	La Sprinia – Serro Montefalco, La Starza	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso			
Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare la SP 54 in direzione di Masseria Montefalco			
DATI CARTOGRAFICI			
Tavoletta	Ariano	Foglio	174
		Quadrante	IV
		Settore	NO
Comune	Ariano	Foglio	
		Particella/e n	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Numero di ricognizioni eseguite	1	Metodo	sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data	09/09/2023	Ora	13:30-15:30
Condizioni meteo	Sereno	Luce	Obliqua/zenitale
Osservazioni			
<p>Il cavidotto in uscita dall'area punto di raccolta verso l'incrocio posto in località Serro Montefalco, si snoda lungo la strada asfaltata che fiancheggia ad W una striscia di terreno arato con buona visibilità, fino al quadrivio presso la SP 54 e ad E terreni con stoppie e visibilità media. Da qui si immette sulla SP 54 fiancheggiando terreni con stoppie e visibilità media fino, in corrispondenza di una fascia posta ad W, utilizzata come discarica di terreno di risulta. Dalla SP 54 (a valle della Mass.a di Melito), il cavidotto abbandona la strada provinciale e verso W si immette su una strada brecciata a servizio di alcune pale eoliche in direzione della località Starza, che dopo circa 200 m abbandona e si immette in una fascia di terreno che si presenta ad W arato con buona visibilità e ad E con stoppie e visibilità scarsa, a ridosso di un confine di particella. Segue tale confine in direzione SE verso la WTG 8. Prima di raggiungere il sito dell'aereogeneratore si rileva la presenza di un'ampia zona interessata da una discarica di terreno di risulta, le aree non occupate dalla discarica si presentano con stoppie e con scarsa visibilità.</p>			
DATI AMBIENTALI			
Geomorfologia			
Declivio collinare in pendenza E-W alternato ad aree pianeggianti			
Geologia			
Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di brecce calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.			
Carta Geologica			
F. 174 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 dell'IGM.			
Idrologia			
L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano nei pressi di diversi valloni, ad W verso il Canale Tre Fontane, verosimilmente affluente nel Fiume Miscano posto più a N e ad E verso il Canale Mazzincollo			
Utilizzo del suolo	Tipo di vegetazione e/o colture		
Agricolo	Seminativo		
Visibilità sul terreno			
Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.			

OSSERVAZIONI

L'area interessata da attività di ricognizione ricade su un pendio collinare in pendenza E-W e presenta una visibilità al suolo media essendo caratterizzato dalla presenza pressoché diffusa di stoppie in seguito alla mietitura. Si rilevano isolate fasce di terreno arato con buona visibilità.

Ad W dell'incrocio posto a SW di Serro Montefalco il tratto di cavidotto interseca la presunta traiettoria della *via Aemilia*.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa m 2700 lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 2700	m s.l.m. 618	m s.l.m. 565

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea: Scheda 3

L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro del 2002-2022 nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'areale dalla dimensione di circa 50x200 m, con differente grado di umidità, potenzialmente riferibile alla presenza di stratigrafia antropica sepolta. L'area ricade a ridosso, ad W del tracciato del cavidotto, in prossimità dell'incrocio posto in località Serro Montefalco.



RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-7

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia – Serro Montefalco, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8, panoramica da N.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia – Serro Montefalco, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8, panoramica da N. Fascia di terreno arato.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia – Serro Montefalco, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8, panoramica da N. Incrocio in prossimità della SP 54.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia – Serro Montefalco, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8. SP 54, sulla sinistra area adibita a discarica di terreni di risulta.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia – Serro Montefalco, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8, panoramica da E.



Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. La Sprinia – Serro Montefalco, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8, panoramica da SE.



Fig. 7– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto Area punto di raccolta – WTG 8, panoramica da W. Area adibita a discarica di terreni di risulta.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello
---------------------	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 7
WTG8****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	la Starza		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Lugo la SP 54, prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata sulla sinistra, che si snoda in direzione della loc. La Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 09/09/2023	Ora 13:15-13:45
Condizioni meteo Soleggiato	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 8 ricade a mezzacosta, lungo un declivio collinare con pendenza N-S, a NW di Mass. S. Donato, all'interno di un fondo a carattere seminativo che si presenta semilavorato e caratterizzato in superficie dalla presenza di stoppie che determinano un grado di visibilità medio.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Deciso pendio E-W

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a N del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Nel corso delle attività di ricognizione non si rileva la presenza di elementi riconducibili a forme di frequentazioni antropiche antiche. In superficie si registra una dispersione di materiali litici, ascrivibili al substrato geologico.

L'area di ingombro WTG8 ricade immediatamente a S della presunta traiettoria della *via Emilia*.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 579	m s.l.m. 566

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Starza, areale WTG8, panoramica da W.

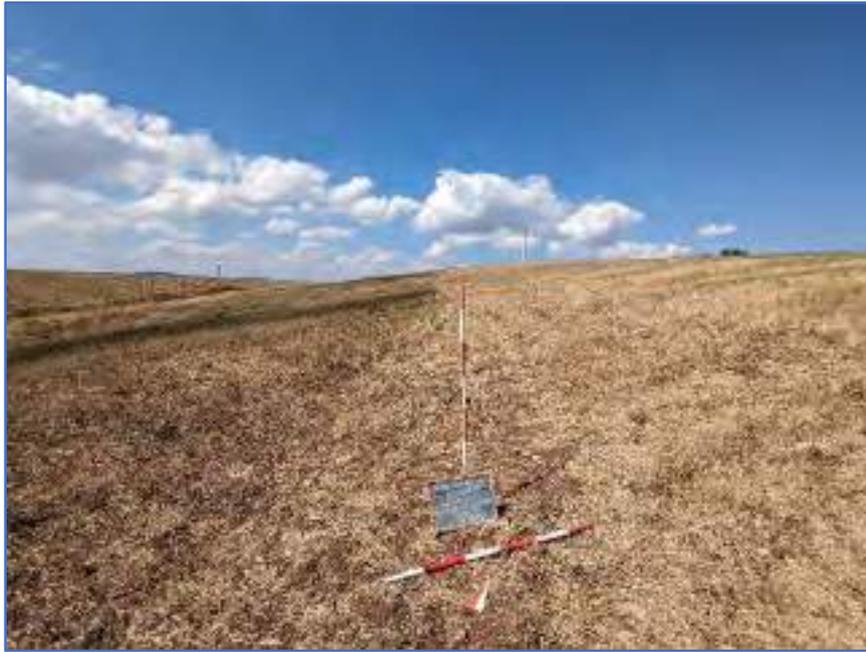


Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Starza, areale WTG8, panoramica da NE.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 8
WTG9****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Serro Montefalco		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90bis, imboccare la SP 54 in direzione E, verso Mass. Montefalco		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 14/09/2023	Ora 10:30-11:00
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 9 ricade immediatamente a SE di Mass. Montefalco, oltre che a N della SP 54, all'interno di un fascia di terreno a carattere seminativo, con debole pendenza N-S, caratterizzata in superficie da una fitta presenza di stoppie che determinano uno scarso grado di visibilità

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Pianoro

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a N del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Nel corso delle attività di ricognizione non si rileva la presenza di elementi riconducibili a forme di frequentazioni antropiche antiche.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni

100x100 m

Quota massima

m s.l.m. 611

Quota minima

m s.l.m. 609

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, areale WTG9, panoramica da NE; sullo sfondo la SP 54.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, areale WTG9, panoramica da SE;
sullo sfondo, a sinistra, Mass. Montefalco.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzillo

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 9
CAVIDOTTO
WTG 9 – WTG 4****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia Avellino	Comune Ariano
Toponimo moderno Serro Montefalco, Masseria San Donato, Masseria Chiuppo di Bruno	Frazione
Tipo settore extraurbano	
Strade di accesso Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare la SP 54 in direzione della località La Starza	

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 09:00-11:00
Condizioni meteo Sereno	Luce Obliqua/zenitale

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 9, si snoda inizialmente sulla SP 54, interseca la UT 1 ad E e W della strada provinciale e prosegue verso N fino ad un quadrivio e da qui ad W in direzione di Masseria San Donato. La maggior parte dei settori risultano caratterizzati da proprietà private recintate e inaccessibili, alternati in alcuni punti da terreni arati. Subito dopo la località Masseria San Donato, nei terreni ad E, si rileva la sporadica presenza di materiale fittile dilavato verosimilmente dai settori posti più a monte.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Aree pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza E-W

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di brecce calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano ad E del Vallone della Starza, affluente del fiume Miscano.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Il tratto di cavidotto interessato da attività di ricognizione si snoda lungo aree pressoché pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza E-W ed in prossimità del sito dell'aerogeneratore WTG 4, in pendenza W-E.

A SW di Mass. Montefalco, all'interno di terreni a carattere seminativo, tagliati dall'andamento della SP 54, si rileva la presenza dell'UT 1; in questo settore il tratto di cavidotto si snoda secondo lo stesso andamento presunto della *via Aemilia*.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 1650 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 1650	m s.l.m. 605	m s.l.m. 578

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea: Scheda 4



L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro, in particolare del 2014, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale del 2006 a colori, mostrano un'area di anomalie relative a diversi gradi di umidità nel terreno arato che potrebbero essere riferibili a strutture presenti nel sottosuolo. Tali anomalie verosimilmente sono riferibili alla vicina UT 1, rilevata immediatamente a E, costituita dalla presenza di materiale fitile in superficie, per gran parte frammenti laterizi.

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. 1	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-10

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da S, a sinistra della carreggiata della SP 54.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da NE.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da S. SP 54, Tratto in prossimità del quadrivio.

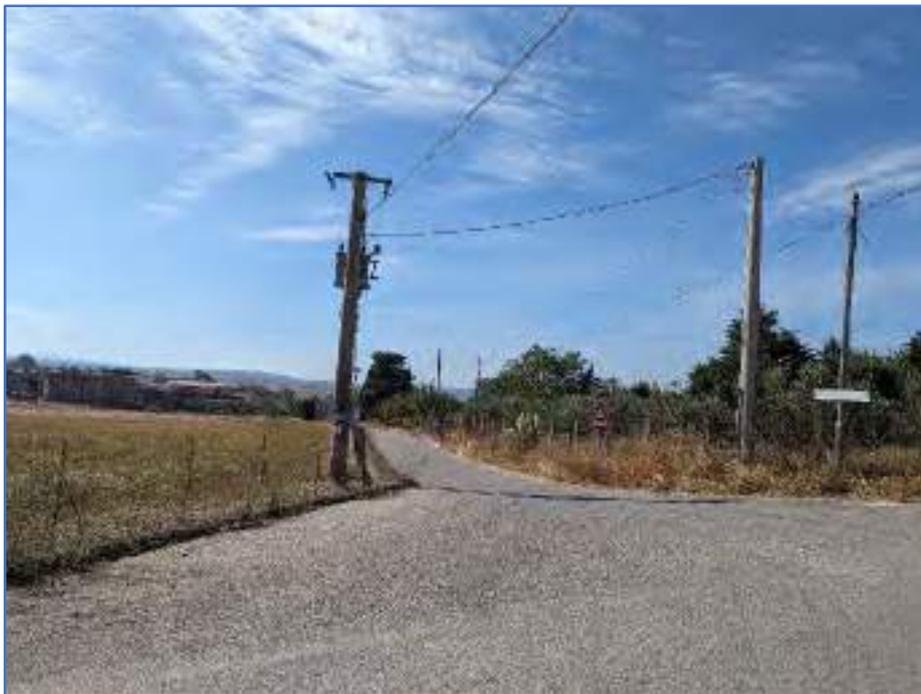


Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. Serro Montefalco, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da S. SP 54, Tratto in prossimità del quadrivio.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria San Donato, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da N.



Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria San Donato, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da N.



Fig. 7– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria Chiuppo di Bruno, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da E. Fascia di terreno arato .



Fig. 8– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria Chiuppo di Bruno, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da N.



Fig. 9– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria Chiuppo di Bruno, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da SW.



Fig. 10– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria San Donato, cavidotto di collegamento WTG 9 – WTG 4, panoramica da N. Fascia di terreno arato.

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 10
WTG4****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Chiuppo de Bruno		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90bis, più esattamente in corrispondenza del tratto che costeggia il canale Morto, imboccare una stradina brecciata che volge in direzione di Mass. Chiuppo de Bruno.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 10:30-11:00
Condizioni meteo Sereno	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 4 ricade immediatamente a N della 90bis, a SW di Mass. Chiuppo de Bruno, all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo, in decisa pendenza NW-SE, caratterizzata in superficie dalla presenza di stoppie che determinano un grado medio di visibilità.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a N del canale Morto.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Nel corso delle attività di ricognizione non si rileva la presenza di elementi riconducibili a forme di frequentazioni antropiche antiche. Si registrano scaglie litiche ascrivibili al substrato geologico.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 579	m s.l.m. 570

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Chiuppo de Bruno, areale WTG4, panoramica da S.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Chiuppo de Bruno, areale WTG4, panoramica da NW;
sullo sfondo la carreggiata della SS90bis, che costeggia il Canale Morto.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 11
CAVIDOTTO
WTG 4 – WTG 14****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia Avellino	Comune Ariano
Toponimo moderno Masseria Chiuppo di Bruno, La Stassia	Frazione
Tipo settore extraurbano	

Strade di accesso

Dalla strada statale 90 bis, procedere verso E ed imboccare una strada asfaltata che attraversa a S un'area boscata fino a giungere in prossimità del Trattura Pescasseroli Candela, procedendo verso N sulla sommità di una collina.

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 11:00-11:40
Condizioni meteo Sereno	Luce Obliqua/zenitale

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 4, nel primo tratto giunge alla SS 90 bis attraversandola per un breve tratto verso E per poi imboccare una strada asfaltata verso S, attraverso una pineta. Seguendo la stessa direzione fiancheggia campi con stoppie e visibilità media per poi svoltare verso E, raggiungendo la sommità di una collina dalla quale imbecca una stradina brecciata attraverso particelle con stoppie fino al sito nel quale verrà realizzato l'aerogeneratore WTG 14.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Aree pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza E-W

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano ad E del Canale Morto, il quale confluisce a N del Canale Cupido, affluente del fiume Miscano

Utilizzo del suolo Agricolo	Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo
---------------------------------------	--

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Il tratto di cavidotto interessato da attività di ricognizione si snoda lungo aree pressoché pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza E-W ed in prossimità del sito dell'aerogeneratore WTG 4, in pendenza W-E. Immediatamente a S della SS90bis e del Canale Morto, il tratto di cavidotto si snoda all'interno di un settore interessato dalla presenza di una macchia boschiva. Immediatamente a valle, in direzione N, del Monte Cippone, il cavidotto si snoda lungo una stradina brecciata che ricalca l'andamento del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 2800 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 2800	m s.l.m. 585	m s.l.m. 565

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-6

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Masseria Chiuppo di Bruno, cavidotto di collegamento WTG 4 – WTG 14 in corrispondenza della confluenza nella SS90 bis.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. la Stassia, cavidotto di collegamento WTG 4 – WTG 14, panoramica del tratto all'interno dell'area boschiva, da N.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. la Stassia, cavidotto di collegamento WTG 4 – WTG 14, panoramica da N.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. La Stassia, cavidotto di collegamento WTG 4 – WTG 14, panoramica da NE.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. La Stassia, cavidotto di collegamento WTG 4 – WTG 14, particolare del tratto che si snoda lungo la stradina brecciata che ricalca l'andamento del Tratturo Pescasseroli- Candela.



Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. La Stassia, cavidotto di collegamento WTG 4 – WTG 14, panoramica da S.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello	
---------------------	--	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 12**
WTG 14**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	La Stassia		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90, in loc. Camporeale, immettersi all'interno dell'Area Industriale e di qui proseguire in direzione di Mass. Stambone		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 11:15-11:45
Condizioni meteo Sereno	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 14 ricade in corrispondenza di un pianoro che si estende ad W di Mass. Stambone e dell'Area Industriale di loc. Camporeale, all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo che si caratterizza in superficie per una fitta presenza di stoppie che determina uno scarso grado di visibilità.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a N del canale Morto.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'area di ingombro dell'aerogeneratore WTG 14 insiste a S della traiettoria del Tratturo Pescasseroli-Candela.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni

100x100 m

Quota massima

m s.l.m. 595

Quota minima

m s.l.m. 593

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea: Scheda 6

L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro, dell'anno 2002, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale degli anni 1988-1989 in bianco e nero, mostrano delle anomalie di forma lineare, verosimilmente ascrivibile alla presenza di tracce antropiche sepolte. Le anomalie ricadono all'interno dell'area di ingombro della piazzola WTG14, nonché lungo il tratto di cavidotto immediatamente in uscita.



RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. la Stassia, areale WTG14, panoramica da SE.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. la Stassia, areale WTG14, panoramica da S.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 13
CAVIDOTTO
WTG 8 – WTG 3****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	La Starza	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		

Strade di accesso

Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare la SP 54 in direzione della località La Starza

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.		
Data 16/09/2023	Ora	12:00-12:40	
Condizioni meteo Sereno	Luce	Obliqua/zenitale	

Osservazioni

Il cavidotto di collegamento da WTG 8 a 3 segue nel primo tratto una strada brecciata da cui nei pressi di una pala eolica si distacca e si snoda lungo dei confini di particella verso E e poi verso S, sulla sommità di un pianoro per poi scendere bruscamente verso l'area dell'aerogeneratore WTG 3. Nel tratto iniziale che costeggia la strada brecciata, si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili dilavati. La visibilità è media per la presenza diffusa di stoppie in seguito alla mietitura ad eccezione di una fascia di terreno arato in prossimità del tratto finale e in entrata nell'area dell'aerogeneratore.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Aree pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza W-E

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 174 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 dell'IGM.

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano nei pressi del Vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'area interessata da attività di ricognizione si snoda lungo aree pressoché pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza W-E.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 1060 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 10060	m s.l.m. 580	m s.l.m. 515

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. 2

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-4

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 3, panoramica da E.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 3, sporadici frammenti fittili dilavati, rilevati nel primo tratto.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 3, panoramica da W.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 3, panoramica da W, fascia di terreno arato sulla sommità dell'altura che domina, a N, il settore interessato dalla messa in opera della WTG3.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello	
--------------	---	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 14**
WTG 3**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	La Starza		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Lugo la SP 54, prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata sulla sinistra, che si snoda in direzione della loc. La Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 12:15-12:45
Condizioni meteo Sereno	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 8 ricade lungo un declivio collinare con forte pendenza N-S, in direzione del vallone della Starza, all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo che si caratterizza in superficie per una fitta presenza di stoppie che determina uno scarso grado di visibilità.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a N del vallone della Starza.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'area di ingombro dell'aerogeneratore WTG 8 insiste ad E di Mass. la Starza. In corrispondenza del pianoro che domina il settore, a N, a mezzacosta, lungo il declivio E, si registra l'individuazione dell'UT2.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 526	m s.l.m. 505

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. la Starza, areale WTG3, panoramica da N; sullo sfondo, il vallone della Starza.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. la Starza, areale WTG3, panoramica da E.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE		UR N. 15 CAVIDOTTO WTG 8 – WTG 6	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	La Starza	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso			
Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare la SP 54 in direzione della località La Starza			
DATI CARTOGRAFICI			
Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.	
Data 09/09/2023		Ora 13:20-14:00	
Condizioni meteo Sereno		Luce Obliqua/zenitale	
Osservazioni			
Il cavidotto di collegamento da WTG 8 a 6 si snoda nel primo tratto sulla stessa strada brecciata imboccata per raggiungere la WTG 3, si distacca da essa nei pressi di un incrocio, procedendo verso W, seguendo verso N un limite di una particella incolta per poi proseguire verso NW verso l'area dell'aerogeneratore WTG 6. La visibilità e la copertura alternano aree incolte con visibilità media ad aree arate, in prossimità del sito dell'aerogeneratore con visibilità buona. Si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili verosimilmente dovuti alla presenza della UT 3, individuata in prossimità del tratto iniziale del cavidotto. Si rileva in superficie la diffusa presenza di bozze calcaree riconducibili al banco geologico.			
DATI AMBIENTALI			
Geomorfologia			
Declivio collinare in pendenza E-W			
Geologia			
Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.			
Carta Geologica			
F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia			
Idrologia			
L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano nei pressi del Vallone S. Eleuterio posto ad W			
Utilizzo del suolo		Tipo di vegetazione e/o colture	
Agricolo		Seminativo	
Visibilità sul terreno			
Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.			

OSSERVAZIONI

L'area interessata da attività di ricognizione ricade su un pendio collinare in pendenza E-W e presenta una visibilità al suolo media essendo caratterizzato dalla presenza pressoché diffusa di stoppie in seguito alla mietitura. Si rilevano isolate fasce di terreno arato con buona visibilità, in particolare nei pressi dell'area dell'aerogeneratore WTG 6. L'area ricade a circa 650 m lineari dal sito di *Aequum Tuticum* in Contrada S. Eleuterio.

Il tratto finale del cavidotto interseca la traiettoria presunta della *via Herculia*.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa m 930 lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 930	m s.l.m. 580	m s.l.m. 550

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. 3	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-4

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 6, panoramica da SE.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 6, panoramica da S.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 6, panoramica da SE.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 6, panoramica da SE. In lontananza il sito dell'aerogeneratore WTG 6.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese, dott. L. Petruzzello	
--------------	---	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 16**
WTG 6**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	La Starza		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Lugo la SP 54, prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata sulla sinistra, che si snoda in direzione della loc. La Starza; successivamente, abbandonare la stradina per immettersi all'interno di una fascia di terreno che digrada in direzione del vallone S. Eleuterio.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 13:30-14:00
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Radente

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 6 ricade in corrispondenza di un pianoro ricavato lungo un declivio collinare, che si affaccia sul vallone S. Eleuterio. Il settore interessato dalla messa in opera dell'aerogeneratore interessa una particella di terreno che si presenta arata, con un ottimo grado di visibilità, dominata da un grosso accumulo di elementi litici, depositati verosimilmente in seguito ad attività di spietramento. La presenza di scaglie litiche è rilevata anche in superficie, associata ad una debole presenza di frammenti fittili, con superfici stondate, riconducibili a fenomeni di scivolamento.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Poggetto

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a S del vallone S. Eleuterio.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

L'area di ingombro dell'aerogeneratore WTG 6 ricade a circa 600m a S del *vicus* di *Aequum Tuticum*, da cui risulta separato dal vallone S. Eleuterio.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 553	m s.l.m. 542

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-3

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. la Starza, areale WTG6, panoramica da SE; sullo sfondo, in alto a destra, oltre il vallone S. Eleuterio, il *vicus* di *Aequum Tuticum*.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. la Starza, areale WTG6, panoramica da S.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. la Starza, areale WTG6, particolare dell'accumulo di elementi litici all'interno dell'area di ingombro dell'aerogeneratore.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 17
CAVIDOTTO
WTG 8 – WTG 7****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia Avellino	Comune Ariano
Toponimo moderno La Starza, Serro della Torre	Frazione
Tipo settore extraurbano	
Strade di accesso Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare la SP 54 in direzione della località La Starza	

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 12:00-12:40
Condizioni meteo Sereno	Luce Obliqua/zenitale

Osservazioni

Il cavidotto di collegamento da WTG 8 a 7 segue la stessa strada brecciata che collega la WTG 8 alla WTG 6 e prosegue verso W, fiancheggiando nel primo tratto, una particella arata e con buona visibilità alternata a particelle con visibilità media con stoppie in seguito a mietitura, fiancheggiando a S una particella con un uliveto per poi svoltare verso N e verso E, risalendo un declivio collinare in pendenza per poi giungere al sito in cui sarà realizzato l'aerogeneratore WTG 7.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Aree pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza W-E ed E-W

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano nei pressi del Vallone S. Eleuterio che sfocia ad W nel Fiume Miscano

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Il tratto di cavidotto interessato da attività di ricognizione si snoda lungo aree pressoché pianeggianti alternate a declivi collinari in pendenza W-E ed in prossimità del sito dell'aerogeneratore WTG 7, in pendenza E-W.

Il tratto di cavidotto ricade a ridosso e secondo lo stesso andamento ipotizzato della *via Herculia*.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 1650 m lineari

Dimensioni

m lineari 1650

Quota massima

m s.l.m. 580

Quota minima

m s.l.m. 560

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. 3

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-6

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 7, panoramica da E.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 7, primo tratto con fascia di terreno arato.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 7, panoramica da E. Particelle con uliveto.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 7, panoramica da E.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 7, panoramica da SW.



Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, cavidotto di collegamento WTG 8 – WTG 7, panoramica da W. Area in prossimità della WTG 7.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello	
---------------------	--	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 18**
WTG 7**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Serro della Torre		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Lugo la SP 54, prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata sulla sinistra, che si snoda in direzione della loc. La Starza; a NW di Mass. la Starza, imboccare un sentiero che consente di raggiungere la sommità di un poggetto.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 14:30-15:15
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Radente

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 7 ricade sulla sommità di un poggetto in posizione dominante, che si colloca ad E del fiume Miscano e a S del vallone S. Eleuterio. La fascia di terreno interessata dalla realizzazione dell'aerogeneratore si caratterizza in superficie per una rada copertura erbosa spontanea mista a stoppie, che determina un grado medio di visibilità. In superficie si rilevano, altresì, scaglie calcaree sbozzate riconducibili all'UT4.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Poggetto

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a S del vallone S. Eleuterio

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Il settore N dell'area di ingombro della WTG 7 è interessato da una dispersione di materiali riconducibile all'UT4, interpretabile come un contesto abitativo di epoca sannitica.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 560	m s.l.m. 558

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. 4

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-3

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, areale WTG7, panoramica da W.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, areale WTG7, panoramica da E.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, areale WTG7, panoramica da N.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzillo

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE

UR N. 19
CAVIDOTTO
WTG 7 – WTG 11

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Avellino	Comune Ariano
Toponimo moderno Serro della Torre, Mass.a La Starza	Frazione
Tipo settore extraurbano	
Strade di accesso Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N ed imboccare la SP 54 in direzione della località La Starza	

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 23/09/2023	Ora 09:30-09:50
Condizioni meteo Sereno	Luce Obliqua/zenitale

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 7 verso l'aerogeneratore WTG 11 attraversa una strada brecciata in direzione N-S e si immette su un sentiero verso S per poi distaccarsi verso W raggiungendo il sito di progetto. L'intero tratto è caratterizzato da terreni seminativi con visibilità per lo più media con stoppie. Lungo il tratto in ingresso all'area della WTG 11, si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili molto dilavati, verosimilmente fluitati dai settori posti più a monte, a N.

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia

Declivio collinare in pendenza N-S

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia.

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano a N del Canale della Starza, affluente del fiume Miscano.

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Sul primo tratto del cavidotto, appena si imbecca il sentiero in discesa verso S, subito ad E si riscontra la presenza di materiale fittile in superficie, pertinente alla UT 5, ascrivibile verosimilmente ad un contesto a carattere insediativo. (epoca romana?)

Il tratto di cavidotto si snoda per intero, oltretutto, secondo lo stesso andamento della presunta traiettoria della via Herulia.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 1200 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 1200	m s.l.m. 562	m s.l.m. 510

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea: Scheda 5

L'osservazione della ripresa satellitare da Google Earth Pro dell'anno 2002, nonché l'ortofoto del Portale Cartografico Nazionale degli anni 1988-1989 in bianco e nero, mostrano un'anomalia di forma lineare, verosimilmente ascrivibile alla presenza di tracce antropiche sepolte. L'anomalia si attesta ad W delle tracciato del cavidotto, e dell'UT 5, a N del sito dell'aerogeneratore WTG 11, nei pressi del quale si registra la sporadica presenza di materiale fittile dilavato che potrebbe essere pertinente al sito dell'anomalia, posto a N, ad una quota superiore, verso il top del declivio collinare che caratterizza l'area.



RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-2
Bibliografia	

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, cavidotto di collegamento WTG 7 – WTG 11, panoramica da N



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Serro della Torre, cavidotto di collegamento WTG 7 – WTG 11, panoramica da NE.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 20
WTG 11****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Mass. la Starza		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Lugo la SP 54, prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata sulla sinistra, che si snoda in direzione della loc. La Starza; a NW di Mass. la Starza, imboccare un sentiero che consente di raggiungere Mass. la Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 23/09/2023	Ora 09:30-10:00
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Radente

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 7 insiste in corrispondenza di un pianoro che si estende lungo un declivio collinare con pendenza N-S, in posizione dominante sul vallone della Starza, a S. La fascia di terreno interessata dalla realizzazione dell'aerogeneratore si caratterizza in superficie per una rada copertura erbosa spontanea mista a stoppie, che determina un grado medio di visibilità.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Poggetto

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a N del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

All'interno dell'area di ingombro della piazzola WTG11 si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili, sminuzzati e dalle superficie stondate, riconducibili verosimilmente a fenomeni di scivolamento dal settore a N, quindi dalla sommità del poggio, lungo cui è stata rilevata un'anomalia da aerofotointerpretazione. La rada presenza di frammenti laterizi potrebbe essere correlata anche alla vicina presenza delle UT 5 e 6, individuate rispettivamente a NE e ad E dell'area di ingombro dell'aerogeneratore.

Il sito ricade ad W del probabile percorso della *via Herulia*, a cui rimanda un cippo miliario rinvenuto nei pressi della vicina Mass. la Starza.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 511	m s.l.m. 503

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto

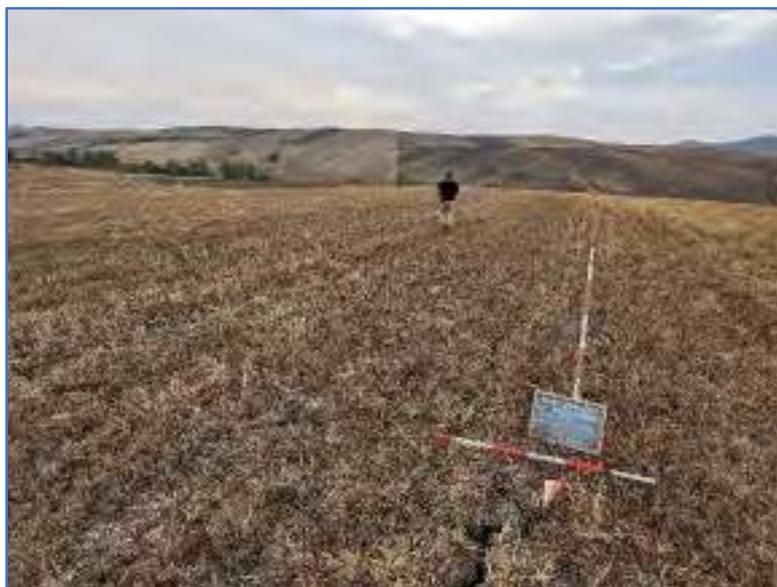


Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Mass. la Starza, areale WTG11, panoramica da N.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Mass. la Starza, areale WTG11, panoramica da S.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 21
CAVIDOTTO
WTG 11 – WTG 13****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	Mass.a La Starza, Piano del Nuzzo	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Dalla strada statale 90 bis, procedere verso N e raggiungere la località Piano del Nuzzo		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.		
Data 23/09/2023	Ora	10:00-10:40	
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce	Obliqua/zenitale	

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 11 verso l'aerogeneratore WTG 13 interessa un sentiero che verso S, attraversa il Vallone delle Starza, per risalire in forte pendenza verso la località Piano del Nuzzo. Le particelle interessate, oltre l'area del Vallone della Starza sono tutte a carattere seminativo con visibilità media e alta in diverse fasce arate, ubicate ad E, sul tratto in salita presso la località Piano del Nuzzo.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare in pendenza N-S e oltre il Vallone della Starza S-N

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di brecce calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano a N e a S del Vallone-Canale della Starza, affluente del fiume Miscano

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Sul primo tratto del cavidotto, appena si imbecca il sentiero in discesa verso S, subito ad E, si riscontra la presenza di materiale fittile in superficie, pertinente alla UT 6, costituito da frammenti laterizi con aletta, ascrivibili verosimilmente ad un nucleo di sepolture e che potrebbe essere messo in connessione con il sito noto 14, attestato ad W di Mass. la Starza. Lungo il tratto che si snoda in direzione S verso l'attraversamento del vallone la Starza il cavidotto interseca verosimilmente la traiettoria della via Herculia, che si snoda secondo un andamento N-S-costeggiando Mass. la Starza.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 1600 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 1600	m s.l.m. 565	m s.l.m. 500

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-6

Bibliografia

Foto

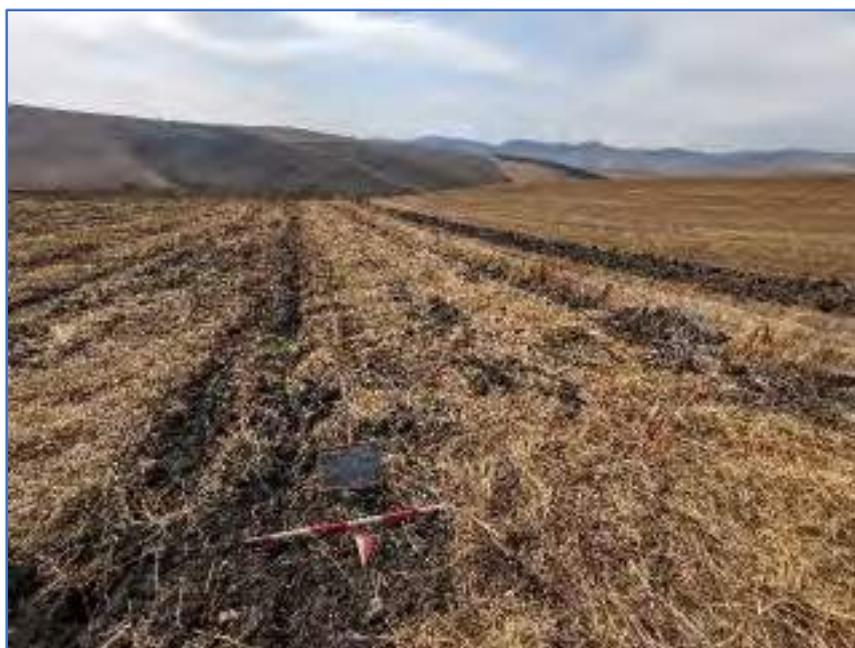


Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Mass. La Starza, cavidotto di collegamento WTG 11 – WTG 13, panoramica da N.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a La Starza, cavidotto di collegamento WTG 11 – WTG 13, panoramica da N.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. Mass.a La Starza, cavidotto di collegamento WTG 11 – WTG 13, panoramica da N; sullo sfondo l'attraversamento del vallone della Starza.



Fig. 4– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 11 – WTG 13, panoramica da S, lungo il tratto in risalita oltre l’attraversamento del vallone della Starza; visibile ad E una fascia di terreno arato.



Fig. 5– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 11 – WTG 13, panoramica da W. Visibile ad E una fascia di terreno arato.



Fig. 6– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 11 – WTG 13, panoramica del tratto finale che volge in direzione della piazzola WTG13.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello	
--------------	---	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 22**
WTG 13**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Piano del Nuzzo		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 23/09/2023	Ora 10:30-11:00
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Radente

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 13 insiste in corrispondenza della sommità di un poggetto incastonato tra il vallone della Starza, a N, e il Canale Morto, a S. Il settore pertinente alla messa in opera dell'aerogeneratore interessa una fascia di terreno a carattere seminativo semilavorato, caratterizzato in superficie dalla presenza di stoppie, che determinano un grado medio di visibilità

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Poggetto

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del fiume Miscano e a S del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

All'interno dell'area di ingombro della WTG13 non si rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazioni antropiche antiche. L'area di ingombro WTG 13 ricade lungo lo stesso andamento della presenuta traiettoria della via Herculia.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 567	m s.l.m. 561

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG13, panoramica da N.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG13, panoramica da S.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 23
CAVIDOTTO
WTG 13 – WTG 5****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	Piano del Nuzzo	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		

Strade di accesso

Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 16/09/2023	Ora 09:50-10:20
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Obliqua/zenitale

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 13 verso l'aerogeneratore WTG 5 segue un sentiero che fiancheggia ad W una fascia di terreno interessata da una pineta oltre la quale, verso W si dirige sul sito nel quale verrà realizzato l'aerogeneratore WTG 5. I terreni interessati dal passaggio del cavidotto sono seminativi e con visibilità media con stoppie.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare in pendenza S-N, verso l'areale della pala E-W

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano a S del Vallone della Starza, affluente del fiume Miscano

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Lungo il tratto di cavidotto che costeggia la pineta non si rilevano elementi riconducibili a forme di frequentazioni antropiche antiche.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 400 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 400	m s.l.m. 500	m s.l.m. 490

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 13 – WTG 5, panoramica da N



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 13 – WTG 5, panoramica del tratto che costeggia una pineta.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello
--------------	---

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 24**
WTG 5**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Piano del Nuzzo		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 27/09/2023	Ora 11:00-11:30
Condizioni meteo Sereno	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 5 ricade all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo, in leggera pendenza SE-NO, gravitante in direzione della vallone della Starza. Il terreno interessato dalla realizzazione dell'aerogeneratore si presenta semilavorato con rada presenza di stoppie in superficie.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del Canale Cupido e a S del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

All'interno dell'area di ingombro della WTG5 non si rileva la presenza di nessun elemento riconducibile a forme di frequentazioni antropiche antiche.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 490	m s.l.m. 475

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG5, panoramica da S.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG5, panoramica da W; sullo sfondo la fascia alberata che costeggia il tratto di cavidotto e il settore della piazzola.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE

**UR N. 25
CAVIDOTTO
WTG 5 – WTG 10**

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia Avellino	Comune Ariano
Toponimo moderno Piano del Nuzzo	Frazione
Tipo settore extraurbano	
Strade di accesso Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.	

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglie	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 27/09/2023	Ora 11:30-12:00
Condizioni meteo Sereno	Luce Obliqua/zenitale

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 5 verso l'aerogeneratore WTG 10 segue un sentiero che fiancheggia ad E e W particelle a carattere seminativo con stoppie e con visibilità media.

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia

Declivio collinare in pendenza E-W

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di brecce calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano a S del Vallone della Starza, affluente del fiume Miscano

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Lungo il tratto di cavidotto che si distacca dalla stradina brecciata e volge in direzione della piazzola dell'aerogeneratore, si rileva in superficie una sporadica presenza di frammenti fittili di epoca moderna (mattoni forati), verosimilmente fluitati dal settore posto a SE, interessato dalla presenza di una serie di casolari in abbandono.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 720 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 720	m s.l.m. 520	m s.l.m. 505

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto

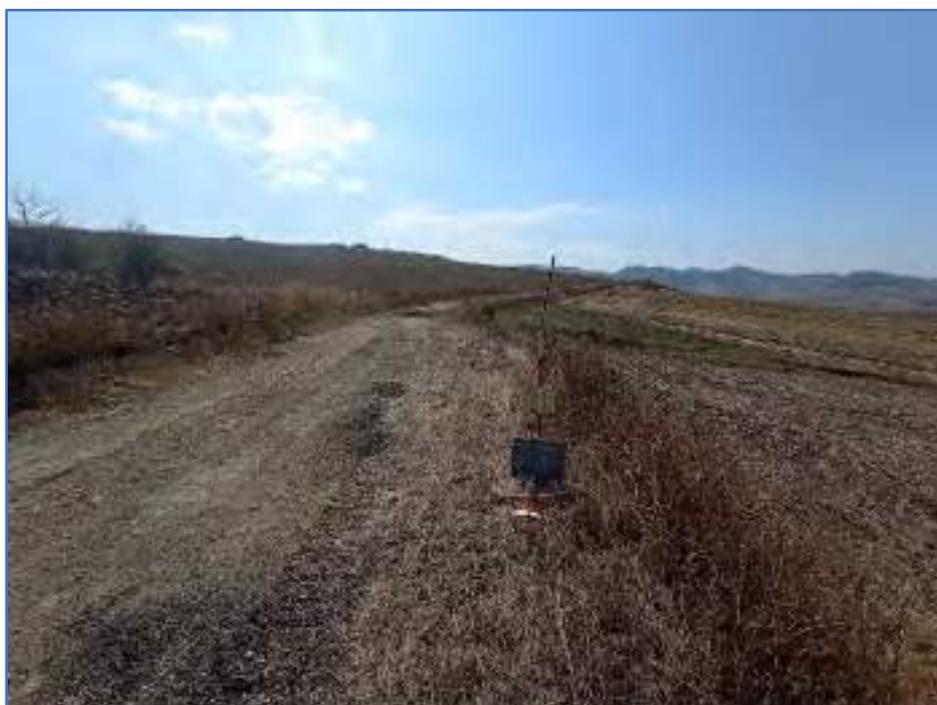


Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 5 – WTG 10, panoramica da E.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 5 – WTG 10, panoramica da N, nel punto in cui si distacca dalla stradina brecciata.

RESPONSABILE	dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello
---------------------	--

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 26**
WTG 10**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Piano del Nuzzo		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 27/09/2023	Ora 11:30-12:00
Condizioni meteo Sereno	Luce Zenitale

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 10 ricade all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo, in leggera pendenza NE-SO, situata immediatamente ad E della stradina brecciata che si distacca dalla S990bis e volge in direzione N. Il terreno interessato dalla realizzazione dell'aerogeneratore interessa una serie di particelle che si presentano rispettivamente arate e con stoppie e vegetazione spontanea.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata ad E del Canale Cupido e a S del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

All'interno dell'area di ingombro WTG10 si rileva in superficie una sporadica presenza di frammenti fittili di epoca moderna (mattoni forati), verosimilmente fluitati dal settore posto a SE, interessato dalla presenza di una serie di casolari in abbandono.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 522	m s.l.m. 515

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG10, panoramica da N.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG10, panoramica da S.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 27
CAVIDOTTO
WTG 10 – WTG 12****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano
Toponimo moderno	Piano del Nuzzo	Frazione	
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.			

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.		
Data 27/09/2023	Ora	14:00-14:30	
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce	Obliqua/zenitale	

Osservazioni

Il cavidotto in uscita dalla WTG 10 verso l'aerogeneratore WTG 12 attraversa la strada interpodereale presente in località Piano del Nuzzo e verso W segue in discesa un confine di particella fino a giungere sul sito nel quale verrà realizzato l'aerogeneratore WTG 12.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Declivio collinare in pendenza E-W

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area ricade nelle formazioni delle argille e marne prevalentemente siltose, grige e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità; interstrati o complessi di strati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, di breccie calcaree, di arenarie varie, puddinghe, diaspri e scisti diasprini.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata sui pendii collinari che gravitano a S del Vallone della Starza, affluente del fiume Miscano

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Lungo il tratto di cavidotto non si rileva la presenza di nessun elemento di natura archeologica

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a circa 540 m lineari

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
m lineari 7540	m s.l.m. 510	m s.l.m. 475

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-3

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 10 – WTG 12, particolare del tratto in cui il cavidotto si distacca dalla stradina brecciata.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 10 – WTG 12, panoramica, da SE.



Fig. 3– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, cavidotto di collegamento WTG 10 – WTG 12, panoramica, da E.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEMA DI UNITA' DI SUPERFICIE**UR N. 28**
WTG 12**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Provincia	Avellino	Comune	Ariano Irpino
Toponimo moderno	Piano del Nuzzo		
Tipo settore	extraurbano		
Strade di accesso	Procedendo lungo la SS90bis, in corrispondenza della Locanda del Bosco, imboccare una stradina brecciata che volge verso N in direzione del vallone della Starza.		

DATI CARTOGRAFICI

Tavoletta Ariano Irpino	Foglio 174	Quadrante IV	Settore NO
Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n	

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo sistematico con due ricognitori a 10 m di distanza.
Data 27/09/2023	Ora 14:30-15:00
Condizioni meteo Nuvoloso	Luce Radente

Osservazioni

L'area di ingombro WTG 12 ricade in corrispondenza di un pianoro che si affaccia e domina e il vallone della Starza, che si snoda immediatamente a NO. Il settore interessato dalla messa in opera dell'aerogeneratore interessa una particella di terreno che si presenta arata, con un ottimo grado di visibilità, dominata a N da un grosso accumulo di elementi litici, depositati verosimilmente in seguito ad attività di spietramento.

DATI AMBIENTALI**Geomorfologia**

Pianoro

Geologia

Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.

Carta Geologica

F. 474 Ariano Irpino, della carta in scala 1: 100.000 della Carta Geologica d'Italia

Idrologia

L'area è ubicata a D del vallone della Starza

Utilizzo del suolo

Agricolo

Tipo di vegetazione e/o colture

Seminativo

Visibilità sul terreno

Si rimanda alla carta di vegetazione e visibilità.

OSSERVAZIONI

Immediatamente a NO dell'area di ingombro della piazzola WTG12, a ridosso dell'accumulo di pietrame citato, al di fuori del buffer di ricognizione, si rileva in superficie una diffusa presenza di materiale fittile, costituito da blocchetti laterizi dalle superficie spesse, associati ad elementi litici di piccole e medie dimensioni. Tali elementi potrebbero essere riconducibili ad un contesto abitativo distrutto risalente ad epoca moderna (XVI-XVII secolo).

Il settore interessato dalla realizzazione della WTG12 ricade ad E dell'area vincolata di loc. La Starza.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area oggetto di indagine presenta dimensioni pari a m 100x100 m

Dimensioni	Quota massima	Quota minima
100x100 m	m s.l.m. 478	m s.l.m. 475

Motivazione della scelta.

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea:

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.	Foto nn. 1-2

Bibliografia

Foto



Fig. 1– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG12, panoramica da S.



Fig. 2– Ariano Irpino (AV), loc. Piano del Nuzzo, areale WTG12, panoramica da W.

RESPONSABILE **dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello**

Schede di Unità Topografica

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità Topografica	N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Regione Campania	Provincia Avellino	Comune Ariano Irpino	
Toponimo moderno Mass. Montefalco		Toponimo antico	
Strade di accesso Percorrendo la SS90bis, imboccare la SP 54 in direzione di Mass. Montefalco			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Castelfranco in Miscano	Foglio 174	Quadrante IV Settore N.O.
Carta geologica Ariano Irpino		Foglio 474	
Catastale	Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n.
POSIZIONAMENTO			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga	
Coordinate UPS UTM		Coordinate N 41, 1350.49 E 15, 0719.07	Quota s.l.m. m. 607
DATI AMBIENTALI			
Posizione morfologica del sito Pianoro a S di Serro Montefalco			
Geologia Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.			
Idrologia L'area è ubicata a NW del Torrente Miscano e a SE del fiume Miscano			
Tipo di suolo	Colore	Utilizzo del suolo	
Argilloso	Marrone chiaro	Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno Media (3)	
Descrizione del luogo L'area di dispersione ricade in corrispondenza di un pianoro che insiste immediatamente a S di Serro Montefalco Si tratta di una concentrazione di materiale antico che si estende lungo ambo i lati della SP 54 all'interno di una superficie che presenta dimensioni pari a 50x30m circa; la concentrazione risulta maggiore in corrispondenza del settore a N della SP 54.		Descrizione dell'UT L'areale di dispersione di materiale antico, tagliato dall'andamento della SP 54, risulta costituito da frammenti fittili, tra cui numerosi spezzoni laterizi, coppi e tegole con aletta arrotondata, associati a frustuli ceramici ascrivibili esclusivamente alla ceramica di uso comune.	
Interpretazione Insediamento (fattoria ?)			
Dimensioni 50x30m ca		Orientamento SE-NW	

Cronologia epoca romana		
Densità materiali al mq 3 x mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Laterizi Tegole con aletta arrotondata Coppi Blocchetti litici in calcare Ceramica comune acroma		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: X Prelevati: -		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche TAV. 2	Scheda di unità di Superficie n. 9 Scheda TMA n.	Foto nn. 1-3
Bibliografia		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 16/09/2023	Ora 09:30-10:00	
Condizioni meteo Sereno		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Il sito ricade lungo il tratto interno del cavidotto di collegamento WTG9-WTG4.		
Distanza dal tracciato Il cavidotto si snoda secondo lo stesso andamento della SP 54 e quindi interseca l'areale di dispersione rilevato.		
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto		

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO SITO



Foto 1: UT 1, panoramica del sito a S della SP54; sullo sfondo, Serro Montefalco.



Foto 2: UT 1, panoramica del sito a N della SP54.



Foto 3: UT 1, particolare frammenti fittili e ceramici rilevati in superficie.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità Topografica	N. 2
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Regione Campania	Provincia Avellino	Comune Ariano Irpino	
Toponimo moderno Mass. la Starza		Toponimo antico	
Strade di accesso All'area si accede percorrendo la SP 54 in direzione di Aequum Tuticum; prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata che si distacca dalla SP54 e volge verso SW in direzione di Mass. la Starza			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Castelfranco in Miscano	Foglio 174	Quadrante IV Settore N.O.
Carta geologica Ariano Irpino		Foglio 474	
Catastale	Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n.
POSIZIONAMENTO			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga	
Coordinate UPS UTM		Coordinate N 41, 1349.15 E 15, 0624.23	Quota s.l.m. m. 587
DATI AMBIENTALI			
Posizione morfologica del sito Pianoro a NE di Mass. la Starza			
Geologia Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.			
Idrologia L'area è ubicata ad E del fiume Miscano ed immediatamente a N del vallone della Starza			
Tipo di suolo Argilloso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno Media (3)	
Descrizione del luogo L'area di dispersione di materiale antico si colloca a mezzacosta lungo il declivio E di un poggetto in posizione dominante ubicato a NE di Mass. la Starza. La concentrazione di materiale antico si estende esclusivamente lungo il declivio con pendenza W-E, all'interno di un'areale che presenta dimensioni pari a 20x20m circa, caratterizzano in superficie dalla fitta presenza di stoppie.		Descrizione dell'UT L'areale di concentrazione di materiale antico risulta costituito esclusivamente da numerosi frammenti di ceramica d'impasto, di colore bruno, tra cui si riconoscono frammenti di pareti ed una serie di orli riconducibili ad una tazza e ad un grande contenitore. Si rilevano anche sporadici frammenti fittili.	
Interpretazione Insediamiento			
Dimensioni 20x20m ca		Orientamento NE-SW	

Cronologia epoca protostorica (età del Bronzo)		
Densità materiali al mq 3 x mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Laterizi Ceramica d'impasto Grandi contenitori		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: X Prelevati: -		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche TAV. 2	Scheda di unità di Superficie n. 13 Scheda TMA n.	Foto nn. 1-3
Bibliografia		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 16/09/2023	Ora 12:15-13:00	
Condizioni meteo Sereno		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Il sito ricade lungo il tratto interno del cavidotto di collegamento WTG8-WTG3.		
Distanza dal tracciato L'area di concentrazione di materiale antico ricade immediatamente a ridosso del tratto di cavidotto interno di collegamento WTG8-WTG3, a monte della piazzola WTG3.		
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto		

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO SITO



Foto 1: UT 2, panoramica del sito, da W; sullo sfondo, a sinistra, ricognitore in attività.



Foto 2: UT 2, panoramica, da S.



Foto 3: UT 2, particolare dei frammenti in ceramica d'impasto rilevati in superficie.

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità Topografica	N. 3
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Regione Campania	Provincia Avellino	Comune Ariano Irpino	
Toponimo moderno Mass. la Starza		Toponimo antico	
Strade di accesso All'area si accede percorrendo la SP 54 in direzione di <i>Aequum Tuticum</i> ; prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata che si distacca dalla SP54 e volge verso SW in direzione di Mass. la Starza			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Castelfranco in Miscano	Foglio 174	Quadrante IV Settore N.O.
Carta geologica Ariano Irpino		Foglio 474	
Catastale	Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n.
POSIZIONAMENTO			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga	
Coordinate UPS UTM		Coordinate N 41, 1403.92 E 15, 0616.65	Quota s.l.m. m. 578
DATI AMBIENTALI			
Posizione morfologica del sito Pianoro a N di Mass. la Starza			
Geologia Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.			
Idrologia L'area è ubicata ad E del fiume Miscano ed immediatamente a N del vallone della Starza			
Tipo di suolo Argilloso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno Media (3)	
Descrizione del luogo L'area di dispersione rilevata ricade in corrispondenza di un pianoro con debole pendenza SE-NW, all'interno di una fascia di terreno a carattere seminativo che costeggia, a N, una stradina brecciata che volge in direzione di Mass. la Starza, interessata dal passaggio del cavidotto di connessione. L'alone di concentrazione presenta dimensioni pari a 40x20m circa. La fitta presenza di stoppie in superficie non consente di cogliere appieno l'estensione planimetrica della dispersione così come la reale densità delle evidenze fittili e ceramiche.		Descrizione dell'UT L'areale di spargimento risulta costituito da frammenti fittili (laterizi, tegole con aletta arrotondata) associati a frustuli ceramici ascrivibili alle classi della ceramica a vernice nera (pareti, fondo, ansa), della ceramica comune e da fuoco; si registra, ancora, la presenza di numerosi frammenti di pareti di opus doliare.	
Interpretazione Insediamento			
Dimensioni 40x20m ca		Orientamento SE-NW	

Cronologia epoca sannitica/romano-repubblicana		
Densità materiali al mq 3 x mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Laterizi Ceramica a vernice nera Ceramica comune acroma Ceramica da fuoco Dolia		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: X Prelevati: -		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche TAV. 2	Scheda di unità di Superficie n. 15 - 17 Scheda TMA n.	Foto nn. 1-5
Bibliografia Archivio SABAP. Il sito rilevato rimanda al sito noto 11.		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 16/09/2023	Ora 14:00-14:45	
Condizioni meteo Sereno		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Il sito ricade lungo il tratto interno del cavidotto di collegamento WTG8-WTG6 e WTG6-WTG7		
Distanza dal tracciato L'area di concentrazione di materiale antico ricade immediatamente a ridosso del tratto di cavidotto interno di collegamento WTG8-WTG6 nonché WTG6-WTG7, A N della stradina brecciata.		
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto		

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO SITO



Foto 1: UT 3, panoramica del sito, da NE.



Foto 2: UT 3, panoramica, da SW.



Foto 3: UT 3, particolare dei frammenti in ceramica a vernice nera



Foto 4: UT 3, particolare dei frammenti di pareti di dolia.



Foto 5: UT 3, particolare dei frammenti fittili e ceramici rilevati in superficie.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità Topografica	N. 4
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Regione Campania	Provincia Avellino	Comune Ariano Irpino	
Toponimo moderno Serro della Torre		Toponimo antico	
Strade di accesso All'area si accede percorrendo la SP 54 in direzione di <i>Aequum Tuticum</i> ; prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata che si distacca dalla SP54 e volge in direzione della Starza			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Castelfranco in Miscano	Foglio 174	Quadrante IV Settore N.O.
Carta geologica Ariano Irpino		Foglio 474	
Catastale	Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n.
POSIZIONAMENTO			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga	
Coordinate UPS UTM		Coordinate N 41, 1354.72 E 15, 0541.63	Quota s.l.m. m. 561
DATI AMBIENTALI			
Posizione morfologica del sito Sommità collinare			
Geologia Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.			
Idrologia L'area è ubicata immediatamente ad E del fiume Miscano ed a N del vallone della Starza			
Tipo di suolo Argilloso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno Media (3)	
Descrizione del luogo L'area di concentrazione di materiale antico è stata rilevata in corrispondenza della sommità di un poggetto in posizione dominante incastonato tra il vallone S. Eleuterio, a N, e il vallone della Starza, a S. L'affioramento, rilevato sulla destra di un sentiero che risale lungo il declivio della collina, si estende su una superficie di dimensioni pari a circa 30x20m, con andamento N-S.		Descrizione dell'UT Area di concentrazione di materiale antico costituita da numerosi frammenti laterizi, tra cui coppi e tegole con aletta arrotondata, oltre a blocchetti litici in calcare di medie e piccole dimensioni, sparsi uniformemente quasi a segnalare indirettamente la presenza di strutture nel sottosuolo. Numerosi risultano anche i frammenti ceramici, tra cui si segnalano frustuli di ceramica a vernice nera (orli, pareti), di cui si riconoscono un orlo di patera con orlo pendulo (fondo, orlo) e di ceramica comune acroma. Si registrano, altresì, frammenti di pareti di opus doliare.	
Interpretazione fattoria sannitica			
Dimensioni 40x20m ca		Orientamento N-S	

Cronologia epoca sannitica/romano-repubblicana		
Densità materiali al mq 5 x mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Laterizi Tegole con aletta arrotondata Coppi Ceramica a vernice nera Ceramica comune acroma Dolia Blocchetti litici in calcare		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i> : X Prelevati: -		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche TAV. 2	Scheda di unità di Superficie n. 18 Scheda TMA n.	Foto nn. 1-5
Bibliografia		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 16/09/2023	Ora 15:00-15:30	
Condizioni meteo Nuvoloso		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Il sito ricade all'interno dell'area di ingombro della WTG 7, nello specifico in corrispondenza del settore N		
Distanza dal tracciato		
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto		

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO SITO



Foto 1: UT 4, panoramica del sito, da E; da notare la presenza di scaglie calcaree in superficie che segnalano indirettamente la presenza di strutture nel sottosuolo.



Foto 2: UT 4, panoramica, da N. sullo sfondo, ricognitore in attività.



Foto 3: UT 4, particolare dei frammenti in ceramica a vernice nera, tra cui un orlo pendulo riconducibile ad una patera



Foto 4: UT 4, particolare dei frammenti di pareti di dolia.



Foto 5: UT 4, particolare dei frammenti fittili e ceramici rilevati in superficie.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità Topografica	N. 5
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Regione Campania	Provincia Avellino	Comune Ariano Irpino	
Toponimo moderno Serro della Torre		Toponimo antico	
Strade di accesso All'area si accede percorrendo la SP 54 in direzione di <i>Aequum Tuticum</i> ; prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata che si distacca dalla SP54 e volge in direzione della Starza			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Castelfranco in Miscano	Foglio 174	Quadrante IV Settore N.O.
Carta geologica Ariano Irpino		Foglio 474	
Catastale	Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n.
POSIZIONAMENTO			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga	
Coordinate UPS UTM		Coordinate N 41, 1348.03 E 15, 0550.82	Quota s.l.m. m. 540
DATI AMBIENTALI			
Posizione morfologica del sito Declivio collinare			
Geologia Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.			
Idrologia L'area è ubicata immediatamente ad E del fiume Miscano ed a N del vallone della Starza			
Tipo di suolo Argilloso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno Media (3)	
Descrizione del luogo L'area di concentrazione di materiale antico è stata rilevata lungo un declivio collinare con pendenza N-S, immediatamente a valle di una stradina brecciata che si snoda in direzione W di loc. la Starza,, oltre che ad E di un sentiero che si distacca dalla stradina brecciata citata e consente di raggiungere la WTG11. L'affioramento è stato rilevato esclusivamente all'interno della fascia di terreno ad E del sentiero, all'interno di una superficie di dimensioni pari a circa 20x20m, con andamento N-S.		Descrizione dell'UT L'area di spargimento di materiale antico risulta costituito da numerosi frammenti fittili, tra cui tegole con aletta a quarto di cerchio, associati a blocchetti litici in calcare. Si rilevano, inoltre, anche frustuli di pareti di ceramica comune acroma, non diagnostici, un frammento di parete di ceramica d'impasto, probabilmente intrusivo, ed ancora un frammento di macina in trachite.	
Interpretazione contesto abitativo (fattoria ?)			
Dimensioni 20x20m ca		Orientamento N-S	

Cronologia epoca romana		
Densità materiali al mq 5 x mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Laterizi Tegole con aletta arrotondata Ceramica d'impasto Ceramica comune acroma Blocchetti litici in calcare		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: X Prelevati: -		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche TAV. 2	Scheda di unità di Superficie n. 19 Scheda TMA n.	Foto nn. 1-4
Bibliografia		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 23/09/2023	Ora 09:30-10:00	
Condizioni meteo Sereno		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Il sito ricade a ridosso del tratto di cavidotto interno di collegamento WTG7-WTG11.		
Distanza dal tracciato		
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto		

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO SITO



Foto 1: UT 5, panoramica del sito, da N.



Foto 2: UT 5, panoramica, da S. sulla sinistra il sentiero che discende in direzione della WTG11.



Foto 3: UT 5, particolare del frammento di trachite, pertinente ad una macina, e del frammento di parete di ceramica d'impasto.



Foto 4: UT 5, particolare dei frammenti fittili, tra cui tegole con aletta arrotondata.

RESPONSABILE

dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità Topografica	N. 6
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA			
Regione Campania	Provincia Avellino	Comune Ariano Irpino	
Toponimo moderno Mass. la Starza		Toponimo antico	
Strade di accesso All'area si accede percorrendo la SP 54 in direzione di <i>Aequum Tuticum</i> ; prima di Mass. di Melito, imboccare una stradina brecciata che si distacca dalla SP54 e volge in direzione della Starza			
DATI CARTOGRAFICI			
IGM	Tavoletta Castelfranco in Miscano	Foglio 174	Quadrante IV Settore N.O.
Carta geologica Ariano Irpino		Foglio 474	
Catastale	Comune Ariano Irpino	Foglio	Particella/e n.
POSIZIONAMENTO			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga	
Coordinate UPS UTM		Coordinate N 41, 1339.02 E 15, 0553.59	Quota s.l.m. m. 506
DATI AMBIENTALI			
Posizione morfologica del sito Declivio collinare			
Geologia Argille e marne prevalentemente siltose, grigie e varicolori, con differente grado di costipazione e scistosità, con interstrati calcarei, calcareo-marnosi, calcarenitici, arenacei e sabbiosi.			
Idrologia L'area è ubicata immediatamente ad E del fiume Miscano ed a N del vallone della Starza			
Tipo di suolo Argilloso	Colore Marrone	Utilizzo del suolo Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture Seminativo		Visibilità sul terreno Media (3)	
Descrizione del luogo L'area di concentrazione di materiale antico è stata rilevata lungo un declivio collinare con pendenza N-S, ad E del sentiero che volge in direzione di Mass. la Starza e del vallone della Starza. L'affioramento è stato rilevato esclusivamente all'interno della fascia di terreno ad E del sentiero, all'interno di una superficie di dimensioni pari a circa 30x20m, con andamento N-S.		Descrizione dell'UT L'area di concentrazione di materiale è costituita esclusivamente da numerosi frammenti fittili, tra cui tegole con aletta arrotondata, che indicano verosimilmente la presenza di sepolture, da mettere in correlazione con il contesto abitativo che sorge più a monte (UT 5)	
Interpretazione sepolture			
Dimensioni 30x20m ca		Orientamento N-S	

Cronologia epoca romana		
Densità materiali al mq 5 x mq		
MATERIALI PRESENTI		
Classi Laterizi Tegole con aletta arrotondata		
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i>: X Prelevati: -		
RIMANDO A		
Carta delle Presenze Archeologiche TAV. 2	Scheda di unità di Superficie n. 21 Scheda TMA n.	Foto nn. 1-3
Bibliografia Archivio SABAP. Il sito rilevato ricade a ridosso dei siti noti 13 (cippo miliario <i>via Herculia</i>) e 14 (villa)		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza	
Data 23/09/2023	Ora 10:00-13:00	
Condizioni meteo Sereno		
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		
Riferimento progetto Il sito ricade lungo il tratto interno del cavidotto di collegamento WTG11-WTG13.		
Distanza dal tracciato		
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto		

Opere accessorie/cantieri

Distanza da opere accessorie/cantieri

Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri

FOTO SITO



Foto 1: UT 6, panoramica del sito, da N.



Foto 2: UT 6, panoramica del sito, da S.



Foto 3: UT 6, particolare dei frammenti fittili rilevati in superficie

RESPONSABILE dott. A. Pugliese; dott. L. Petruzzello

Intellienergia Srl - SABAP_SA-AV

Campania - AV - Ariano Irpino

SABAP_SA-AV_00195-AP_000005
Ariano Irpino Eolico 2023

OPERA LINEARE - A RETE

impianto eolico - Fase di progetto: fattibilità

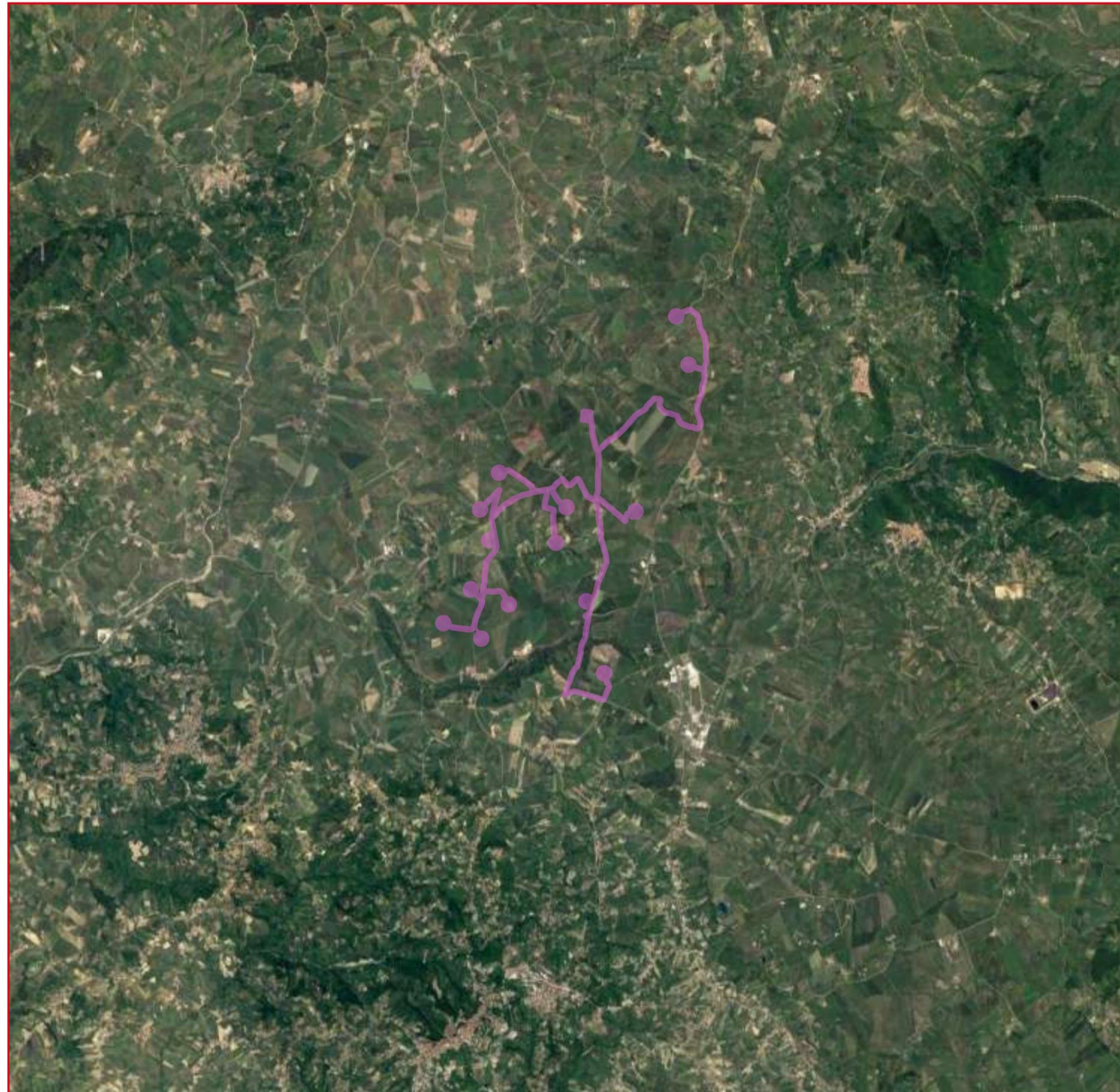
Funzionario responsabile: Mancini, Lorenzo - Responsabile della VI Arch: Pugliese, Antonio
Compilatore: Alaimo, Daniele - Data della relazione: 2023/09/27

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Il progetto prevede l'esecuzione delle opere necessarie per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Ariano Irpino (AV), di potenza complessiva massima di 100,8 MW. Il progetto prevede l'installazione di n. 14 aerogeneratori Vesta modello V172-7.2MW-IEC-S aventi potenza nominale di 7,2 MW/cad. Oltre agli aerogeneratori ed alle opere strettamente necessarie, quali viabilità di accesso e piazzole di montaggio/stoccaggio, il progetto prevede la realizzazione di: - Elettrodotto interrato di media tensione a 30kV: sviluppo complessivo di tutte le linee circa 35 km fino a cabina di parallelo; - Elettrodotto interrato di media tensione 30 kV: sviluppo complessivo circa 150 m da cabina di parallelo a scomparti consegna 30 kV su sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV; - Cabina elettrica di parallelo MT 30 kV; - Sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV; - Opere di rete per il collegamento sottostazione elettrica di utenza 30/150 kW alla stazione elettrica "S.E. Tema 380/150 kV" collegata sulla RTN 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Opere Elettriche Le opere elettriche sono costituite da: • Impianto eolico: costituito da n°14 aerogeneratori che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto; • linee interrate in MT a 30 kV: convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Cabina di parallelo 30 kV; • la Cabina di parallelo 30 kV: consente il parallelo di tutte le linee MT 30 kV afferenti dalla centrale per l'immissione al punto di consegna su scomparti arrivo nella sezione 30 kV della sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV. In questa cabina verranno posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta; • collegamento in entra-esce dalla Cabina di parallelo 30 kV alla sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV: breve tratto di cavo interrato a 30 kV necessario per il collegamento della cabina di parallelo agli scomparti della sottostazione elettrica di utenza 30/150 kV; • Linea AT condivisa a più produttori per il collegamento della SSE lato 150 kV alla Stazione Elettrica denominata "Tema 380/150 kV"; Opere civili di fondazione Gli scavi per la realizzazione dei plinti di fondazione verranno effettuati con l'utilizzo di macchine per il movimento terra, evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino negli scavi. In relazione alle indagini geologiche preliminari effettuate ed al calcolo preliminare delle strutture di fondazione al momento è prevista la realizzazione di plinti di fondazione circolari con diametro di 29 m e profondità di 3,00 m circa dal piano campagna, con 16 pali di fondazione del diametro di 1,2 m e lunghezza pari a 25,00 m. Per la realizzazione del plinto di fondazione sarà effettuato uno scavo di profondità pari a 3,00 m circa rispetto al piano di campagna; quindi, si provvederà alla realizzazione dei pali di fondazione ed alla successiva pulizia del fondo dello scavo del plinto, il quale verrà successivamente ricoperto da uno strato di circa 10 cm di magrone, al fine di garantire l'appianamento della superficie. Dopo la realizzazione del magrone di sottofondazione verrà posato la gabbia di ancoraggio (anchor cage) e si procederà a montare l'armatura del plinto. In fase di esecuzione potranno avvenire variazioni sulla geometria e caratteristiche delle fondazioni in virtù degli studi geotecnici da eseguirsi, pur mantenendo le condizioni del progetto approvato. Per quanto riguarda le specifiche tecniche relative alle opere in cemento armato, in particolare per ciò che conceme i plinti di fondazione degli aerogeneratori, si rimanda alla relazione specialistica "Relazione Opere Civili" e agli elaborati grafici di riferimento. Piazzole aerogeneratori In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola con funzione di servizio. Tali piazzole saranno utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori. La pendenza massima non potrà superare lo 0,25%. Le caratteristiche strutturali delle piazzole di nuova realizzazione saranno: – Scavo di sbancamento per apertura della sede stradale, con uno spessore medio di 30 cm; – Eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti; – Strato di fondazione per struttura stradale, dello spessore di 40 cm per l'area destinata ad ospitare la gru di montaggio dell'aerogeneratore e di 30 cm per l'area di lavoro e stoccaggio, da eseguirsi con materiale lapideo duro proveniente o dagli scavi dei plinti stessi, o da cave di prestito (misto cava), avente assortimento granulometrico con pezzatura 7-10 cm; Si prevede il compattamento a strati, fino a raggiungere in sito una densità (peso specifico apparente a secco) pari al 100% della densità massima ASHO modificata in laboratorio. La superficie terminale dovrà garantire la planarità per la messa in opera delle gru e comunque lo smaltimento superficiale delle acque meteoriche. Per la fase di esercizio e manutenzione dell'impianto si prevede di mantenere una porzione della piazzola, delle dimensioni di 25x50 m. Sulla restante superficie si procederà alle operazioni di ripristino ambientale. Oltre alle piazzole specifiche per ciascun aerogeneratore se necessario verrà realizzata una ulteriore piazzola temporanea per lo stoccaggio generale delle pale, dei plinti e di tutta la componentistica necessaria per la realizzazione dell'impianto in essere. Si rimanda agli elaborati di progetto per le relative specifiche tecniche. Viabilità di servizio Nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare alcuni tratti, meglio specificati in seguito, per permettere l'accesso dalle strade esistenti agli aerogeneratori, o meglio alle piazzole antistanti gli aerogeneratori su cui opereranno la gru principale e quella di appoggio. Le piste interne, così realizzate, avranno la funzione di permettere l'accesso a tutti i mezzi all'intera area interessata dalle opere, con particolare attenzione ai mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti di impianto (navicella, hub, pale, tronchi di torri tubolari). Dopo la realizzazione, nella fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere garantito esclusivamente l'accesso agli aerogeneratori ed alla SSE da parte di mezzi per la manutenzione. Si procederà pertanto, prima della chiusura dei lavori di realizzazione, al ridimensionamento delle piste e delle piazzole, con il ripristino ambientale di queste aree. Nell'area interessata dall'intervento è presente una viabilità utilizzata di fatto per gli usi agricoli, che dovrà essere adeguata alle necessità di cantiere. È previsto in particolare: – L'adeguamento di alcune strade esistenti; – La realizzazione di nuove piste per la fase di esercizio, che si sommano in fase di cantiere a piste e allargamenti, che saranno successivamente ripristinati. Tutte le piste, che verranno realizzate all'interno dell'impianto, dovranno essere dimensionate in modo da poter consentire l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori da parte dei mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti. La sezione stradale, inoltre, avrà un profilo tale da garantire il rapido smaltimento superficiale delle acque meteoriche. Particolare attenzione è stata inoltre posta nella determinazione degli spazi occorrenti in corrispondenza delle intersezioni, dove sarà necessario effettuare degli allargamenti della sede stradale. L'ubicazione dell'impianto interessa un'area collinare con quote variabili comprese circa tra i 470 ed i 700 metri sul livello del mare. Nell'area di intervento sono presenti le seguenti reti infrastrutturali: • La Strada Statale S.S.90; • Le Strade Provinciali N.54; • Diverse strade vicinali ed interpoderali. Il tracciato del cavidotto destinato al trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico è stato individuato con l'obiettivo di minimizzare il percorso per il collegamento dell'impianto alla RTN e di interessare, per quanto possibile, strade o piste esistenti, nonché territori privi di peculiarità naturalistico-ambientali. Per ulteriori approfondimenti sull'allestimento dell'area di cantiere, sull'adeguamento della viabilità esistente e sulla viabilità di nuova realizzazione, si rimanda alla relazione specialistica "Relazione Opere Civili" e agli elaborati grafici di riferimento.

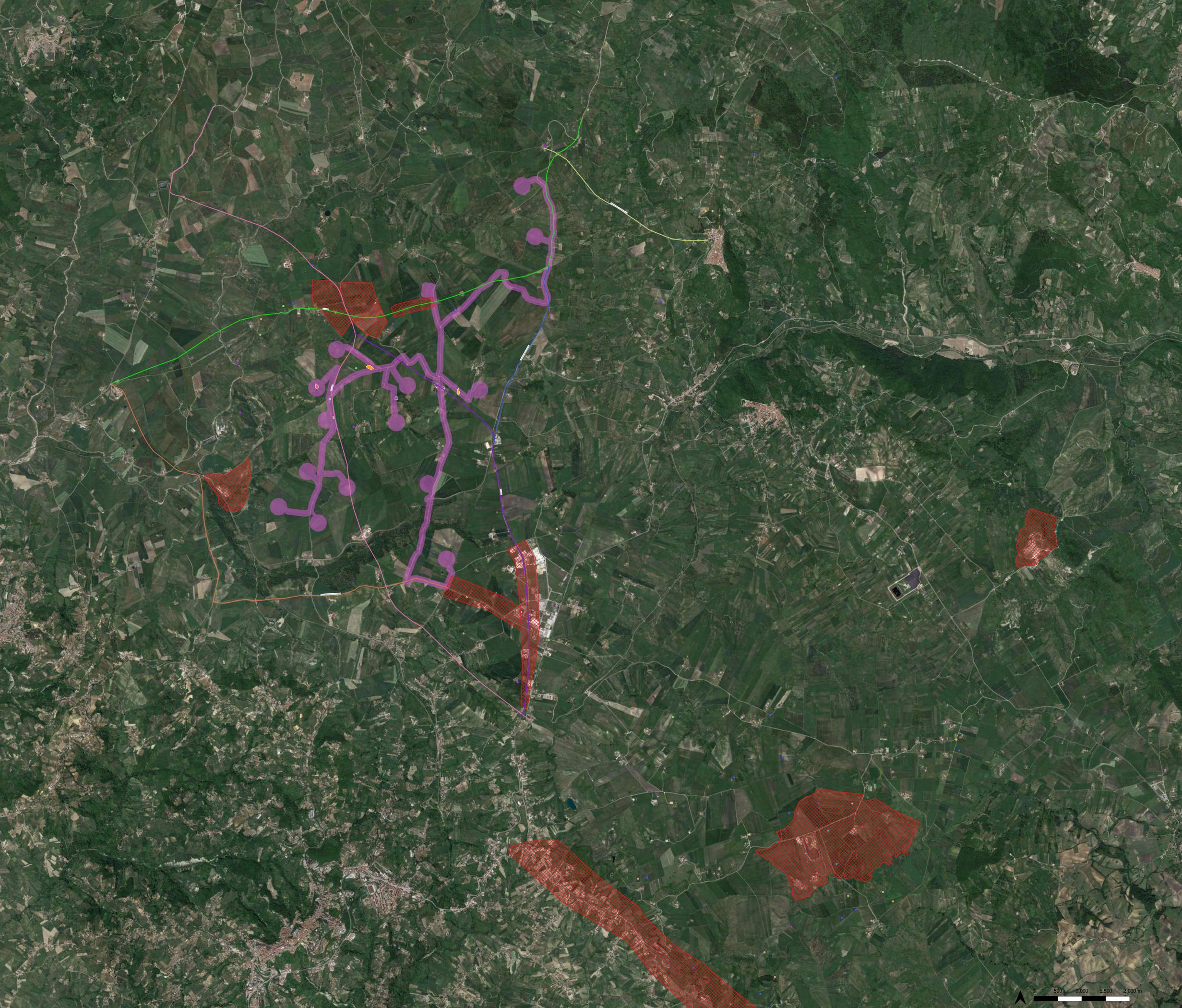
CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Le aree oggetto di indagine sono collocate a NE dell'abitato di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, a ridosso dei confini amministrativi pertinenti ai comuni di Greci e Savignano Irpino. L'area si colloca nell'ambito geologico-strutturale dell'Appennino Campano definito da una successione di unità stratigrafico-strutturali a falde, conseguenza dello scollamento ed accavallamento delle rocce sedimentarie modellate durante le ultime "crisi fredde" (glaciazioni e interglaciazioni) del Pleistocene (1,8 – 0.010 ma). Il territorio di Ariano Irpino presenta in generale una morfologia prevalentemente collinare con rilievi in media non molto elevati e con pendii relativamente poco acclivi vista la presenza di terreni prevalentemente limoso-argillosi, erodibili: fa eccezione il settore nord occidentale dove troviamo un paesaggio a sviluppo pianeggiante. L'area strettamente interessata dalla realizzazione degli aerogeneratori ricade all'interno della Formazione di Mezzana di Forte, inquadrabile nel bacino Lagonegrese-Molisano (Miocene superiore-Pliocene inferiore) e costituito prevalentemente da argille e mame varicolori con intercalazioni di gesso e livelli di zolfo, oltre che ad arenarie. L'impianto in progetto nella sua interezza risulta interessare un territorio molto esteso, ma le aree non risultano molto diversificate dal punto di vista morfologico, geologico e idrogeologico. Sul territorio si sviluppa un reticolo idrografico costituito da torrenti, valloni, canali che confluiscono nel corso d'acqua principale, il fiume Miscano. L'analisi geomorfologica preliminare ha evidenziato l'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare sia di tipo areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche. Ciò si può osservare principalmente nelle zone prive di copertura vegetale, caratteristica di un'ampia parte dei settori interessati dalla realizzazione dell'impianto eolico. Tutta la zona può considerarsi un'area poco popolata sia per la posizione marginale nell'ambito della stessa regione sia per l'alto contributo fornito all'emigrazione nel secolo scorso che ha lasciato un segno profondo nel tessuto demografico e sociale con l'invecchiamento della popolazione e l'elevato numero di unità abitative abbandonate. Le aree interessate dall'impianto dei 14 aerogeneratori si inseriscono in un contesto ben più vasto, costituito dall'ampia fascia di terreni argilloso-mamosi posta a cavallo dello spartiacque appenninico meridionale. Ne deriva un ambiente piuttosto uniforme sia per gli aspetti morfologici sia per le condizioni antropiche. Si tratta di un'area di media e alta collina le cui quote massime non superano i 700 m s.l.m. Tutto questo contesto appare dominato dagli elementi di un paesaggio agrario dove prevalgono vaste estensioni di colture erbacee (grano e altri cereali, leguminose e foraggere), mentre di minore estensione sono le aree destinate a pascolo. La presenza umana è segnata da unità abitative isolate: l'agricoltura è a carattere sia familiare sia produttivo e gli appezzamenti, data anche la morfologia del territorio, non sono mai particolarmente estesi. Le colture arboree specializzate sono limitate a cereali concentrati soprattutto in prossimità dei complessi rurali (masserie), molti dei quali storicizzati.



SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Terra di confine tra Puglia e Campania, il comprensorio oggetto di indagine occupa il settore campano nordorientale. Il territorio, caratterizzato da profonde valli fluviali e pianori sommitali, è stato scelto nel tempo come luogo privilegiato per gli insediamenti, sia per il rapporto con i corsi d'acqua, sia per la stretta connessione con i percorsi tratturali che attraversano trasversalmente la dorsale appenninica. Ne sono un esempio gli insediamenti neolitici ricadenti ad immediato ridosso dell'area indagata, costituiti dal sito di S. Maria dei Bossi , a Casalbore, di Pioppeto a Buonalbergo ed ancora di Monte Castello , in territorio di Savignano Irpino. All'interno dell'area indagata un insediamento di notevole importanza riconducibile alla fase neolitica è rappresentato dal sito pluristratificato della Starza (sito 16), la cui frequentazione è da mettere in connessione con i vicini siti pugliesi del subappennino dauno, che si caratterizzano per posizione e funzioni non molto diverse da quelli campani . Tracce riconducibili a questa fase sono documentate anche in prossimità di Mass. Sicuranza (sito 30) e in loc. Consiglio (sito 40), nelle vicinanze del corso del torrente Cervaro, oltre che in c.da S. Eleuterio, dove ricognizioni di superficie hanno consentito di individuare ad E/SE di Monte Pagliaro, nei pressi di Mass. di Melito (sito 8), sporadiche attestazioni, costituite da frammenti di industria litica (lame, raschiatoi) databili al Paleolitico Medio e Superiore, oltre a frammenti di industria litica in selce garganica genericamente ascrivibili al Neolitico. Un'occupazione più stabile però è documentata in loc. la Starza , in territorio di Ariano Irpino, sulla sommità di un'altura, conosciuta nel secolo scorso come "Monte Gesso", alla confluenza dei torrenti Miscano, Cupido, e Starza, da una sequenza archeologica di notevole potenza, anche se con alcune cesure, dal Neolitico inferiore alla prima età del Ferro. Ad epoca arcaica (VI sec. a.C.) rimandano alcune aree di necropoli individuate in territorio di Greci, in loc. Monte Limpise (sito 54), a breve distanza dal passaggio del tratturello Foggia- Camporeale, in loc. Gargario (sito 58), immediatamente a N del centro urbano, e in loc. Monte Rovitello (sito 59). Numerose risultano invece le testimonianze risalenti ad epoca sannitica (siti 18, 19, 21, 23, 25, 29, 32, 35, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 46, 49, 50, 51, 52,), indizianti la presenza di piccole strutture insediative (fattorie) o aree di necropoli, la cui tipologia rimanda chiaramente ad una distribuzione insediativa di tipo paganico-vicano, sviluppatasi su alture che permettevano il controllo di vie di transito, in gran parte, proprie agli itinerari della transumanza. Ad oggi, non sono noti in questo territorio centri fortificati d'altura (oppida), ben documentati in altri comprensori, anche vicini a quello oggetto di indagine (particolarmente nel Sannio); si tratta di insediamenti sorti probabilmente nel corso del IV secolo a.C., forse in relazione all'intensificarsi dei contrasti con Roma, e che dovevano essere in connessione tra loro, anche da un punto di vista visivo, assolvendo quindi, oltre ad una funzione di difesa, anche quella di avvistamento e segnalazione. In questo sistema insediativo una grande importanza fu assunta dai santuari, che in determinati momenti, è verosimile abbiano assolto una funzione di polo di aggregazione di queste comunità se non addirittura la loro sede amministrativa. In tale ottica va considerato il vicino sito santuarile individuato in loc. Macchia Porcara, in territorio di Casalbore , sorto su una delle principali arterie di traffico dell'antichità, a pochi metri dal passaggio del tratturo Pescasseroli-Candela. All'interno del territorio oggetto di indagine tracce di frequentazione riconducibili a contesti votivi risalenti già ad epoca sannitica sono attestati in loc. Difesa Grande-Pagliarone (sito 52), in territorio di Ariano Irpino, e in loc. Gargario (sito 57), ricadente all'interno del territorio di Greci. A partire dal periodo compreso tra la fine del III - inizi II sec. a.C. l'organizzazione del territorio sembra subire una radicale e sensibile trasformazione. L'inizio del secolo, come documentato in diversi contesti dell'Italia meridionale, dovette rappresentare un periodo di difficoltà in virtù della forte crisi demografica causata dai sanguinosi anni della guerra annibalica, nonché dall'emergere di un nuovo modo di gestione delle terre. A partire da questo momento, infatti, si registra un cambiamento radicale nell'economia, anche in ambito irpino, con l'introduzione del sistema di produzione schiavistico, che ha come conseguenza principalmente la creazione di vasti latifondi e di grandi aziende agricole, ville rustiche che incominciano ad essere disseminate sul territorio, la cui installazione si affianca e in alcuni casi finisce per soppiantare il sistema tradizionale della piccola fattoria. Ciò ad attestare come il territorio di viene organizzato in funzione della produzione agraria, il che ha significato soprattutto in età imperiale una decisa razionalizzazione dello spazio senza escludere la presenza di una vera e propria centuriazione, anche se allo stato attuale non si hanno conferme in tal senso sul terreno. Numerosi risultano i siti distribuiti all'interno dell'area oggetto di indagine (siti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 22, 24, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 41, 42, 45, 46, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 60, 61, 62), che hanno restituito evidenze di età imperiale romana e tardo antica, individuati attraverso la presenza in superficie di frammenti di ceramica e laterizi, che nei casi di accertata presenza di sepolture rappresentano un fondamentale parametro, attraverso l'analisi della distribuzione territoriale, per la comprensione dell'organizzazione produttiva e insediativa. In questo contesto grande rilevanza è assunta dall'insediamento di Aequum Tuticum, ubicato su di un vasto pianoro collocato alle pendici del Monte Pagliaro. I primi dati archeologicamente attestati per Aequum Tuticum, nonostante il toponimo sembri far trasparire un'origine preromana del sito , risalgono infatti al I sec. d.C. Appare quindi priva di fondamento archeologico l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi, che avevano riconosciuto in Aequum Tuticum la metropoli dei Sanniti *Τούξιον*, saccheggiata durante le guerre sannitiche da Fabio Fabriciano, da cui avrebbe poi asportato la statua di Afrodite Nikephoros per portarla a Roma. Le fonti storiche sono piuttosto scarse e il centro appare per lo più nominato come punto di riferimento geografico. Illuminante a tal proposito Cicerone che in un'epistola ad Attico gli comunica di non avere ricevuto una sua lettera spedita da Equo Tutico e Brundisium. Seppur citato in modo accidentale, la notizia dimostra che il vicus costituiva già in questa fase, una tappa obbligata nei viaggi da e verso l'Apulia. A sottolineare questo importante ruolo di collegamento, il centro, anche se variamente indicato, compare in tutte le fonti itinerarie: Equo Tutico e Equum Tuticum nell'Itinerarium Antonini, Equum Magnum nell'Itinerarium Burdigalense, Aequum Tuticum nella Tabula Peutingeriana, Egotanticon nell'Anonimo Ravennate ed infine Egotanticum in Guidone. Il sito (cfr. scheda sito n. 6), a parte una prima descrizione dei luoghi effettuata dal Petrocchia tra il 1962-1963 , è stato oggetto di scavi sistematici soltanto tra il 1989-1990 e il 1992, dall'allora Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento. Le indagini hanno finora evidenziato numerose strutture murarie, in parte visibili, e portato al recupero di numerose testimonianze di età romana. La presenza strutturale più antica risale al I sec. d.C. ed è riferibile ad un edificio temale di cui si sono messi in luce sei ambienti orientati sud-ovest/nord-est con murature in opera reticolata e laterizia. L'ambiente quadrangolare che occupa l'area centrale della fabbrica è stato identificato con il frigidarium: la sua pavimentazione è composta da un mosaico con tessere bianche e nere, mentre sul muro di fondo è una vasca, di fronte alla quale si trova l'ingresso della sala. Nel settore nord-ovest del sito archeologico si è rinvenuta una villa rustica con pavimentazione in cocchiopesto e dolia defossum. Alla metà del II sec. – metà IV sec. d.C. sono da attribuire gran parte delle altre strutture messe in luce, tra cui quelle più antiche appartengono ad otto ambienti del II sec. d.C., allineati "a schiera", con murature in opera incerta con ricorsi in laterizi e pavimenti in cocchiopesto interpretati come horrea o tabernae. Numeroso il materiale epigrafico rinvenuto nel corso del tempo nell'area del centro antico. Tra le molte, due iscrizioni risultano essere particolarmente interessanti perché attestano il suo status di vicus pertinente alla pertica di Benevento. Una, attualmente irreperibile, fu rinvenuta ad Aequum Tuticum nel 1881 e le circostanze della scoperta sono ben documentate dallo storico locale Flammia . Si tratta di una lapide di 70 x 75 cm, che una volta dissotterrata, venne trasportata presso la stazione di Ariano, rotta in due pezzi e riutilizzata come materiale da costruzione per una casa rurale. Della lapide restava quindi visibile solo la parte superiore e il testo che era ancora possibile riconoscere si disponeva su tre linee "con belli caratteri incisi" ed era una dedica al [Genio?] vici Aequi Tutici . La seconda iscrizione è stata scoperta nel 2008 durante l'aratura di un campo in località la Quercia, sempre ad Aequum Tuticum . Si tratta di una base onoraria in calcare, di 92 x 50 x 47 cm, databile intorno alla seconda metà del II secolo d.C., in cui i "vicani vici Aequi Tutici" dedicano una statua ex aere collato al cavaliere Q. Gaglius Q. f. Pal. Modestus. Il cavaliere, quasi certamente di Benevento, per celebrare il giorno del dies natalis del figlio, morto prematuramente, aveva istituito infatti una donazione di 400.00



- Legenda**
- Progetto
 - Viabilità antica
 - Regio tratturo Pescasseroli-Candela
 - Tratturello Foggia-Camporeale
 - Tratturello Volturara-Castelfranco
 - Via Aemilia
 - Via Herculia
 - Via Traiana
 - UT 1
 - UT 2
 - UT 3
 - UT 4
 - UT 5
 - UT 6
 - Aree sottoposte a vincolo archeologico

- Siti**
- Tipologia: [62]
- area ad uso funerario [13]
 - infrastruttura viaria [7]
 - insediamento [16]
 - area di materiale mobile [21]
 - luogo di attività produttiva [2]
 - strutture per il culto [2]
 - infrastruttura agraria [1]

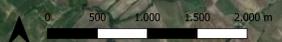
Progetto: **REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO**

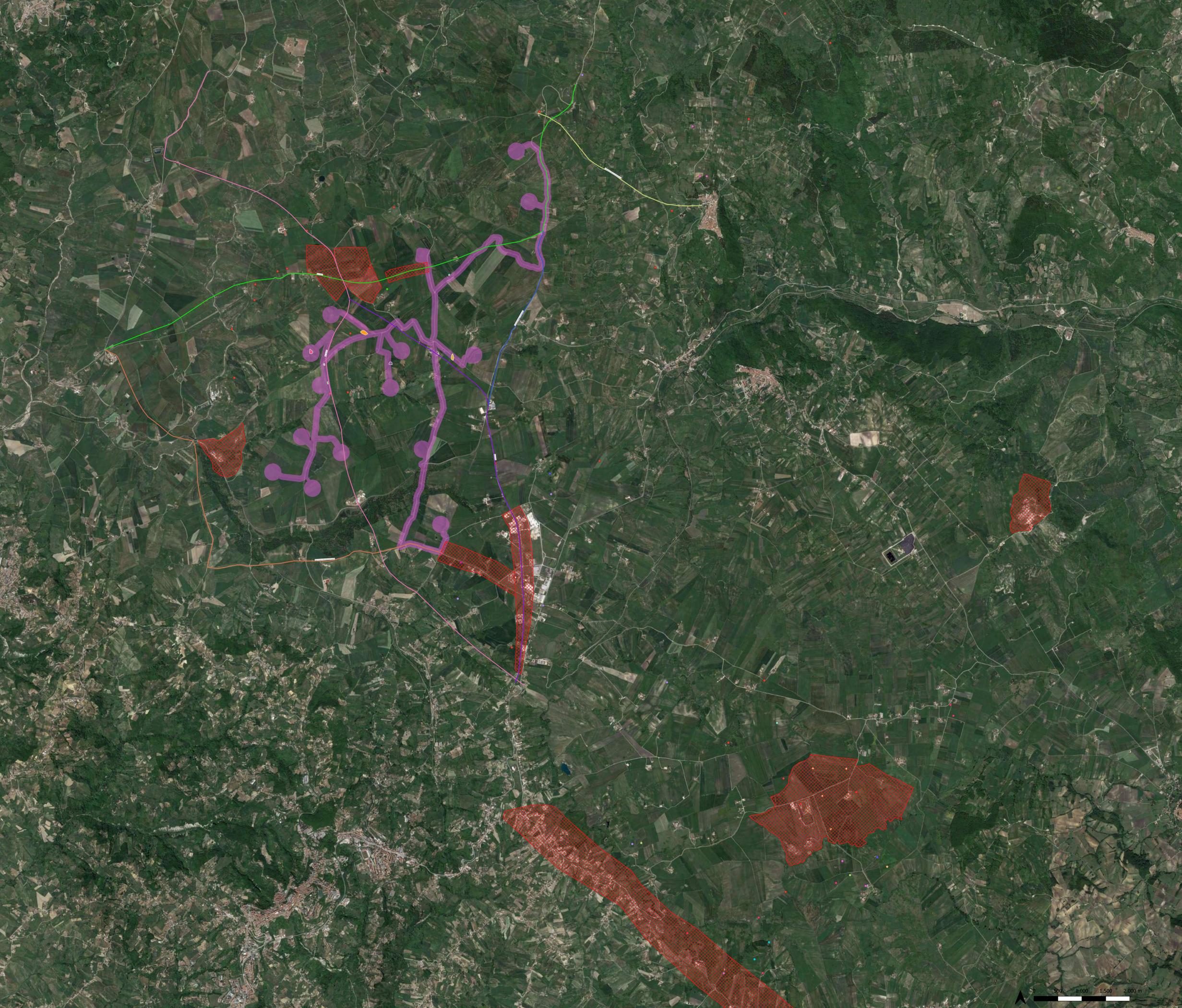
Codice progetto: **SABAP_SA-AV_2023_00195-AP_000005**

Codice tavola: **TAV.02.1** Responsabili: Responsabile contenuti: Dott. Pugliese Antonio
Responsabile grafica: Dott. Alaimo Daniele

Titolo: **Carta delle attestazioni
Siti noti classificati in ordine tipologico**

Committente: Intellegeria Srl
Sede legale e operativa - Roma:
Via Giacomo Perini 452, 00131 Roma - tel. 0621126934
Sede operativa - Pescara:
Via Giovanni Falcone 8F, 65100 Pescara
S.p.A. - via 1981/191005 - 085 2494751
email: info@intellegeria.com





Legenda

Progetto

Viabilità antica

- Regio tratturo Pescasseroli-Candela
- Tratturello Foggia-Camporeale
- Tratturello Volturara-Castelfranco
- Via Aemilia
- Via Herculia
- Via Traiana

UT 1 ■

UT 2 ■

UT 3 ■

UT 4 ■

UT 5 ■

UT 6 ■

Aree sottoposte a vincolo archeologico ■ (cross-hatch pattern)

Siti

Cronologia: [62]

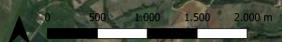
- {Età Arcaica, Età Romana} [6]
- {Età Arcaica, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale} [2]
- {Età Arcaica} [7]
- {Età Romana, Età Tardoantica} [2]
- {Età Romana, Neolitico} [1]
- {Età Romana} [27]
- {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale} [5]
- {Età Romano repubblicana} [5]
- {Età Medievale} [2]
- {Paleolitico medio, Paleolitico superiore, Neolitico} [1]
- {Paleolitico superiore, Neolitico} [1]
- {Neolitico, Età del Ferro} [1]
- {Neolitico} [2]

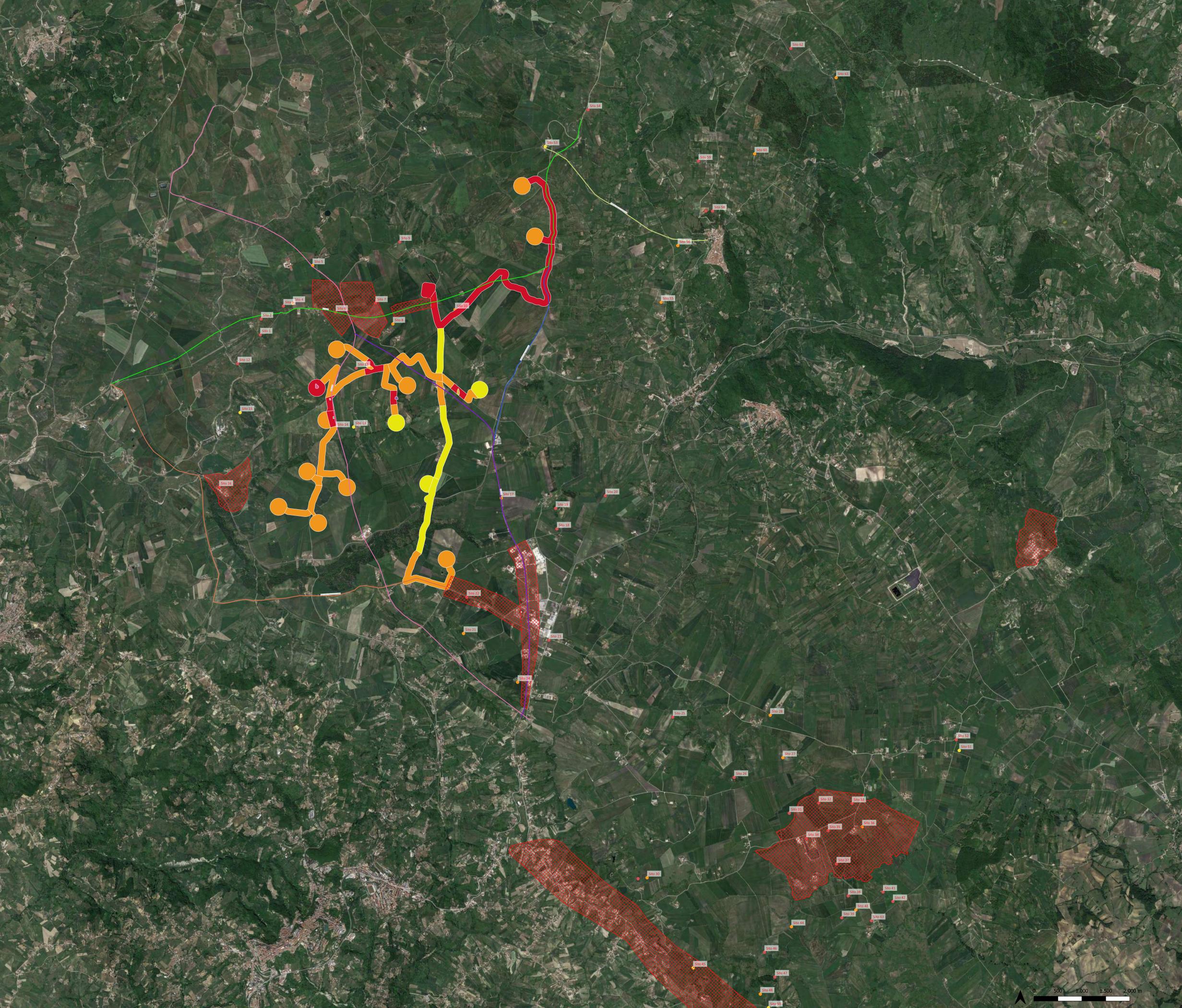
Progetto:
REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO

Codice progetto:
SABAP_SA-AV_2023_00195-AP_000005

Codice tavola: TAV.02.2 **Responsabili:**
Responsabile contenuti: Dott. Pugliese Antonio
Responsabile grafica: Dott. Atsimo Daniele

Titolo
Carta delle attestazioni
Siti noti classificati in ordine cronologico





Legenda

AREE DI POTENZIALE

- Potenziale:
- potenziale alto
 - potenziale medio
 - potenziale basso
 - potenziale nullo
 - potenziale non valutabile

POTENZIALE PER SITO

- Potenziale:
- potenziale alto
 - potenziale medio
 - potenziale basso
 - potenziale nullo
 - potenziale non valutabile

Strade

- Regio tratturo Pescasseroli-Candela
- Tratturello Foggia-Camporeale
- Tratturello Volturara-Castelfranco
- Via Aemilia
- Via Herculia
- Via Traiana
- UT 1
- UT 2
- UT 3
- UT 4
- UT 5
- UT 6
- Aree sottoposte a vincolo archeologico

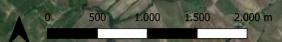
Progetto: **REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO**

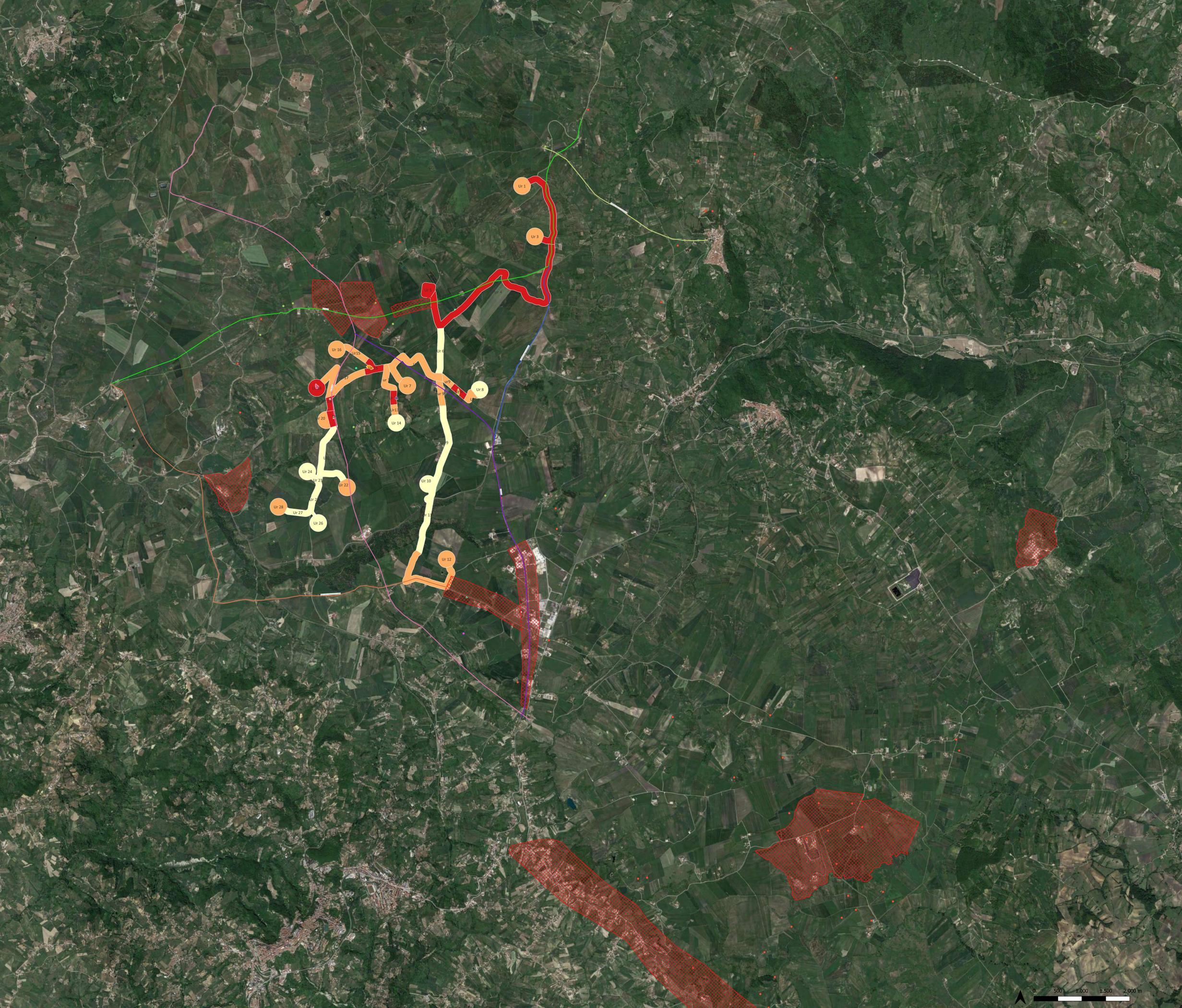
Codice progetto: **SABAP_SA-AV_2023_00195-AP_000005**

Codice tavola: **TAV.03** Responsabili:
Responsabile contenuti: Dott. Pugliese Antonio
 Responsabile grafica: Dott. Atsimo Daniele

Titolo: **Carta del Potenziale Archeologico**

Committente:
Intelenergia Srl
 Sede legale e operativa - Roma
 Via Giacomo Perini #52, 00131 Roma - tel. 06/2112694
 Sede operativa - Pescara
 Via Giovanni Falcone #1, 66100 Pescara
 C.F. e.p. n. 0850393085 - RCS 1244713
 email: info@intelenergia.com





Legenda

AREE DI RISCHIO

Rischio:

- rischio alto
- rischio medio
- rischio basso
- rischio nullo
- rischio nullo

Rischio siti:

- rischio alto
- rischio medio
- rischio basso
- rischio nullo

Viabilità antica

- Regio tratturo Pescasseroli-Candela
- Tratturello Foggia-Camporeale
- Tratturello Volturara-Castelfranco
- Via Aemilia
- Via Herculia
- Via Traiana

- Aree sottoposte a vincolo archeologico
- UT 1
- UT 2
- UT 3
- UT 4
- UT 5
- UT 6

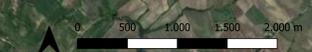
Progetto: **REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO**

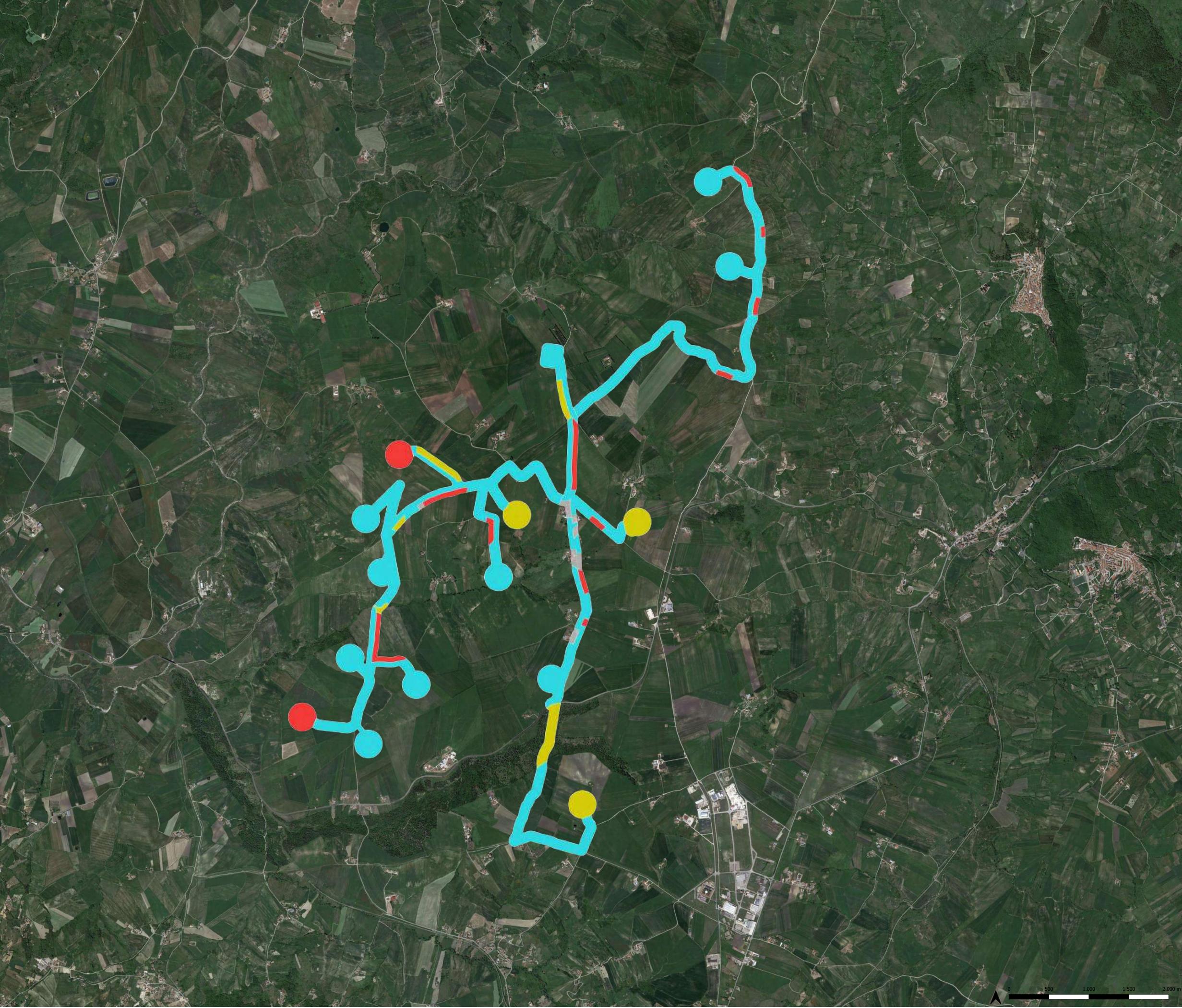
Codice progetto: **SABAP_SA-AV_2023_00195-AP_000005**

Codice tavola: **TAV.04** Responsabili:
Responsabile contenuti: Dott. Pugliese Antonio
 Responsabile grafica: Dott. Atsimo Daniele

Carta del Rischio Archeologico

Committente
 InoEnergia Srl
 Sede legale e operativa - Roma:
 Via Giacomo Peirelli 452, 00131 Roma - Tel. 06/2129934
 Sede operativa - Pescara:
 Via Giovanni Falcone 107, 66100 Pescara
 22 e.p. via 196/198/199 - RSA 1249731
 email: info@inoenergia.com





Legenda

Visibilità

Valori:

- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Progetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO

Codice progetto:

SABAP_SA-AV_2023_00195-AP_000005

Codice tavola:

TAV.05

Responsabili:

Responsabile contenuti: Dott. Pugliese Antonio
Responsabile grafica: Dott. Alaimo Daniele

Titolo

Carta della visibilità

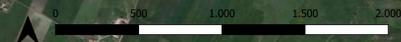
Committente

Inteenergia Srl
Sede legale e operativa - Roma:
Via Giacomo Peoni 452, 00131 Roma - tel. 06/21126934
Sede operativa - Pescara:
Via Giovanni Falcone 8F, 66100 Pescara
C.F. e P. IVA: 0501970059 - REA: L244731
email: info@inteenergia.com

Scala: 1:15.000

Foglio 1 di 1

Formato: A0





Legenda

Copertura

Valori:

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

Progetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO

Codice progetto:

SABAP_SA-AV_2023_00195-AP_000005

Codice tavola:

TAV.06

Responsabili:

Responsabile contenuti: Dott. Pugliese Antonio
Responsabile grafica: Dott. Alaimo Daniele

Titolo

Carta della copertura

Committente

Inteenergia Srl
Sede legale e operativa - Roma:
Via Giacomo Peoni 452, 00131 Roma - tel. 06/21126934
Sede operativa - Pescara:
Via Giovanni Falcone 8F, 66100 Pescara
C.F. e P. IVA: 0501970059 - REA: L246721
email: info@inteenergia.com



Sito 1 - Macchiacupa di Sotto (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_1)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

In loc. Macchiacupa di sotto si attesta la presenza di un'area di frammenti fittili pertinente ad una necropoli di epoca romana.

ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22



Sito 10 - La Sprinia (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_10)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}, {Paleolitico superiore, Neolitico},

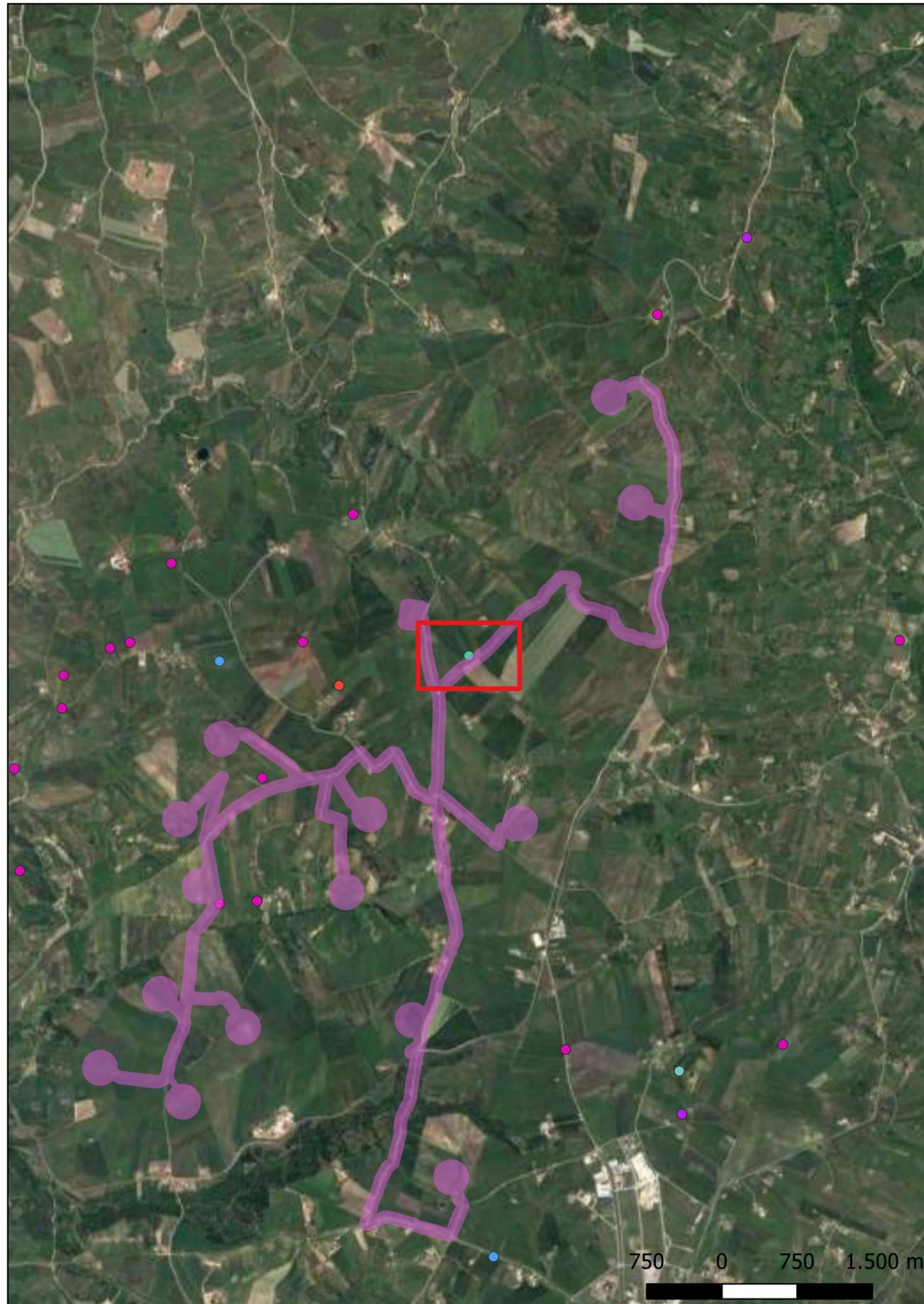
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

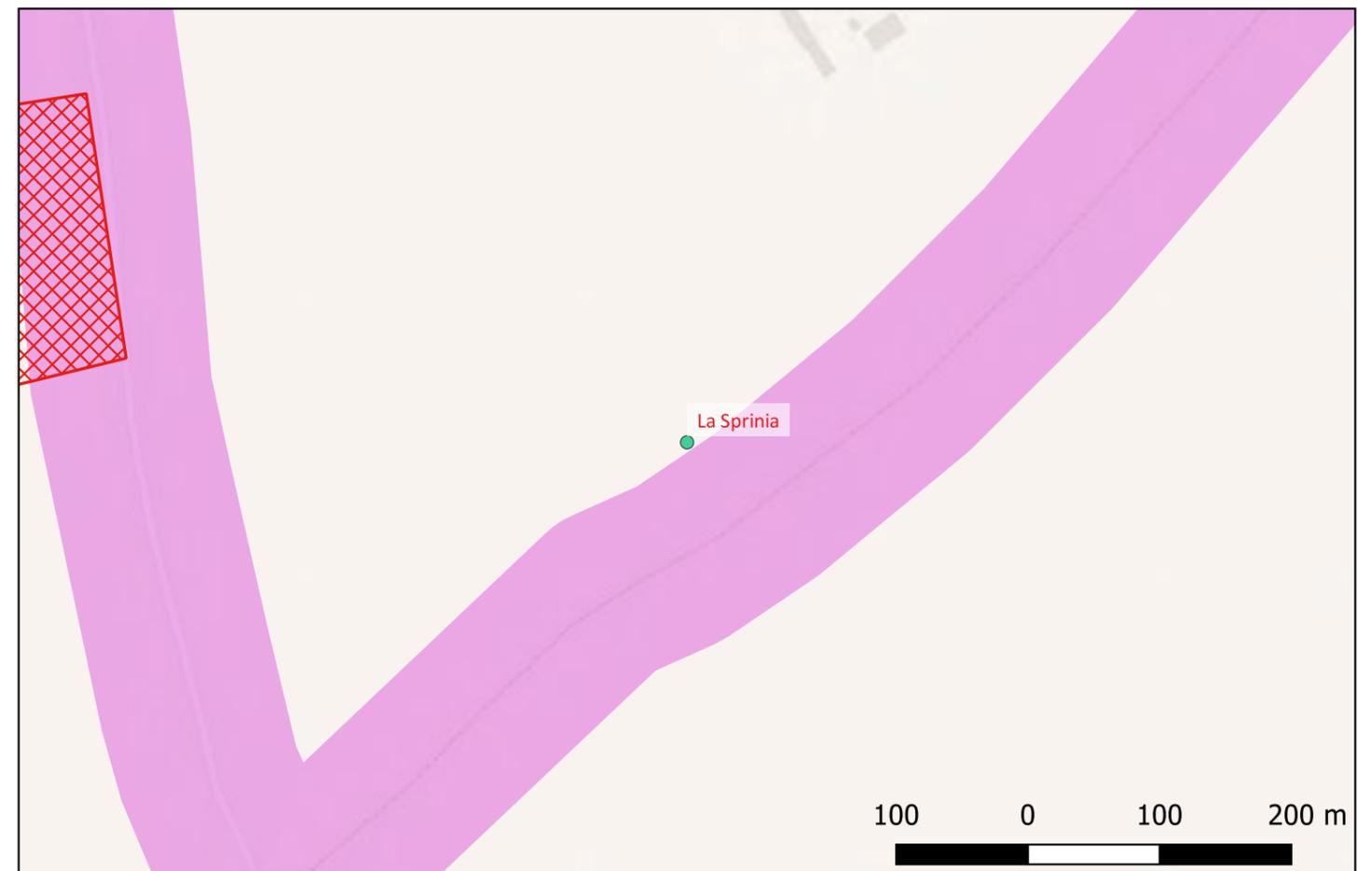
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio alto

In loc. la Sprinia, a N di Mass. Montefalco, si attesta la presenza di un'area di materiali costituita da industrie litiche in selce.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 11 - C.da S. Eleuterio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_11)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

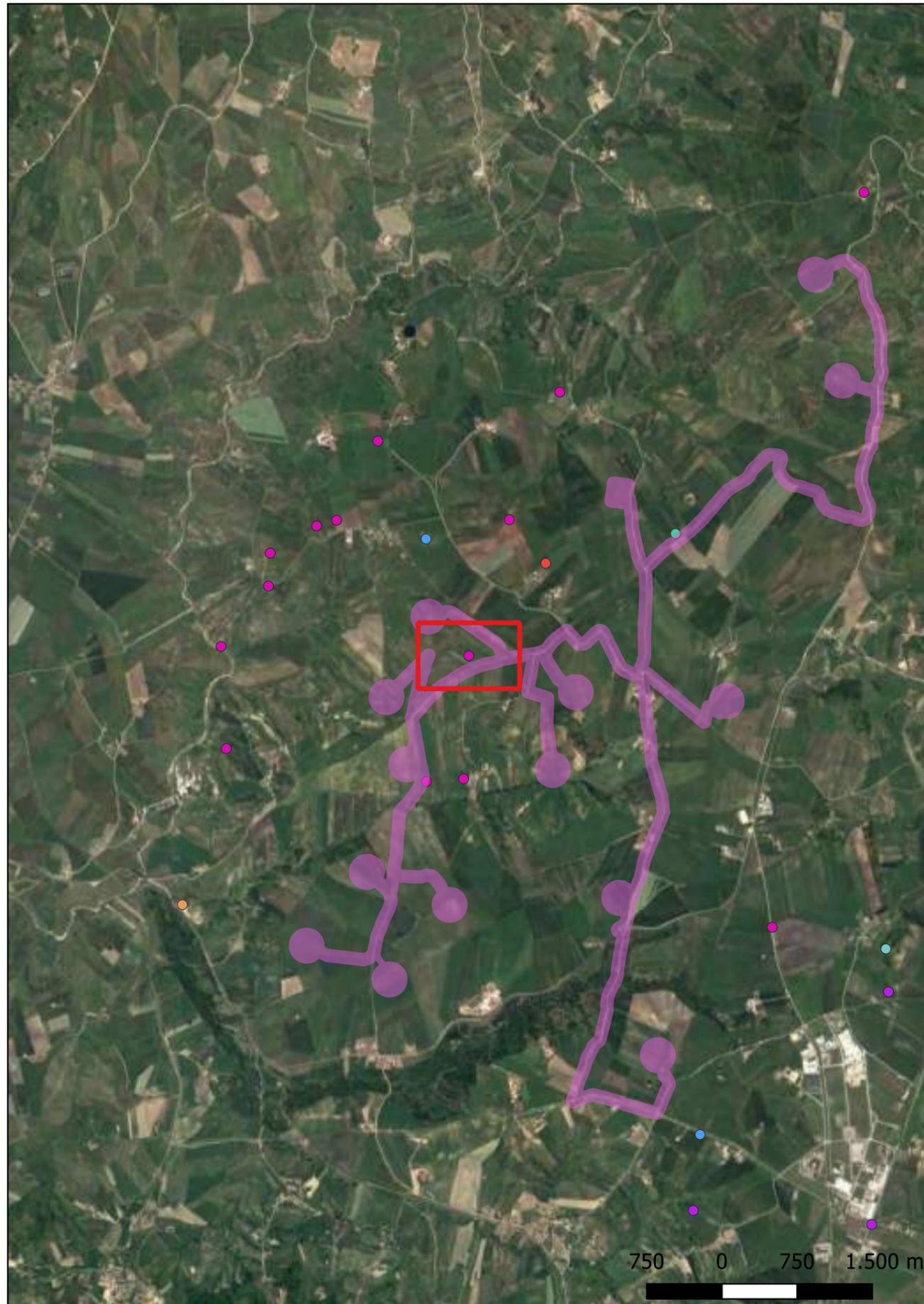
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri

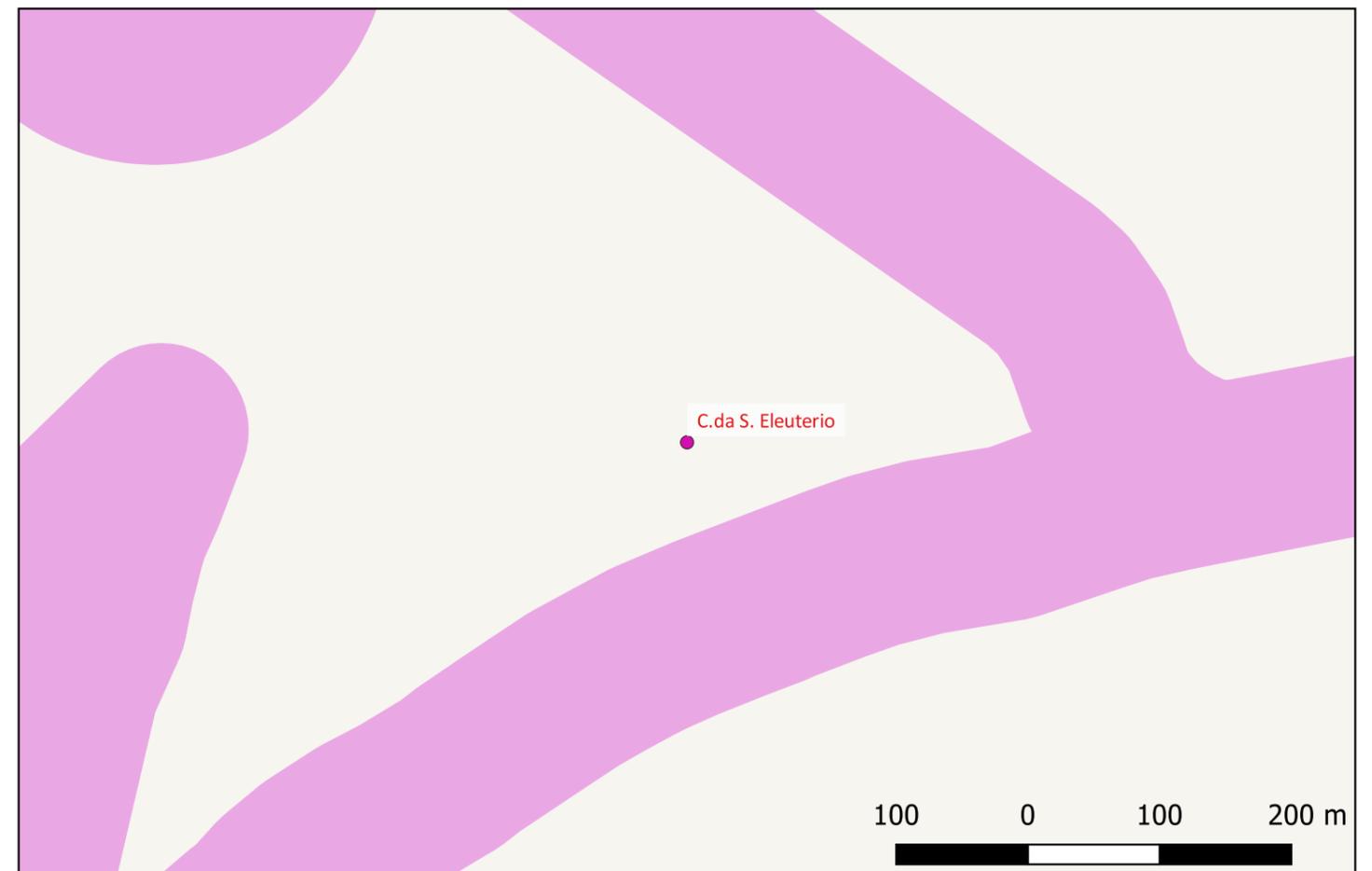
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

In loc. c.da S.Eleuterio, a SE rispetto al vicus di Aequum Tuticum, si registra la presenza di un'area di necropoli, verosimilmente afferente al centro di Aequum Tuticum; si segnalano, altresì, iscrizioni funerarie.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 12 - Vallone S. Eleuterio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_12)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

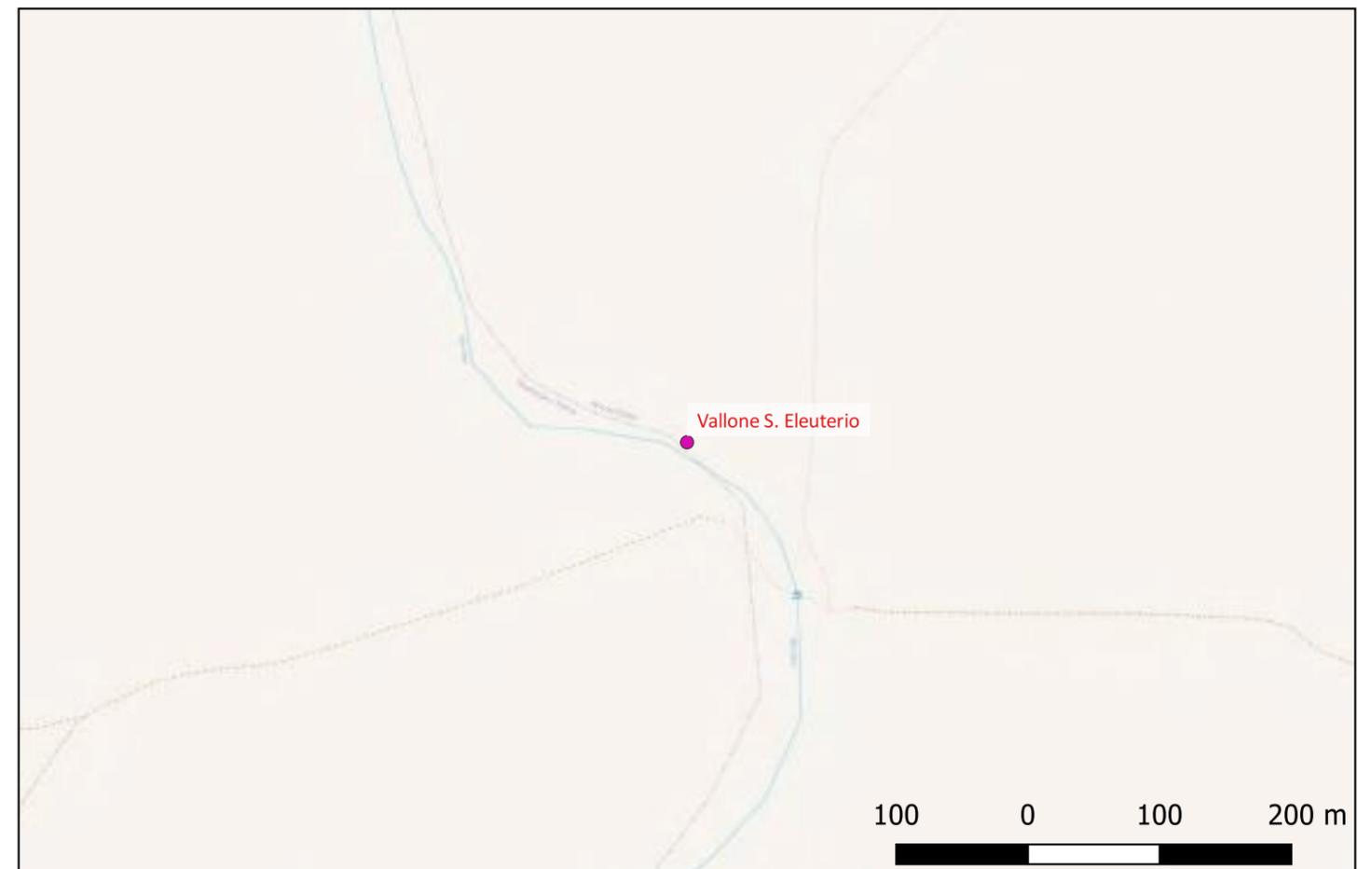
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

A SO di Mass. Macchiacupa di sotto insistono i resti di un ponte che consente il superamento del fiume Miscano. Allo stato attuale poco rimane della struttura antica, se non un grande blocco in opus caementicium in crollo sulla riva destra del torrente. Il Marcantonio segnala altri resti, pertinenti secondo l'autore o ad un altro ponte o allo stesso depositati più a valle dalle acque del torrente. Dal greto del fiume proviene anche una lastra iscritta relativa alla costruzione del ponte con la dedica dell'imperatore Traiano. Di questo ponte, noto con il nome di ponte del Diavolo, se ne erano perse le tracce, accostandolo erroneamente al vicino ponte detto di Santo Spirito, situato più ad W, in direzione di Casalbore.

MARCANTONIO 1994, p. 22; CERAUDO 2012°; CERAUDO 2012B; FERRARI 2015, pp. 21-22.



Sito 13 - la Starza Piccola (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_13)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {segnacolo stradale}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

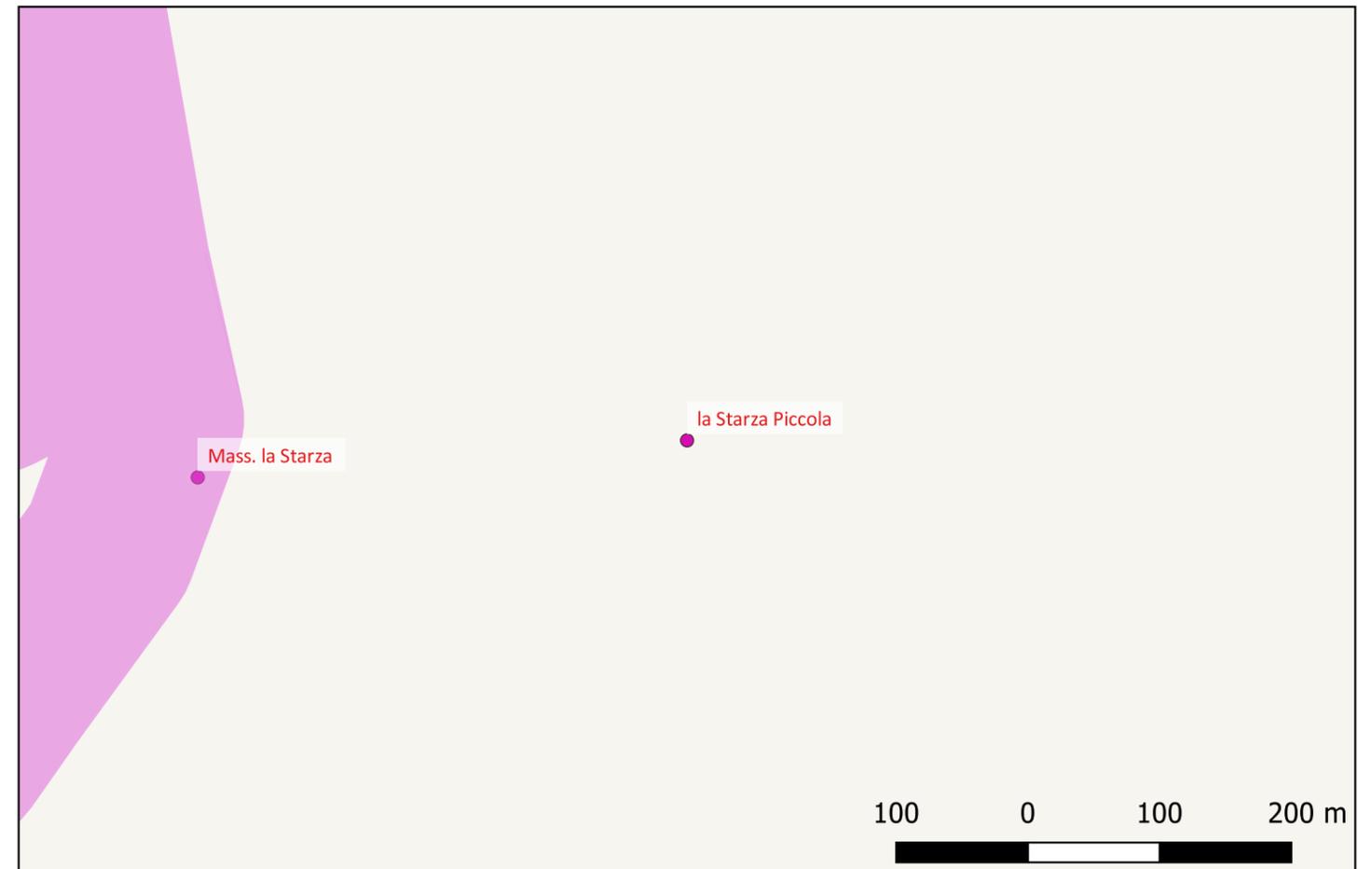
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

In loc. la Starza Piccola, in prossimità di Casa Cuoco, si registra il rinvenimento di un cippo miliario databile all'epoca di Massenzio. Questo miliario consente, quindi, di spostare piuttosto ad O il tracciato della strada rispetto alla ricostruzione del Buck; infatti l'Herculia, poco a S del vicus di Aequum Tuticum, doveva piegare immediatamente in direzione SSO

FERRARI 2015, p. 20.



Sito 14 - Mass. la Starza (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_14)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

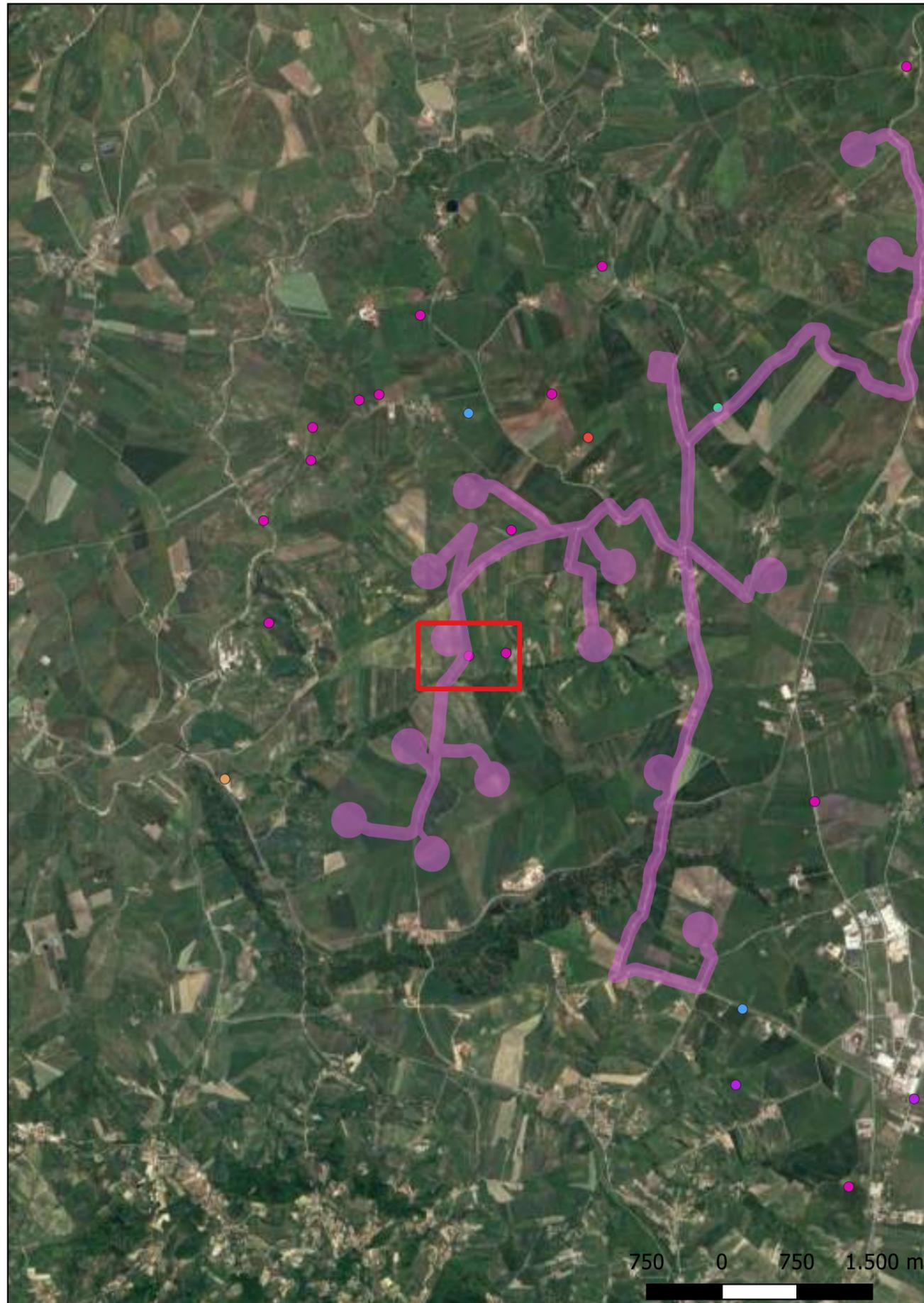
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:20-50 metri

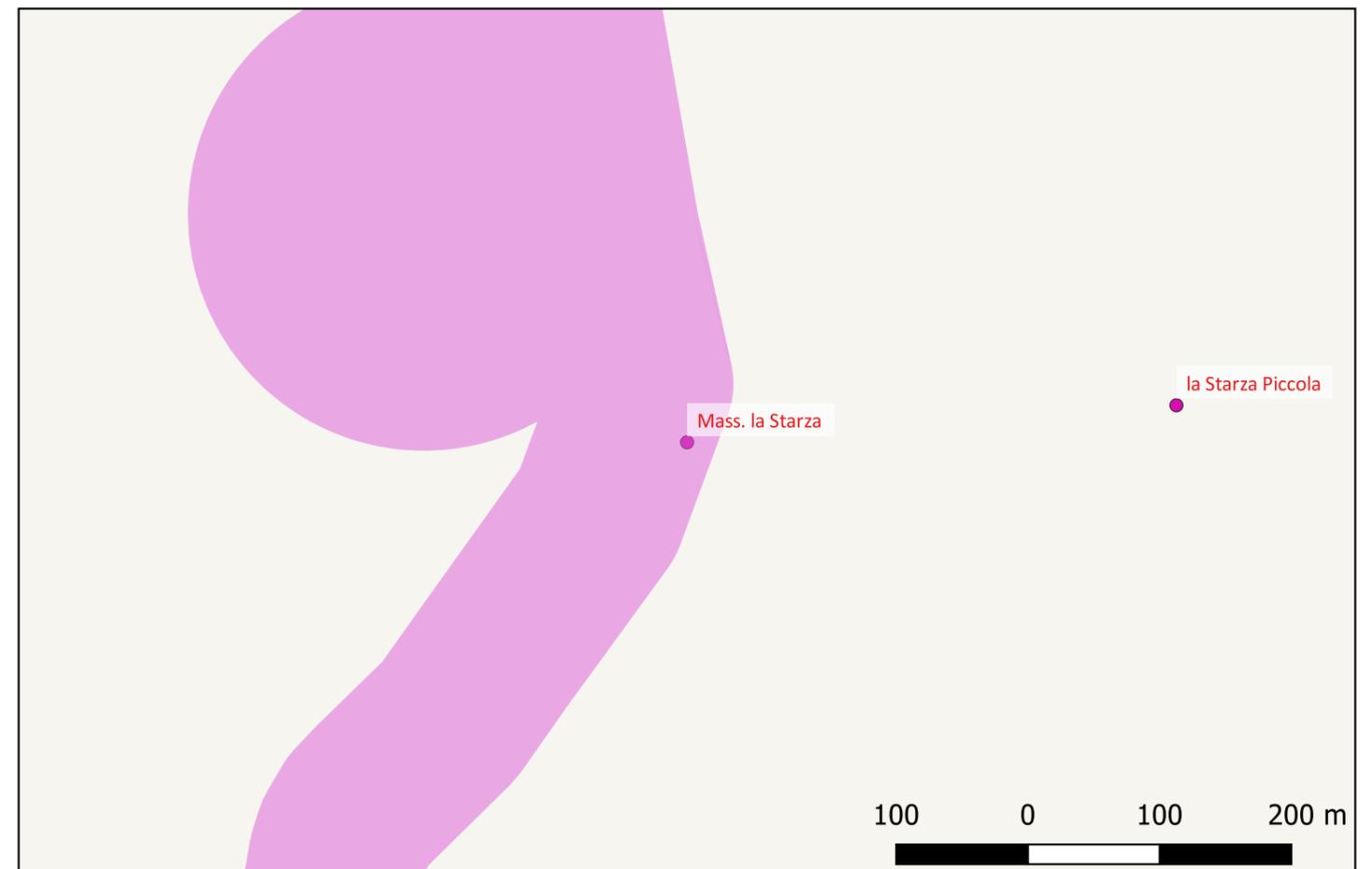
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio alto

In loc. la Starza, immediatamente ad W del sito 13, si registra la presenza di un'area di affioramento di frammenti fittili, verosimilmente indizianti la presenza di una villa rustica di epoca romana.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 15 - La Starza (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_15)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {segnacolo stradale}. {Età Romana},

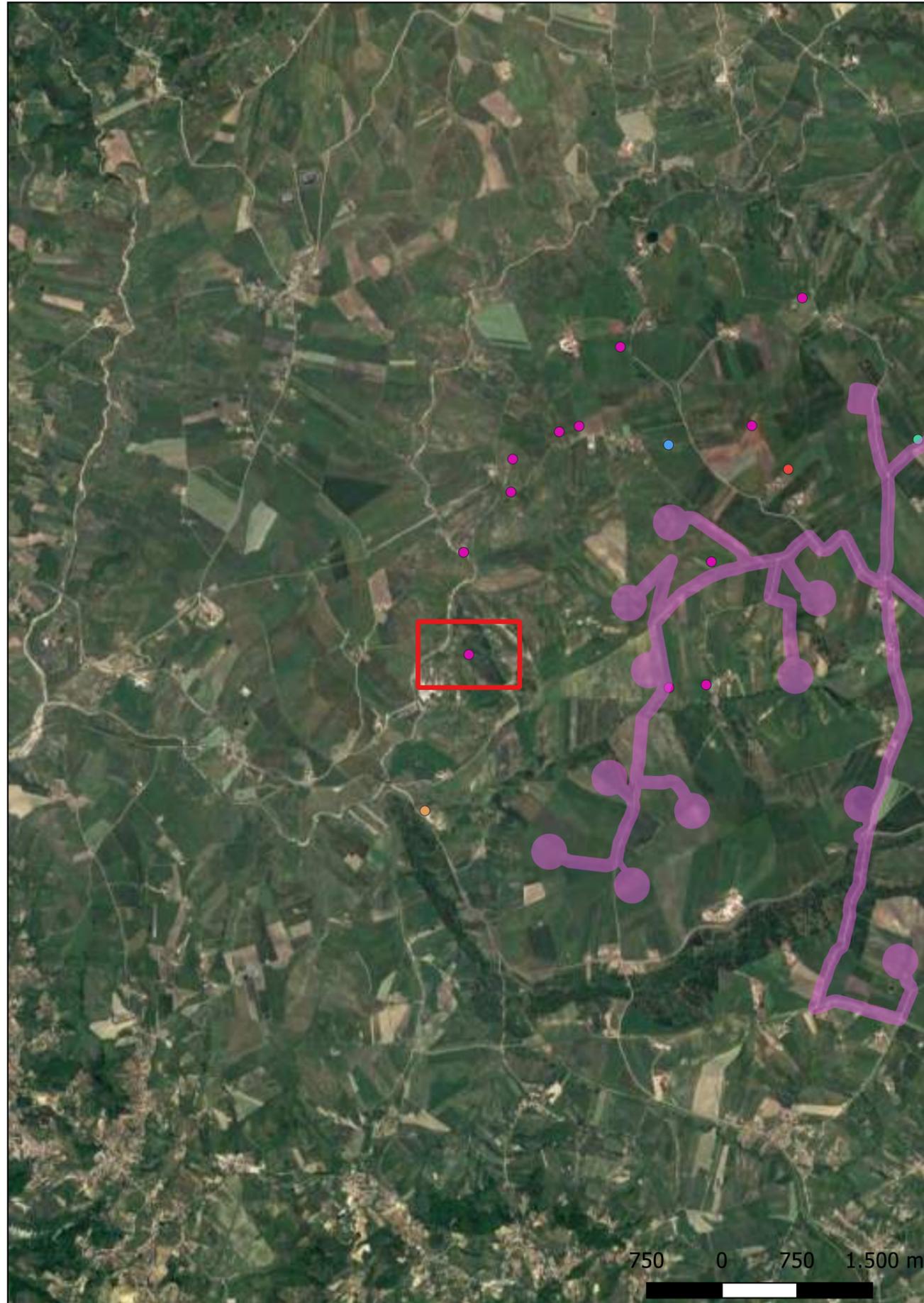
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

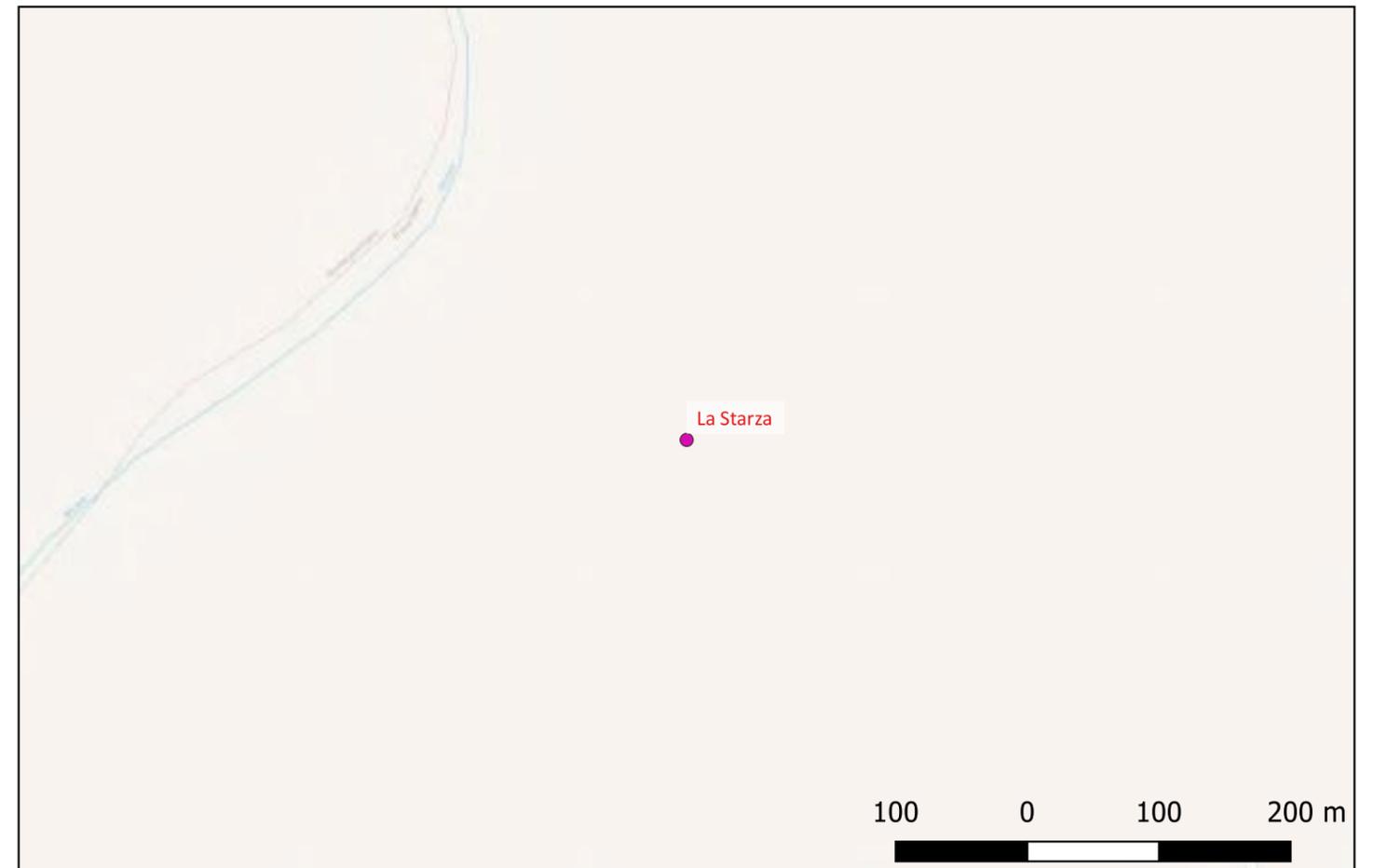
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. la Starza si attesta l'individuazione di un ulteriore cippo miliario pertinente al percorso della via Herculia.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 16 - La Starza (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_16)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Neolitico, Età del Ferro},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

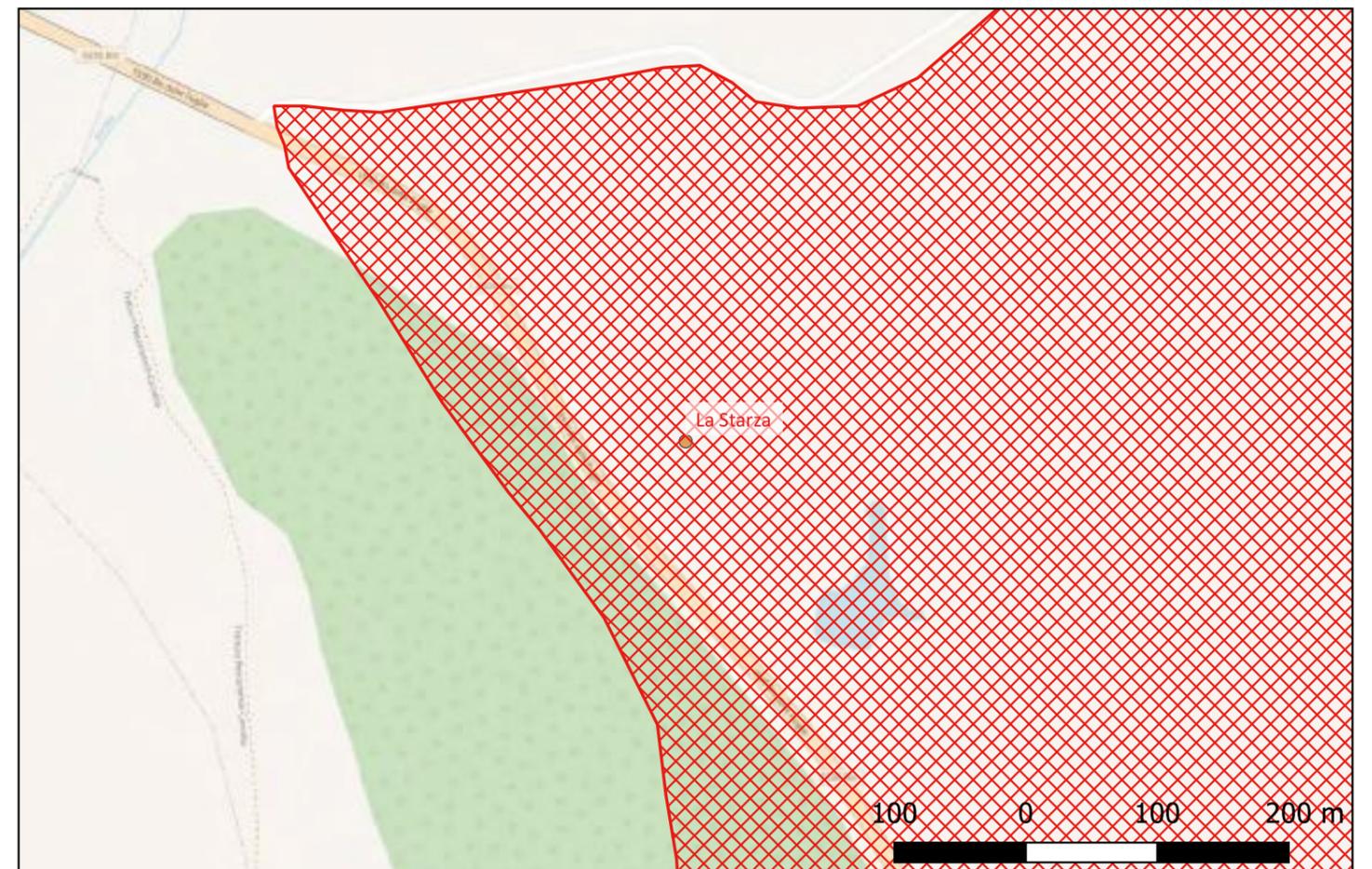
Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

L'area, già nota a partire dal XIX secolo, è stata sistematicamente indagata a partire dal 1957, quando però risultava notevolmente compromessa dai lavori di cava, mai interrotti. Scavi eseguiti a più riprese hanno consentito di mettere in evidenza u livelli del Neolitico inferiore, sia sulla sommità della collina, che ai margini del terrazzo settentrionale e nei settori E e S, che fanno supporre una notevole estensione dell'abitato. La facies eneolitica, definita dallo scavatore "di Rinaldone", era attestata nelle trincee II, VIII, IX, XI, i cui livelli raggiungevano in alcuni casi lo spessore di 4 m, mentre una cesura sembra caratterizzare la fase del Bronzo antico, anche se rari reperti di questo periodo potrebbero essere indizio di una presenza abitativa in zone distrutte dall'apertura della cava. In corrispondenza di un terrazzo localizzato al di sotto della cima N, gli scavi hanno permesso di documentare fasi che vanno dalla fase protoappenninica e quella appenninica, con una stratigrafia tra le più complete dell'Italia meridionale¹⁶. Le fasi protoappenniniche (XVI-XV secolo a.C.) sono costituite da livelli di capanne realizzate direttamente al di sopra del livello dell'eruzione delle "pomice di avellino"¹⁷; di poco successive sono due foci per la fusione del bronzo e tre valve di fusione¹⁸. Un quadro più complesso e articolato emerge per la facies appenninica matura; gli scavi hanno permesso di individuare infatti un insediamento protetto da un fossato e da un muro di pietrame, realizzato in parte riadattando strutture precedenti, collocato sul declivio dolce della collina. Materiali inquadrabili tra l'XI sec. a.C. e la piena età arcaica, farebbero pensare ad una rioccupazione del sito in forma di villaggio arroccato e poco esteso sopra la cresta N – dopo l'apparente abbandono del sito nel corso del XII sec. a.C. – difeso da una grossa struttura muraria, edificata in epoca tarda, stando ai frammenti di ceramica geometrica rinvenuti negli interstizi dei blocchi utilizzati nella costruzione. Sarebbe da mettere in relazione a questo insediamento la necropoli a incinerazione rinvenuta nel settore a SE. Databili invece all'età del Ferro sono alcune sepolture a fossa ricavate nei livelli superiori delle capanne appenniniche, che segnano l'ultima fase di occupazione del terrazzo. Ceramica databile all'VIII-VII sec. a. C.

TRUMP 1957, PP. 1-15; TRUMP 1960-1961, PP. 221-231; TRUMP 1963, PP. 1-32; ALBORE LIVADIE 1991, PP. 59-118; ALBORE LIVADIE 1991-1992, PP. 481-491; ALBORE LIVADIE 1996, PP. 17-36; TALAMO 1996, PP. 1-16; TALAMO, RUGGINI 2005, PP. 175-188.



Sito 17 - San Giovanni (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_17)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {segnacolo stradale}. {Età Romana},

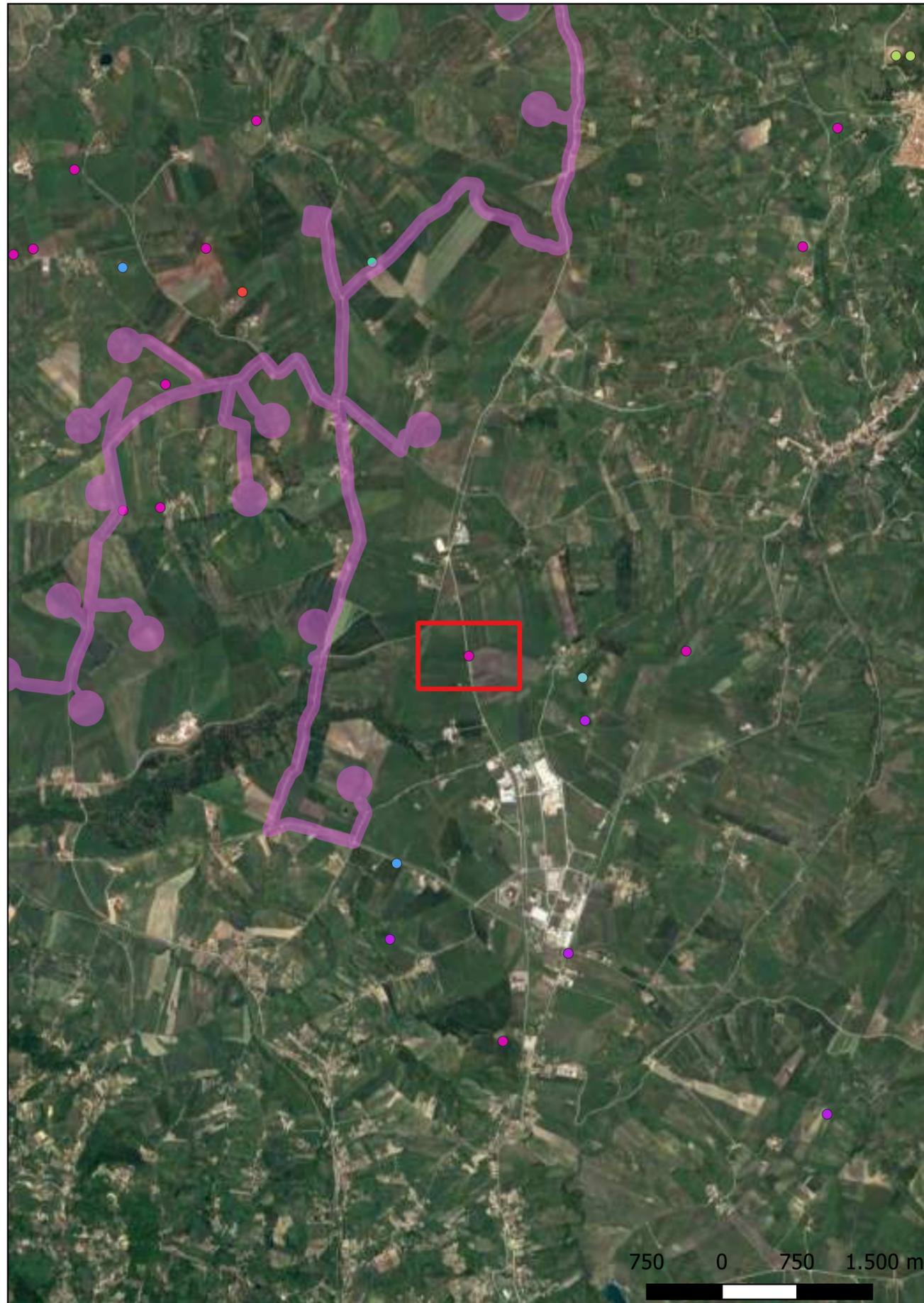
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. San Giovanni si registra l'individuazione di un cippo miliario pertinente al percorso della via Aemilia



Archivio SABAP SA-AV



Sito 18 - Camporeale -Mass. Santa Lucia (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_18)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {azienda agricola}. {Età Arcaica},

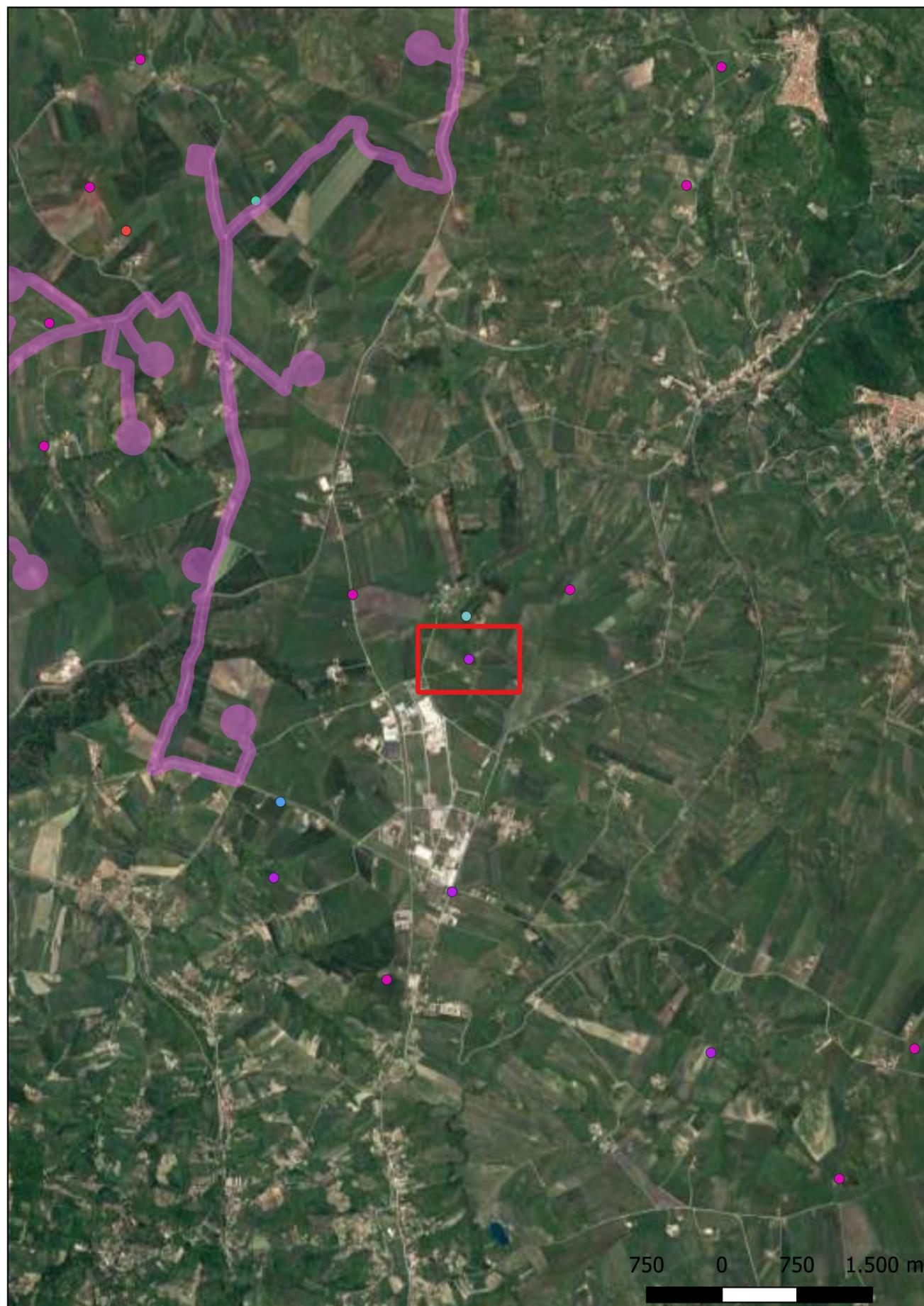
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

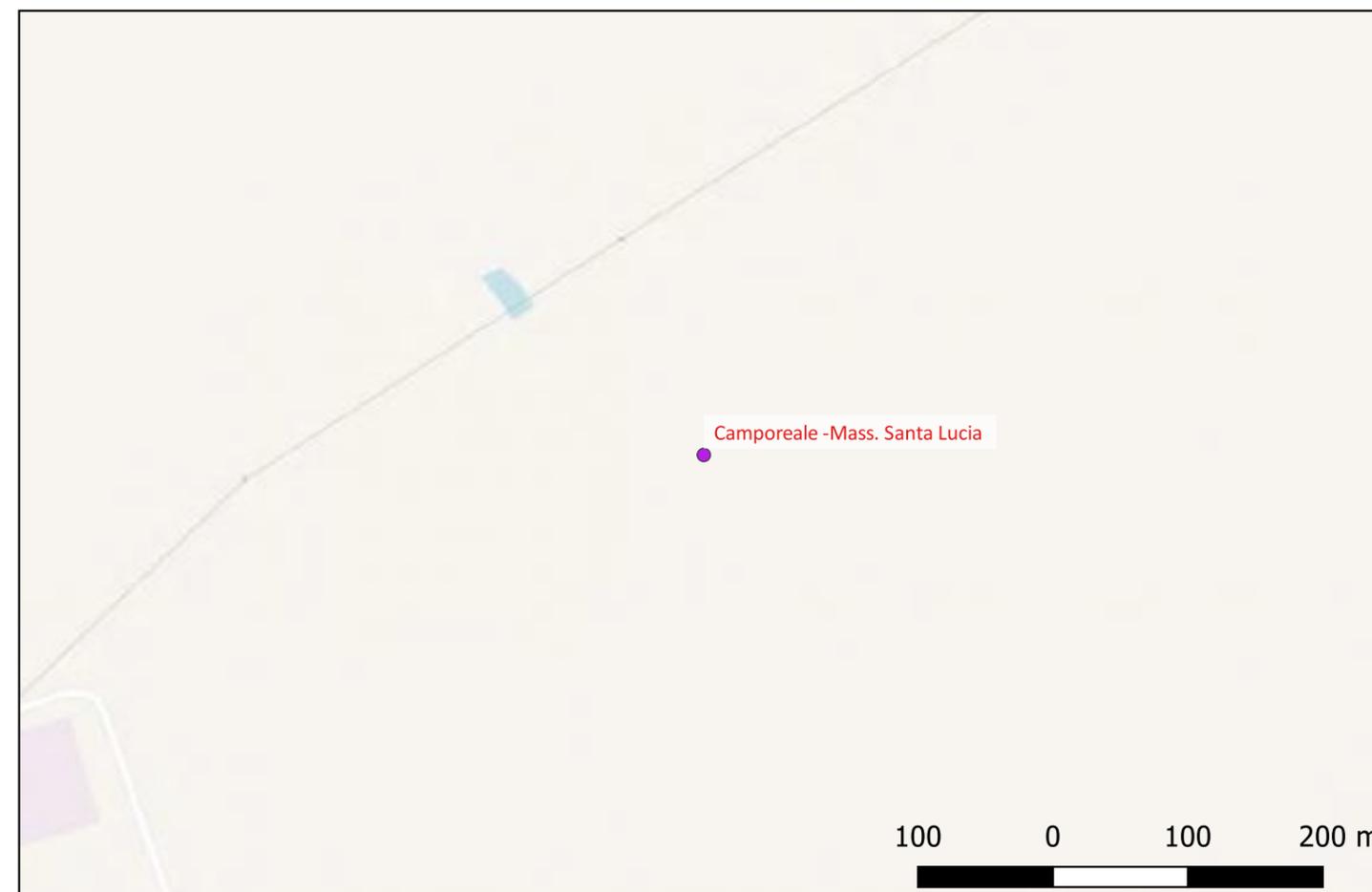
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

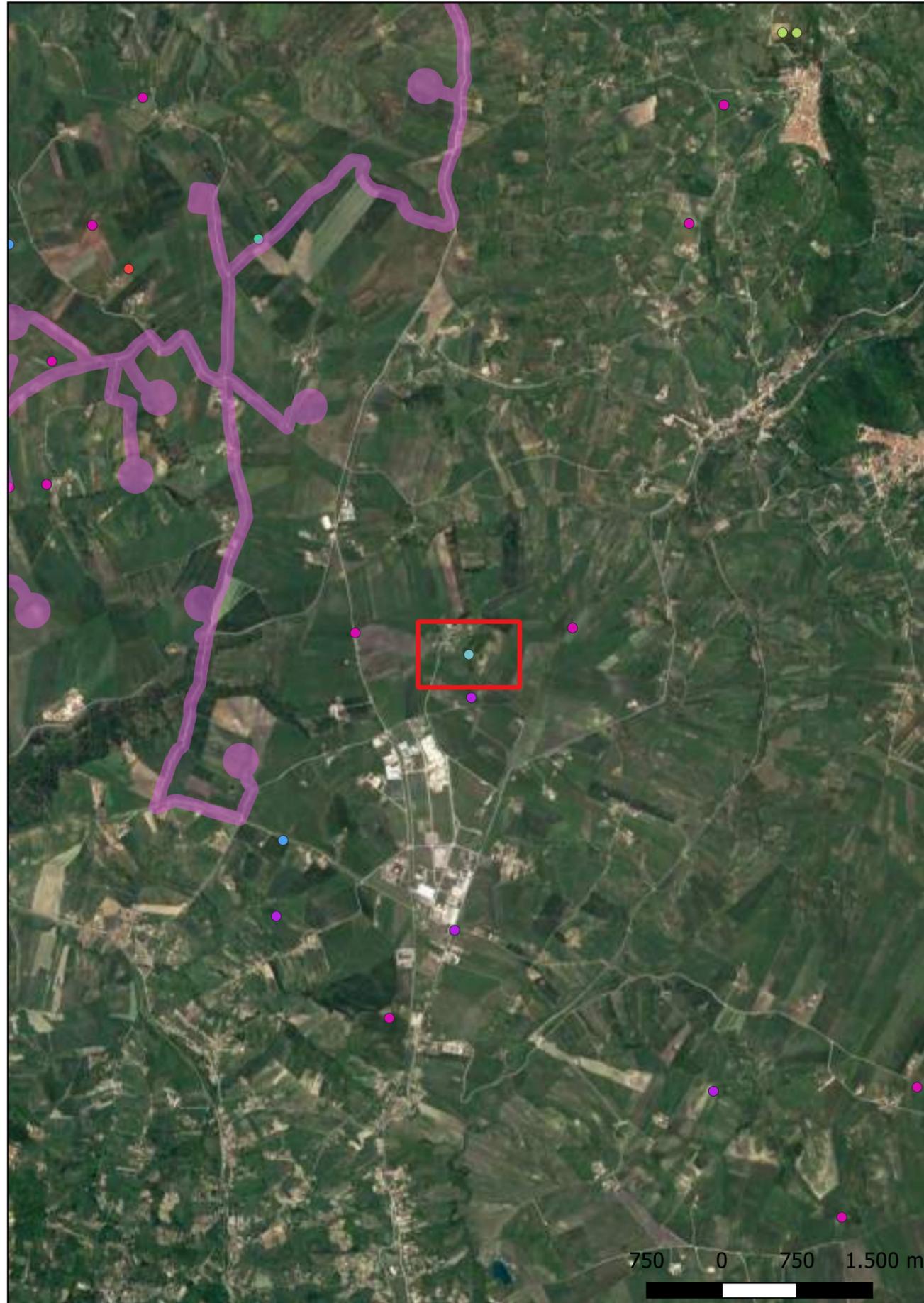
A ridosso di Mass. S. Lucia, si registra la presenza di una fattoria databile ad epoca sannitica



Archivio SABAP SA-AV



Sito 19 - S. Giovanni (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_19)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

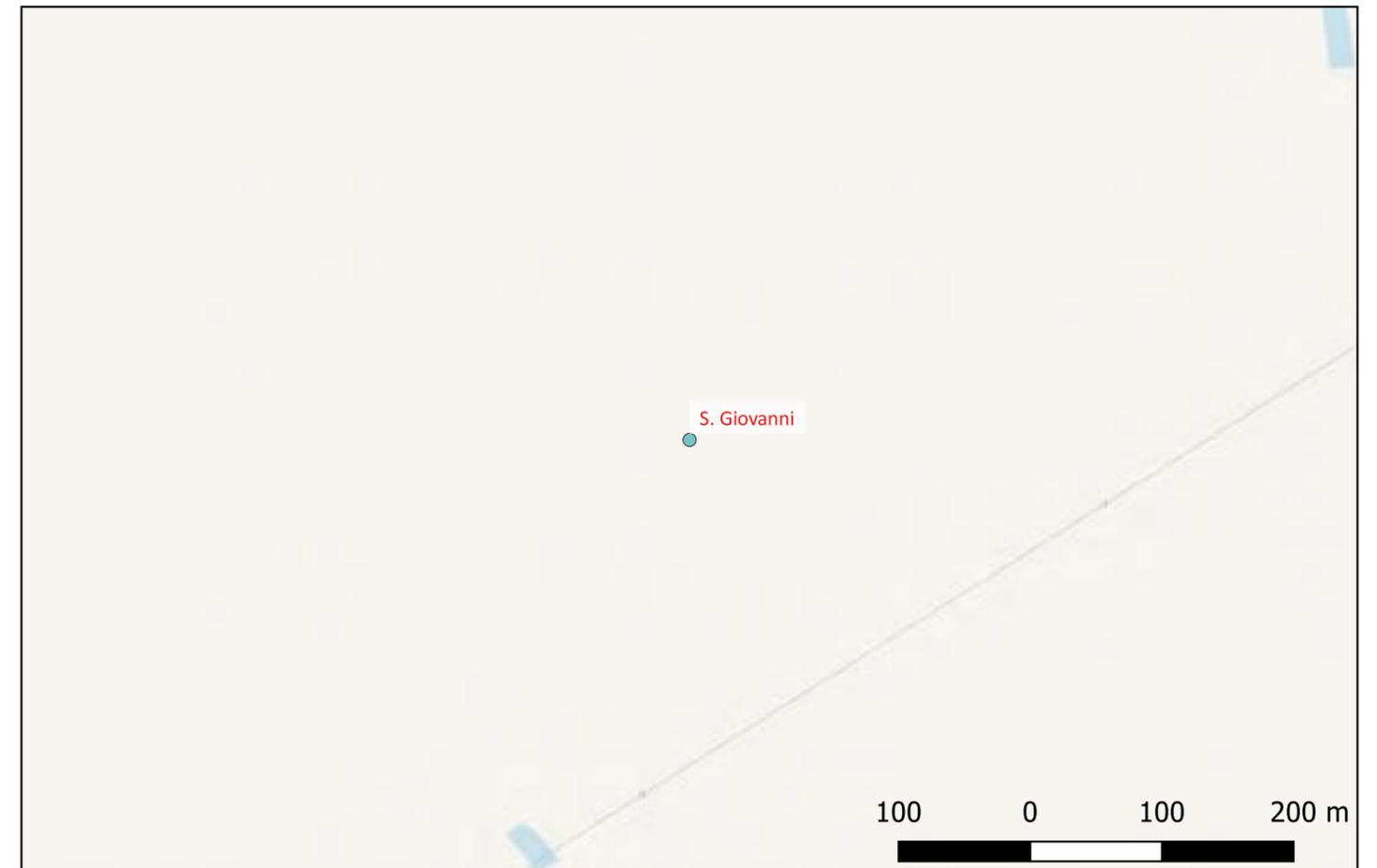
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Nelle immediate adiacenze di Mass. San Giovanni è attestata la presenza di un insediamento la cui frequentazione risale ad epoca sannitica e romana

Archivio SABAP SA-AV



Sito 2 - Macchiacupa di Sotto (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_2)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

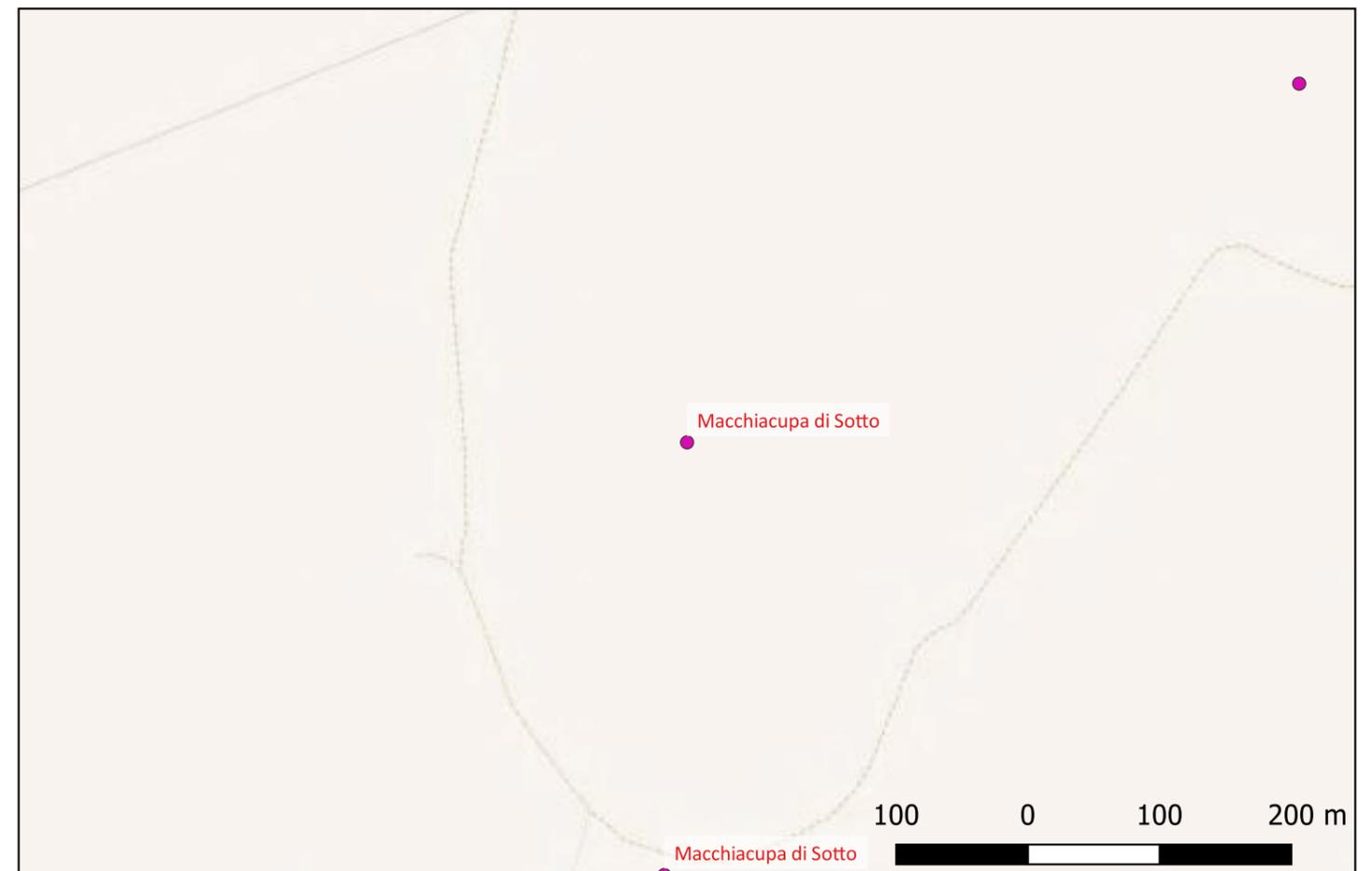
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Poco più a monte, immediatamente a N di una masseria, si registra la presenza di un'area di dispersione di materiali fittili, verosimilmente da ascrivibile ad un complesso insediativo.

ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22



Sito 20 - S. Giovanni – Mass. delle Monache (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_20)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

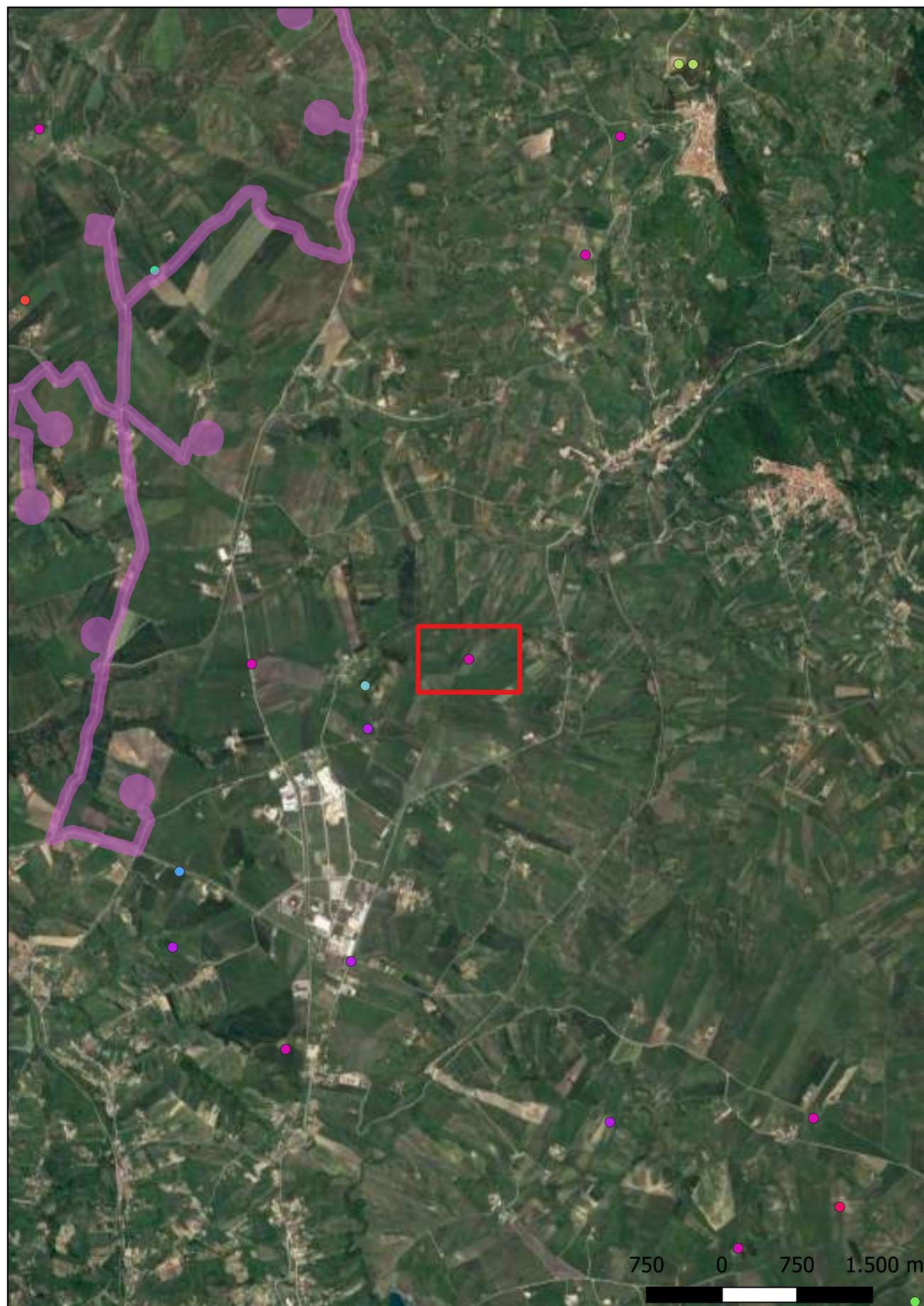
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

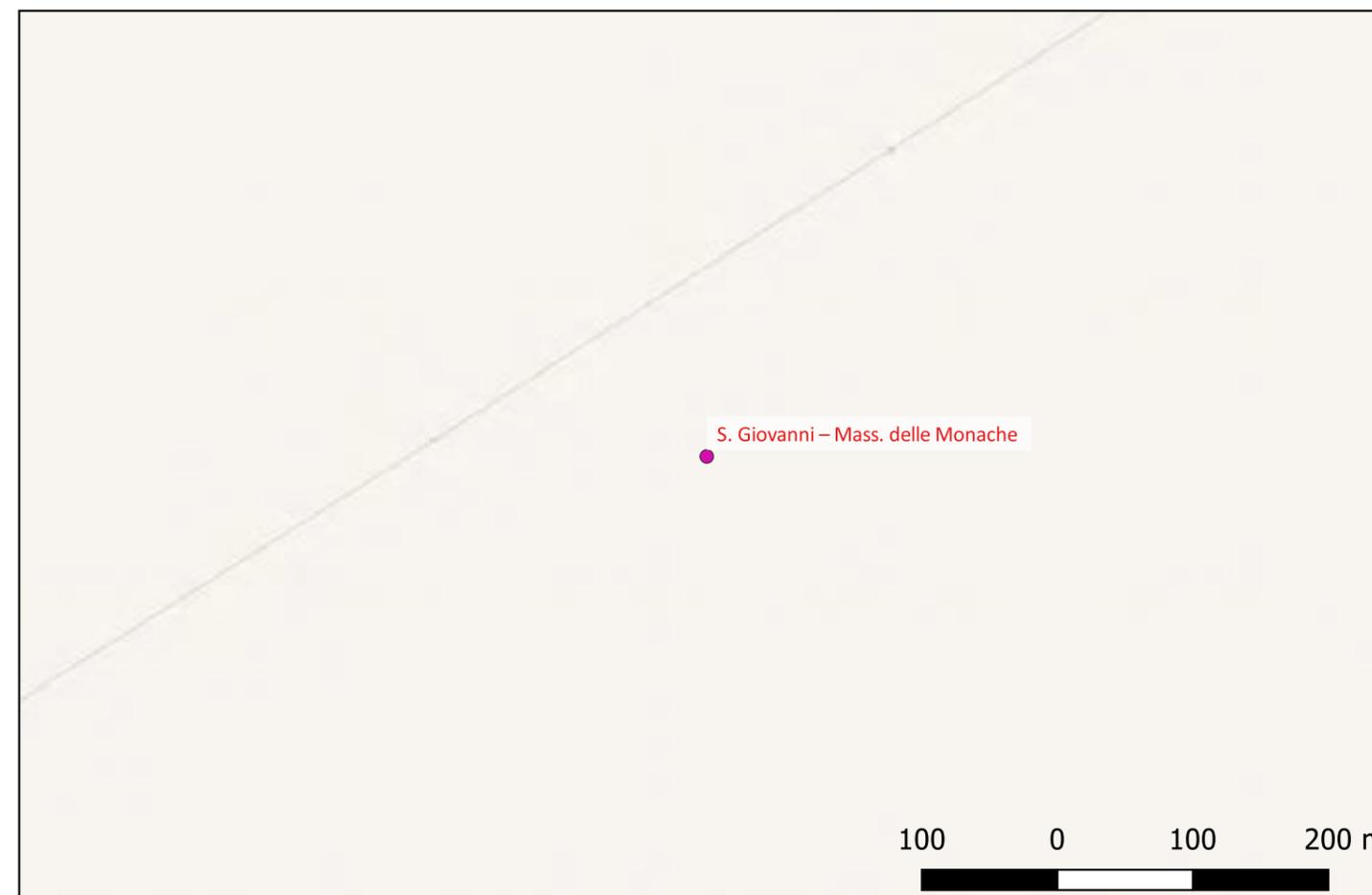
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

A SW di Mass. delle Monache si segnala la presenza di un sito interpretabile come villa e databile ad epoca romana



Archivio SABAP SA-AV



Sito 21 - Costa San Paolo - li Caperi (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_21)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

In loc. Costa San Paolo – li Caperi si attestano tracce di frequentazione riconducibili ad un insediamento databile ad epoca sannitica.

Archivio SABAP SA-AV



Sito 22 - Camporeale (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_22)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

In loc. Camporeale, immediatamente a SW di Mass. Ceano, si registra la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca romano-tardoantica



Archivio SABAP SA-AV



Sito 23 - Camporeale – Tav. Vitoli (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_23)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica},

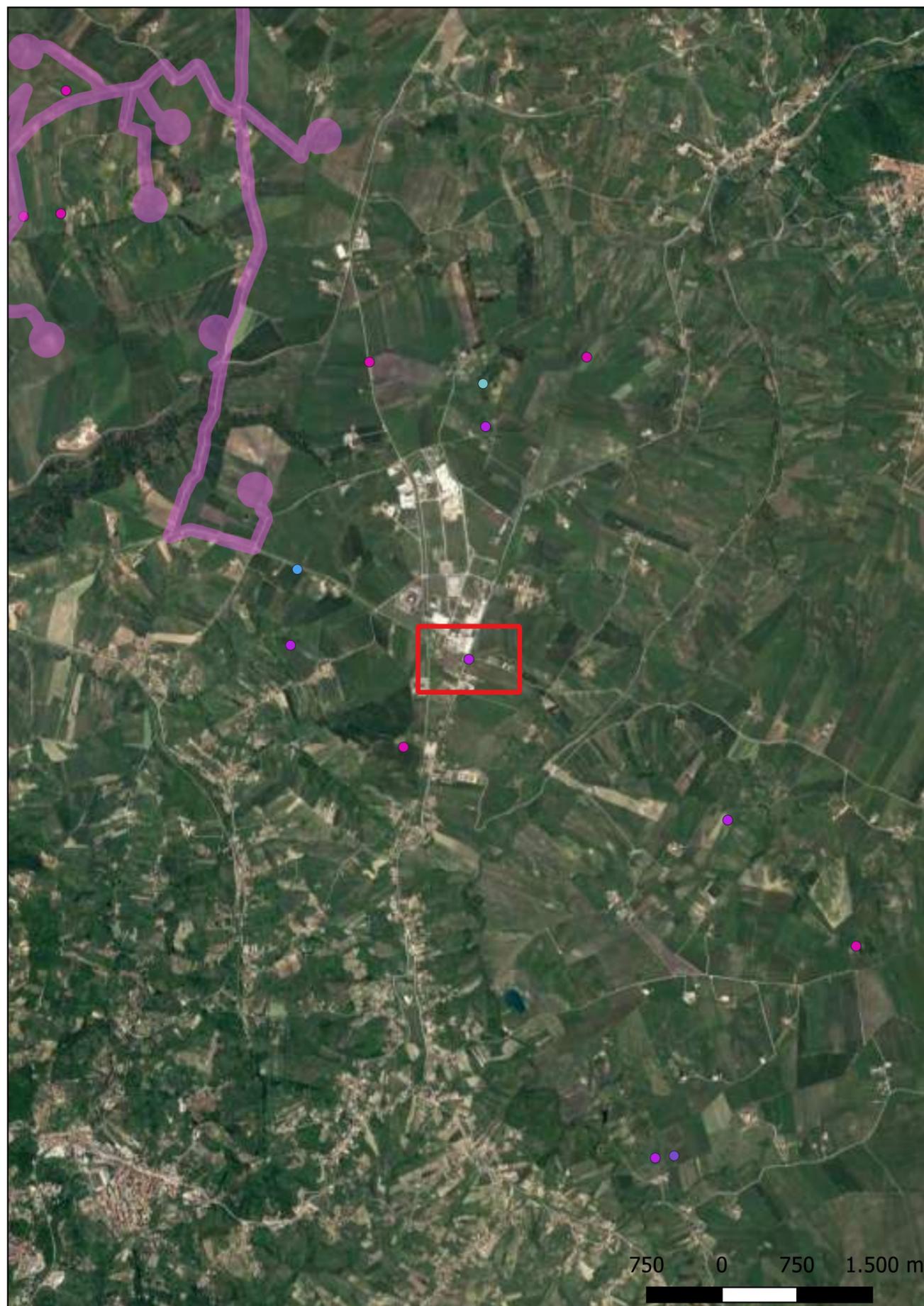
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

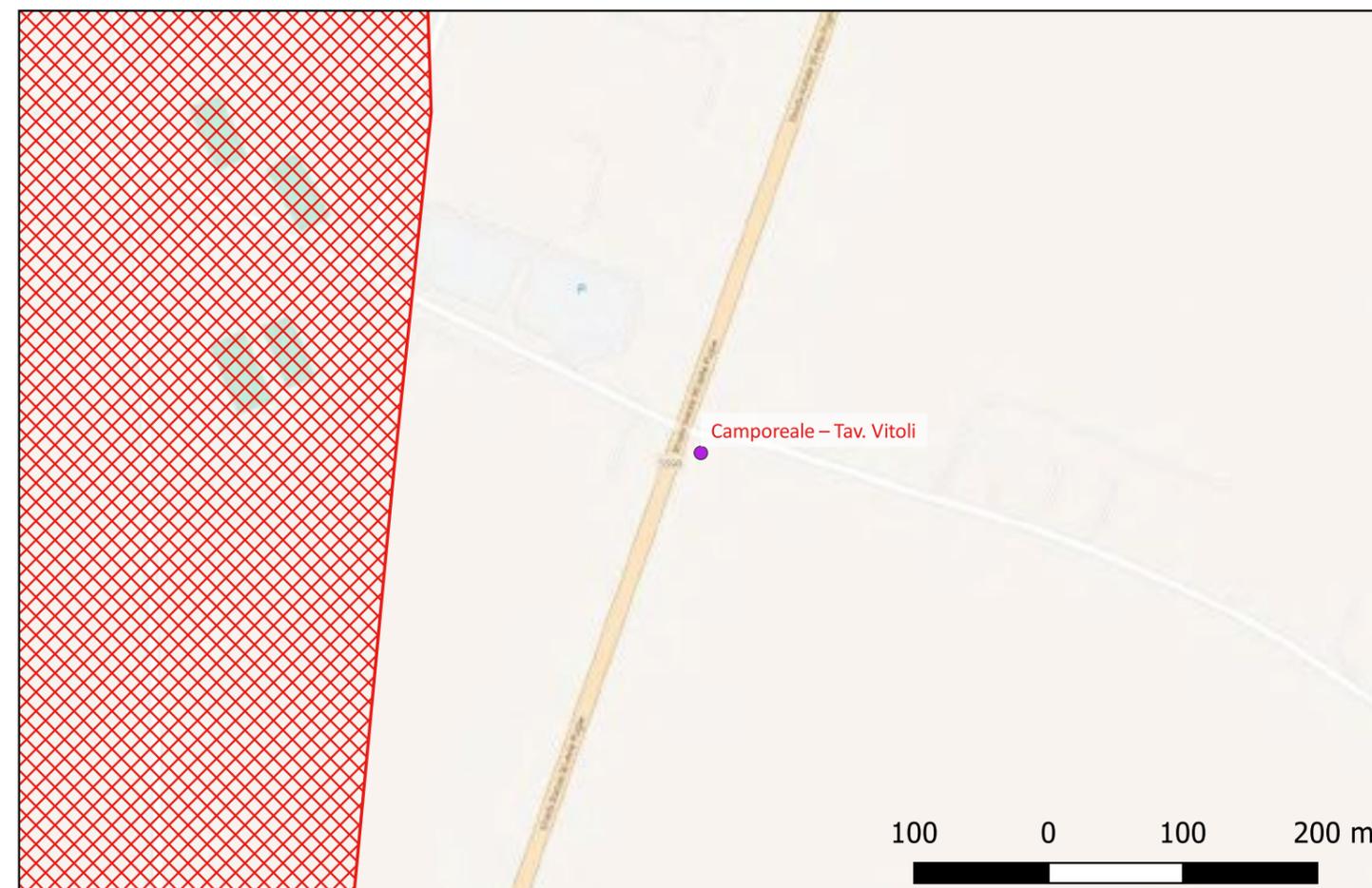
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Camporeale, tav. Vitoli, è attestata la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 24 - Camporeale – Tav. Iannicelli (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_24)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {segnacolo stradale}. {Età Romana},

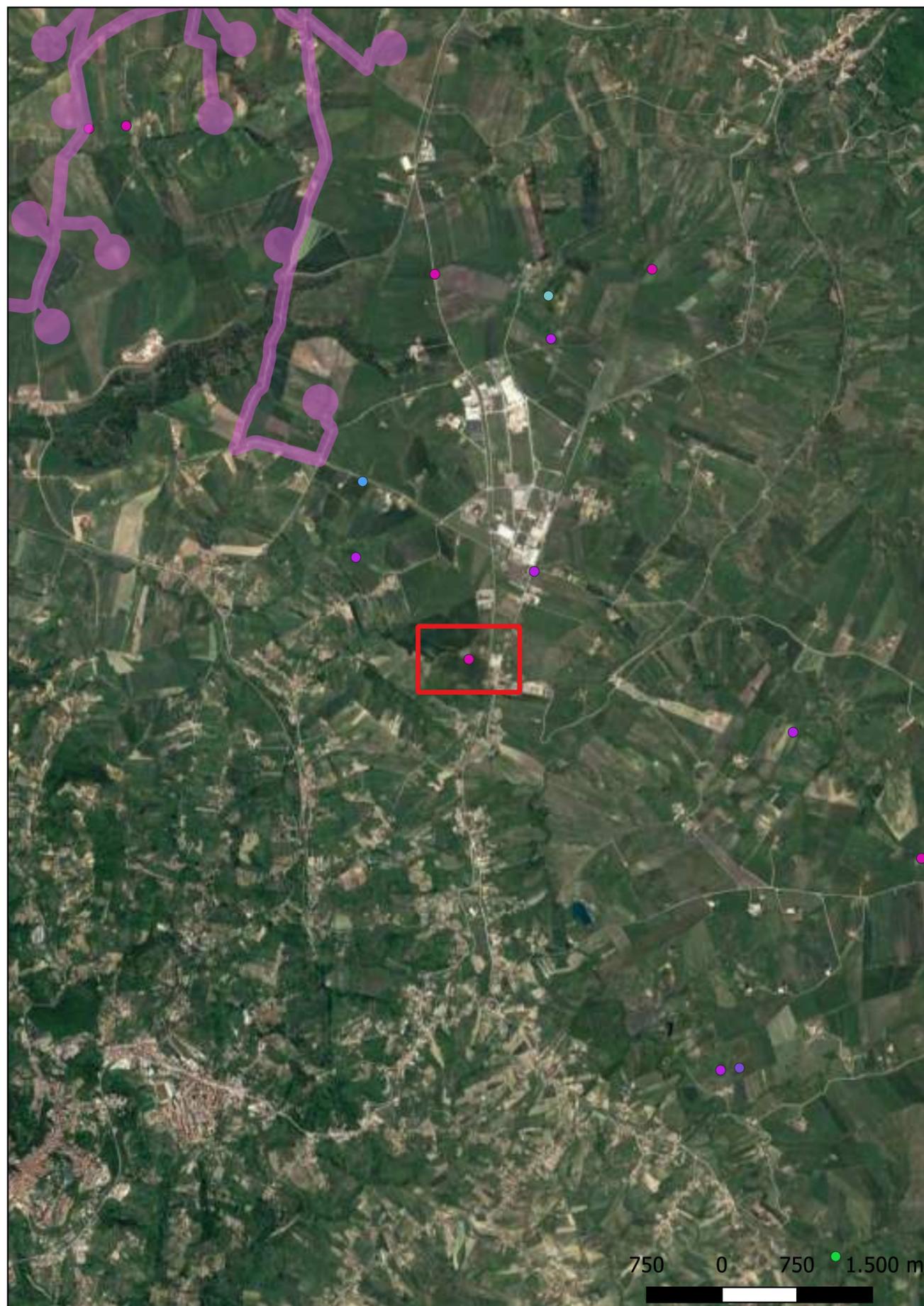
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

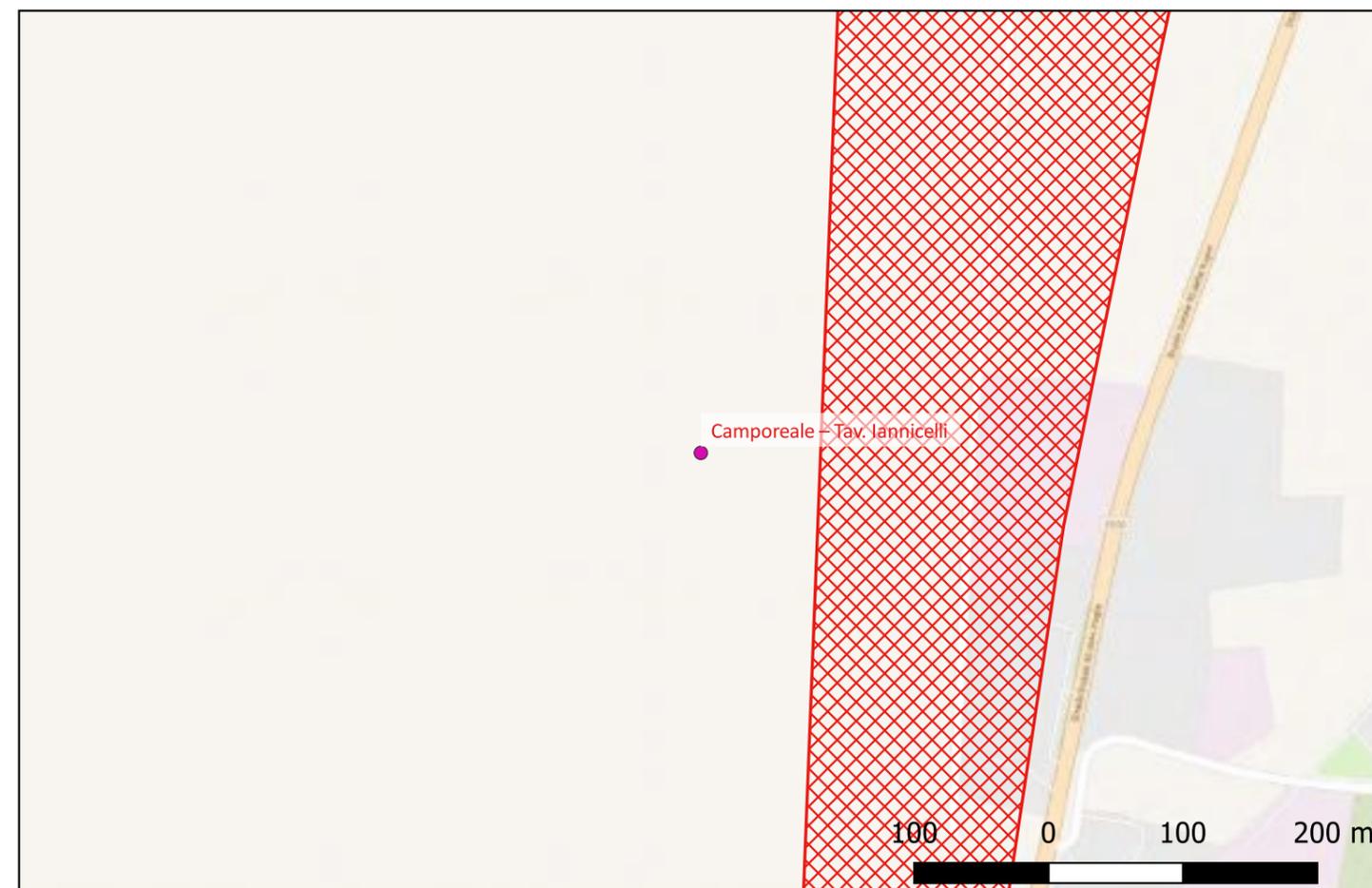
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Camporeale, tav. Iannicelli, si attesta l'individuazione di un ulteriore cippo miliario pertinente al percorso della via Herculia.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 25 - Loc. Difesa Grande – Mass. Mazza (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_25)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica},

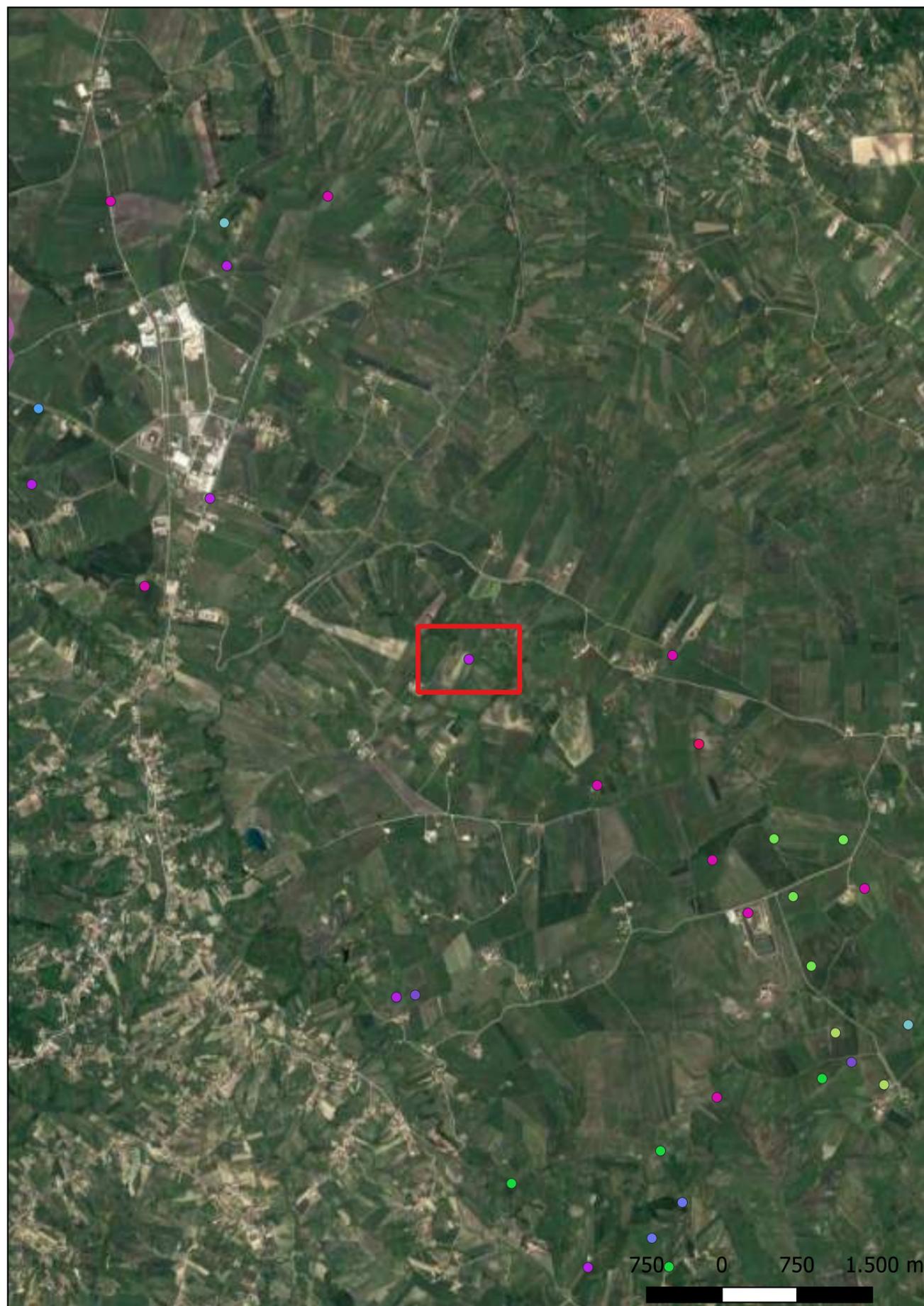
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

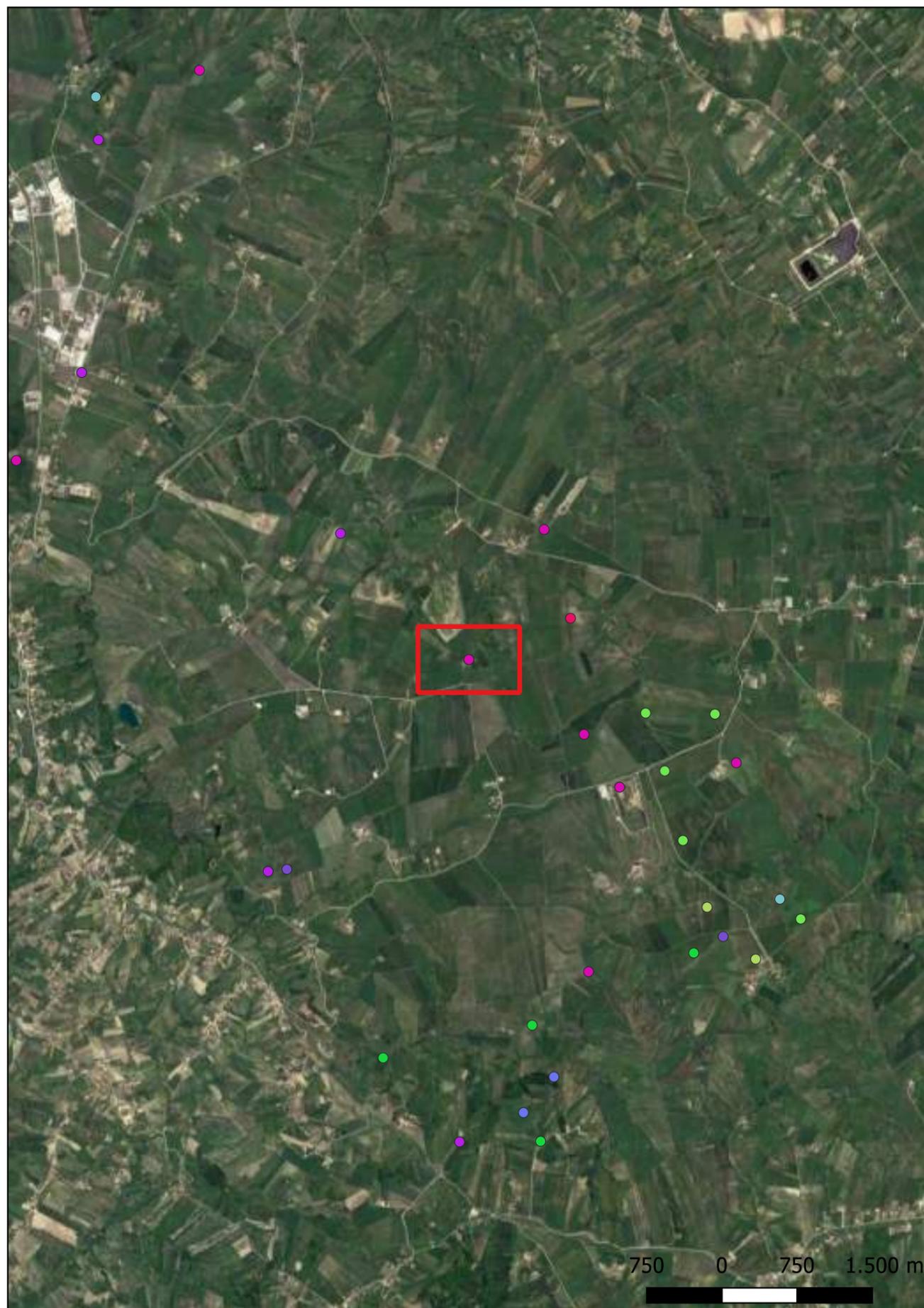
In loc. Difesa Grande, Mas. Mazza, è attestata la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 26 - Loc. Difesa Grande – Mass. Intonti (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_26)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

In loc. Difesa Grande, Mass. Intonti, si registra un'area di dispersioni di materiali, verosimilmente indiziante la presenza di una fattoria databile ad epoca romana. Dall'area proviene anche un ulteriore miliario pertinente al percorso della via Herculia.

Archivio SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 20, nota 126.



Sito 27 - Loc. Difesa Grande – Mass. Intonti (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_27)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {Età Romana, Neolitico},

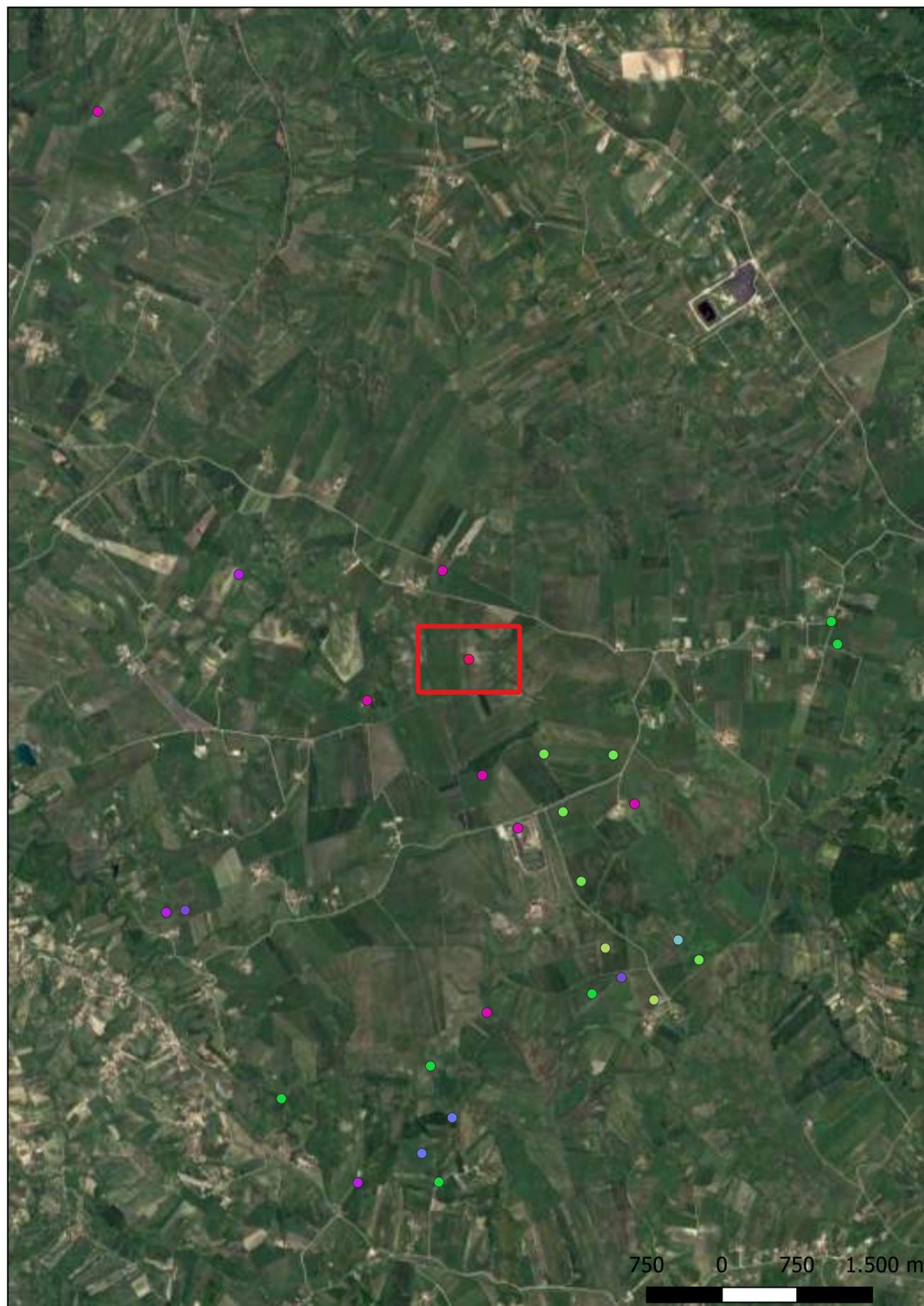
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

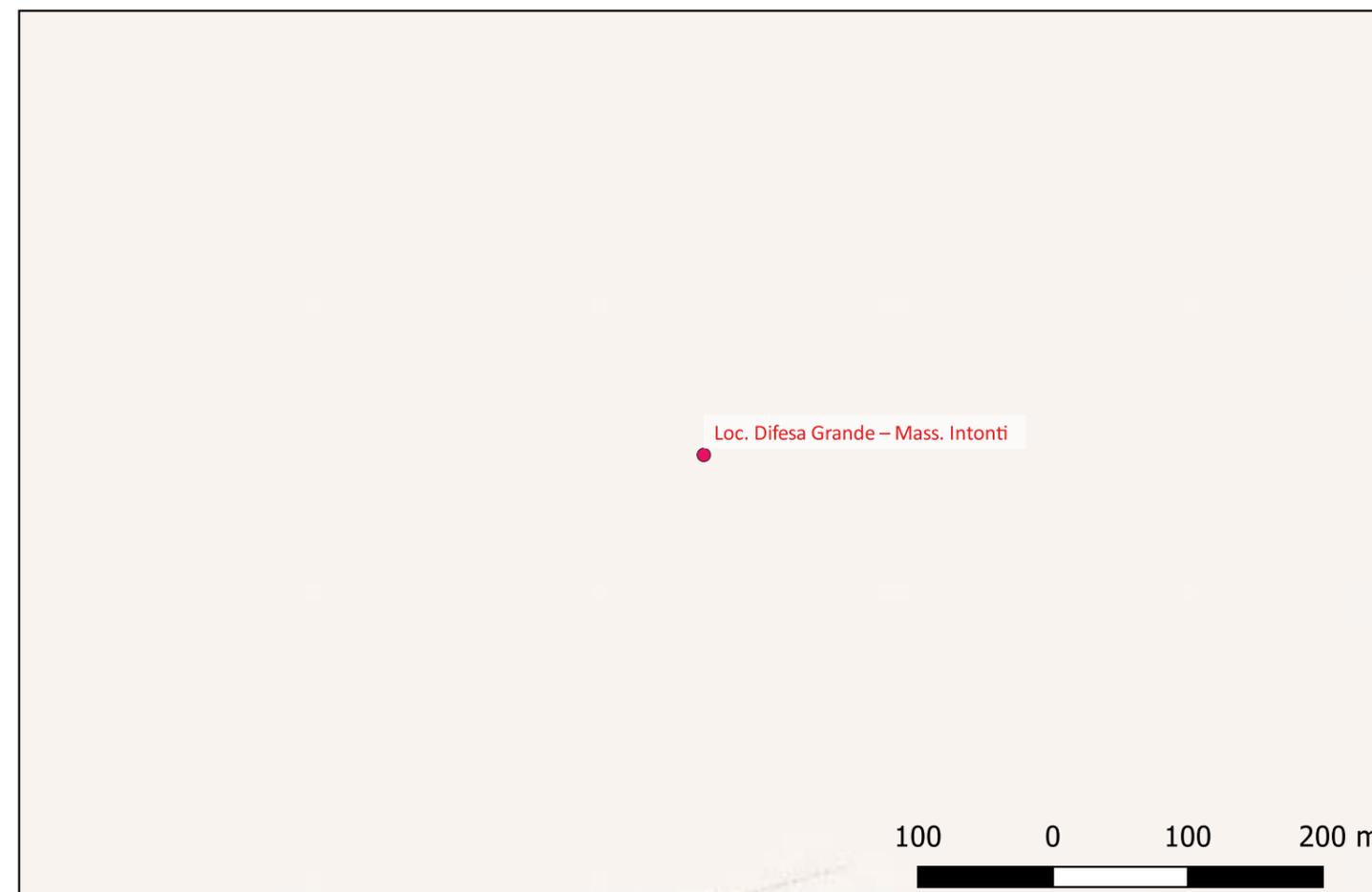
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Ad E di Mass. Intonti si attesta la presenza di un'area di materiali riconducibile ad una frequentazione di epoca romana; si rilevano, inoltre, anche tracce ascrivibili ad epoca preistorica



Archivio SABAP SA-AV



Sito 28 - Loc. Difesa Grande – Mass. Capoiazzo (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_28)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

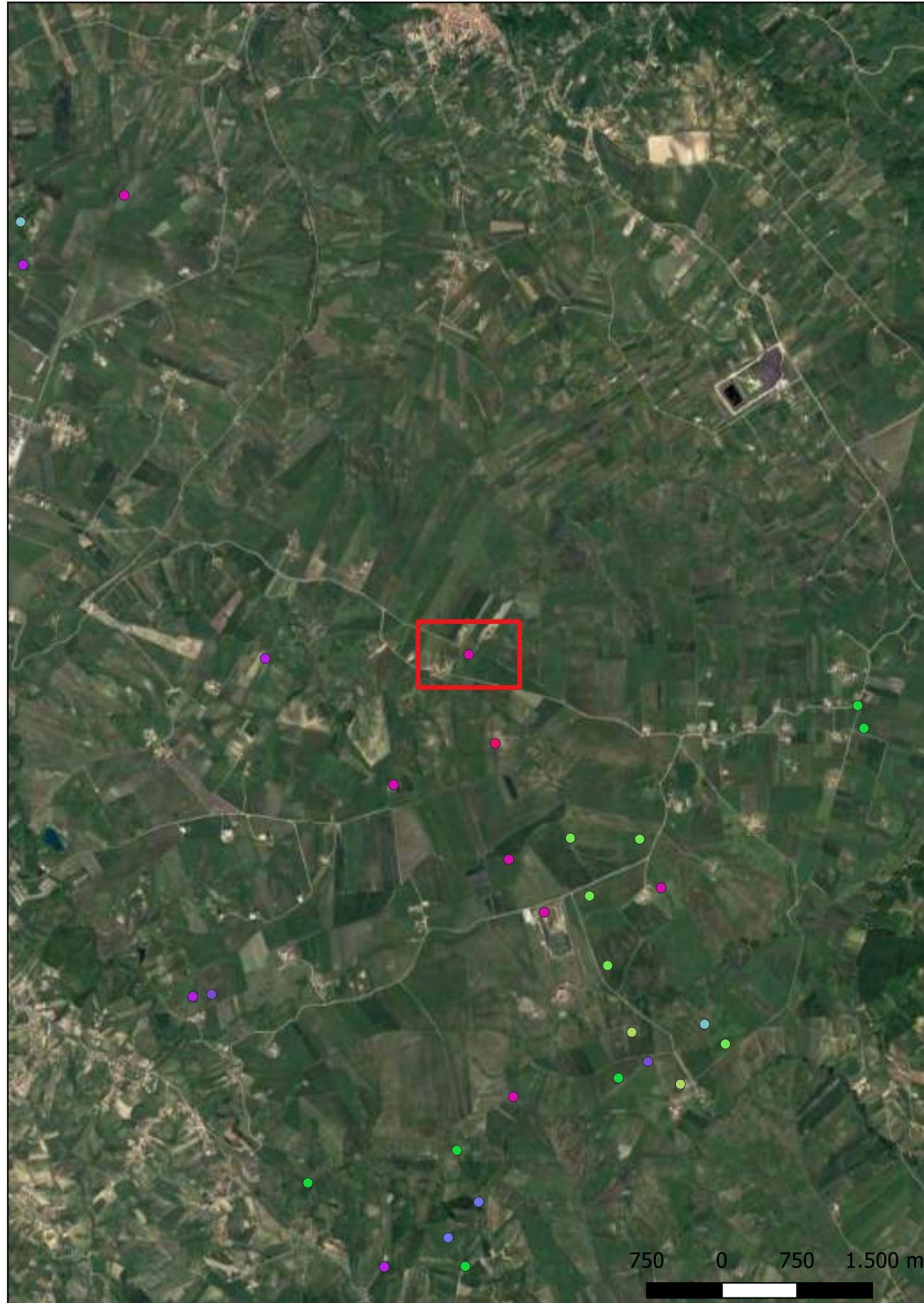
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Difesa Grande, Mass. Capoiazzo, si attesta la presenza di un'area di materiali databile ad epoca romana.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 29 - Loc. Mancone (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_29)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {Età Arcaica},

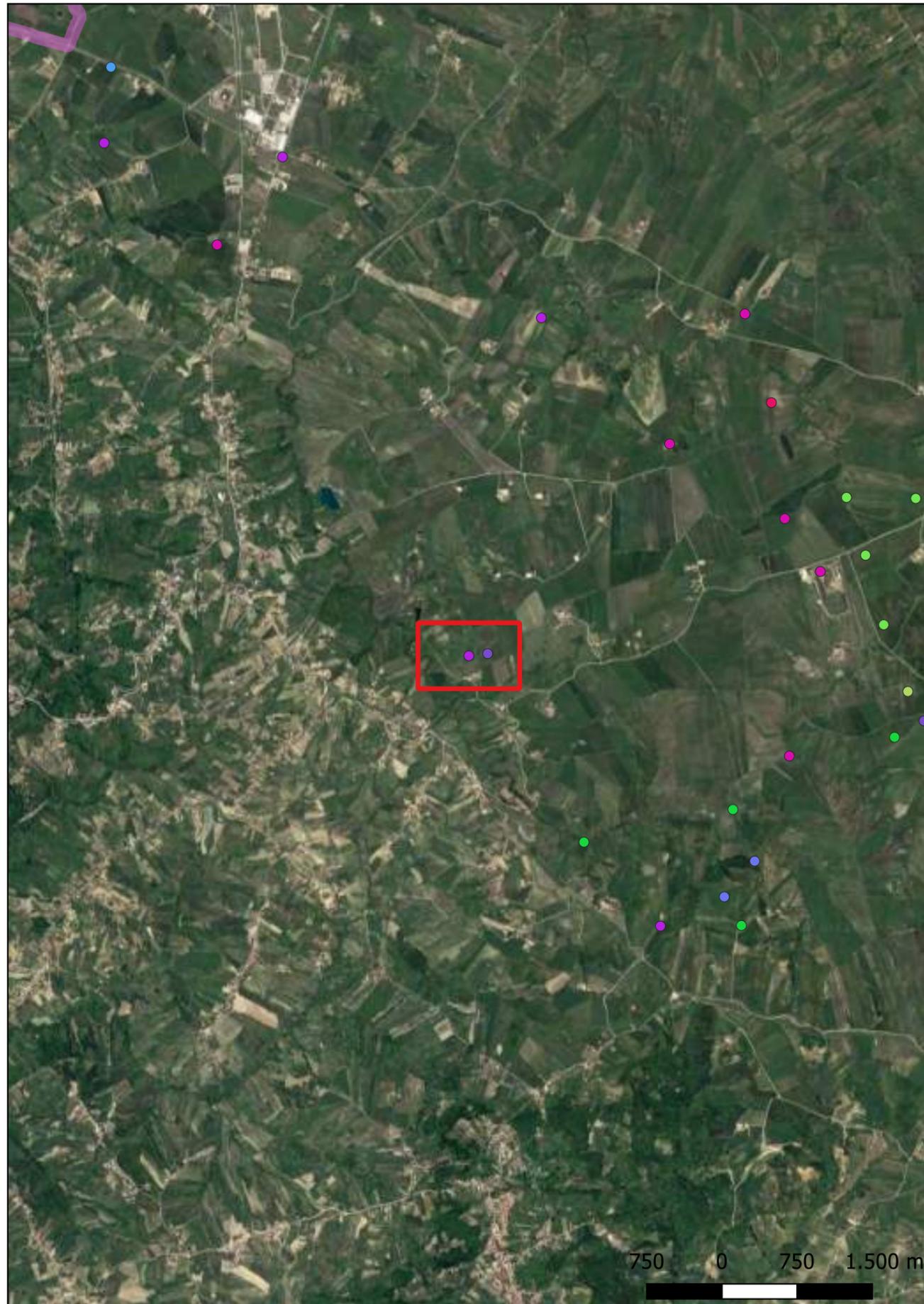
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

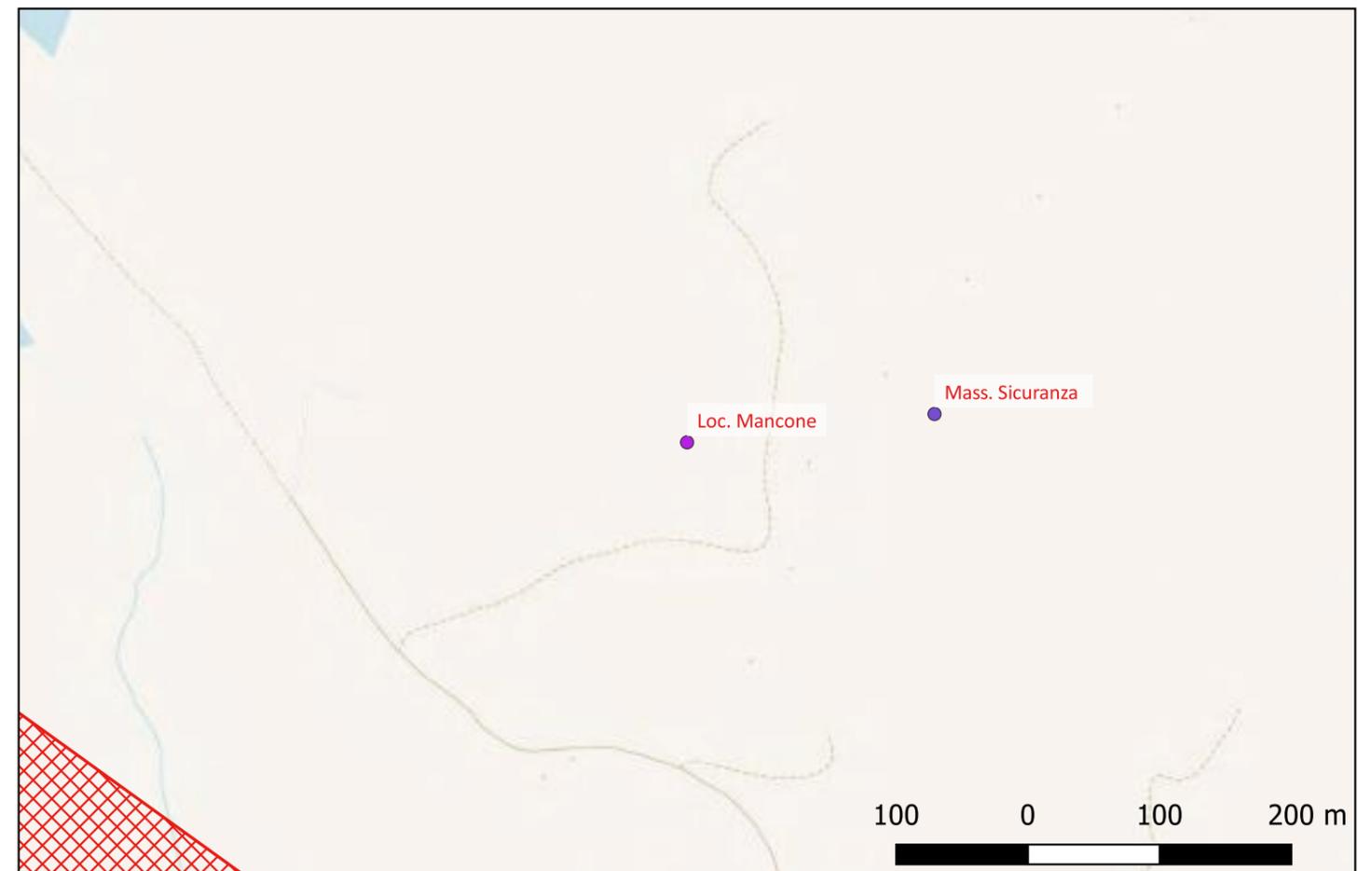
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Mancone, immediatamente ad E del corso del torrente Cervaro, si attesta la presenza di un insediamento databile ad epoca sannitica.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 3 - C.da S. Eleuterio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_3)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

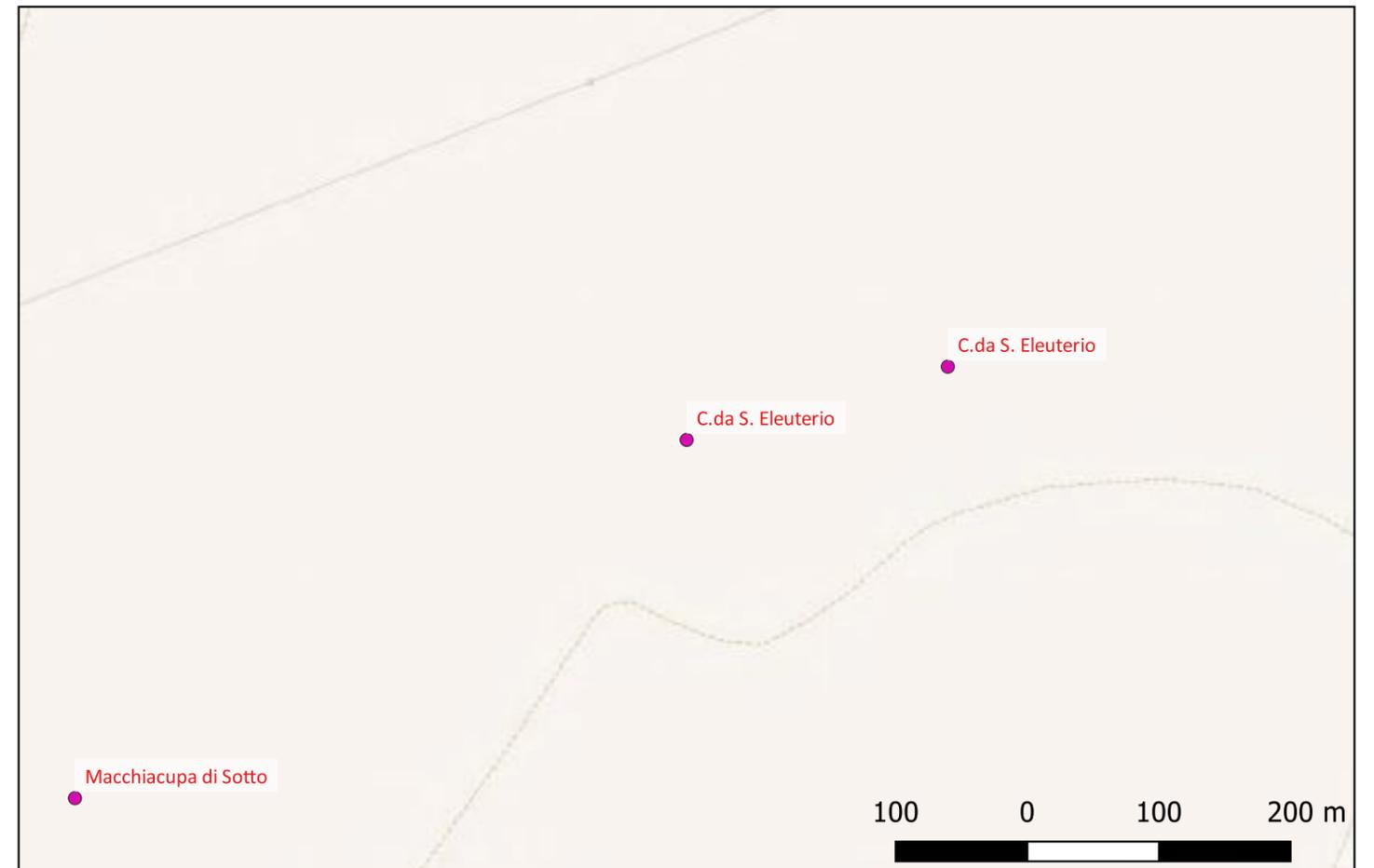
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

In c.da S.Eleuterio, immediatamente ad E di Mass. S. Eleuterio, ricognizioni di superficie hanno consentito l'individuazione di un'area di materiali che indiziano la presenza di un'area di necropoli.

ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 22



Sito 30 - Mass. Sicuranza (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_30)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}, {Neolitico},

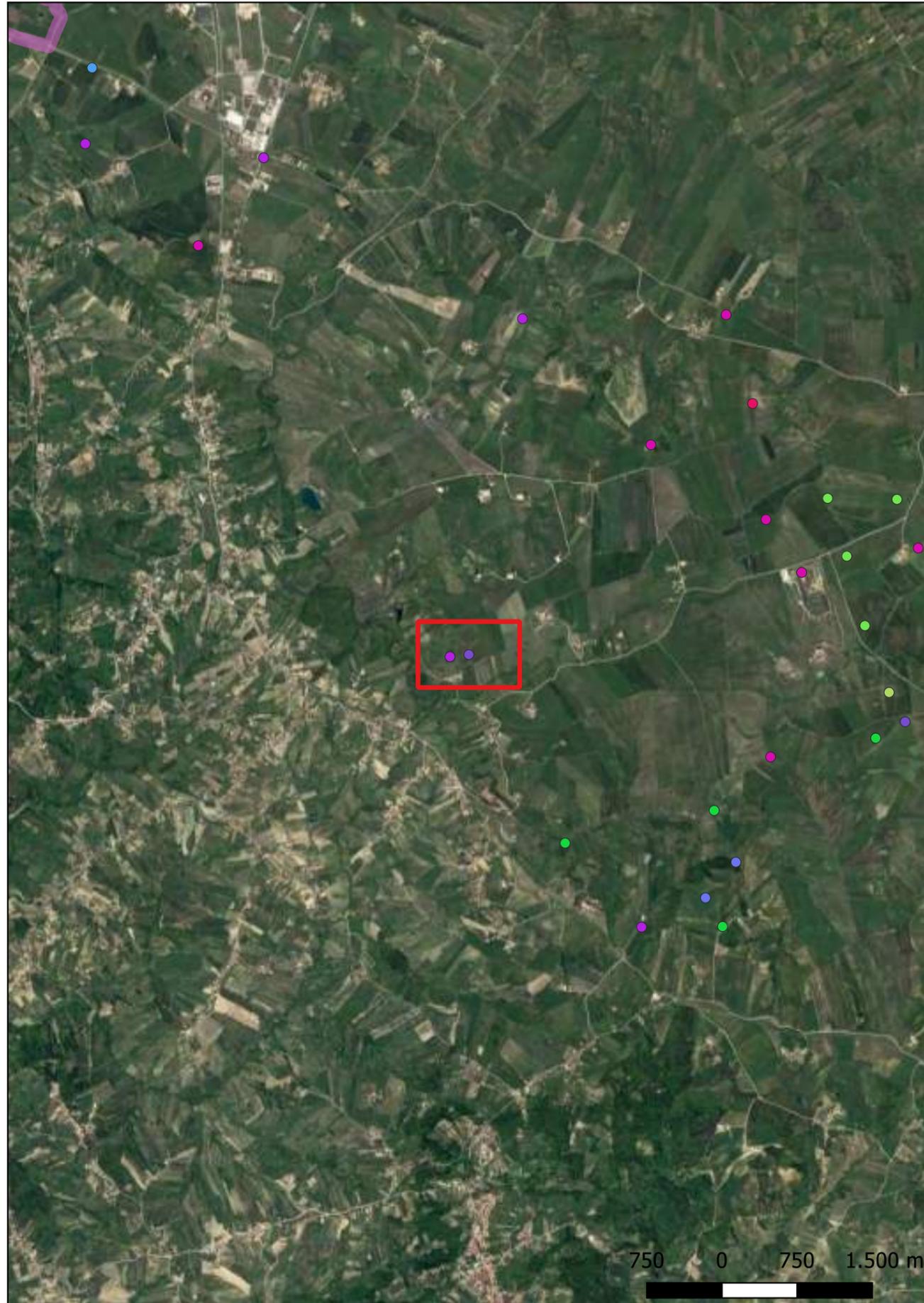
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

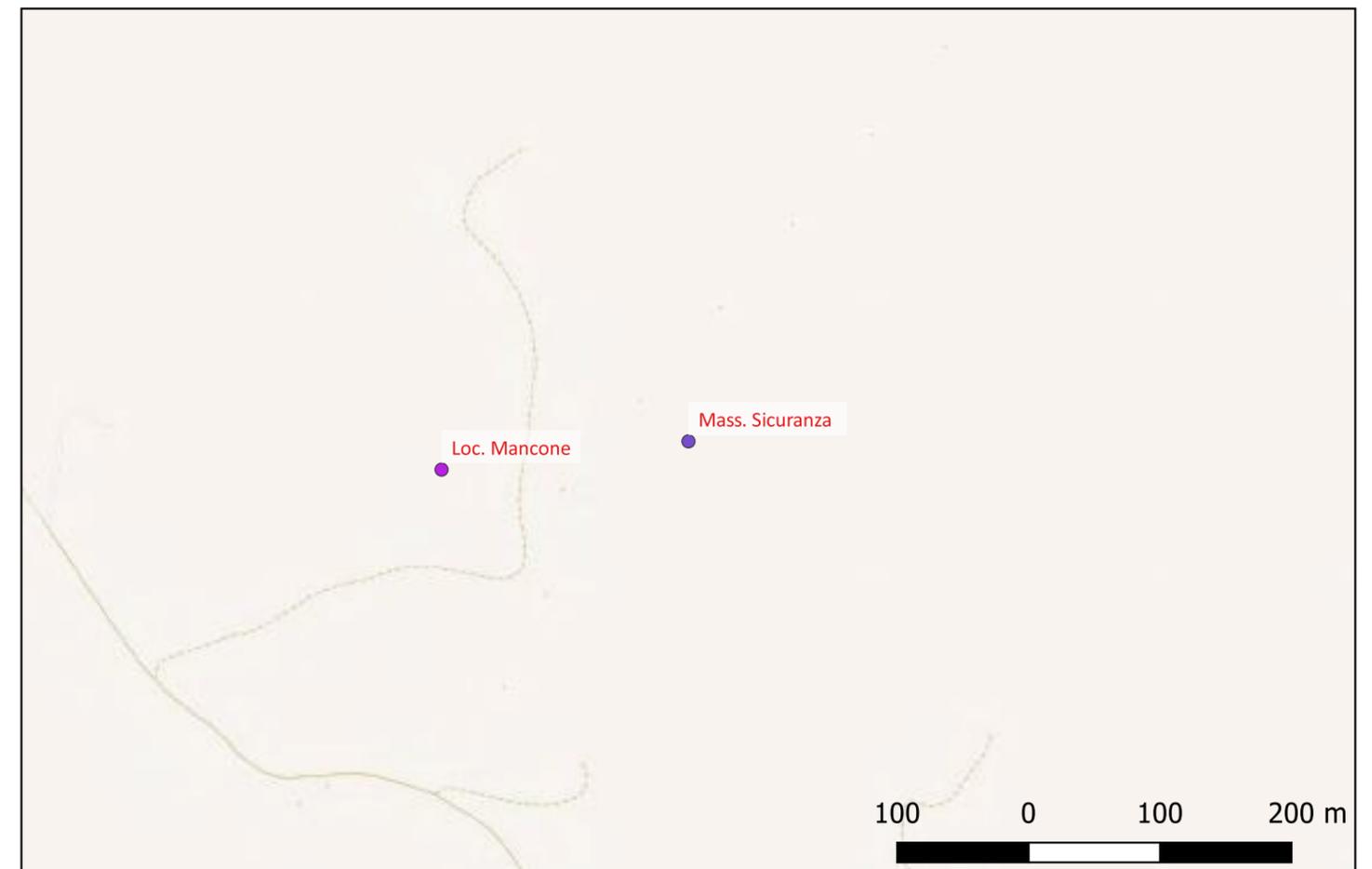
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Nelle immediate adiacenze di Mass. Sicuranza, si attesta il rinvenimento di materiali costituiti da reperti in selce databili ad epoca preistorica



Archivio SABAP SA-AV



Sito 31 - Località Difesa Grande - Mezzada di Forte (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_31)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

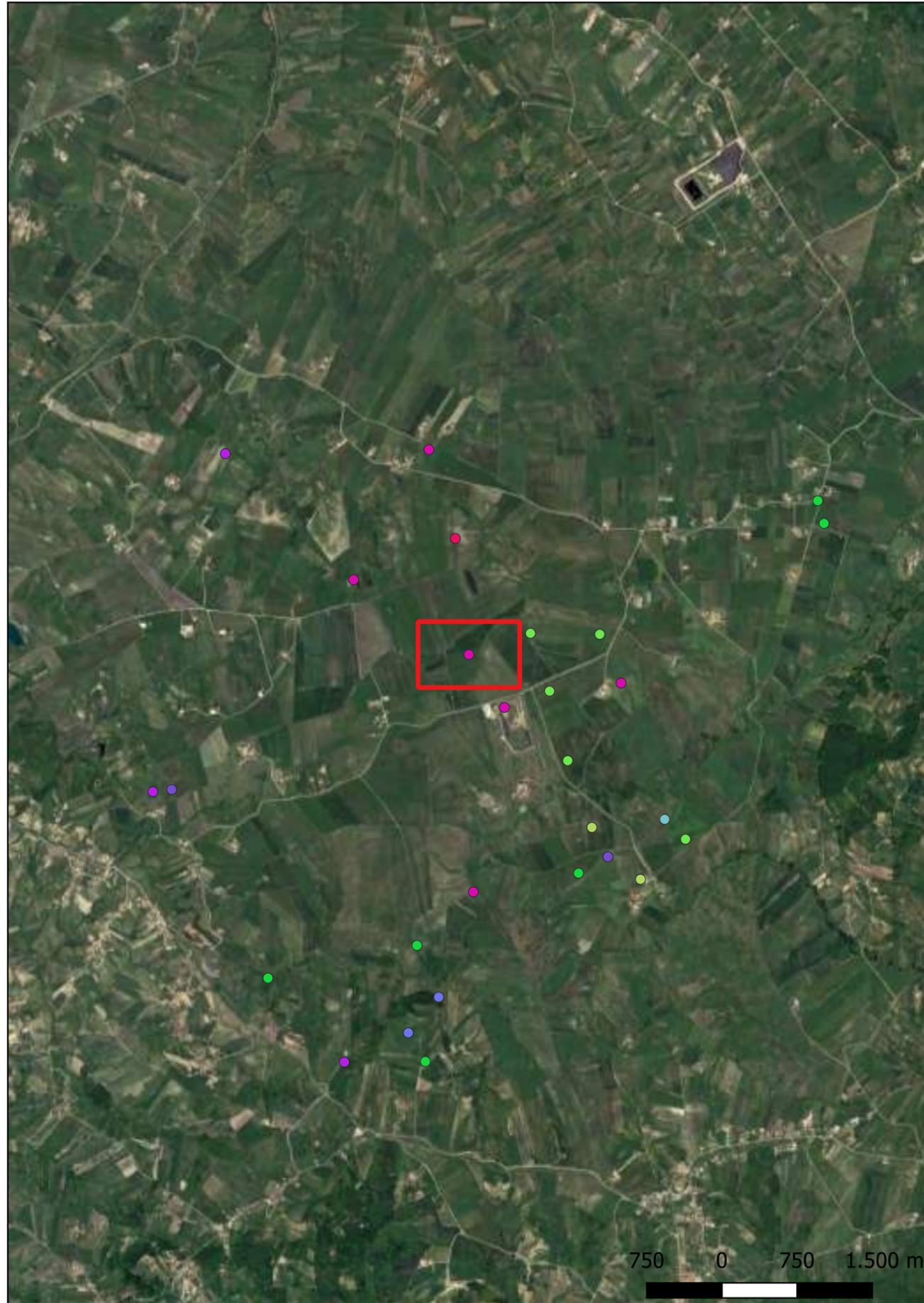
Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

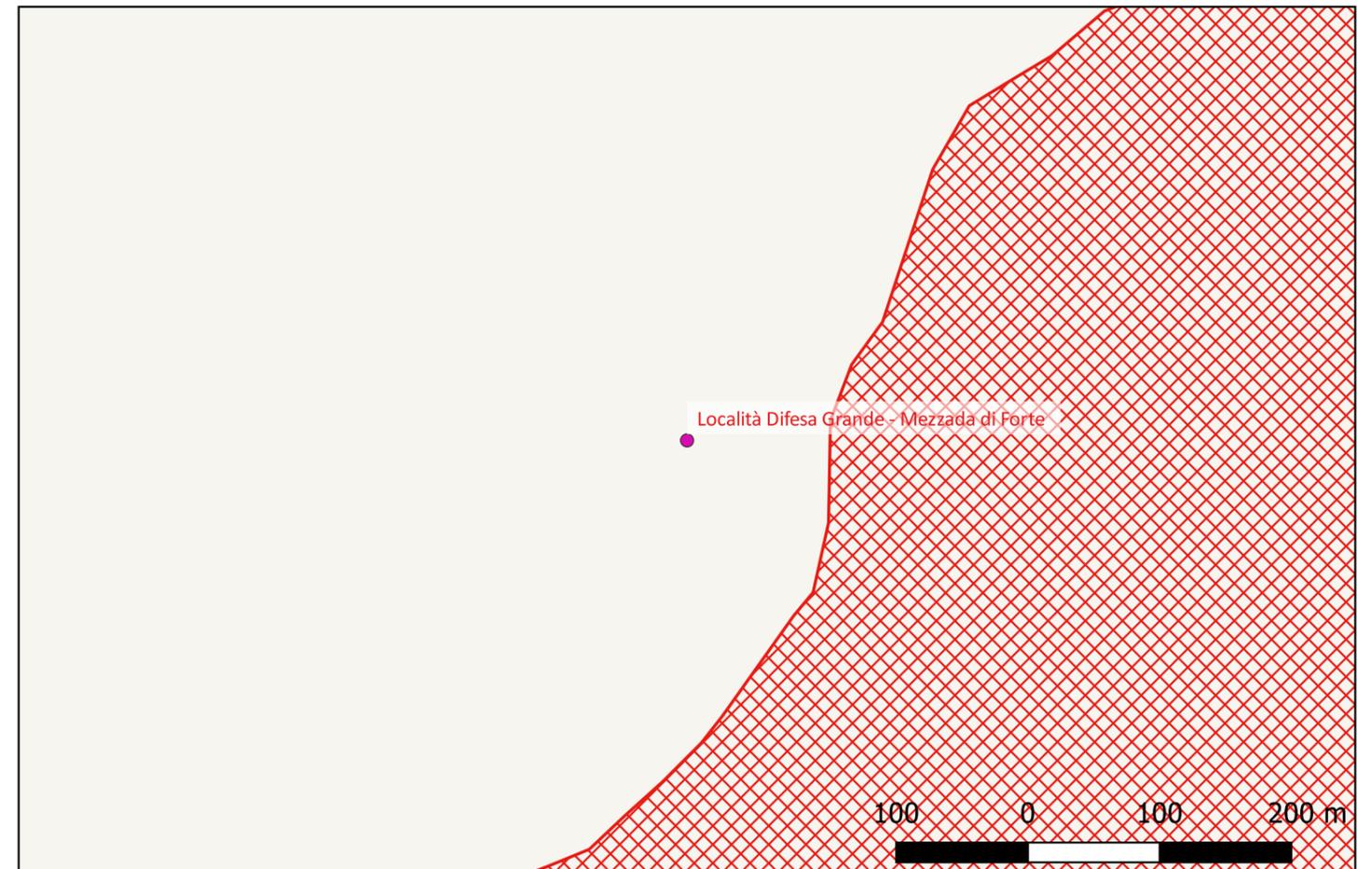
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

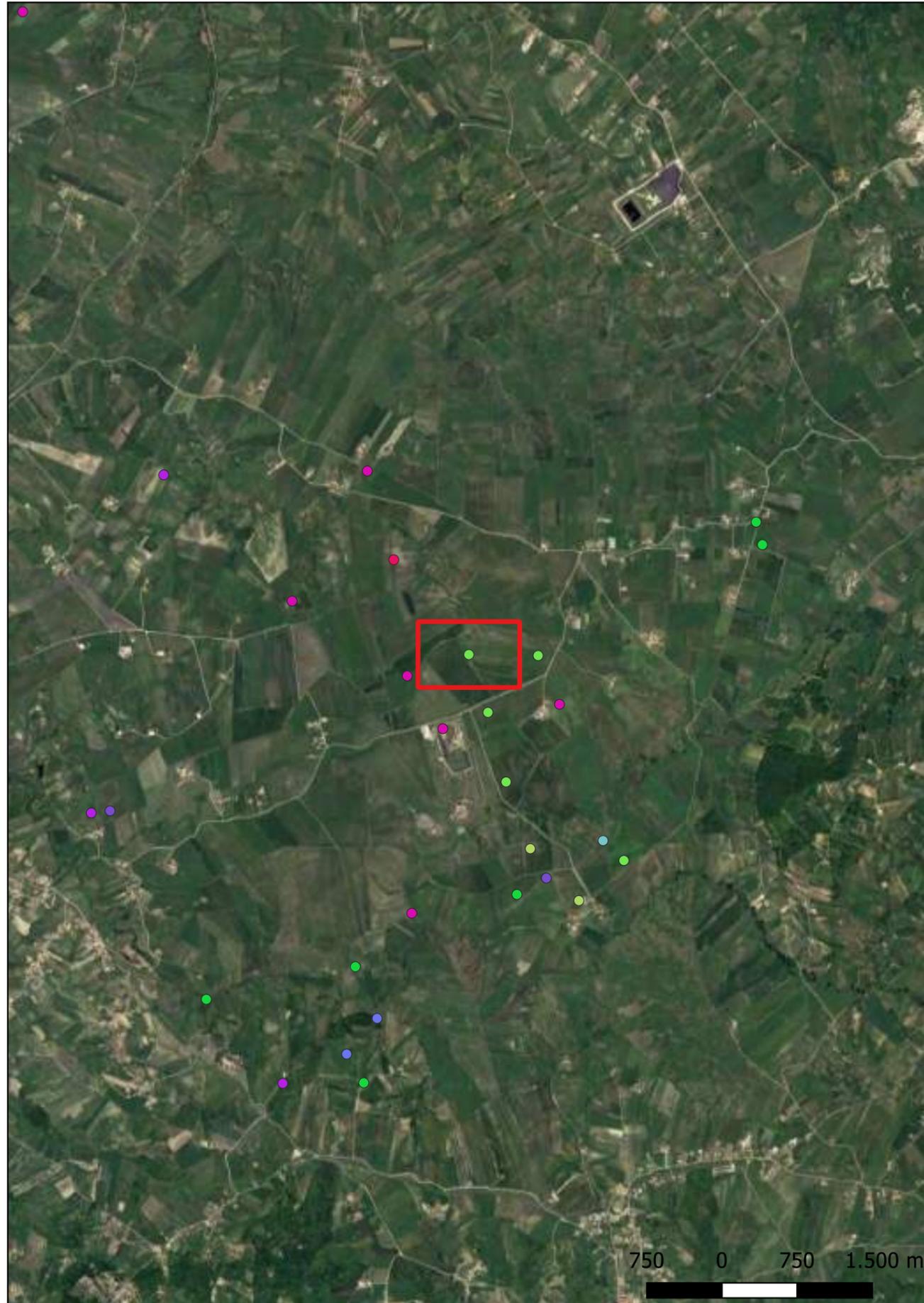
In loc. Difesa Grande – Mezzana di Forte, all'interno della fascia di terreno a N della SP 10, quindi sul versante opposto occupato dalla discarica, si rileva la presenza di un'area di materiali databile ad epoca romana.



ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 32 - Località difesa Grande - Pezza la Croce (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_32)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

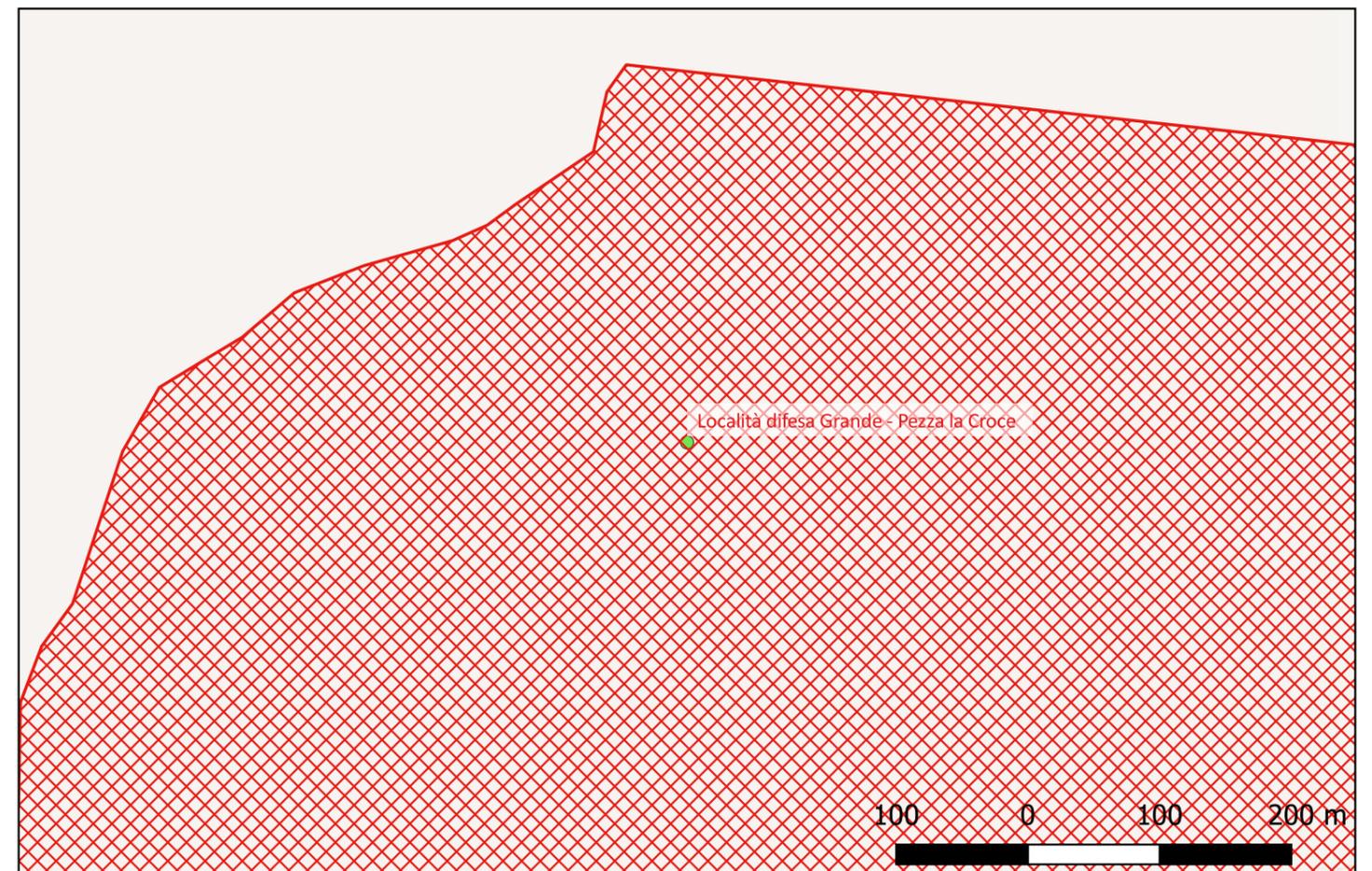
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

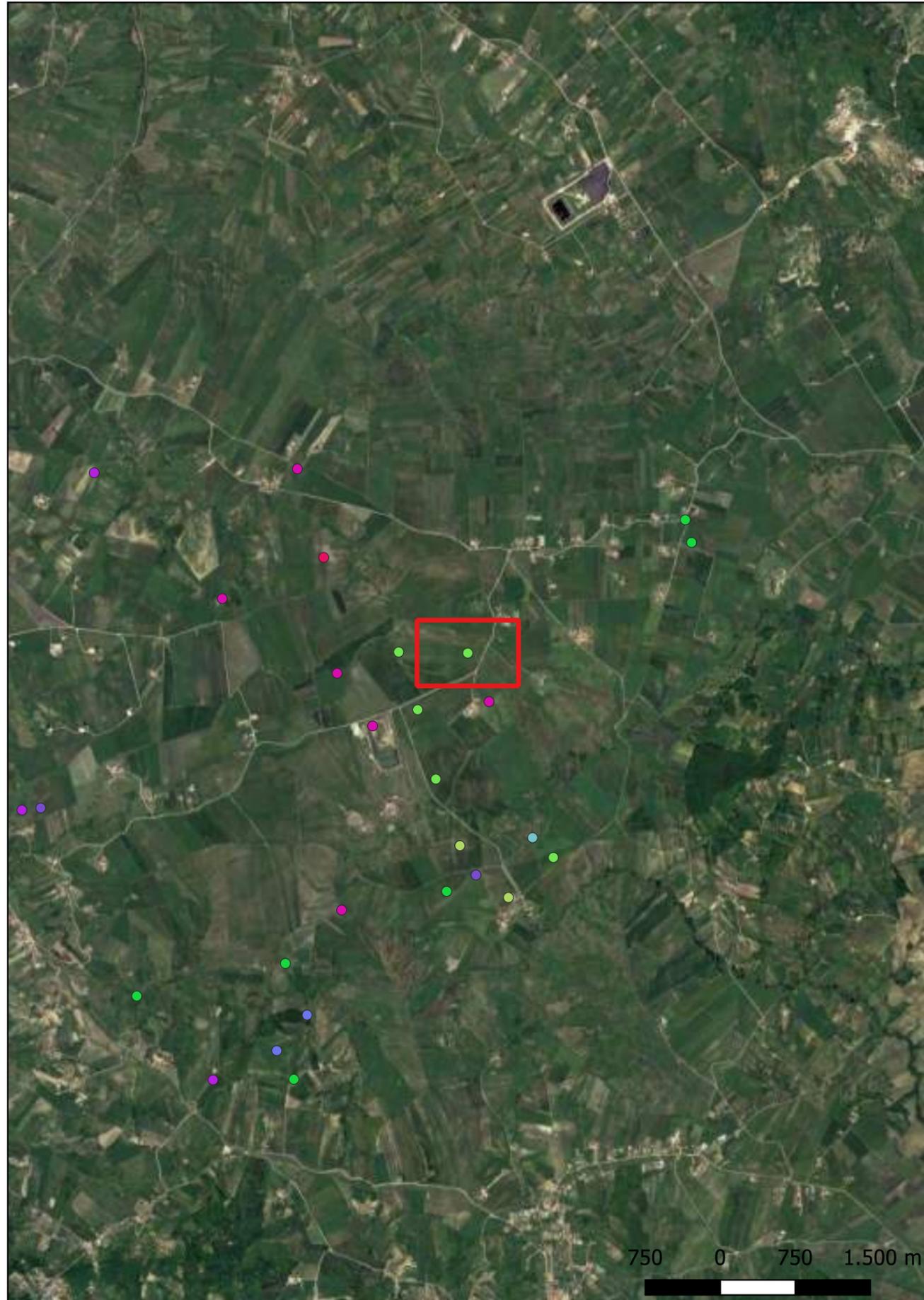
Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Difesa Grande – Mezzana di Forte, all'interno della fascia di terreno a N della SP 10, quindi sul versante opposto occupato dalla discarica, a poca distanza, in direzione E, del sito precedente, si registra un'ulteriore area di materiali riconducibile ad epoca sannitica e romana.

ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 33 - Località Difesa Grande - Pezza la Croce (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_33)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Ancora più ad E, sempre all'interno della fascia di terreno a N della SP 10, quindi sul versante opposto occupato dalla discarica, si registra la presenza di una fattoria la cui frequentazione risale ad epoca sannitica e romana

ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 34 - Località Difesa Grande (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_34)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età Romana},

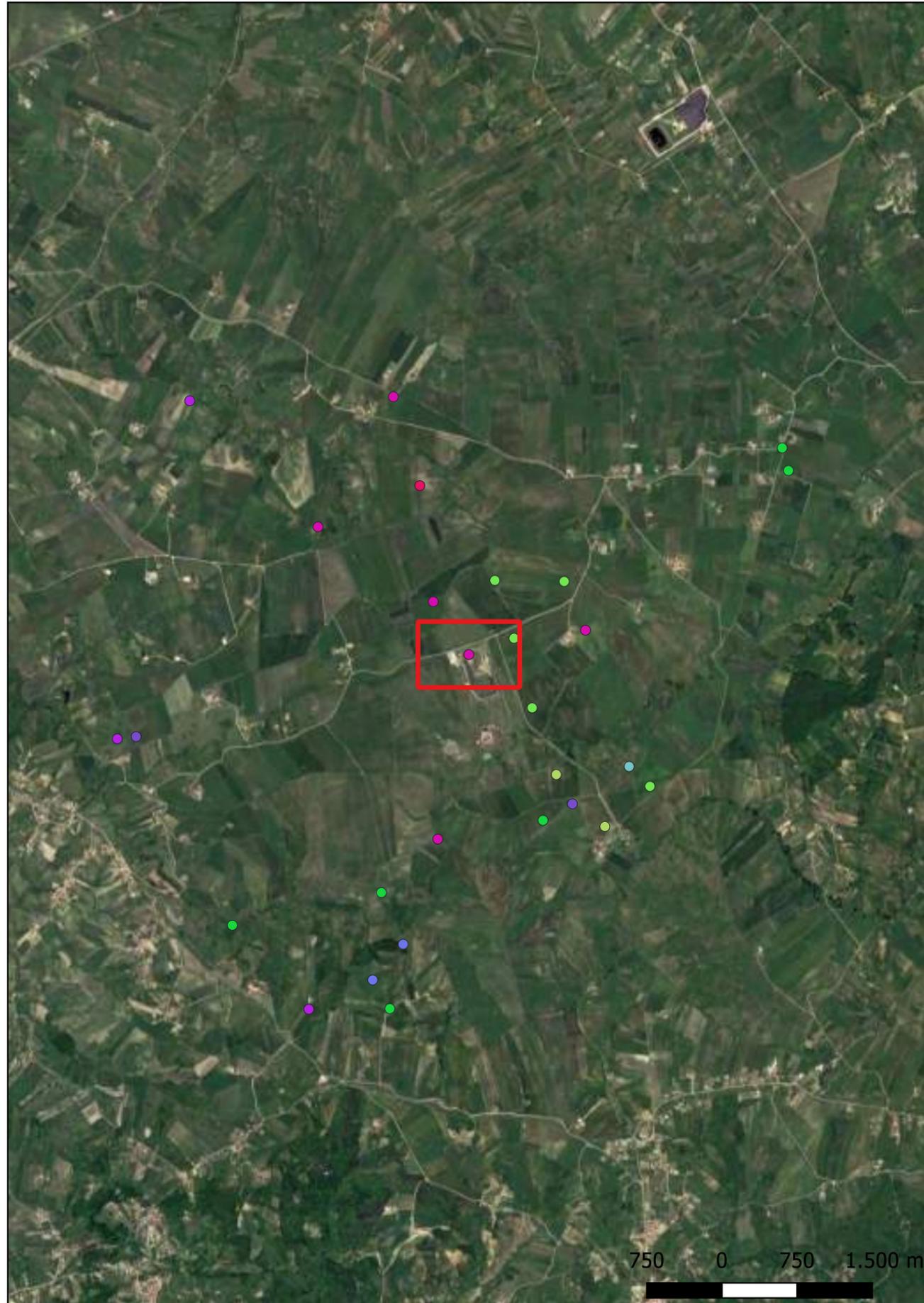
Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

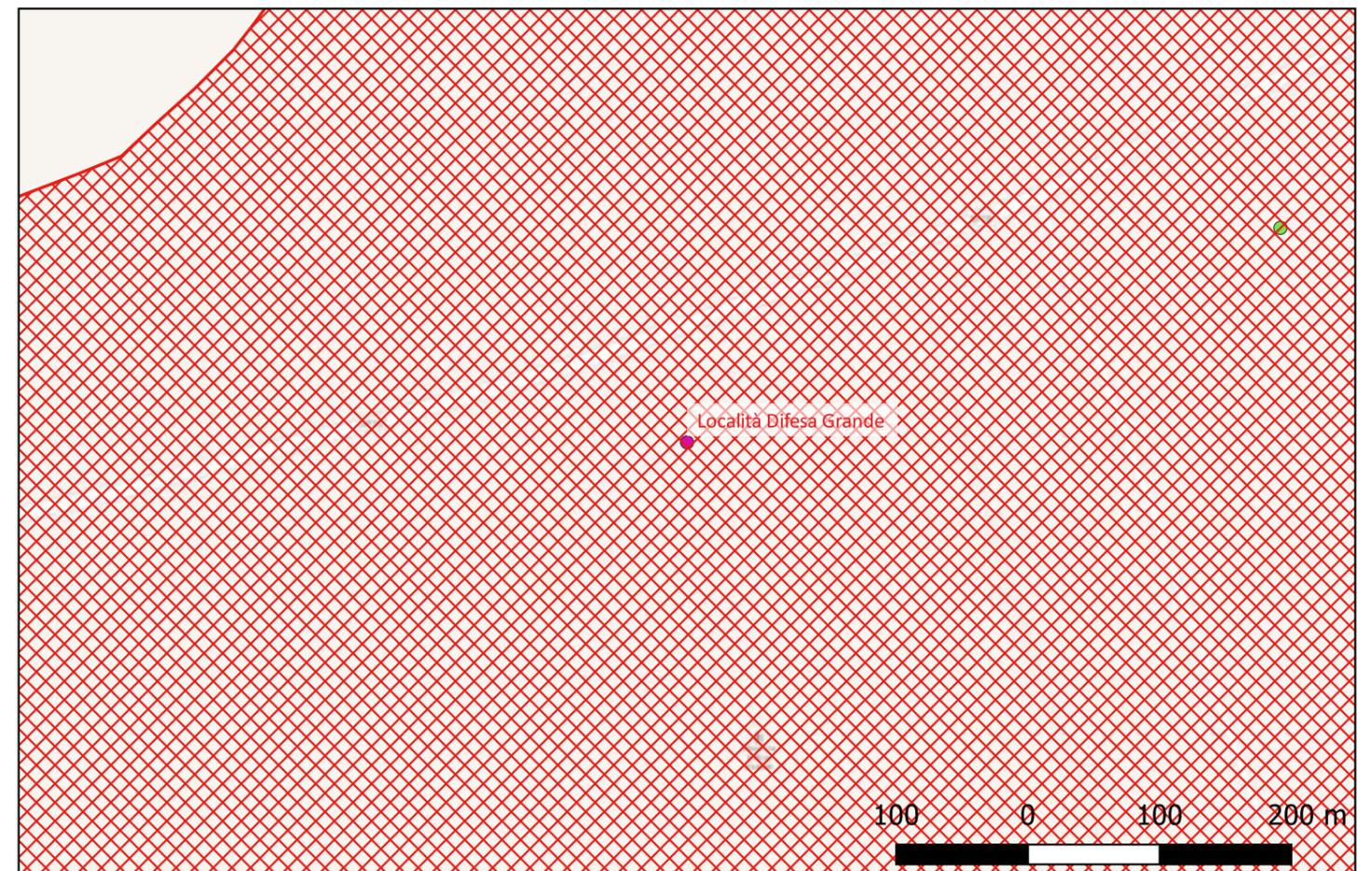
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

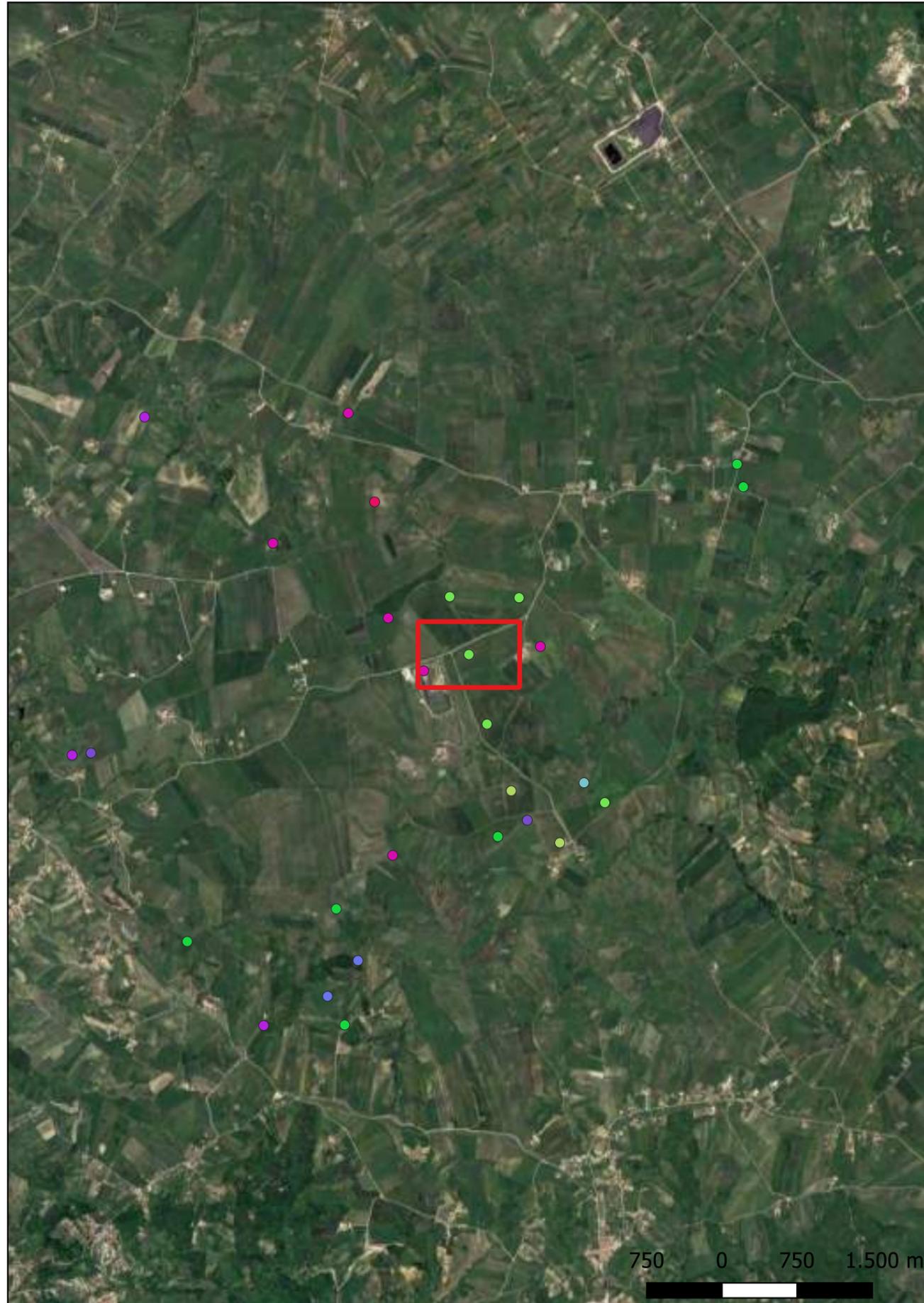
In loc. Difesa Grande, all'interno della fascia di terreno a S della SP 10, oggi occupata dalla discarica, più esattamente in corrispondenza del limite W, si attesta la presenza di un insediamento databile ad epoca romana.



ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 35 - Località Difesa Grande - Capitolo (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_35)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, {fornace}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

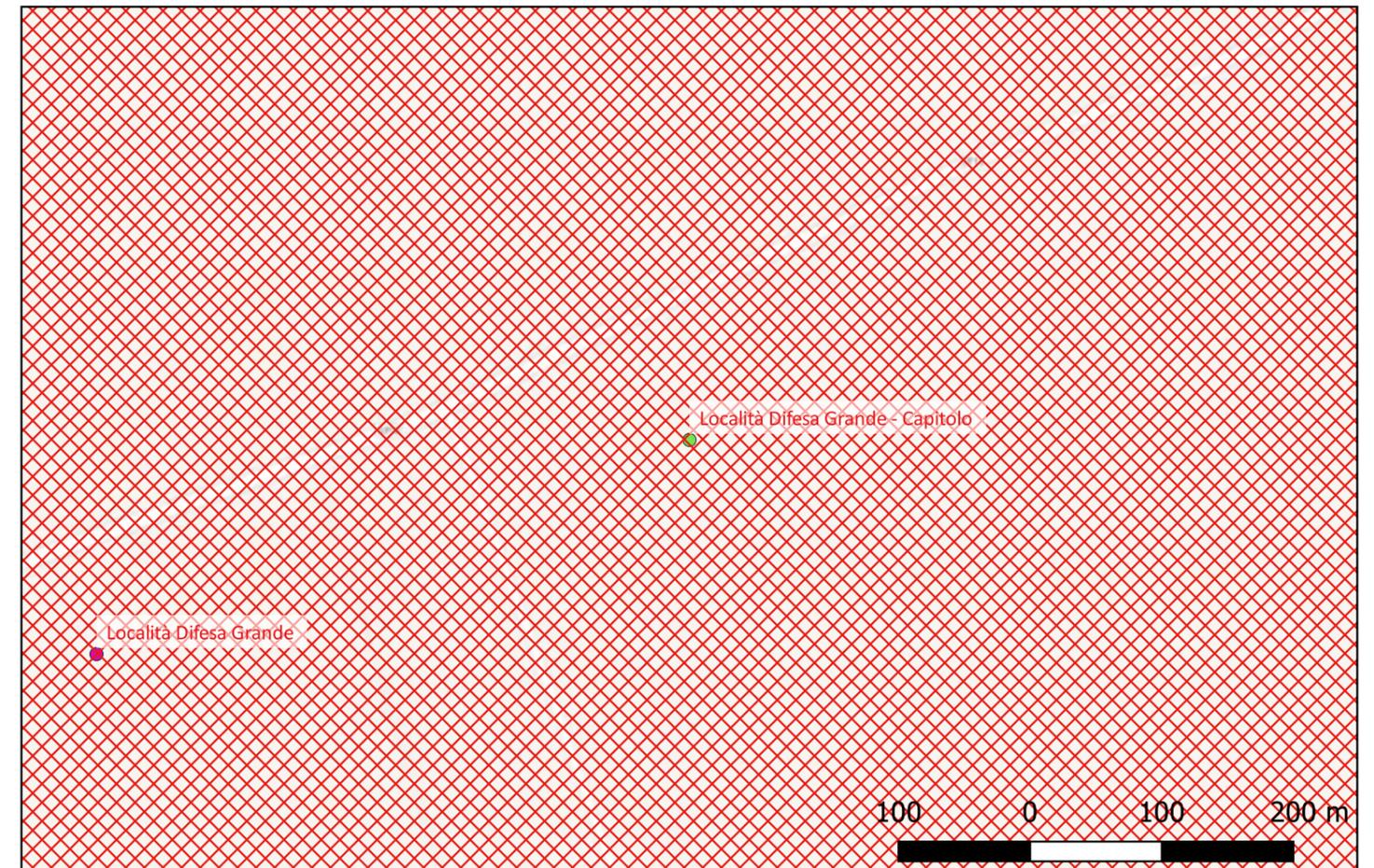
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Immediatamente ad E dell'area occupata dalla discarica, oltre una stradina che volge in direzione di loc. Consiglio, si attesta la presenza di una fornace databile ad epoca sannitica e romana

ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 36 - Località Difesa Grande - Capitolo (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_36)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}, {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

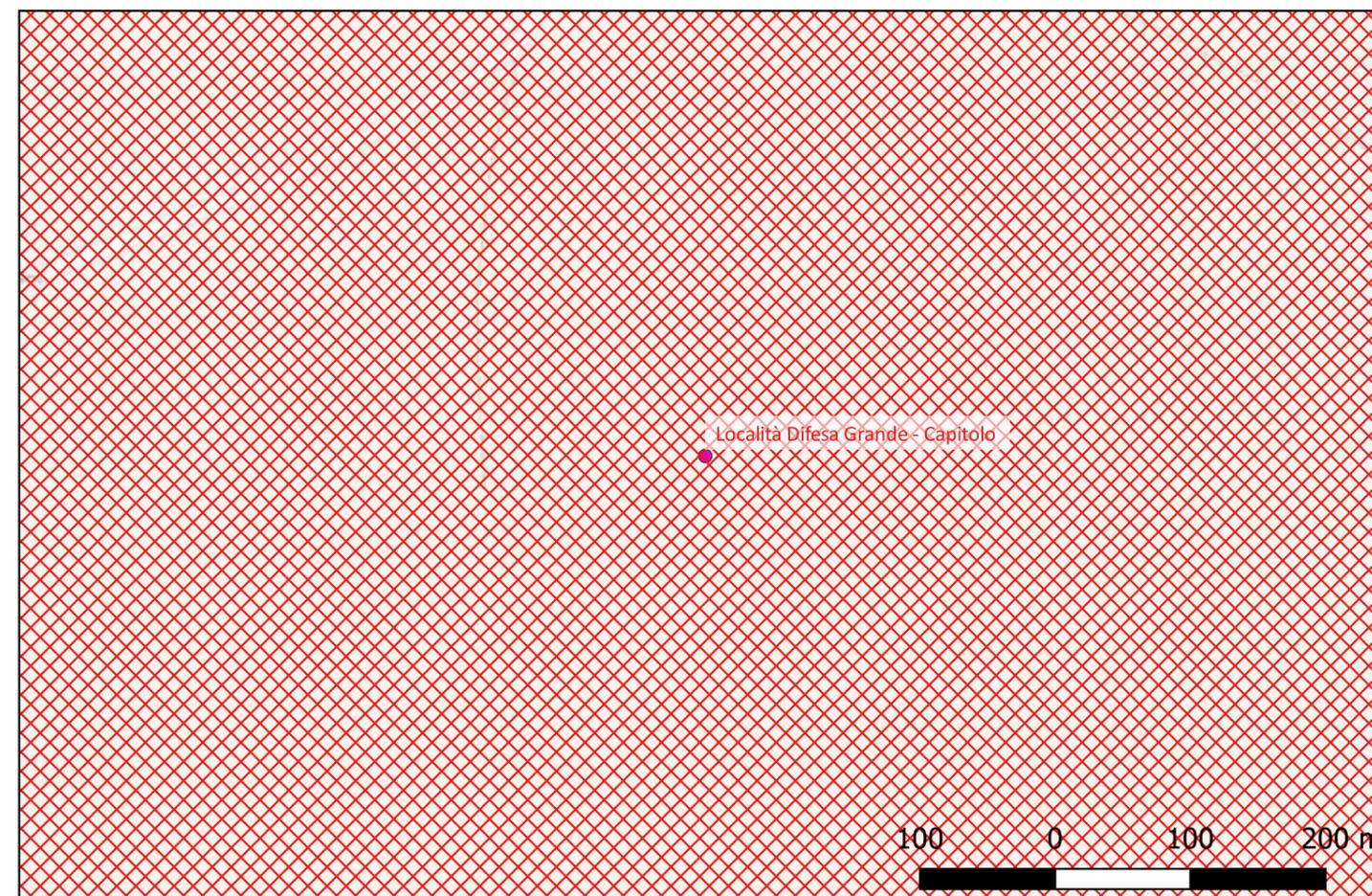
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Sempre ad E della discarica, a S di Mass. di Corsano, si rileva tracce riconducibili a forme di lottizzazione di epoca romana.



ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 37 - Località Difesa Grande (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_37)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, {fornace}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

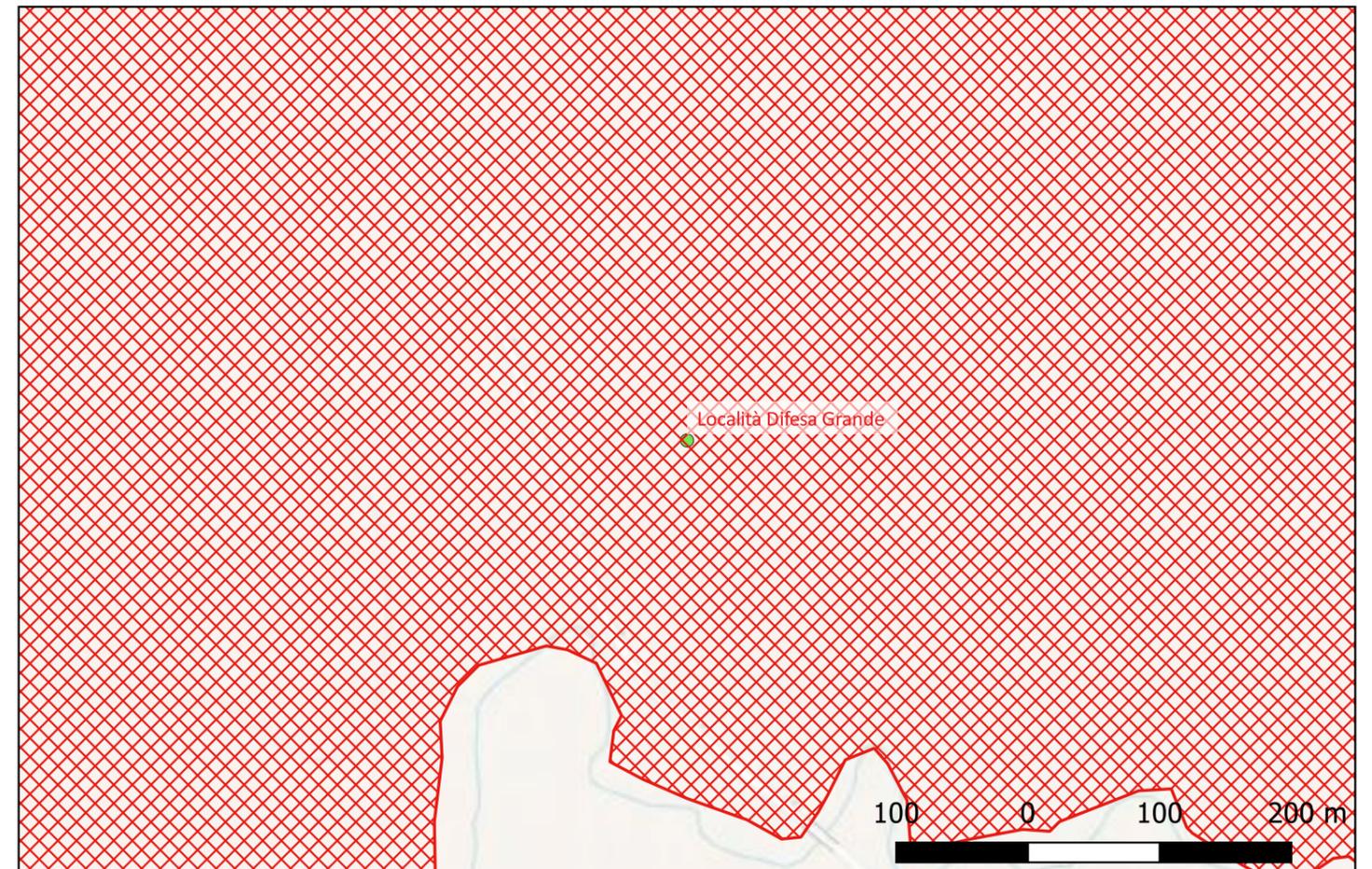
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Difesa Grande, all'interno della fascia di terreno a sinistra della strada che si distacca dalla SP 10 e volge in direzione di loc. Consiglio, si attesta la presenza di una fornace databile ad epoca sannitica e romana.

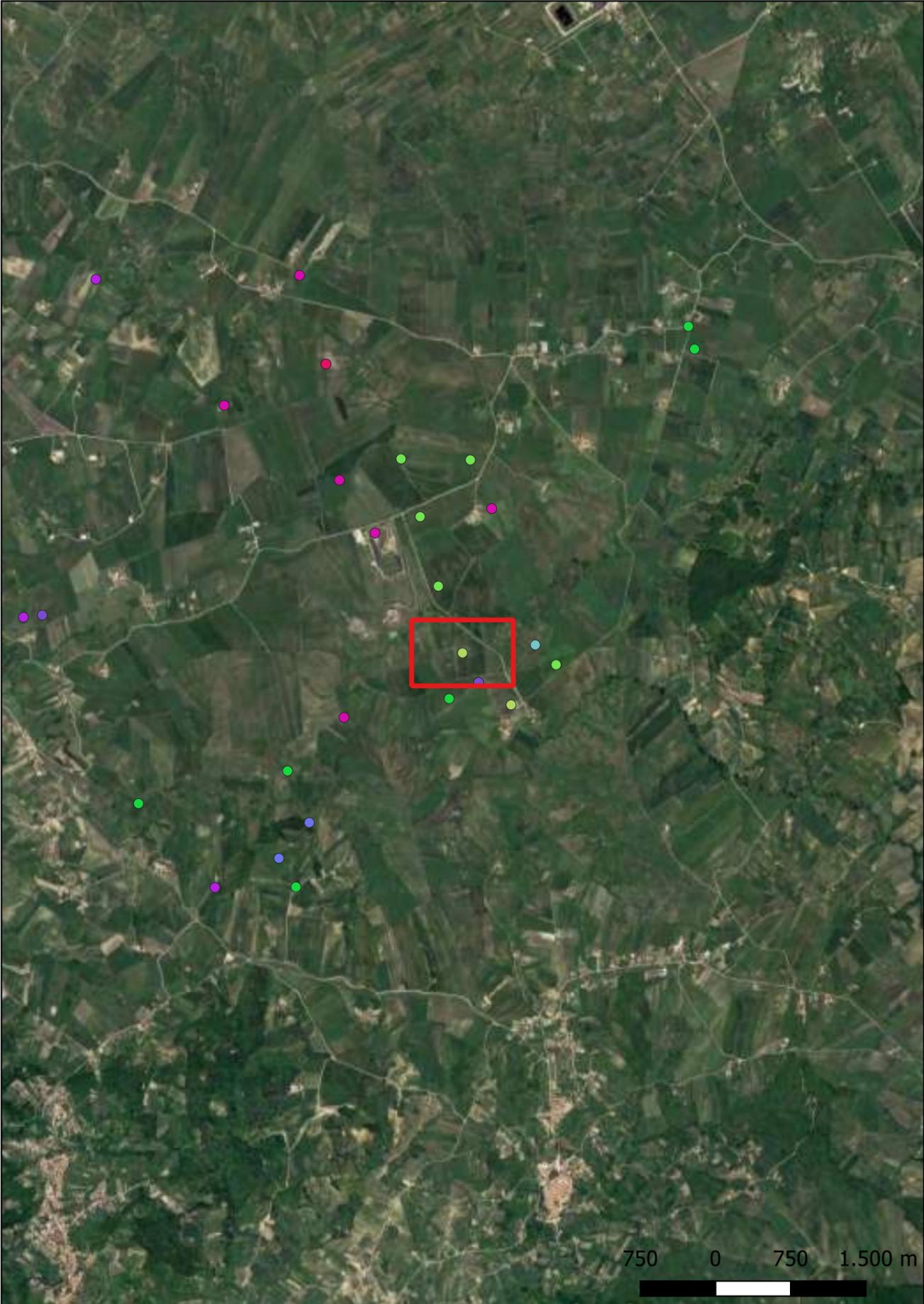


ARCHIVIO SABAP SA-AV

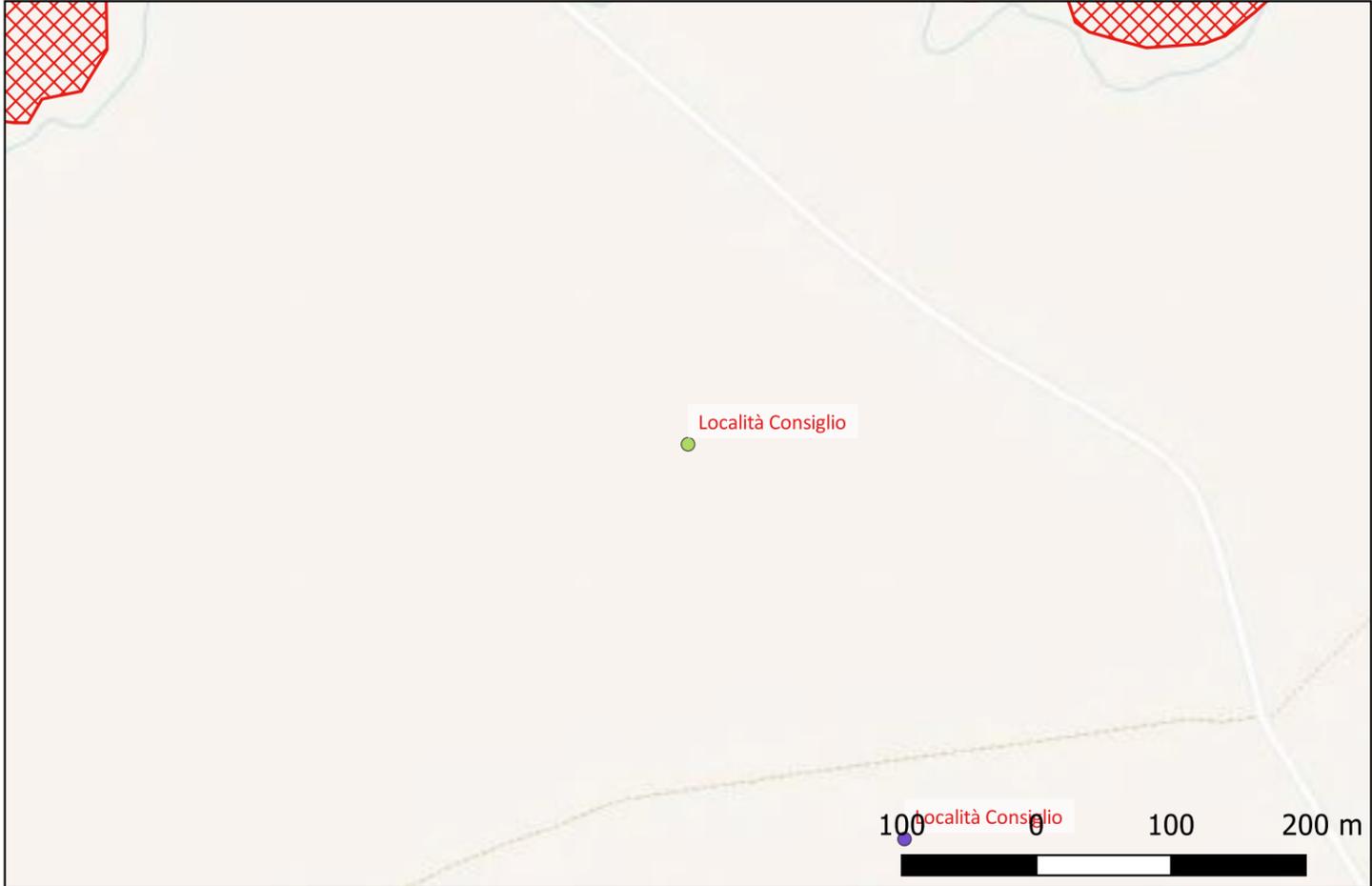


Sito 38 - Località Consiglio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_38)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,
Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romano repubblicana},
Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo
In loc. Consiglio è attestata la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica.



ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 39 - Loc. Consiglio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_39)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Arcaica, Età Romana},

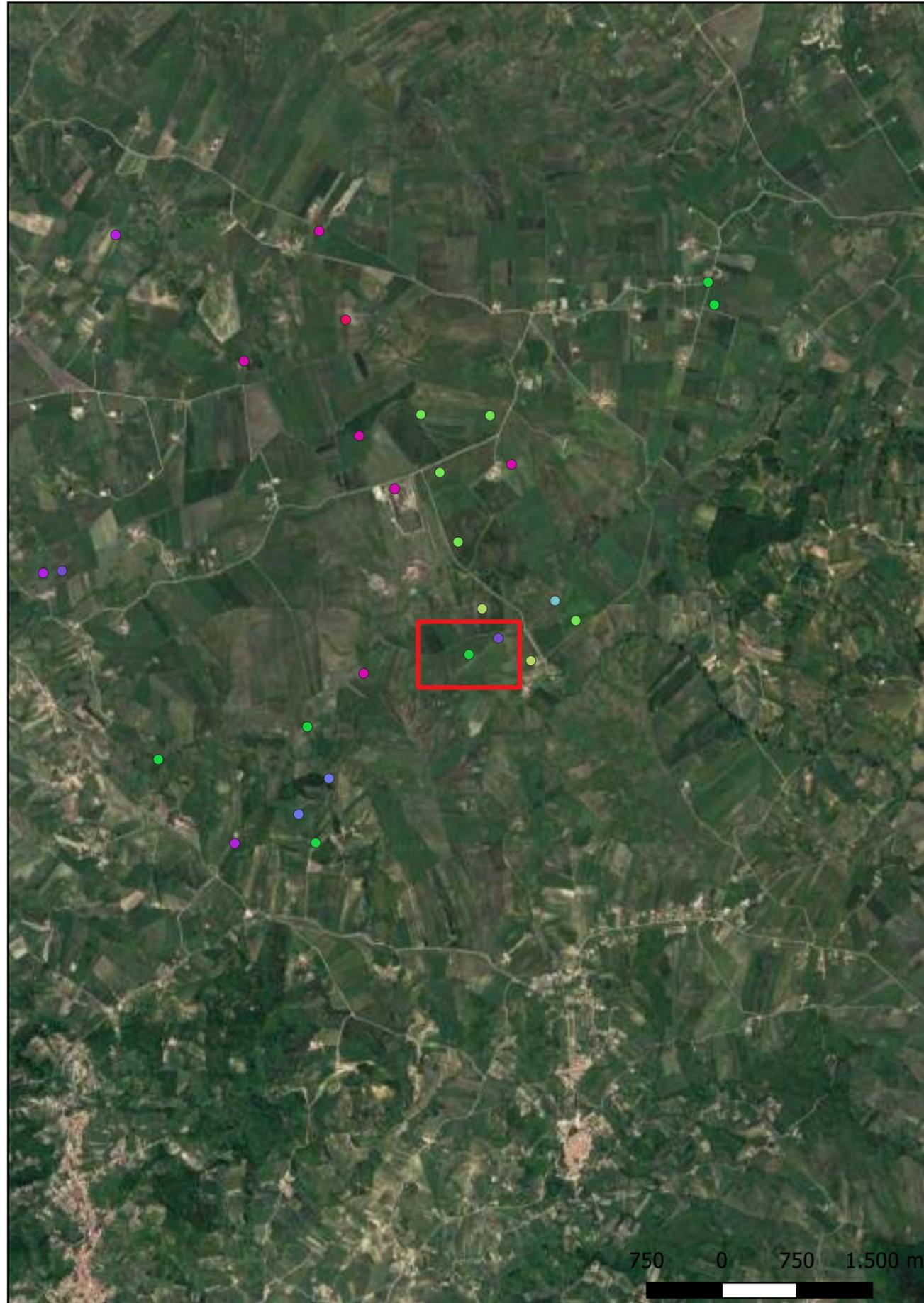
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

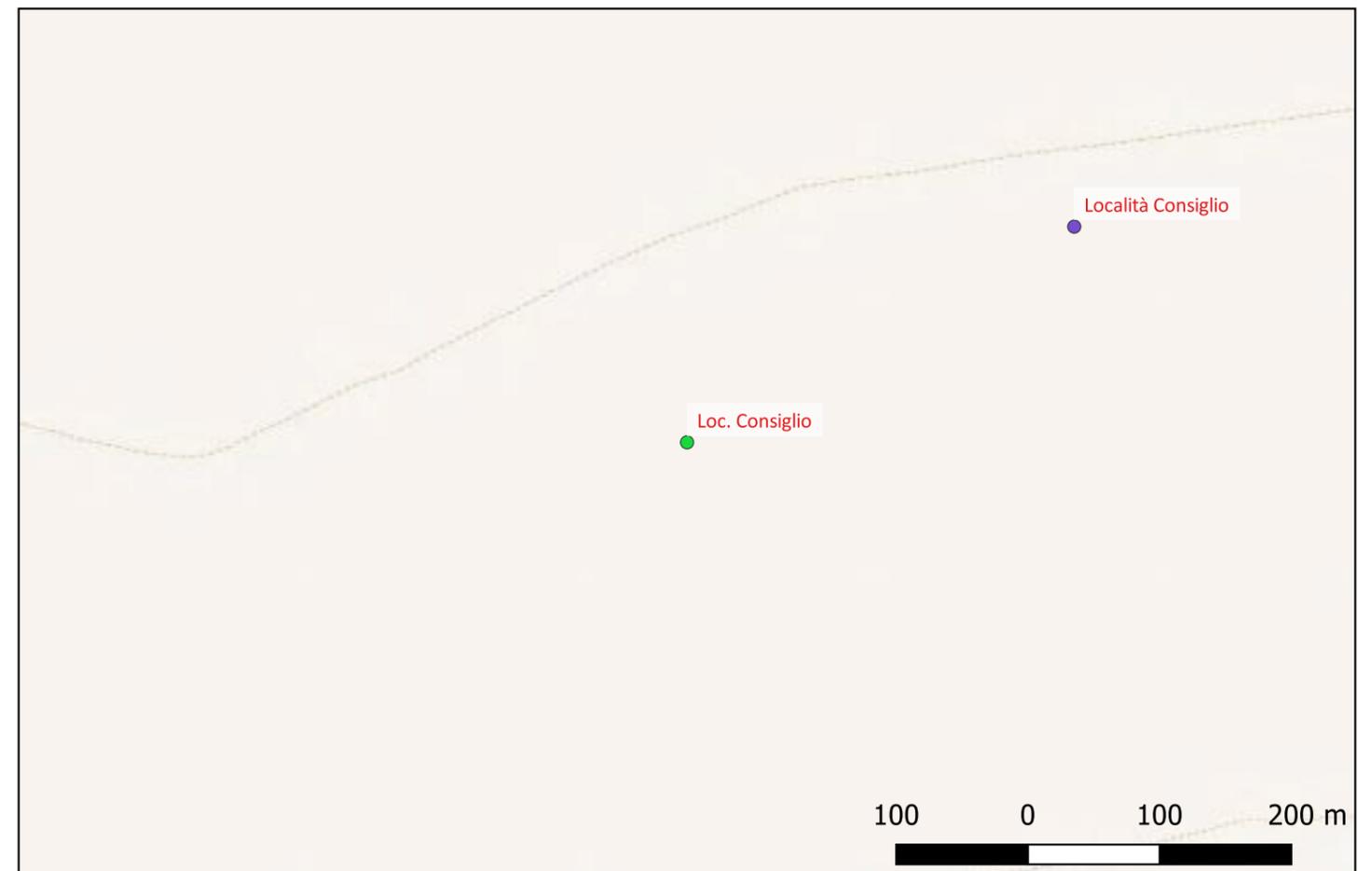
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Consiglio, a NW di Mass. Gambacorta, si registra la presenza di un'area di materiali riconducibile verosimilmente ad una fattoria di epoca sannitica e romana



ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 4 - C.da S. Eleuterio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_4)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

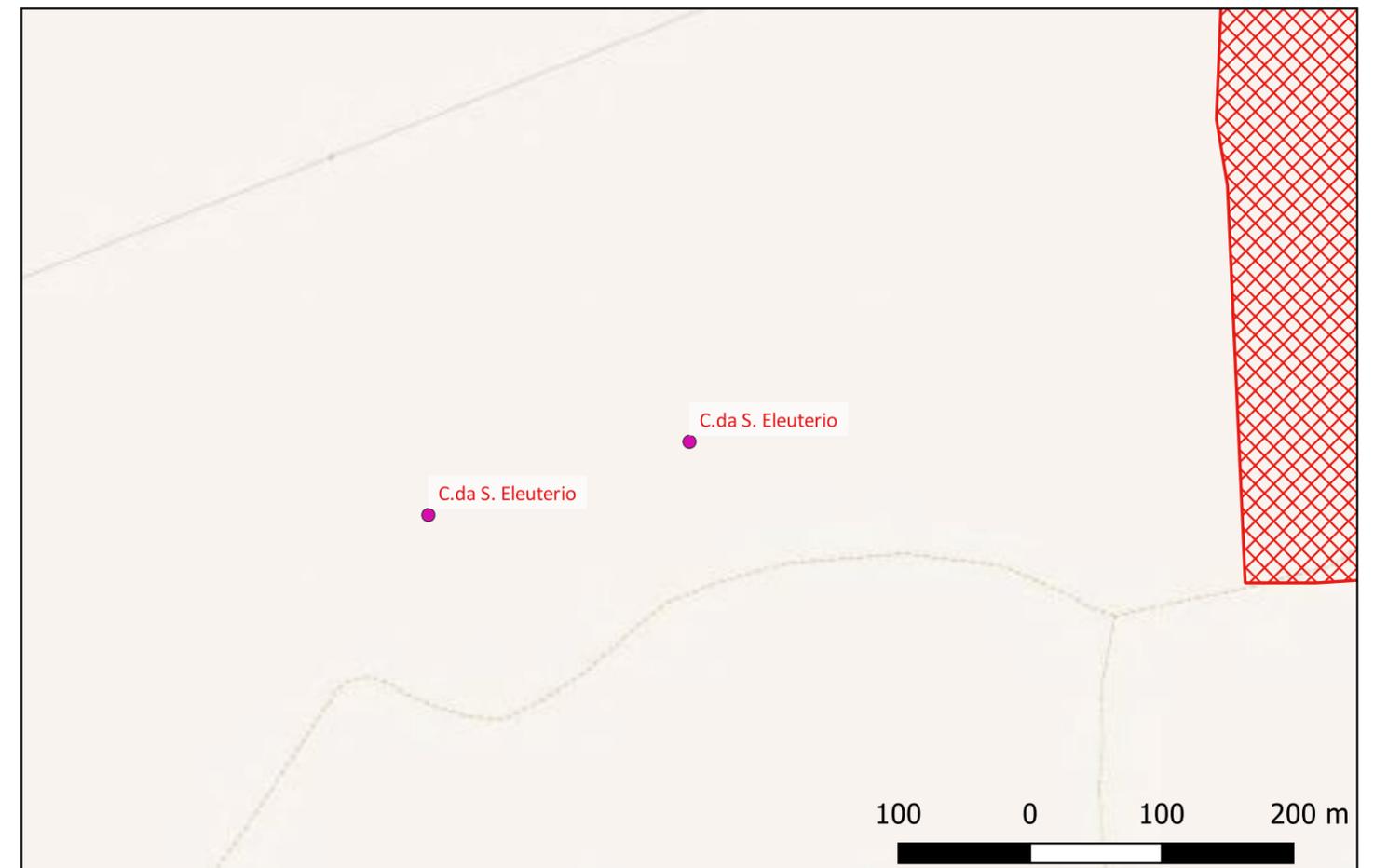
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

In c.da S. Eleuterio, immediatamente ad E del sito 3 si registra la presenza di un'area di affioramento di materiali fittili.

ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, pp. 12-13



Sito 40 - Località Consiglio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_40)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

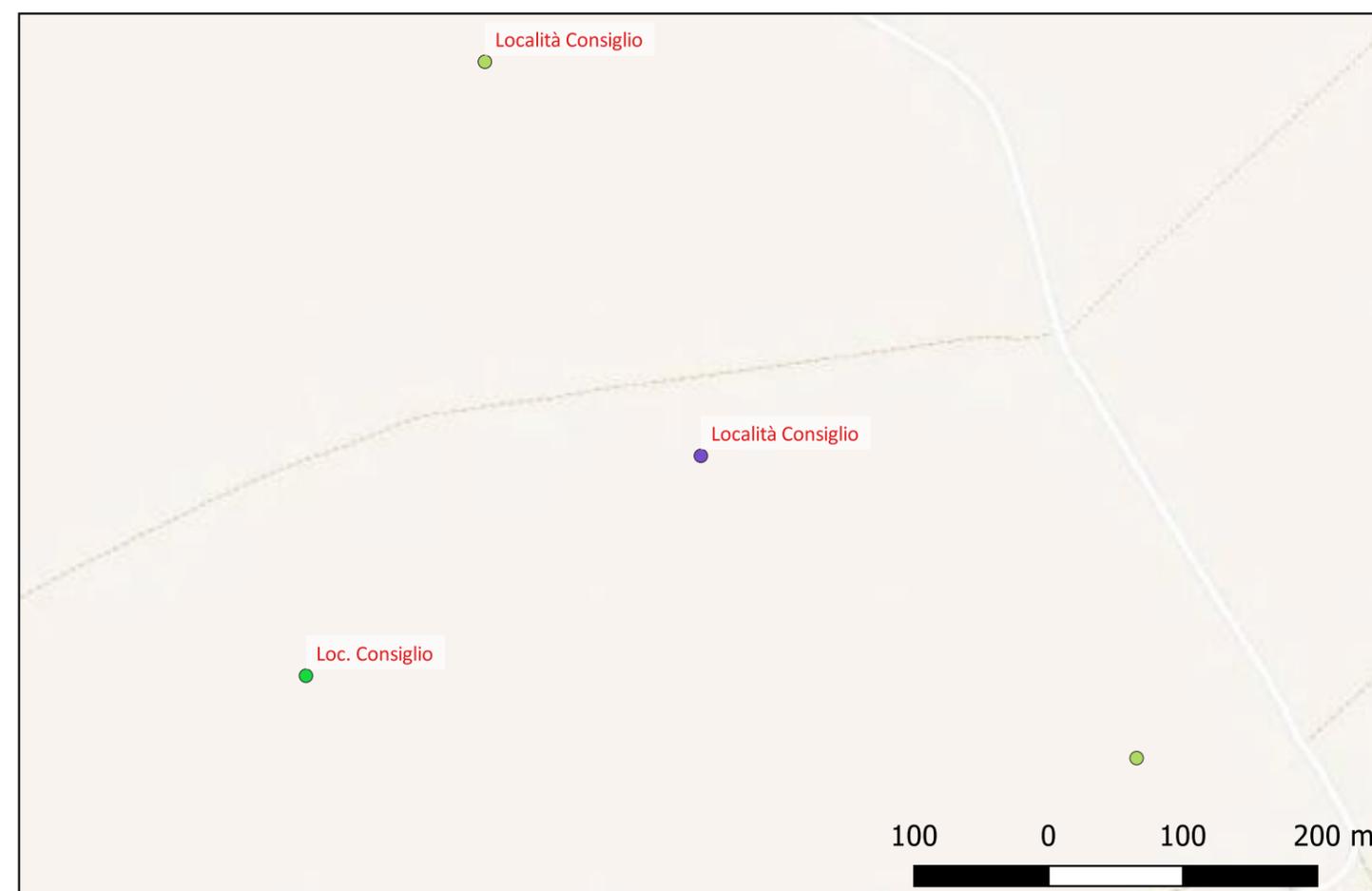
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Consiglio, ad E di Mass. Gambacorta, si attesta il rinvenimento di materiali costituiti da reperti in selce databili ad epoca preistorica



ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 41 - Località Consiglio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_41)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

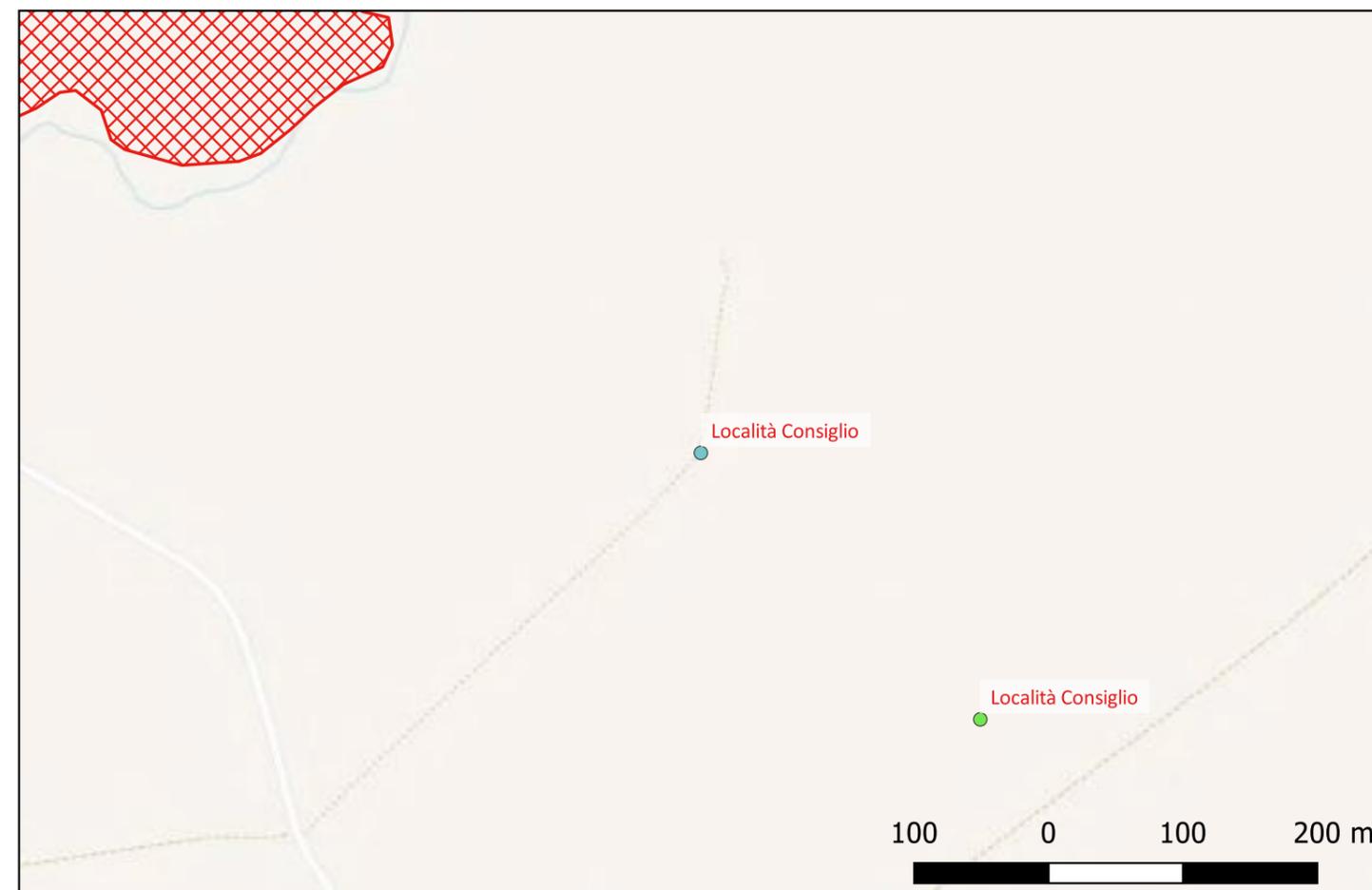
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Consiglio, a NE di Mass. Gambacorta, si attesta la presenza di una fattoria, con annessa necropoli, databile ad epoca sannitica e romana

ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 42 - Località Consiglio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_42)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

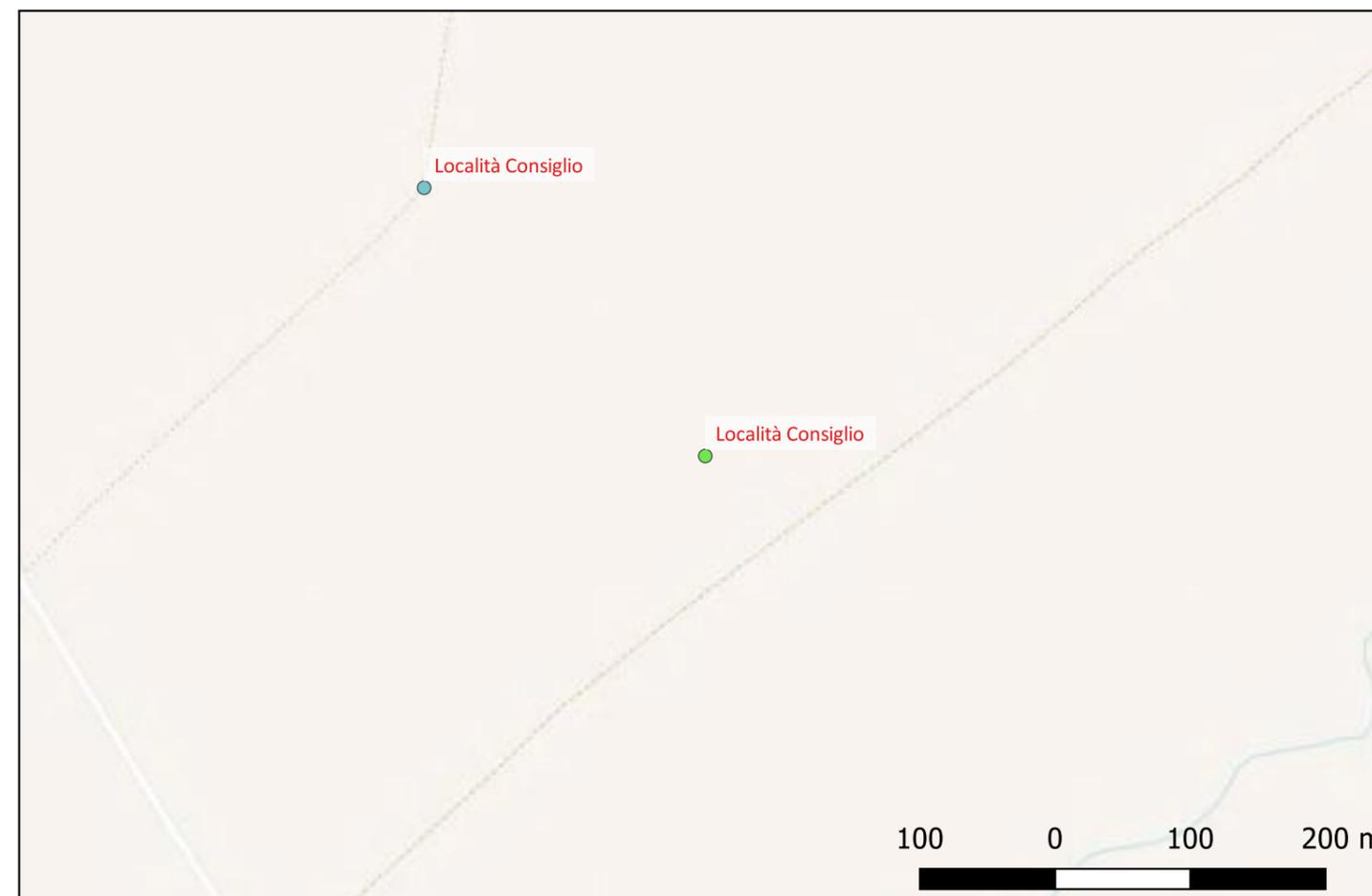
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

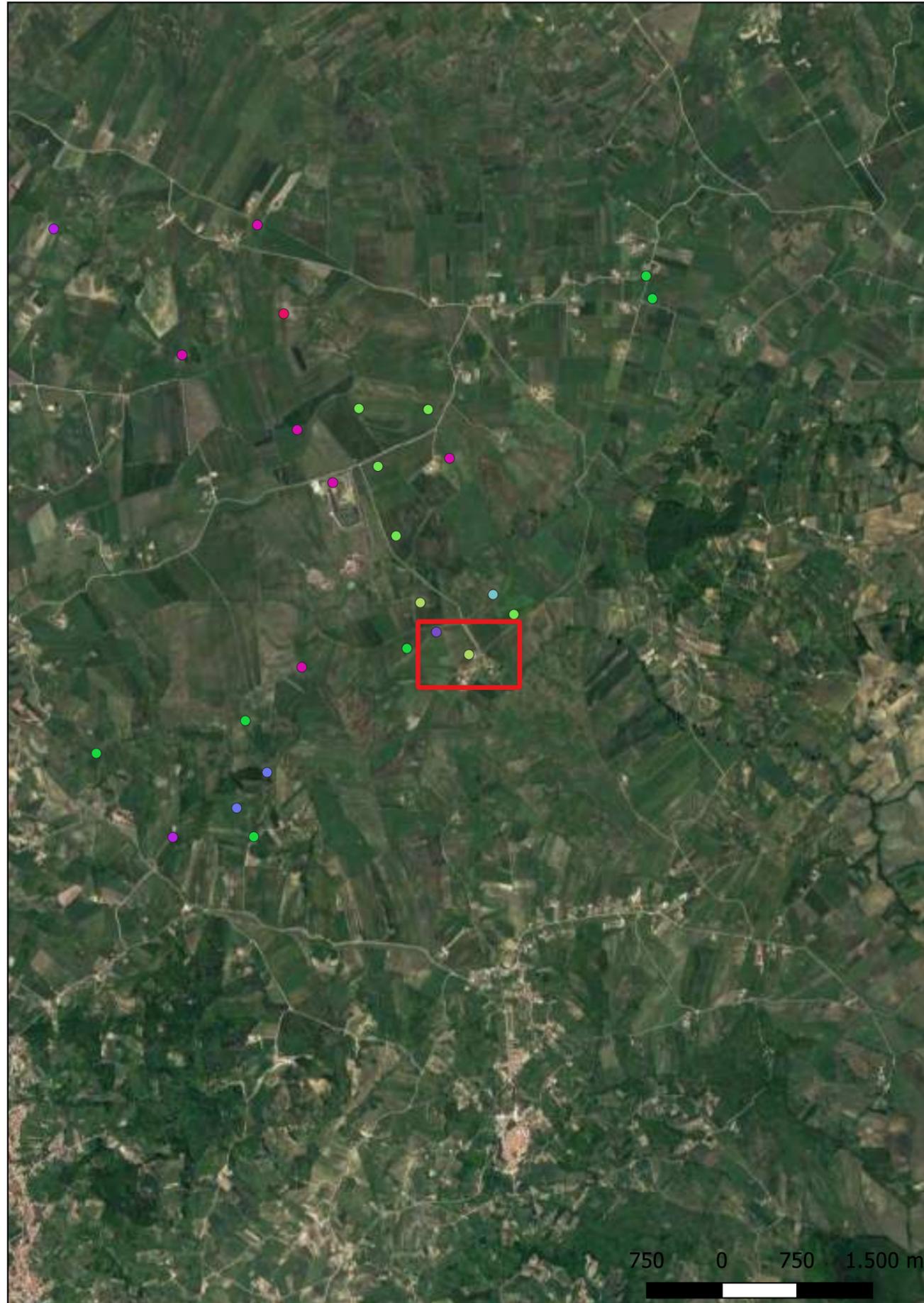
Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Consiglio, immediatamente a SE del sito precedente, si segnala la presenza di un ulteriore fattoria databile ad epoca sannitica e romana

ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 43 - Località Consiglio - Masseria Gambacorta (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_43)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

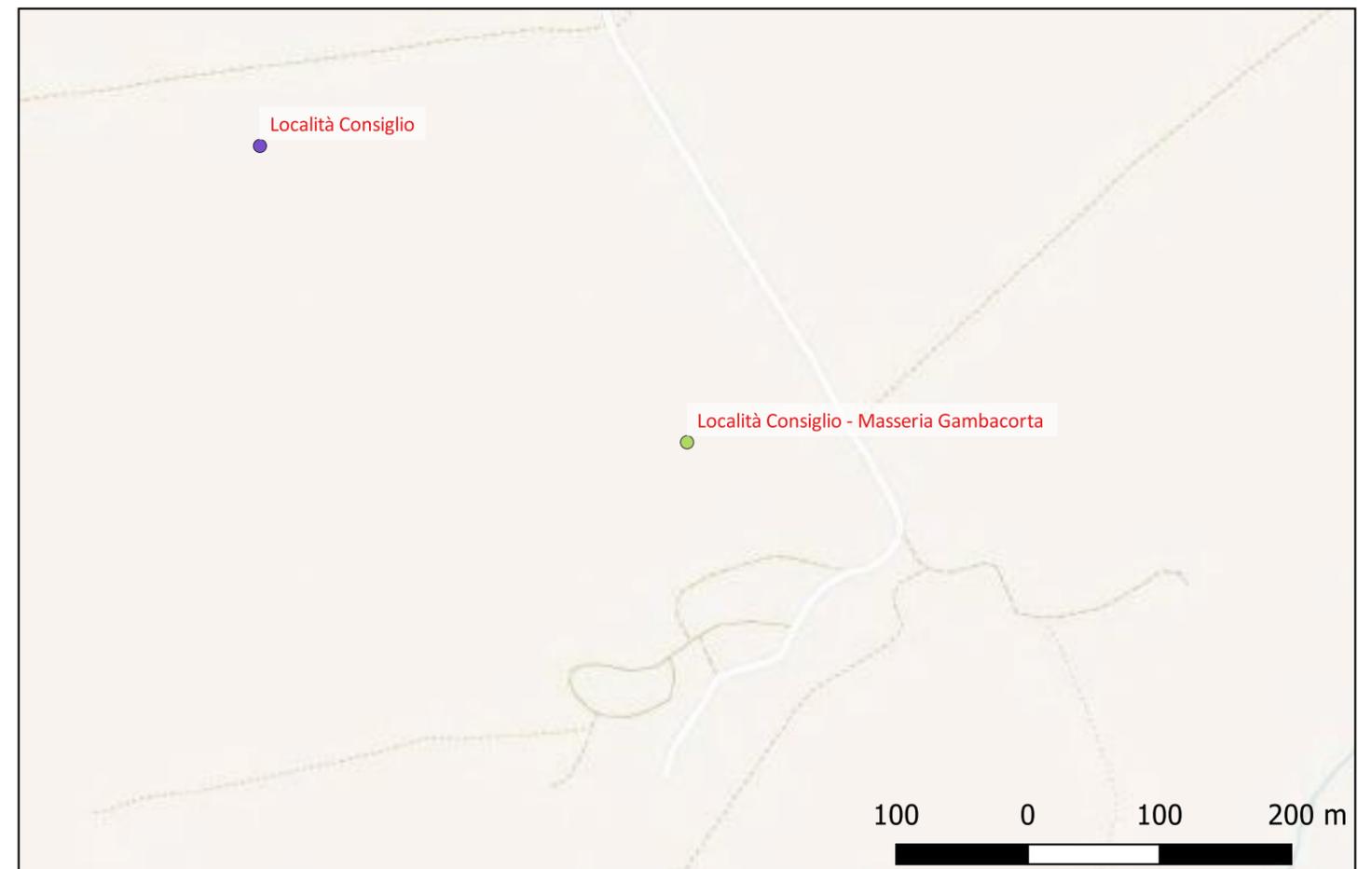
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Immediatamente a ridosso di Mass. Gambacorta, si rilevano ulteriori tracce indizianti la presenza di un insediamento databile ad epoca sannitica, con annessa area di necropoli

ARCHIVIO SABAP SA-AV



Sito 44 - Loc. Difesa Grande (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_44)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

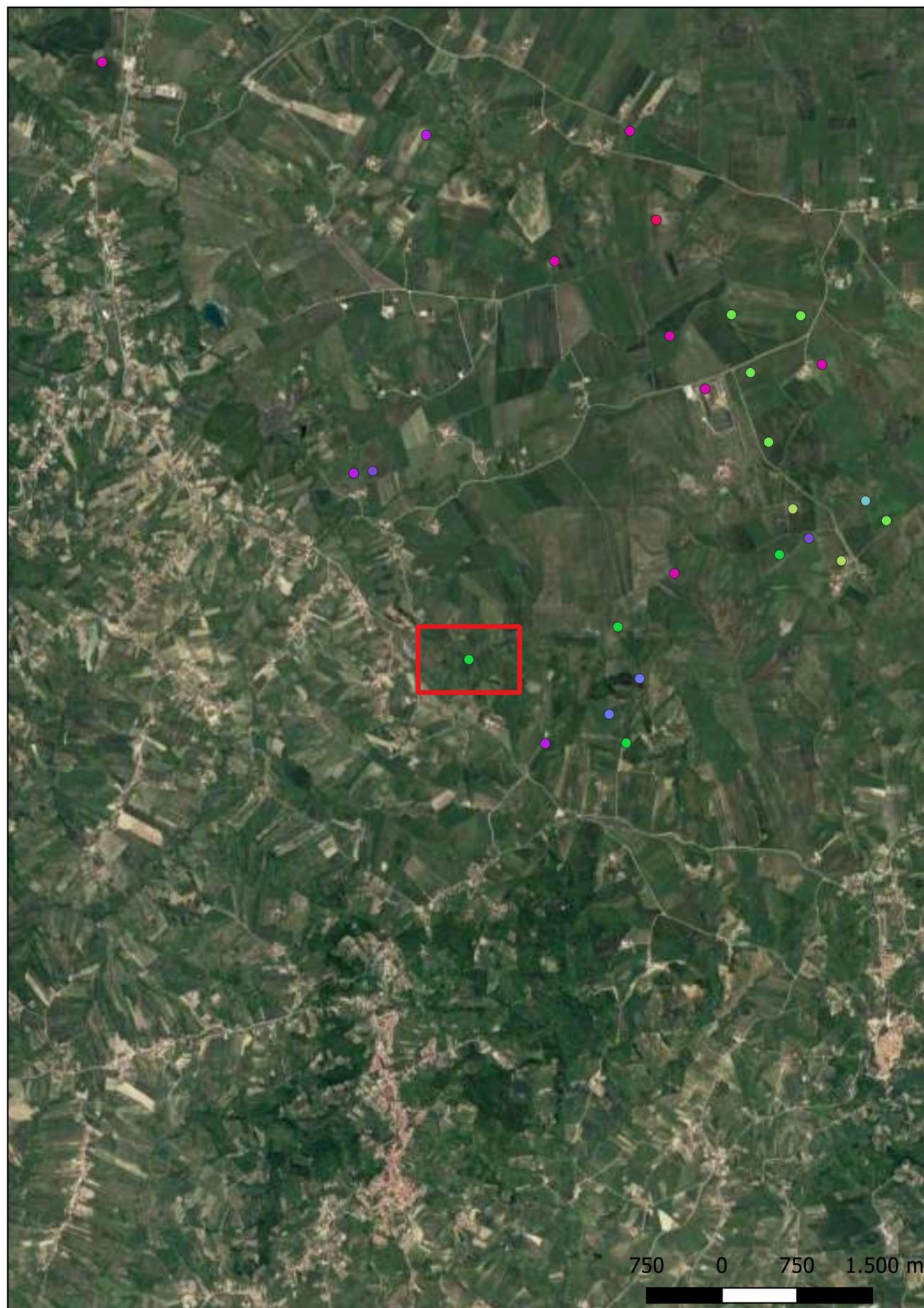
A NE di Mass. Ospedale, si segnalano i resti di un ponte di epoca romana.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 45 - Loc. Difesa Grande - Mass. Imbimbo (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_45)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

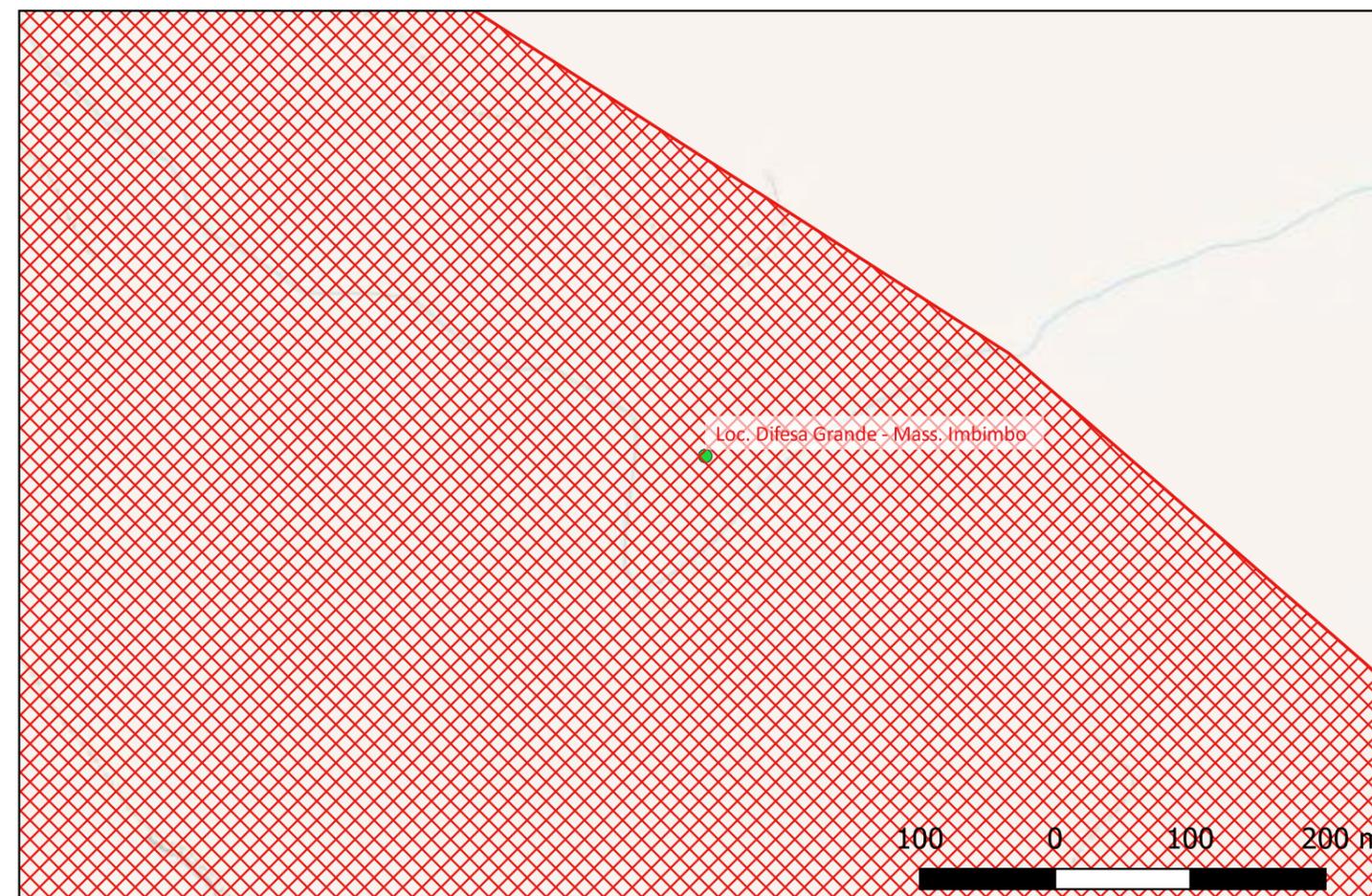
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

A S di Mass. Imbimbo, a ridosso del T. Cervaro si attesta la presenza di un insediamento databile ad epoca sannitica e romana.

Archivio SABAP SA-AV



Sito 46 - Loc. Difesa Grande - Mass. Ospedale (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_46)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {azienda agricola}. {Età Arcaica, Età Romana},

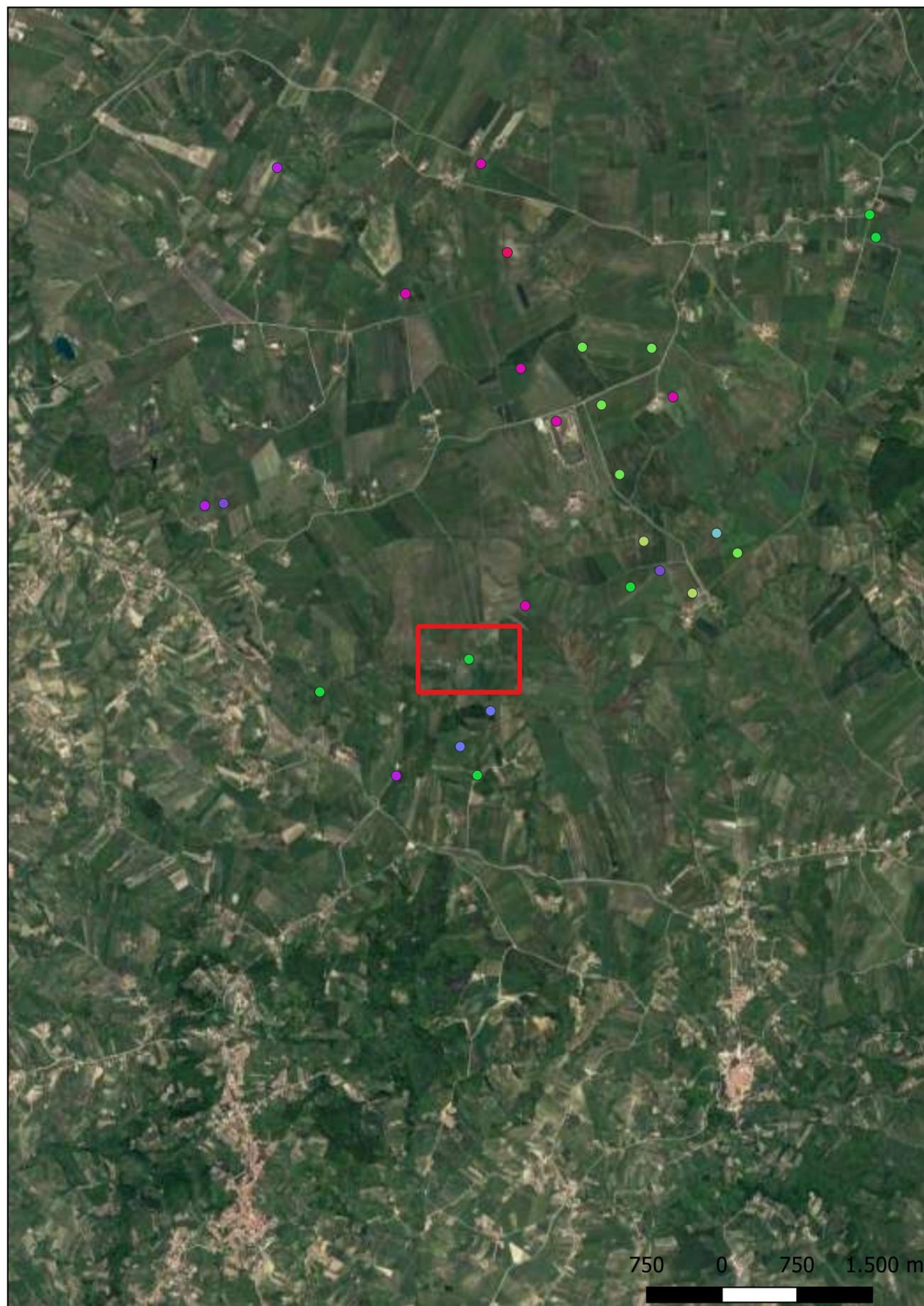
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

Immediatamente a S di Mass. Ospedale si attesta la presenza di una fattoria databile ad epoca sannitica e romana.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 47 - Torre delle Ciavole (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_47)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Età Medievale},

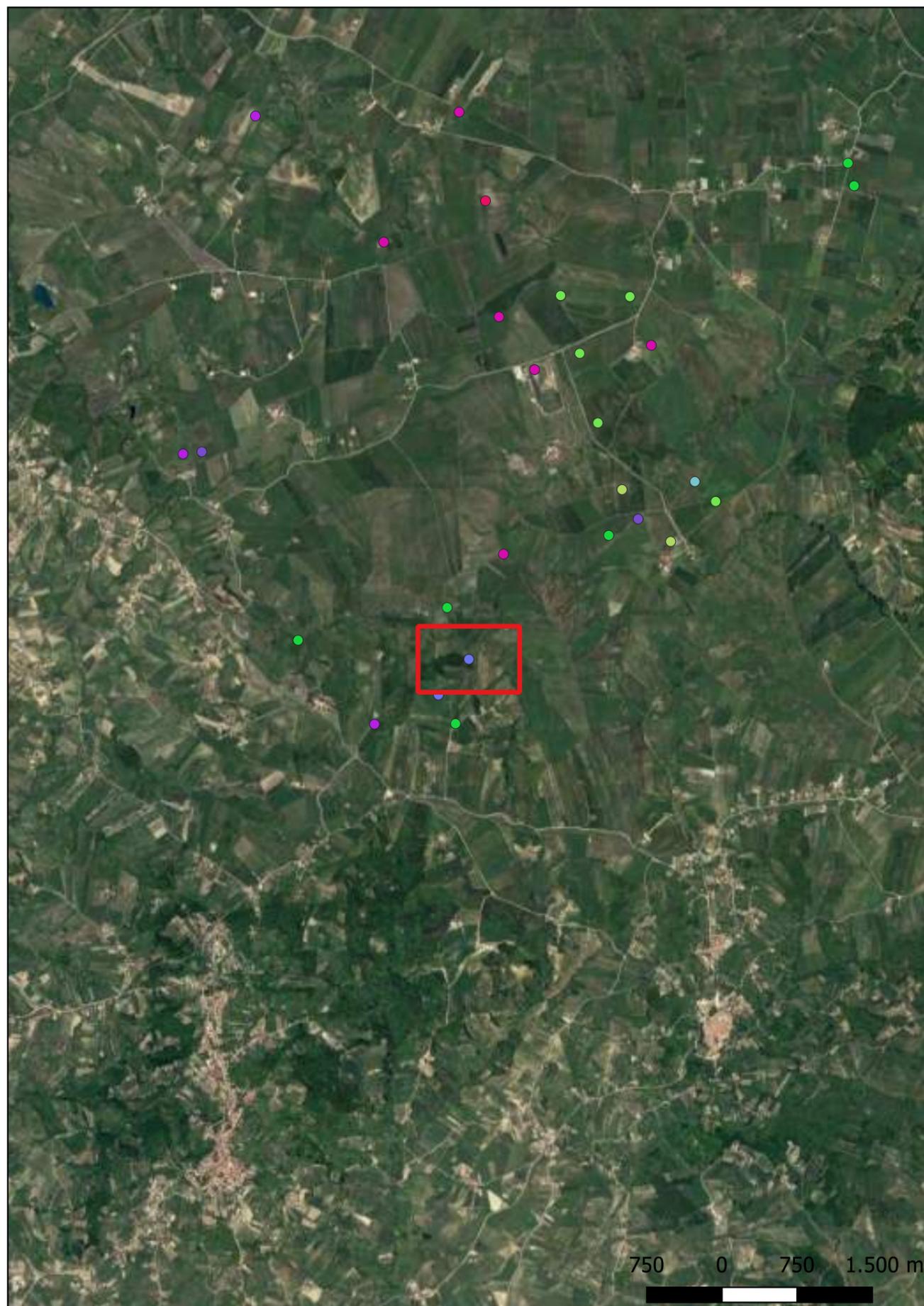
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

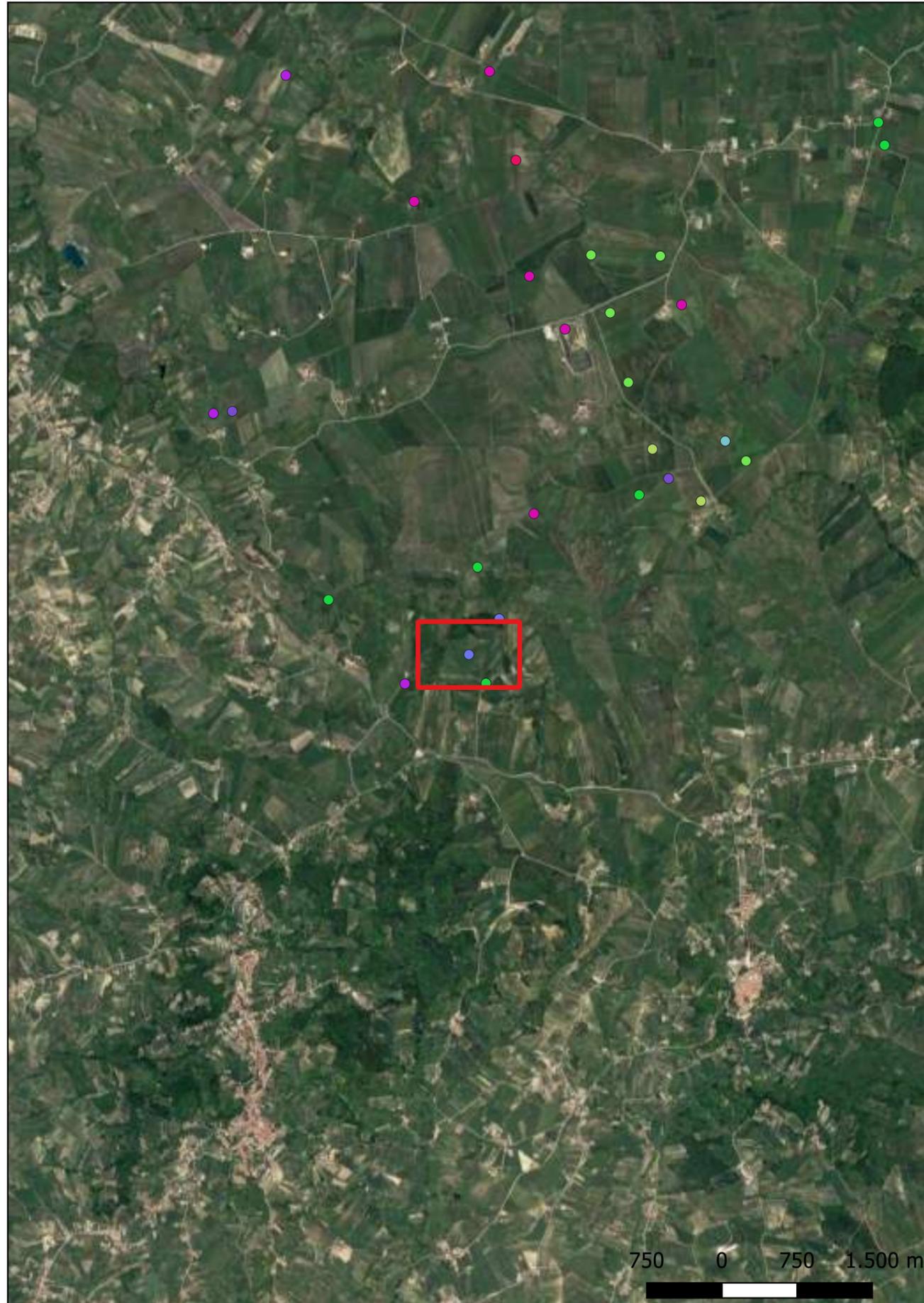
In loc. Torre delle Ciavole, sulla sommità di un poggetto, si segnala la presenza di un insediamento medievale



Archivio SABAP SA-AV



Sito 48 - Torre delle Ciavole (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_48)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Medievale},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

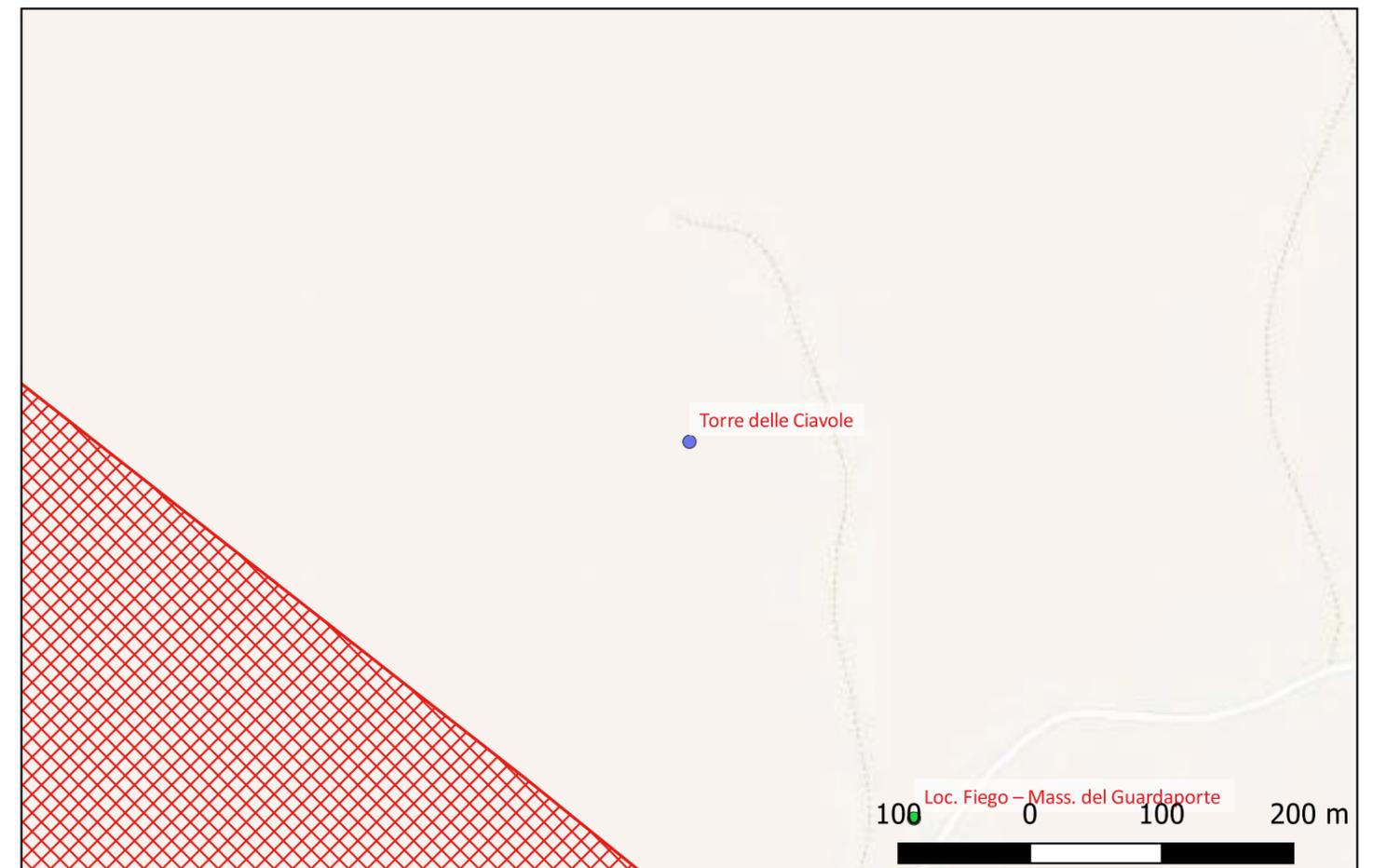
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Immediatamente a S del sito precedente si rileva la presenza di un'area di materiali che rimanda ad epoca medievale, verosimilmente da ricollegare con l'insediamento ubicato sulla sommità del contiguo poggetto.

Archivio SABAP SA-AV



Sito 49 - Loc. Fiego (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_49)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica},

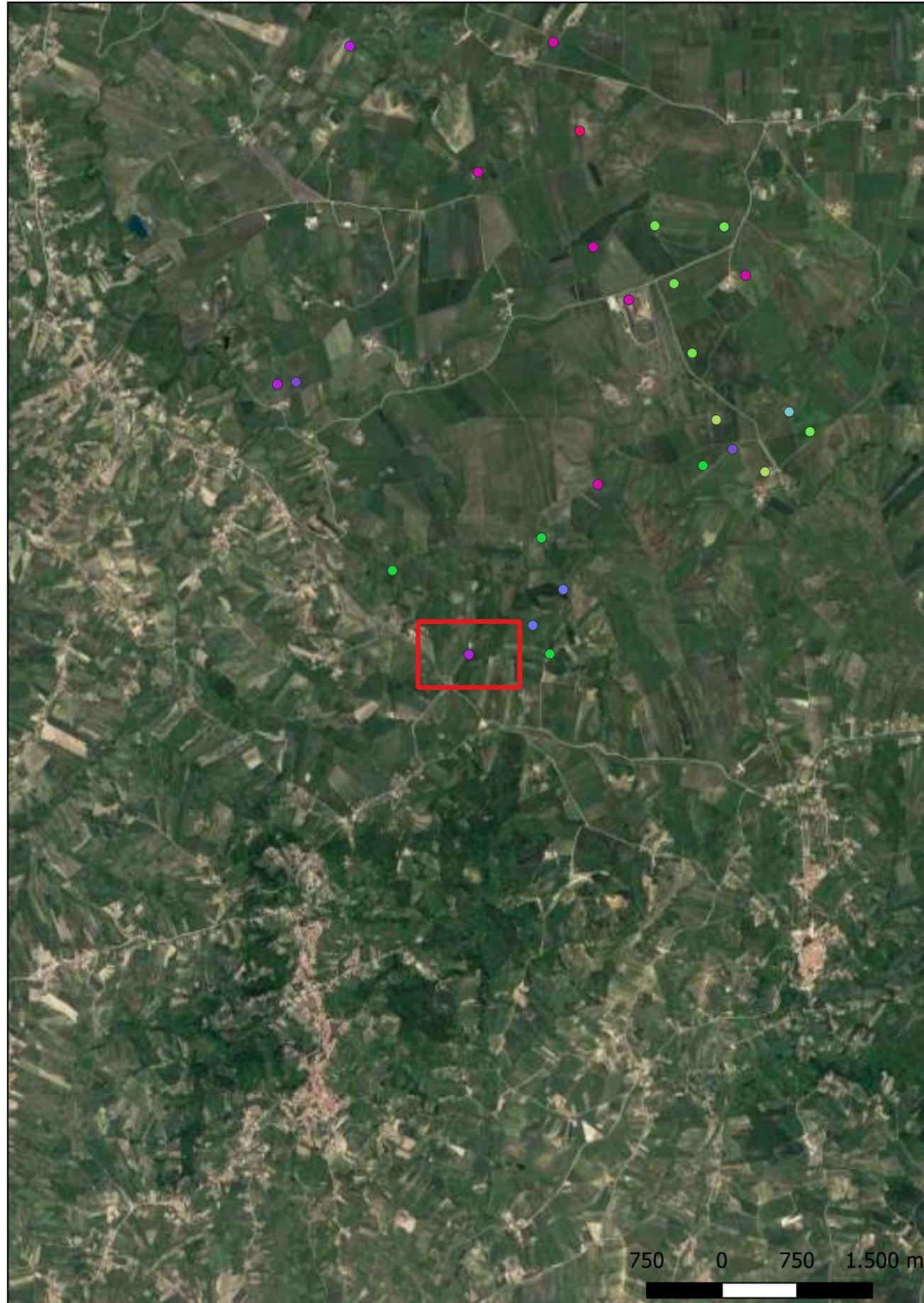
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

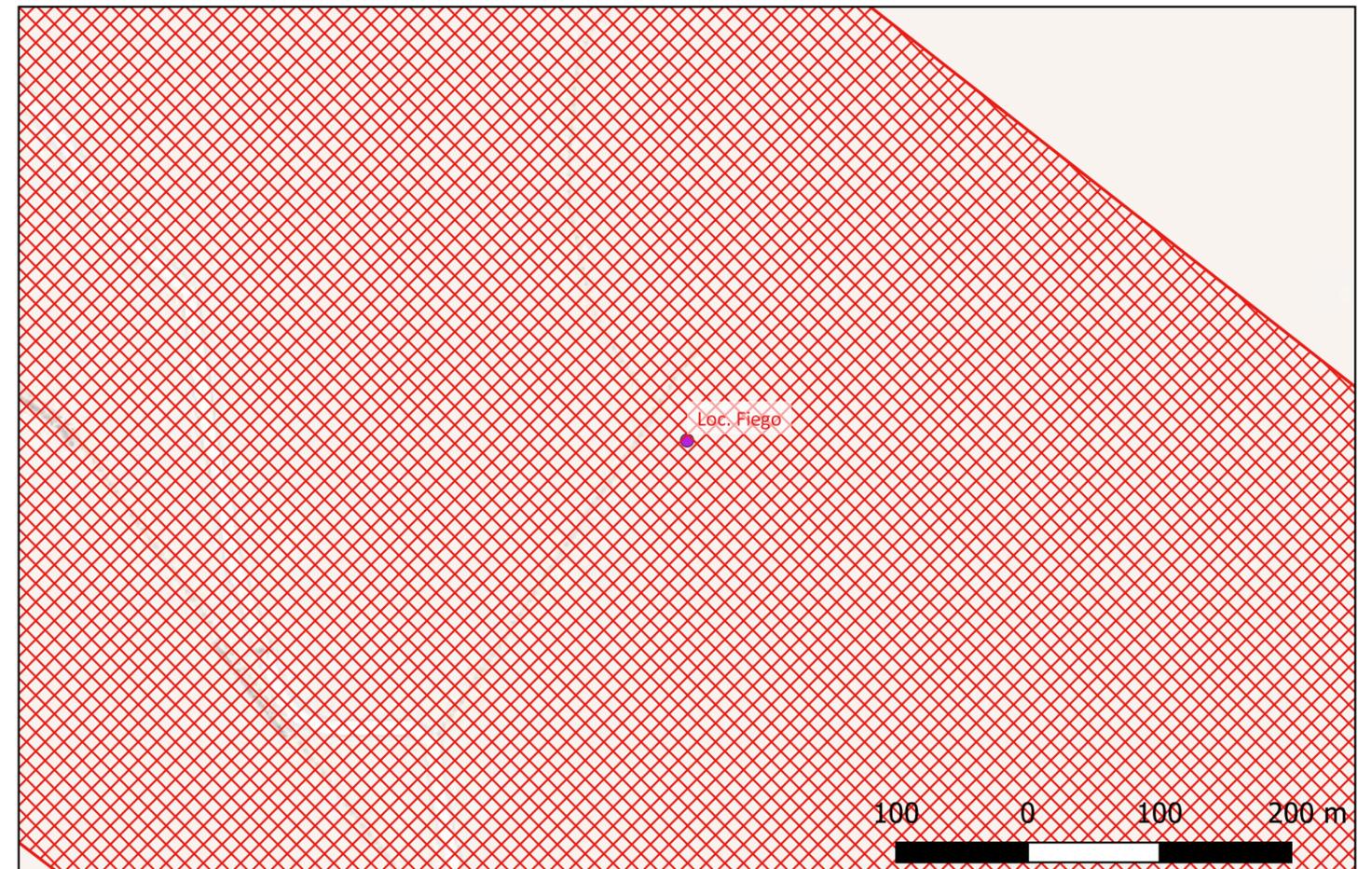
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Fiego, a S della SP 63, si attesta la presenza di un'area di necropoli databile ad epoca sannitica



Archivio SABAP SA-AV



Sito 5 - Macchiacupa (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_5)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

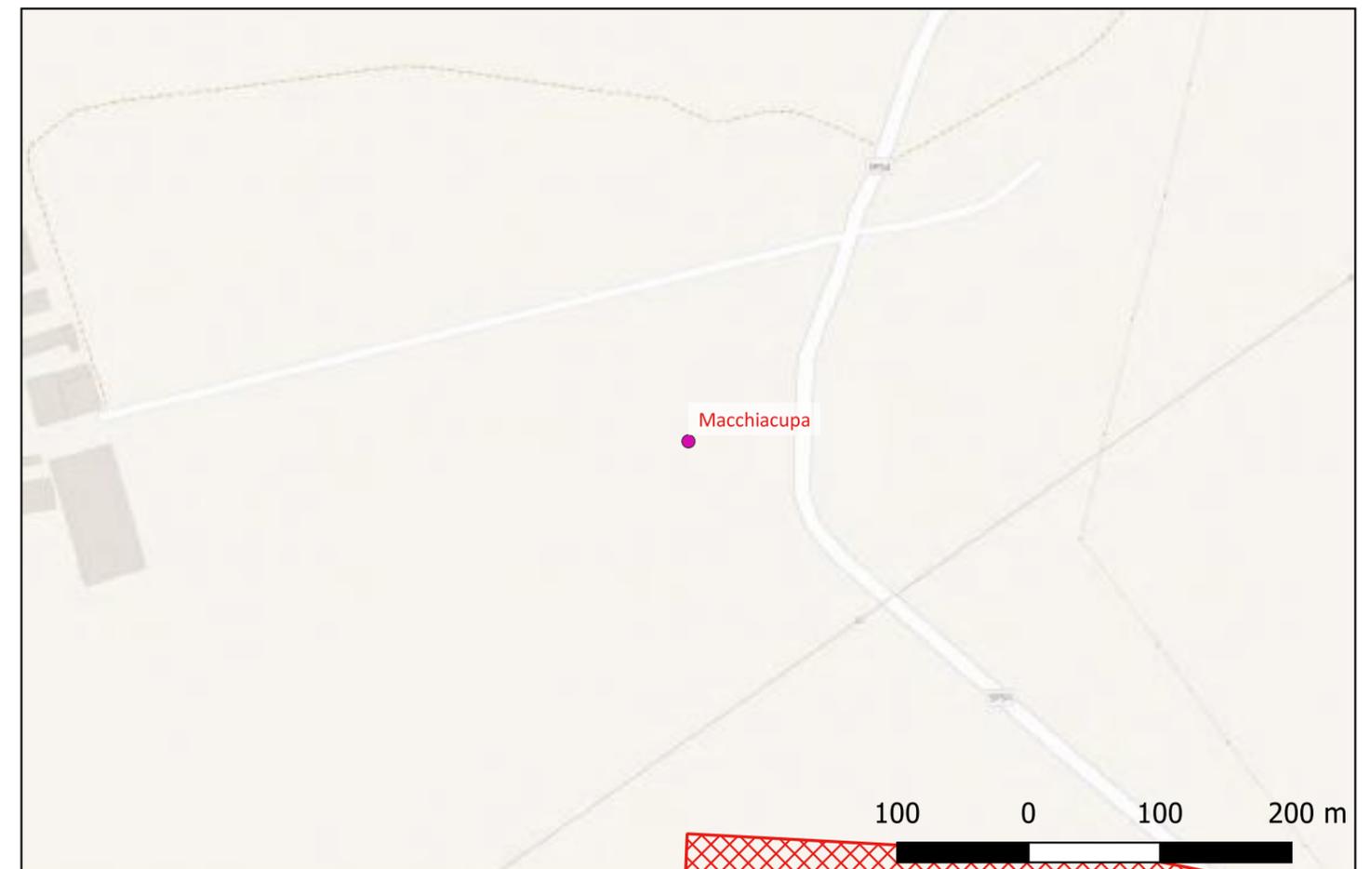
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

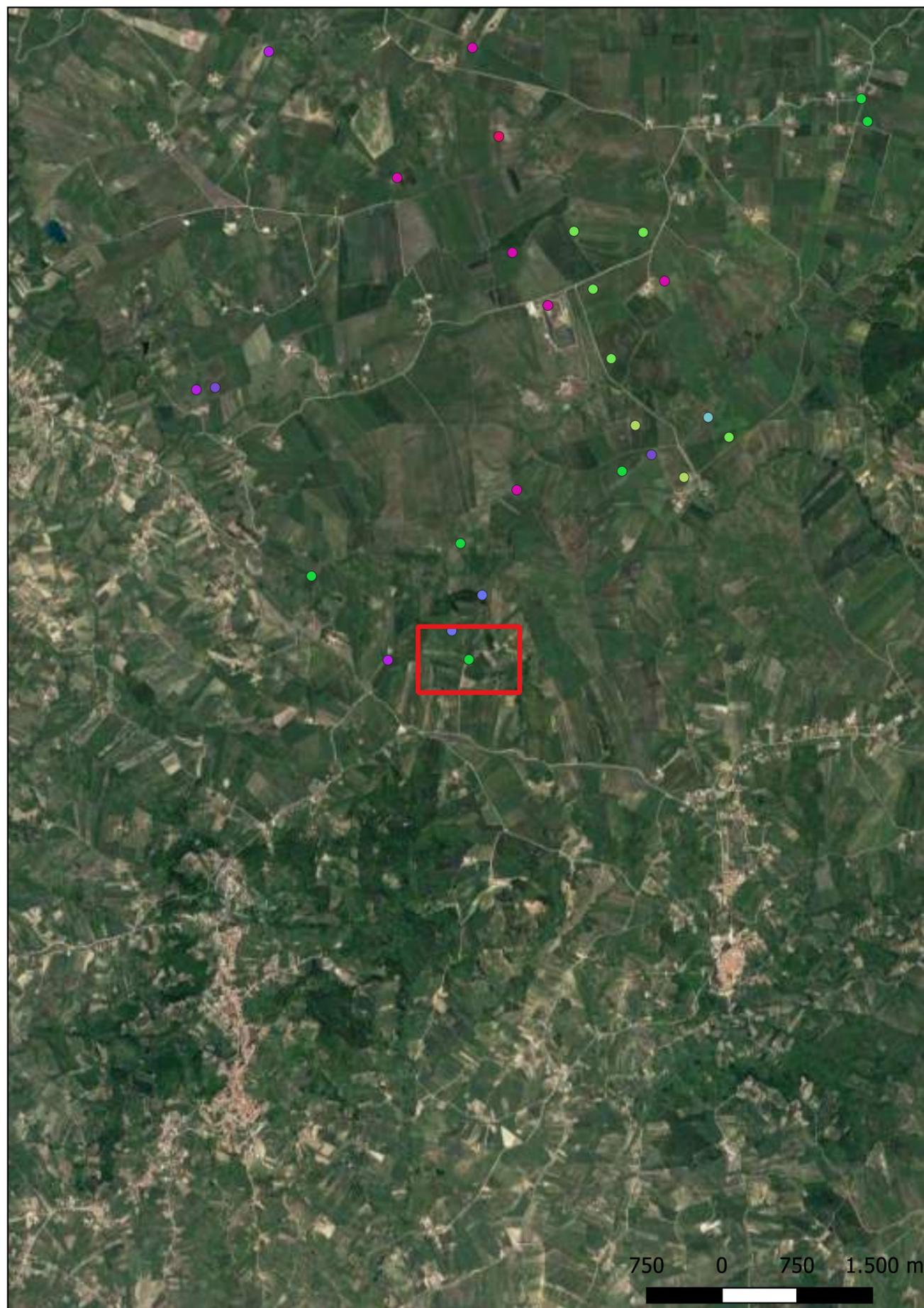
Rischio relativo: rischio nullo

Immediatamente ad E di Mass. Macchiacupa, a ridosso della F.te del Carpine, si registra la presenza di un'area di affioramento di frammenti fittili, interpretata, sulla base dei materiali, come insediamento rustico attivo dall'età repubblicana fino alla tarda età imperiale.

ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 17



Sito 50 - Loc. Fiego – Mass. del Guardaporte (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_50)



Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

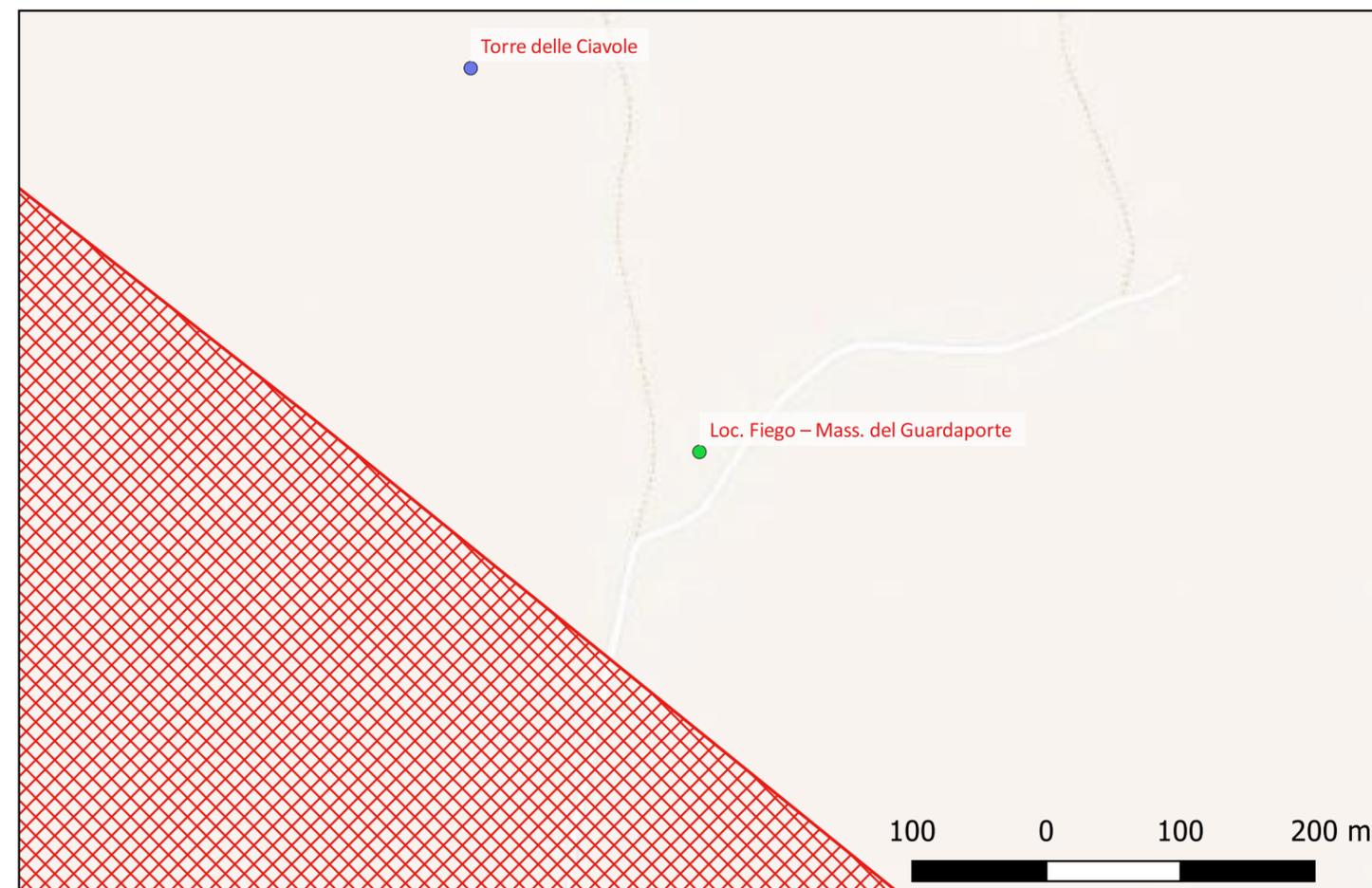
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Fiego, sempre all'interno di una fascia di terreno che insiste a S della SP 63, si rileva un'area di dispersione di materiali databile ad epoca sannitica e romana

Archivio SABAP SA-AV



Sito 51 - Loc. Difesa Grande – C. Gaggianello (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_51)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

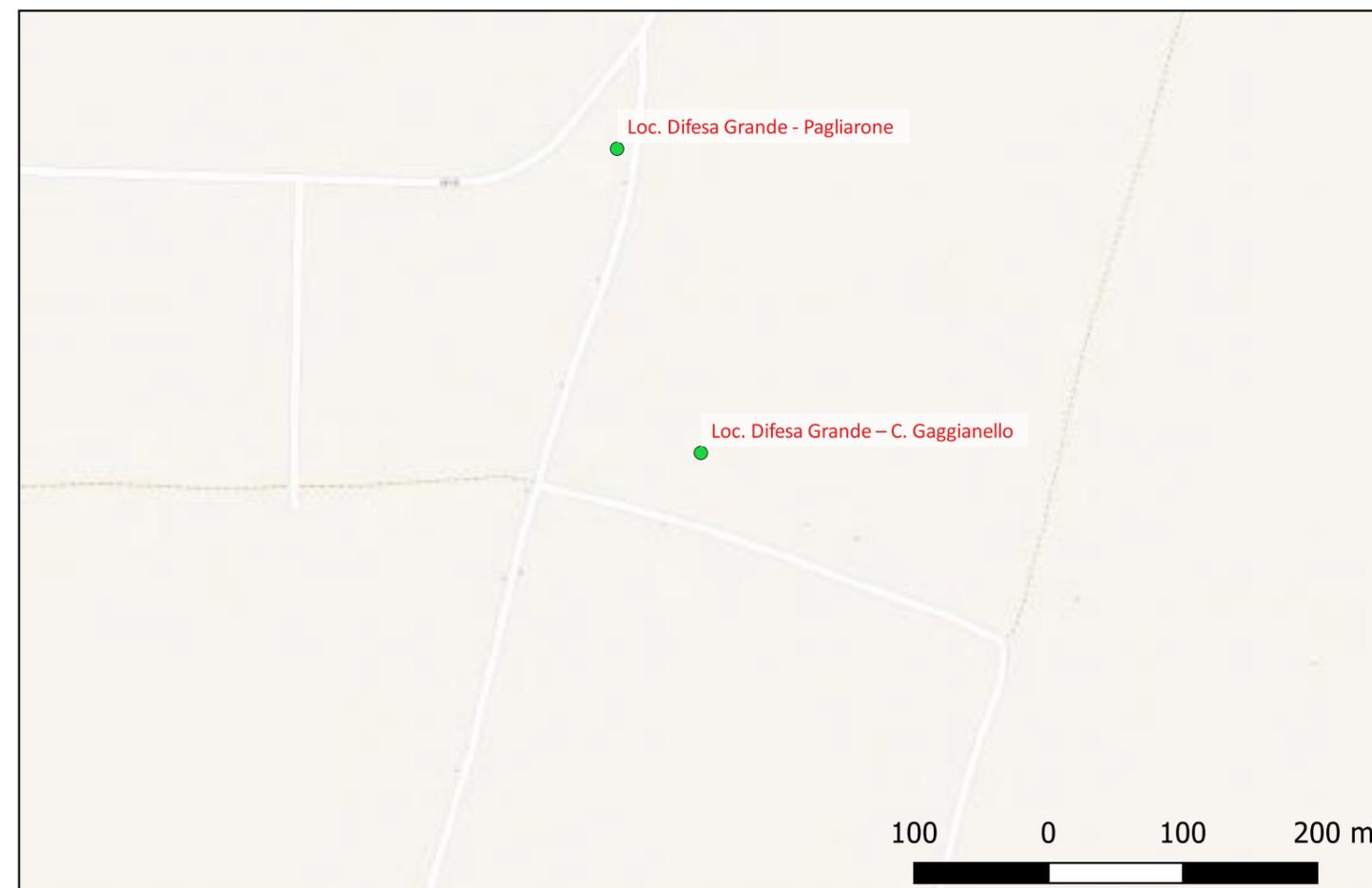
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Immediatamente ad E di C. Gaggianello, si rileva un'area di materiali fittili e ceramici databili ad epoca sannitica e romana



Archivio SABAP SA-AV



Sito 52 - Loc. Difesa Grande - Pagliarone (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_52)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {santuario}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

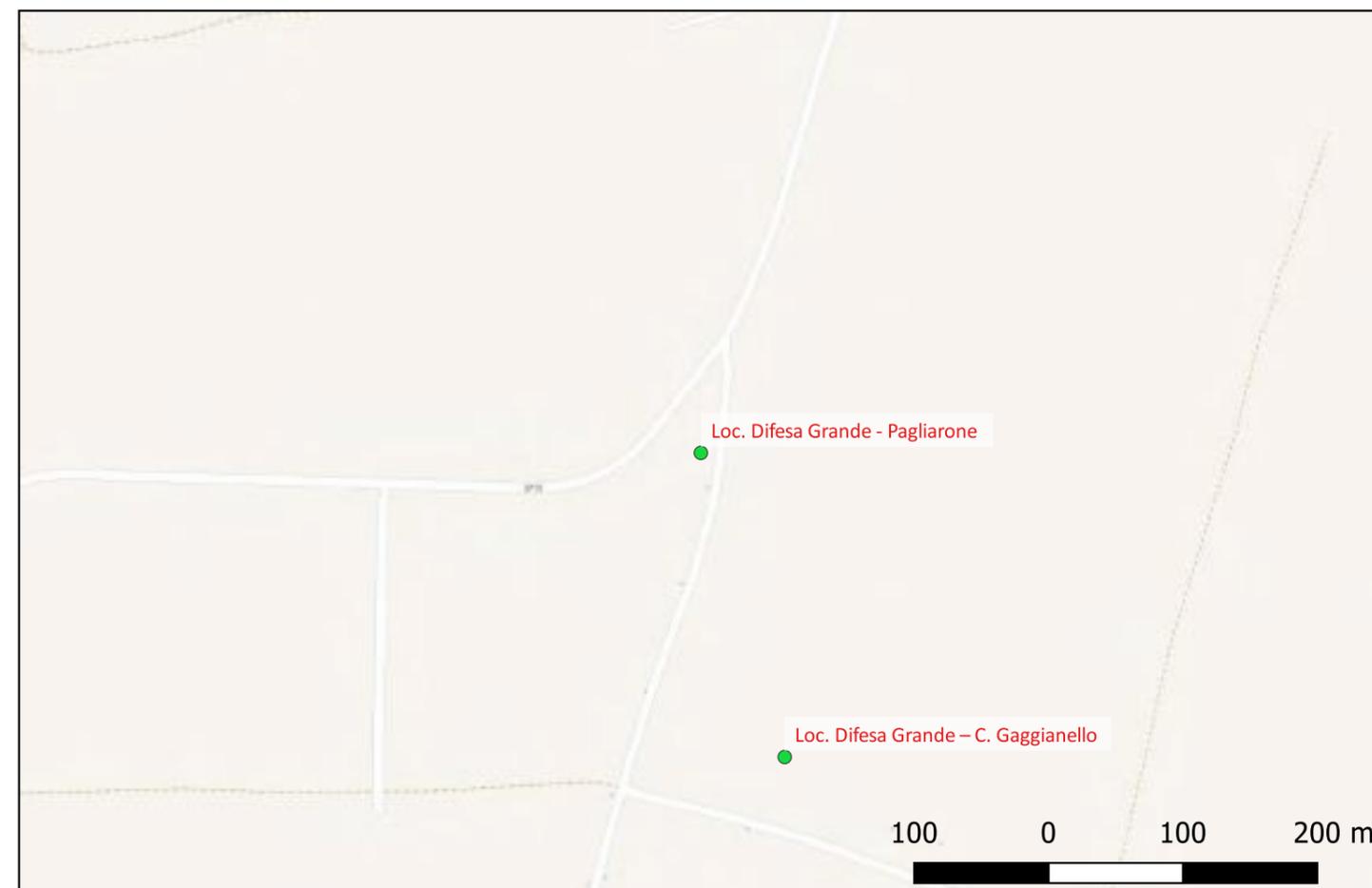
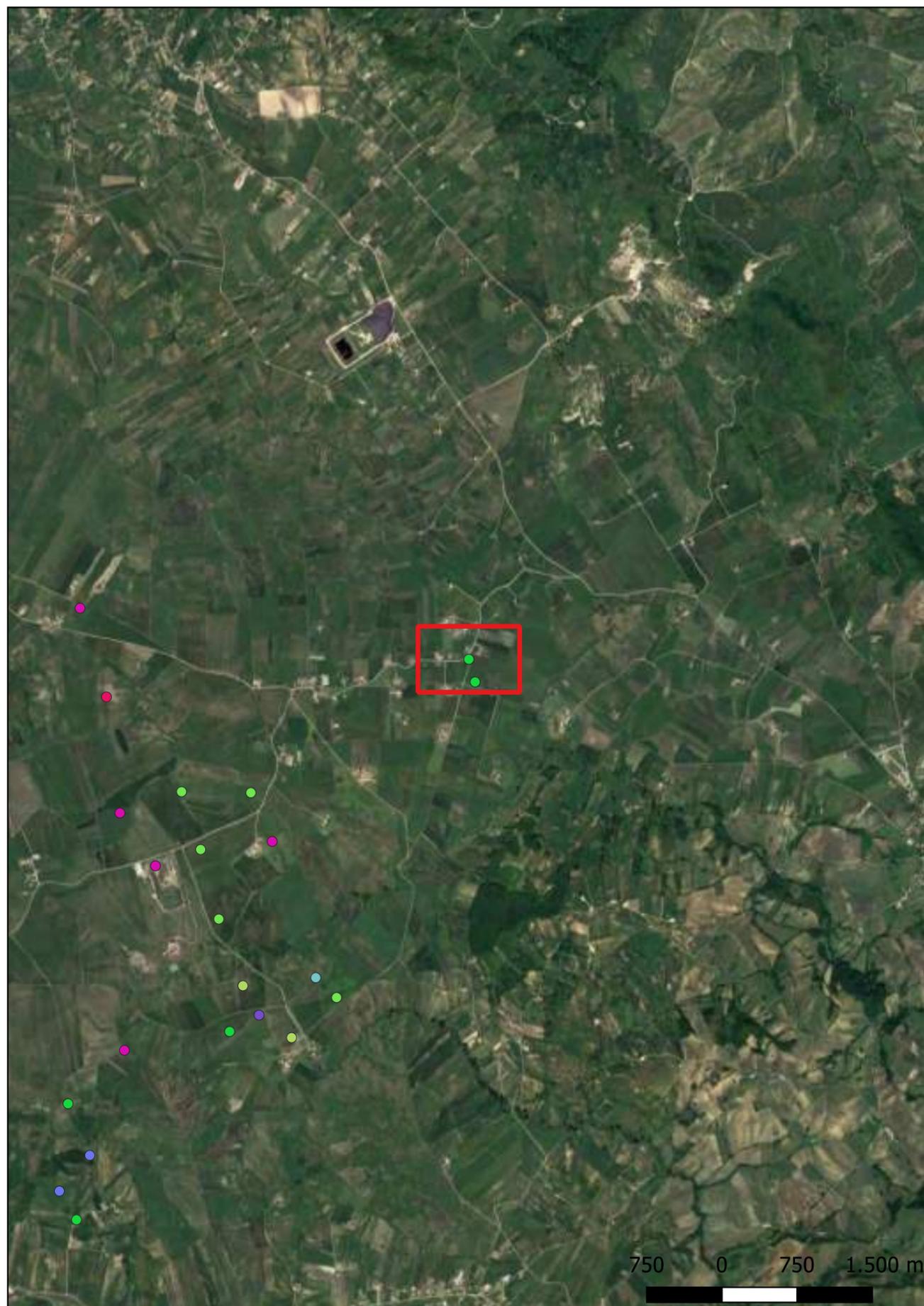
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc Pagliarone, immediatamente ad E di C. Corsano, si attestano tracce indizianti la presenza di un'area santuariale la cui frequentazione rimanda ad epoca sannitica e romana

Archivio SABAP SA-AV



Sito 53 - Tre Fontane (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_53)

Localizzazione: Castelfranco in Miscano (BN) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {segnacolo stradale}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

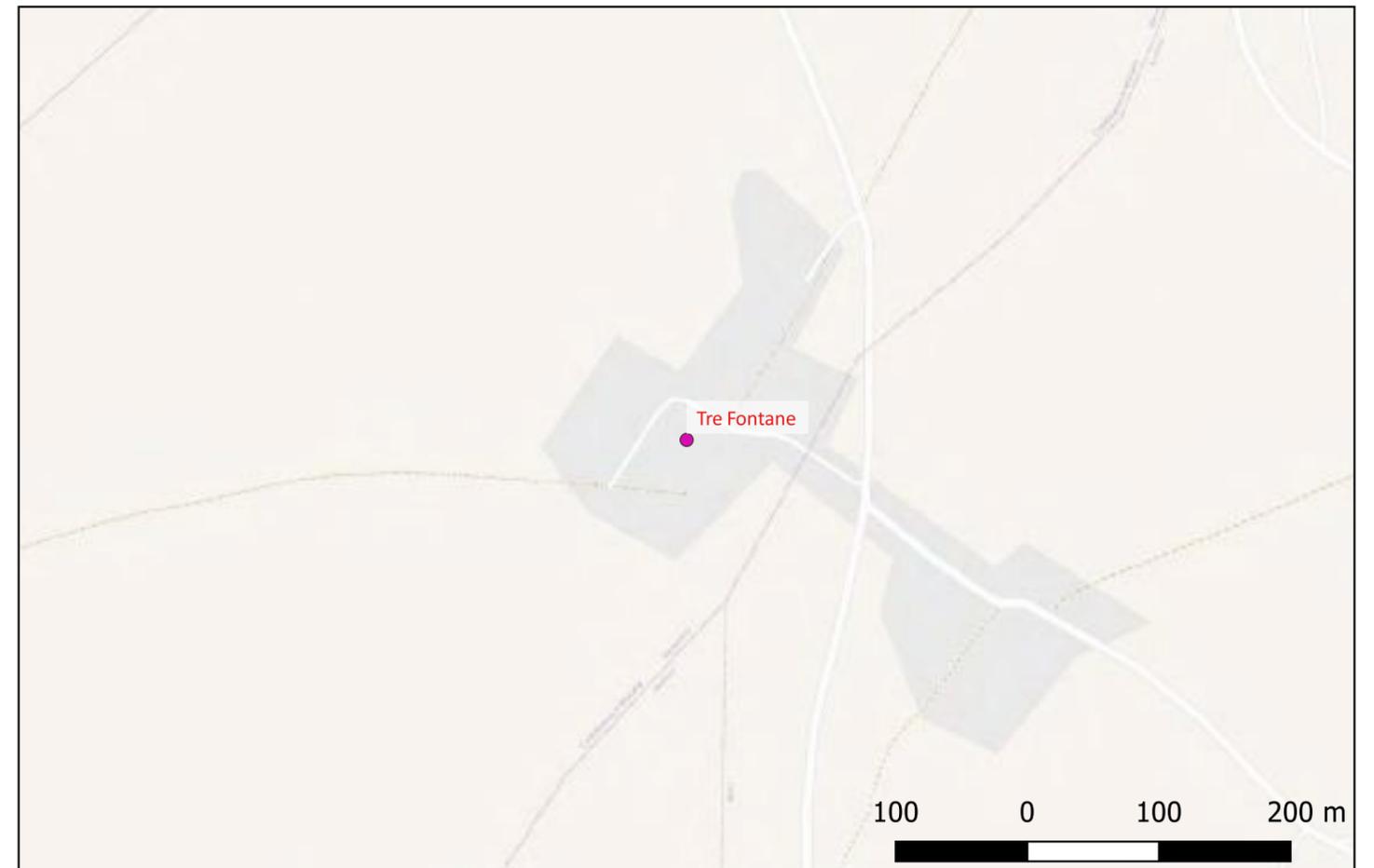
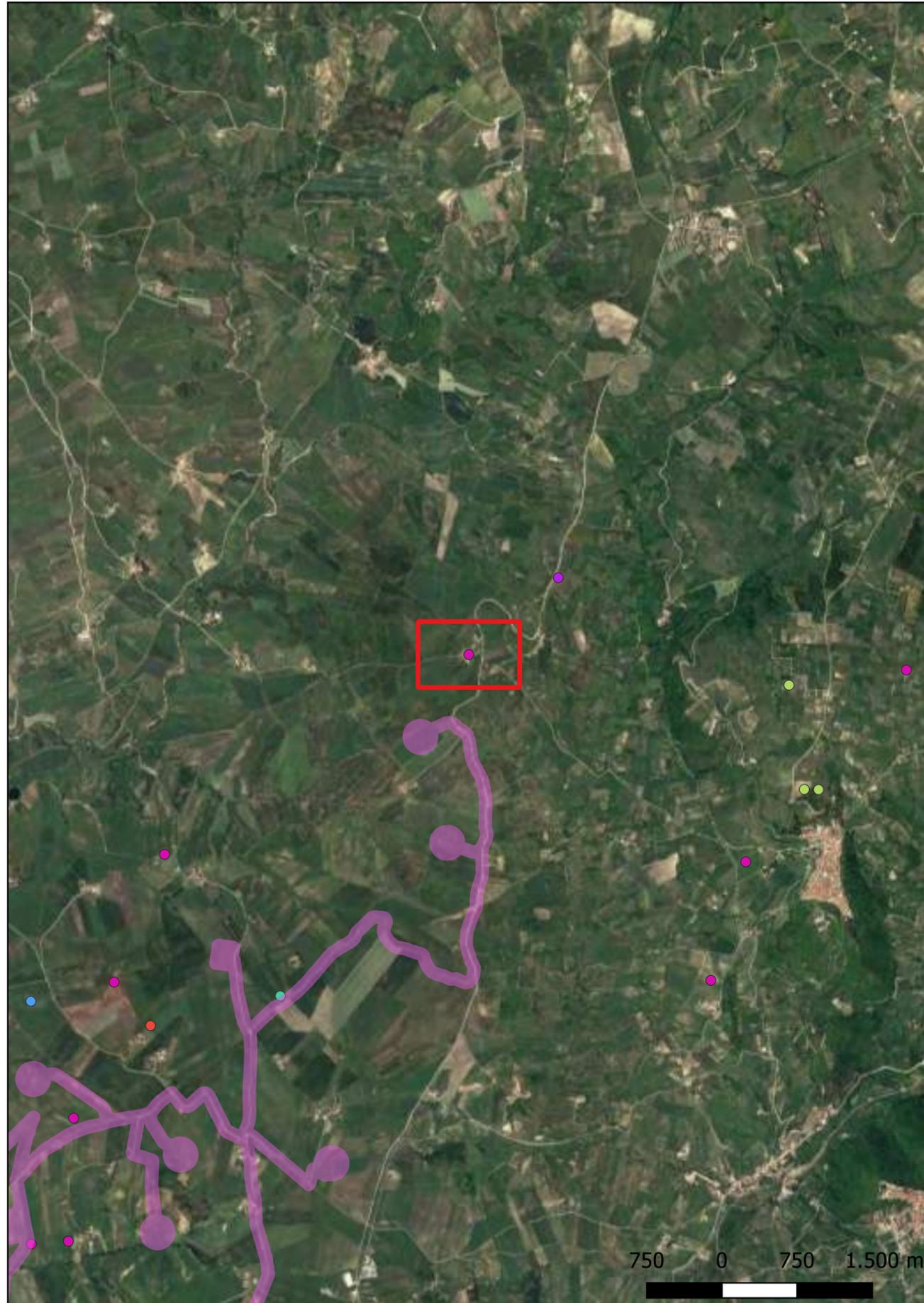
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Situato in posizione dominante la Valle del Cervaro, il sito di Mass. Tre Fontane ricade in corrispondenza dell'incrocio fra la Traiana e il Tratturo Volturara-Castelfranco in Miscano, passante anche per Greci. Il sito, disposto longitudinalmente lungo il margine del tratturo, ingloba la strada romana per la sua larghezza poiché presenta una forma rettangolare con muraure realizzate in pietra calcarea e fortificate a scopo difensivo. Due monumentali portali in pietra, posti sui lati brevi, permettevano agli amenti di attraversare il lungo cortile centrale lastricato divenendo porte di ingresso e di uscita. Mentre il lato est era occupato da una grande stalla, da una fontana e da un abbeveratoio a nord vi troviamo le abitazioni padronali e anche ciò che rimane di un'antica struttura che fu costruita attorno al XVII secolo adibita a taverna e stazione di posta lungo il Tratturello Camporeale-Foggia. Nei pressi della Taverna è stato rinvenuto il cippo miliario relativo alla via Traiana riportante il numerale XXVI.

CERAUDO 2009; FERRARI 2015, p. 23; RESCIO 2015, p. 66



Sito 54 - Monte Limpise (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_54)

Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

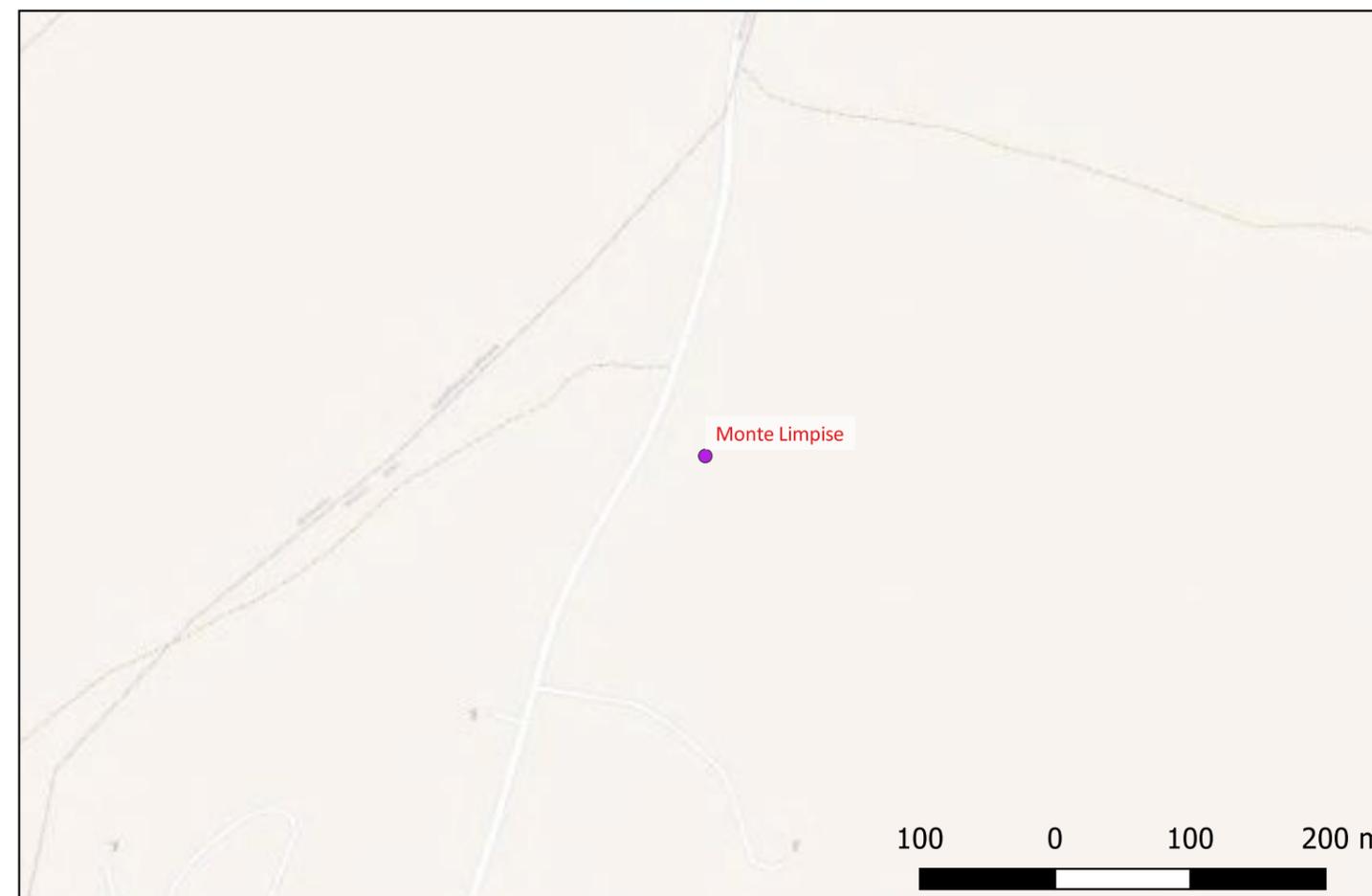
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In uscita da Taverna Tre Fontane, la via Traiana prosegue in direzione NE e si snoda alle falde del Monte Limpise (804m s.l.m.); qui, si attesta la presenza di una necropoli databile ad epoca arcaica (VI sec. a.C.).

Archivio SABAP SA-AV



Sito 55 - Piano di Chicco (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_55)

Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età Romana},

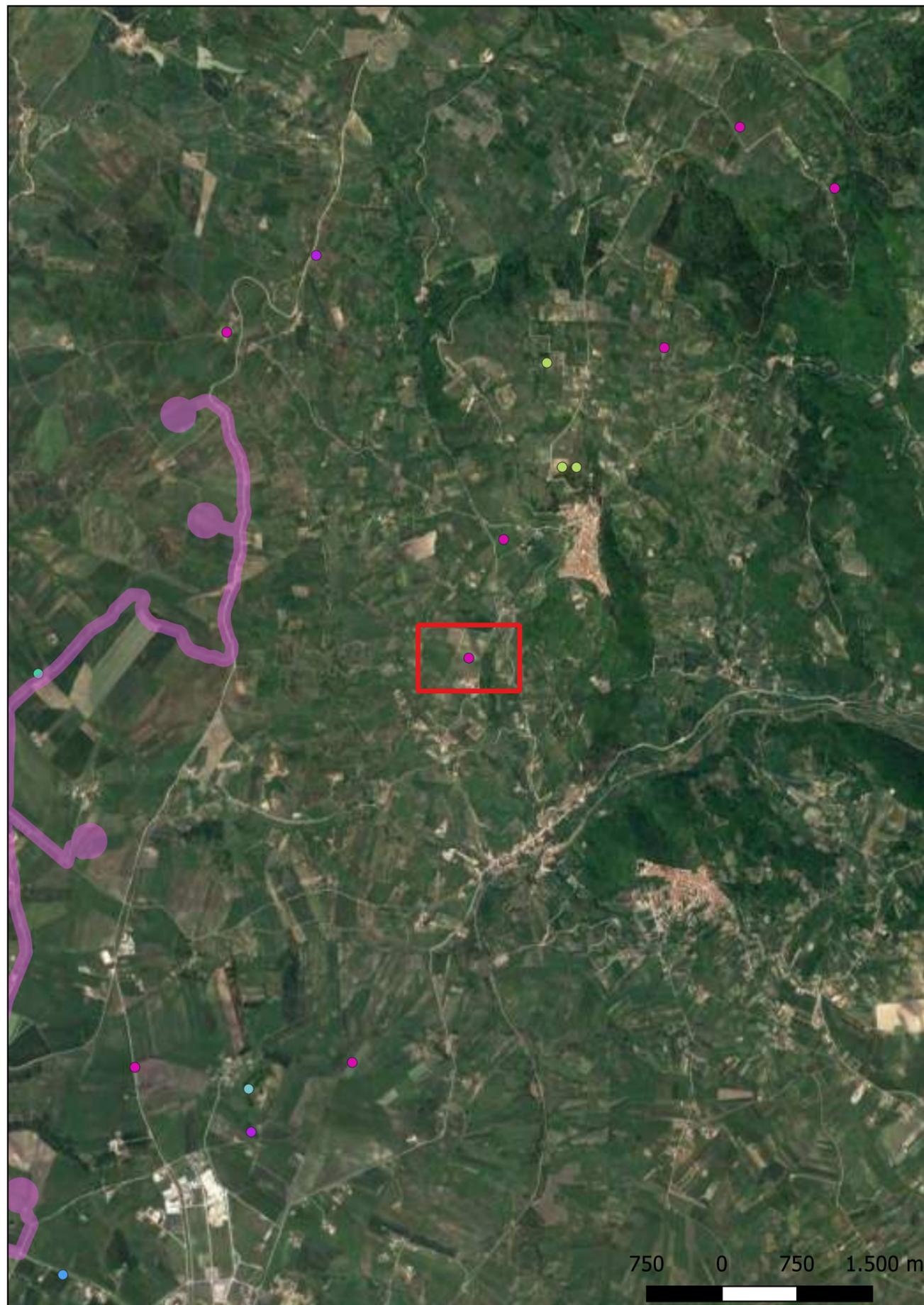
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Piano di Chicco si attestano tracce di frequentazione risalenti ad epoca romana.



RESCIO 2015, p. 65



Sito 56 - Mass. Norcia (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_56)

Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età Romana},

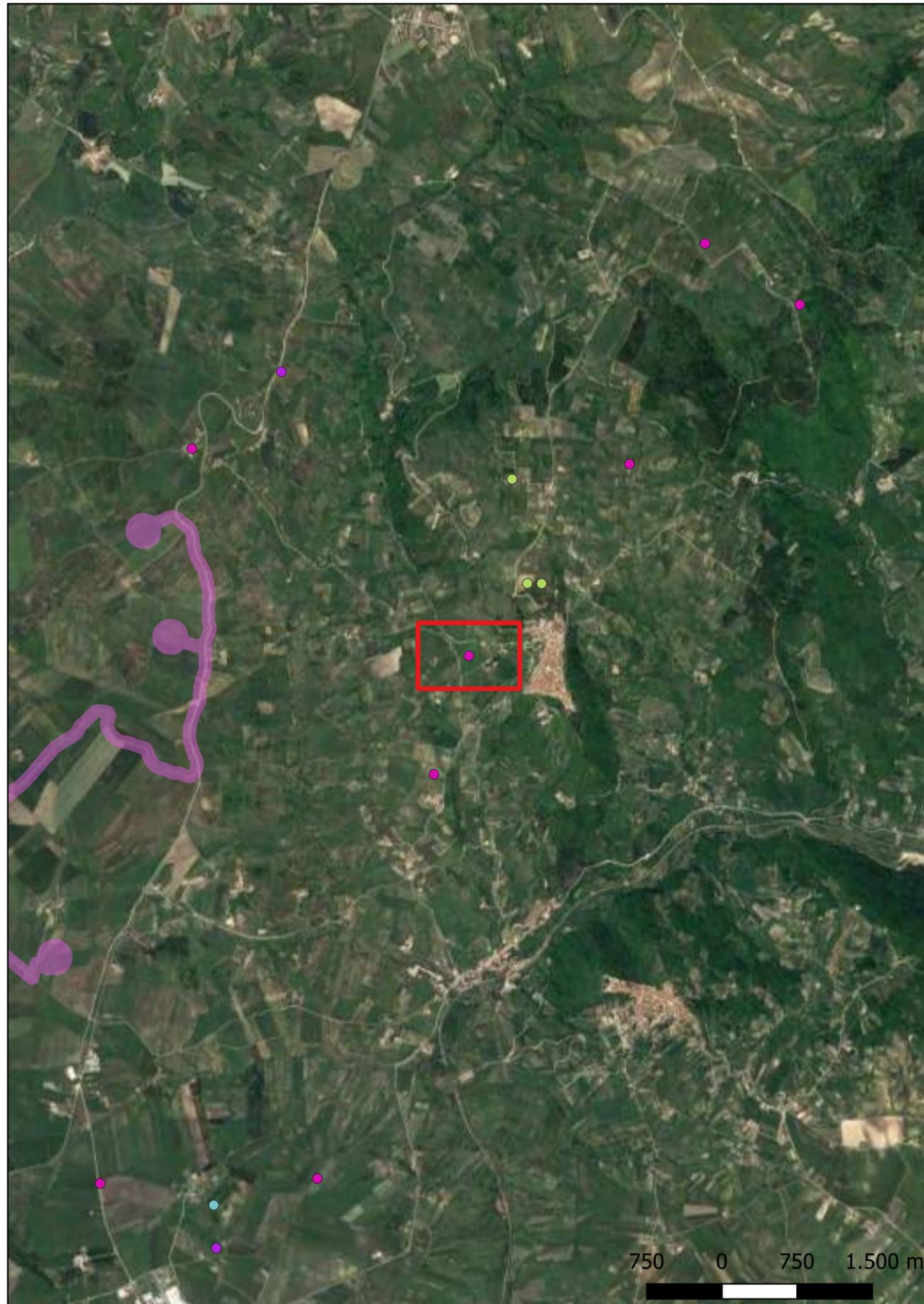
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Mass. Norcia si attestano tracce di frequentazione risalenti ad epoca romana.



RESCIO 2015, p. 65



Sito 57 - Gargario (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_57)

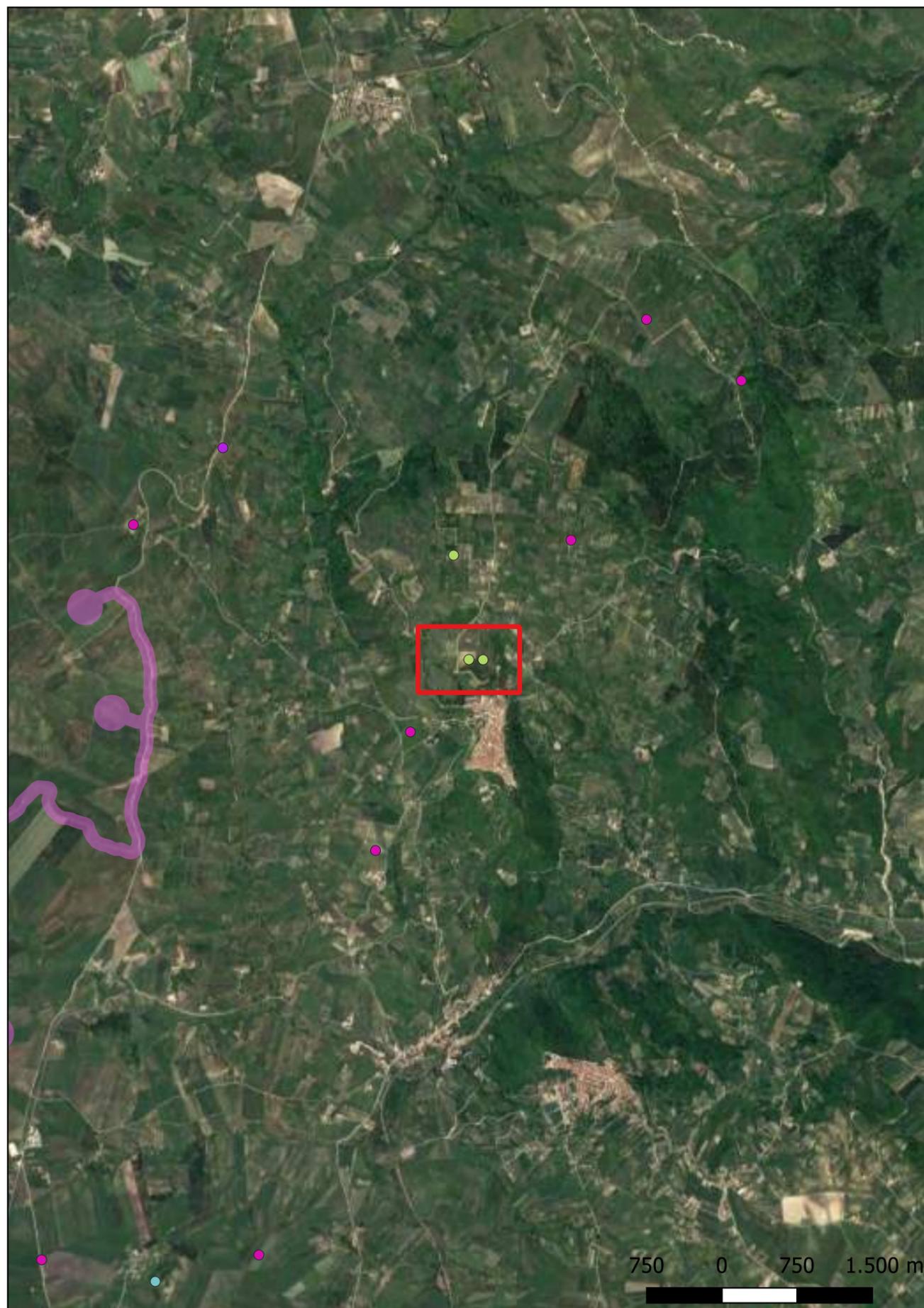
Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {santuario}. {Età Romano repubblicana},

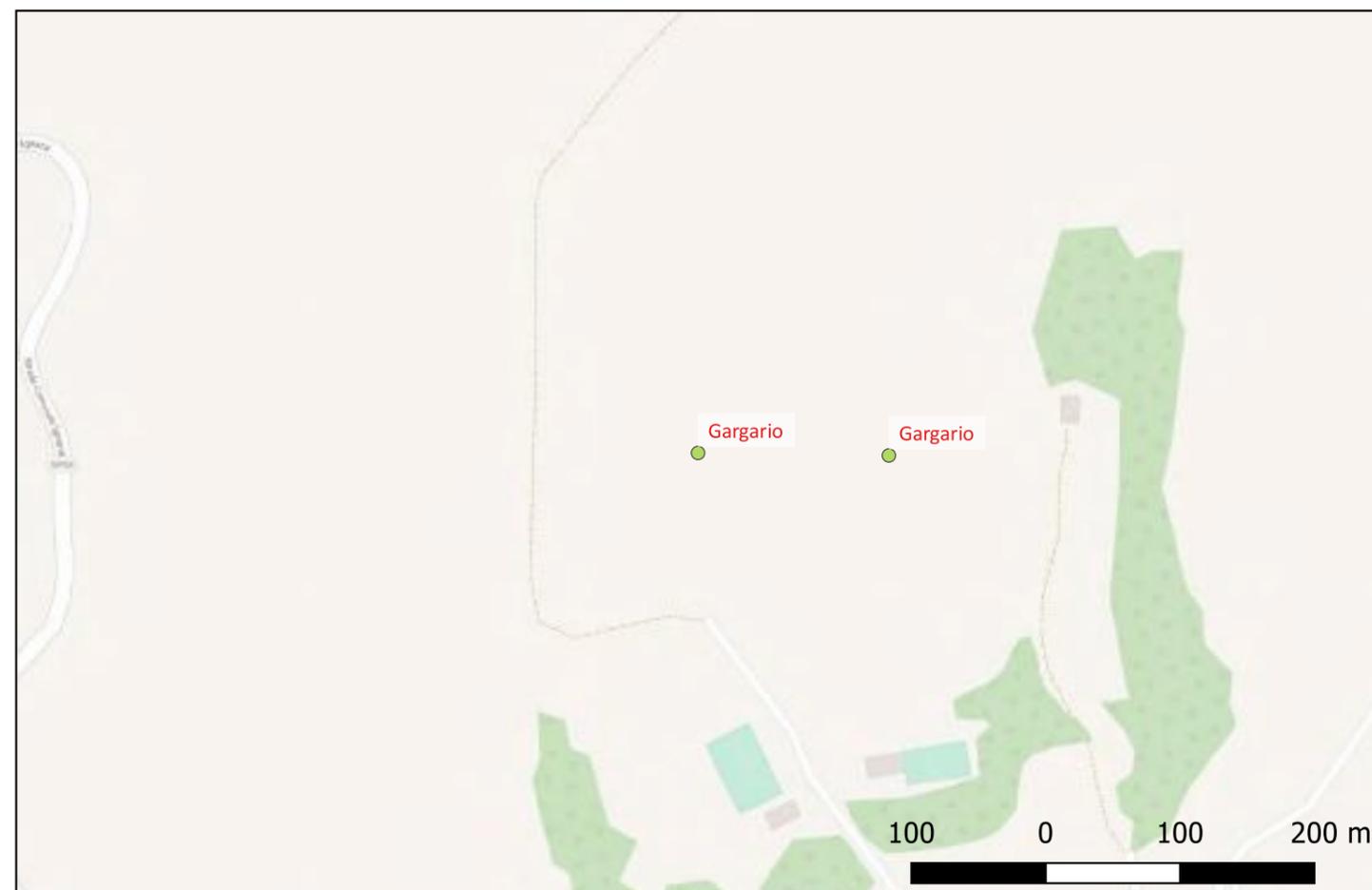
Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Sull'altura che domina, a N, il centro urbano di Greci, si attesta la presenza di un santuario databile ad epoca preromana.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 58 - Gargario (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_58)

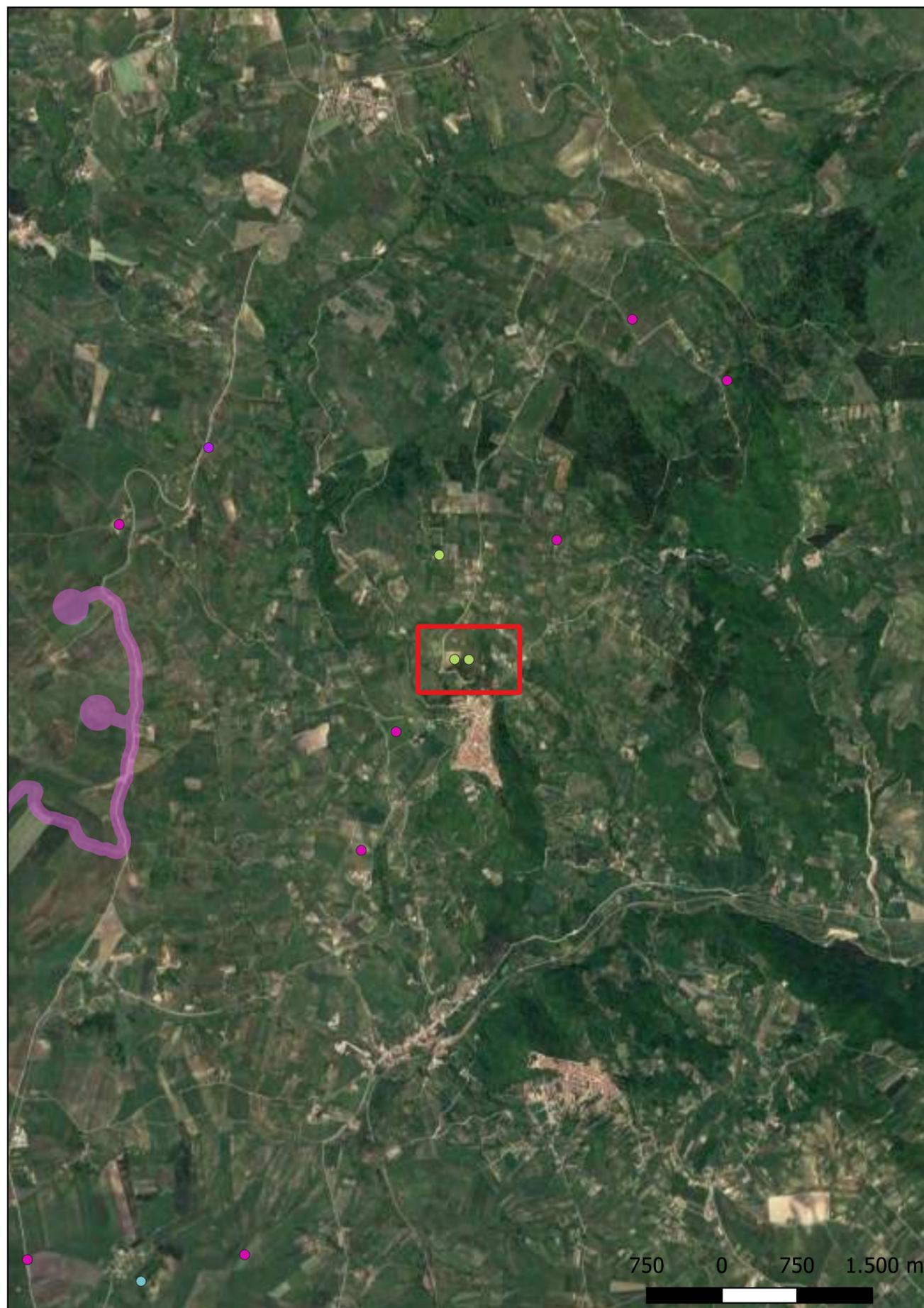
Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Sull'altura che domina, a N, il centro urbano di Greci, si attesta la presenza di una necropoli databile ad epoca arcaica.



Archivio SABAP SA-AV



Sito 59 - Monte Rovitello (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_59)

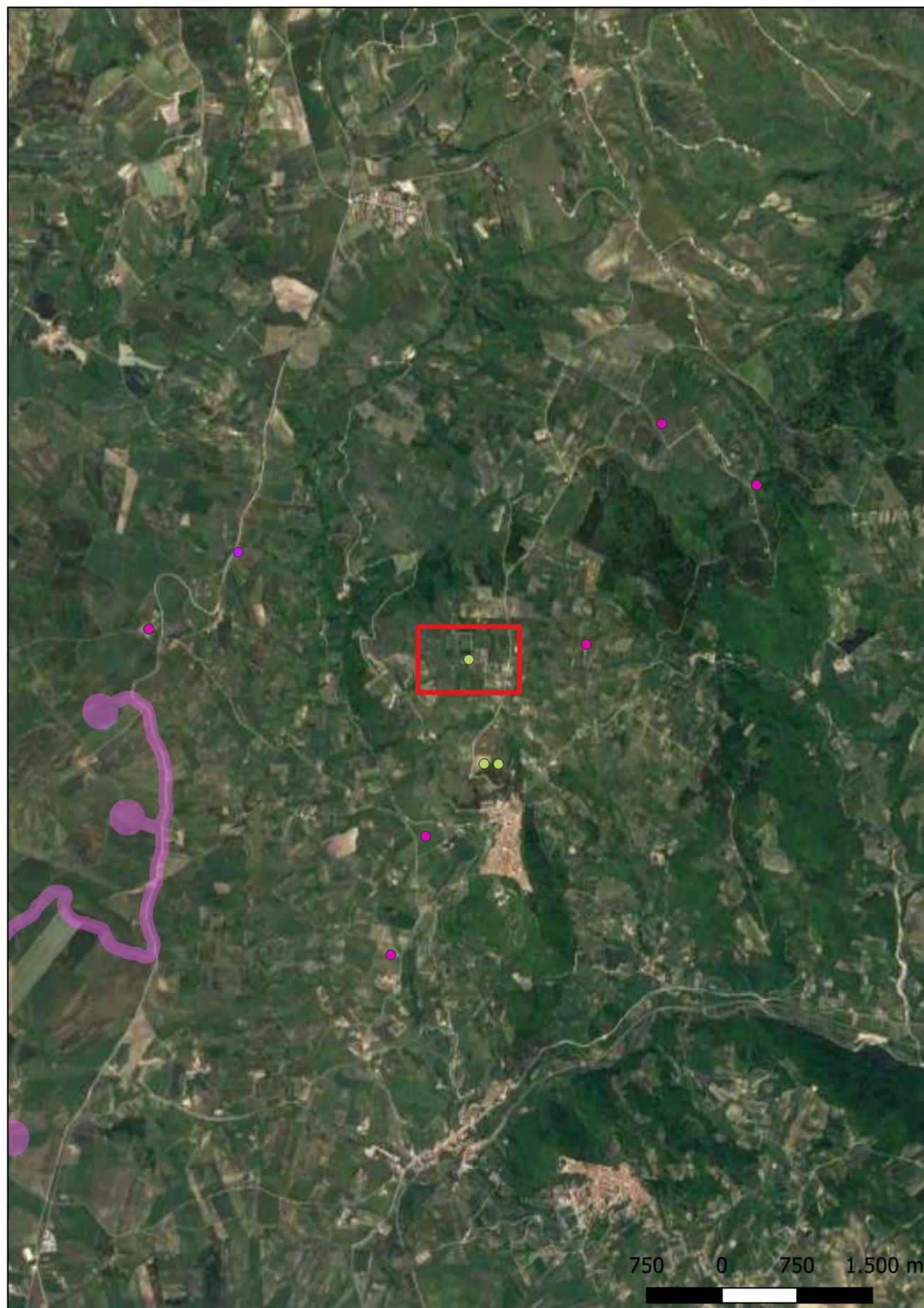
Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Dalla sommità di Monte Rovitello (c.da Affitto) provengono diversi corredi sepolcrali databili dal VI al IV secolo a.C.



RESCIO 2015, p. 65



Sito 6 - C.da S. Eleuterio (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_6)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento urbano}. {Età Romana, Età Tardoantica},

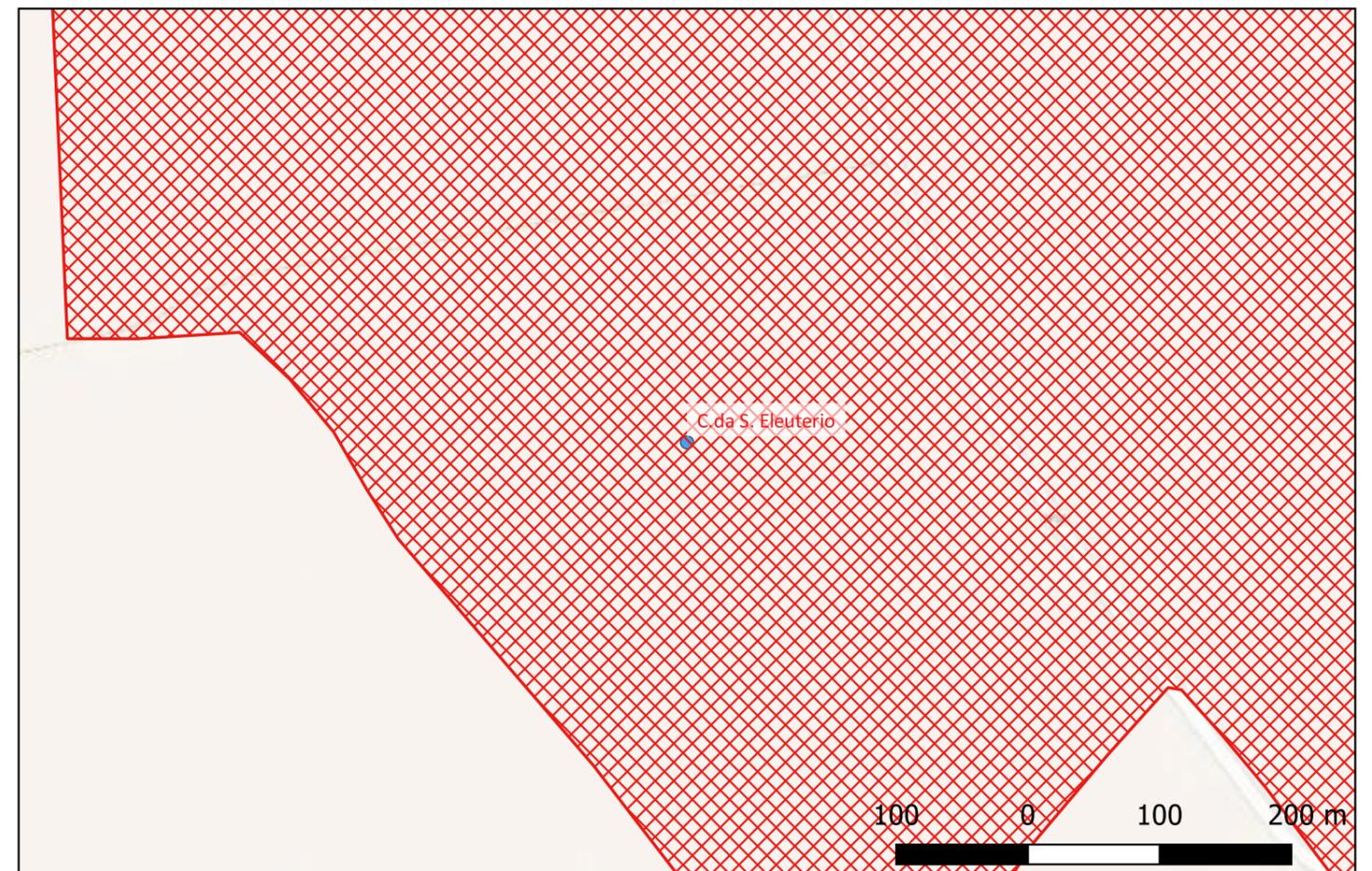
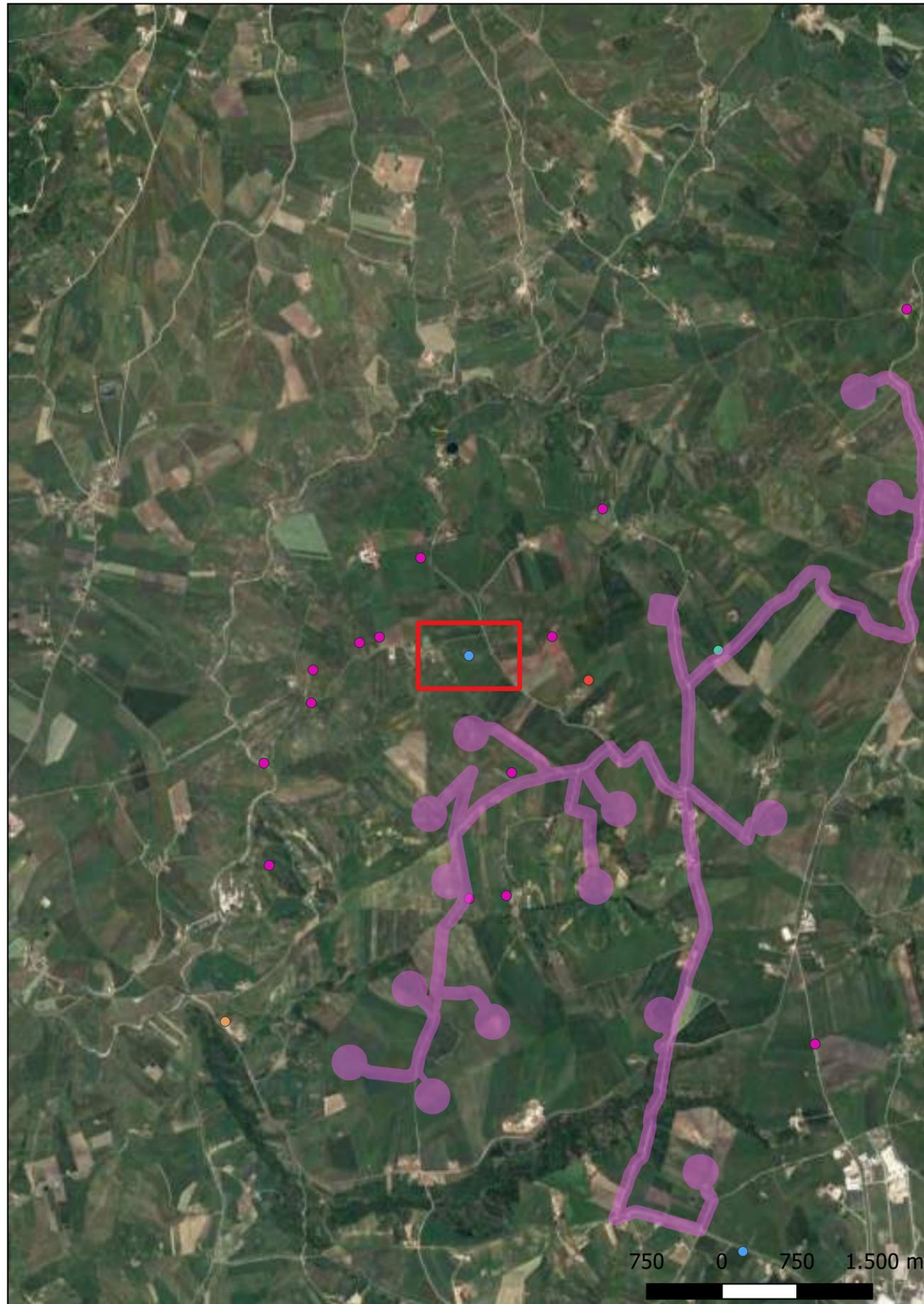
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Scavi archeologici compiuti sul pianoro della località S. Eleuterio a partire dl 1990 hanno finora evidenziato numerose strutture murarie, in parte visibili, e portato al recupero di numerose testimonianze di età romana. La presenza strutturale più antica risale al I sec. d.C. ed è riferibile ad un edificio termale di cui si sono messi in luce sei ambienti orientati sud-ovest/nord-est con murature in opera reticolata e laterizia. L'ambiente quadrangolare che occupa l'area centrale della fabbrica è stato identificato con il frigidarium: la sua pavimentazione è composta da un mosaico con tessere bianche e nere, mentre sul muro di fondo è una vasca, di fronte alla quale si trova l'ingresso della sala. Nel settore nord-ovest del sito archeologico si è rinvenuta una villa rustica con pavimentazione in cocciopesto e dolia defossum. Alla metà del II sec. – metà IV sec. d.C. sono da attribuire gran parte delle altre strutture messe in luce, tra cui quelle più antiche appartengono ad otto ambienti del II sec. d.C., allineati "a schiera", con murature in opera incerta con ricorsi in laterizi e pavimenti in cocciopesto interpretati come horrea o tabernae. Sempre alla seconda metà del II sec. d.C. si datano due tombe, che rilevano la presenza di una vasta necropoli verso il lato S della via Traiana (come testimoniato dalla presenza in zona di epigrafi funerarie). Ad una rioccupazione dell'abitato in epoca medievale si riferiscono alcuni ambienti che inglobano muri di epoca romana, alcuni dei quali comunicanti, disposti intorno ad un cortile centrale pavimentato e dotato di un pozzo per la captazione delle acque. Proprio per la presenza dei due cortili è stata qui ipotizzata una divisione in isolati occupati da edifici con ambienti raccolti intorno ad uno spazio centrale.

Ariano Irpino 1995; COLUCCI PESCATORI 2005; FERRARI 2015.



Sito 60 - Monte Calvario (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_60)

Localizzazione: Greci (AV) - ,

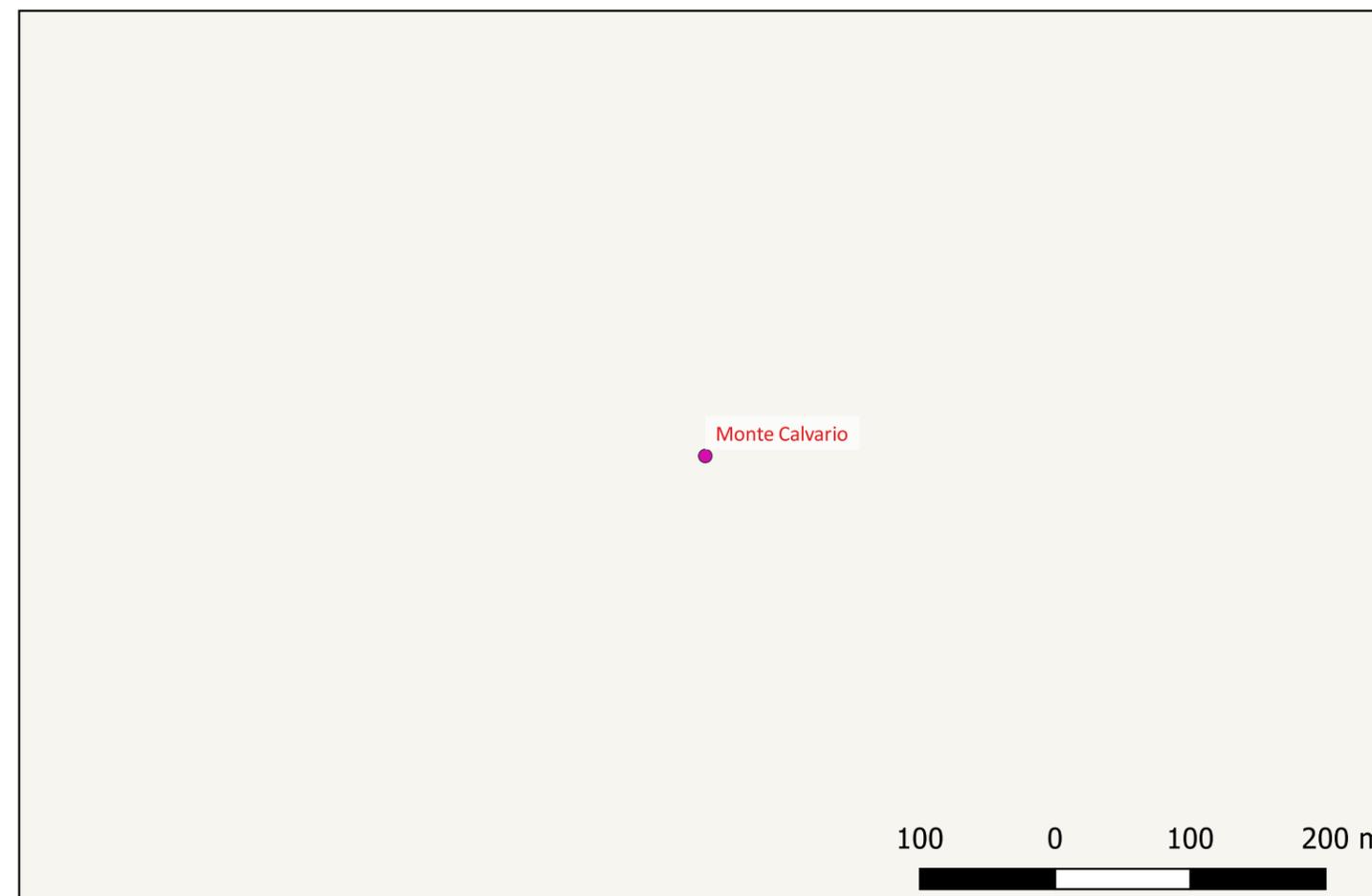
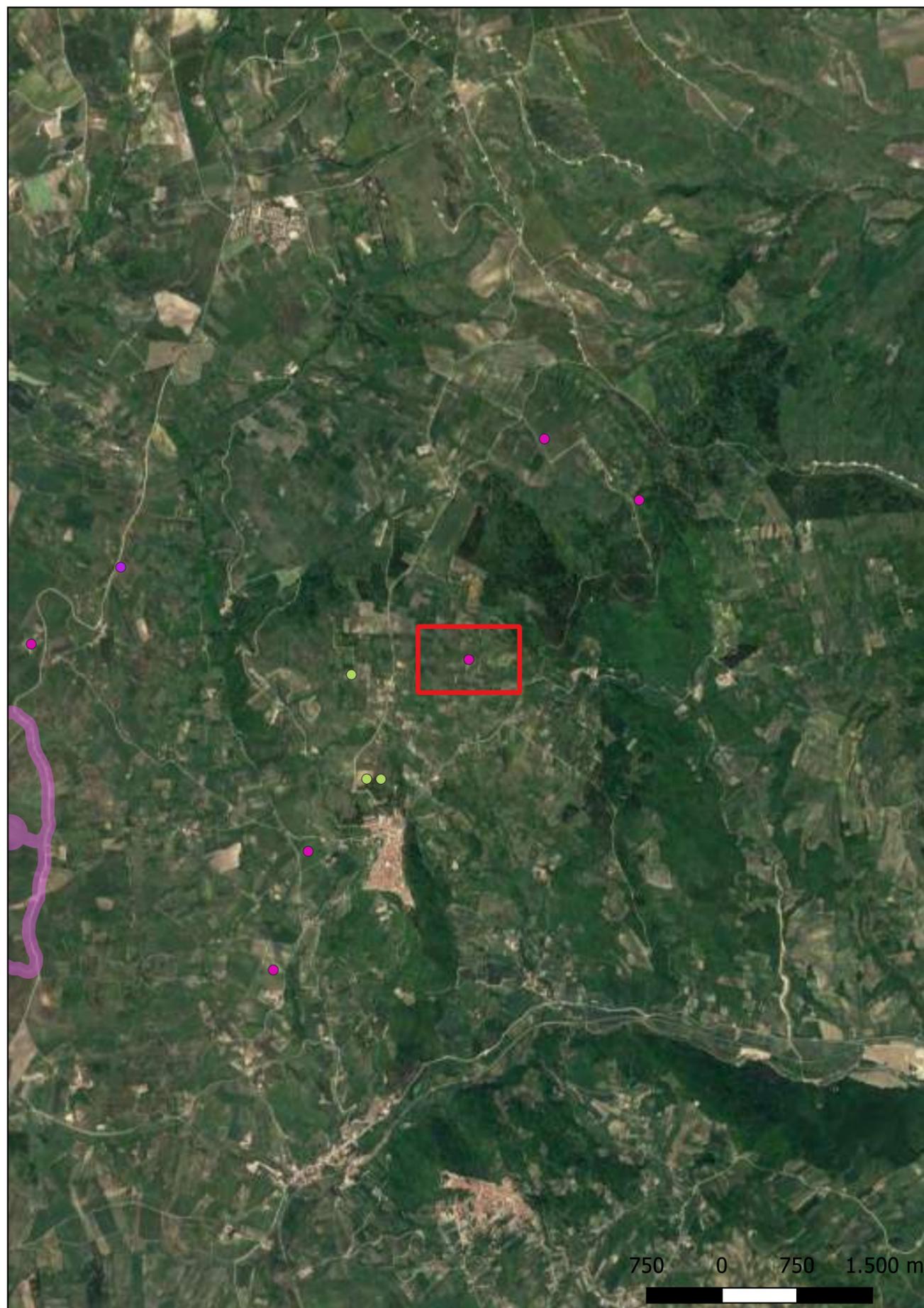
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio nullo

Immediatamente ad E di Monte Rovitello, in loc. Monte Calvario, si attestano tracce di frequentazione riconducibili ad epoca romana.

RESCIO 2015, p. 65



Sito 61 - Monte Calvello – Mass. Porcino (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_61)

Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio nullo

In corrispondenza del settore dominato immediatamente a NE dal Monte Calvario, si attestano tracce di frequentazione riconducibili ad epoca romana.

RESCIO 2015, p. 65



Sito 62 - Mass. Cannavale (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_62)

Localizzazione: Greci (AV) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

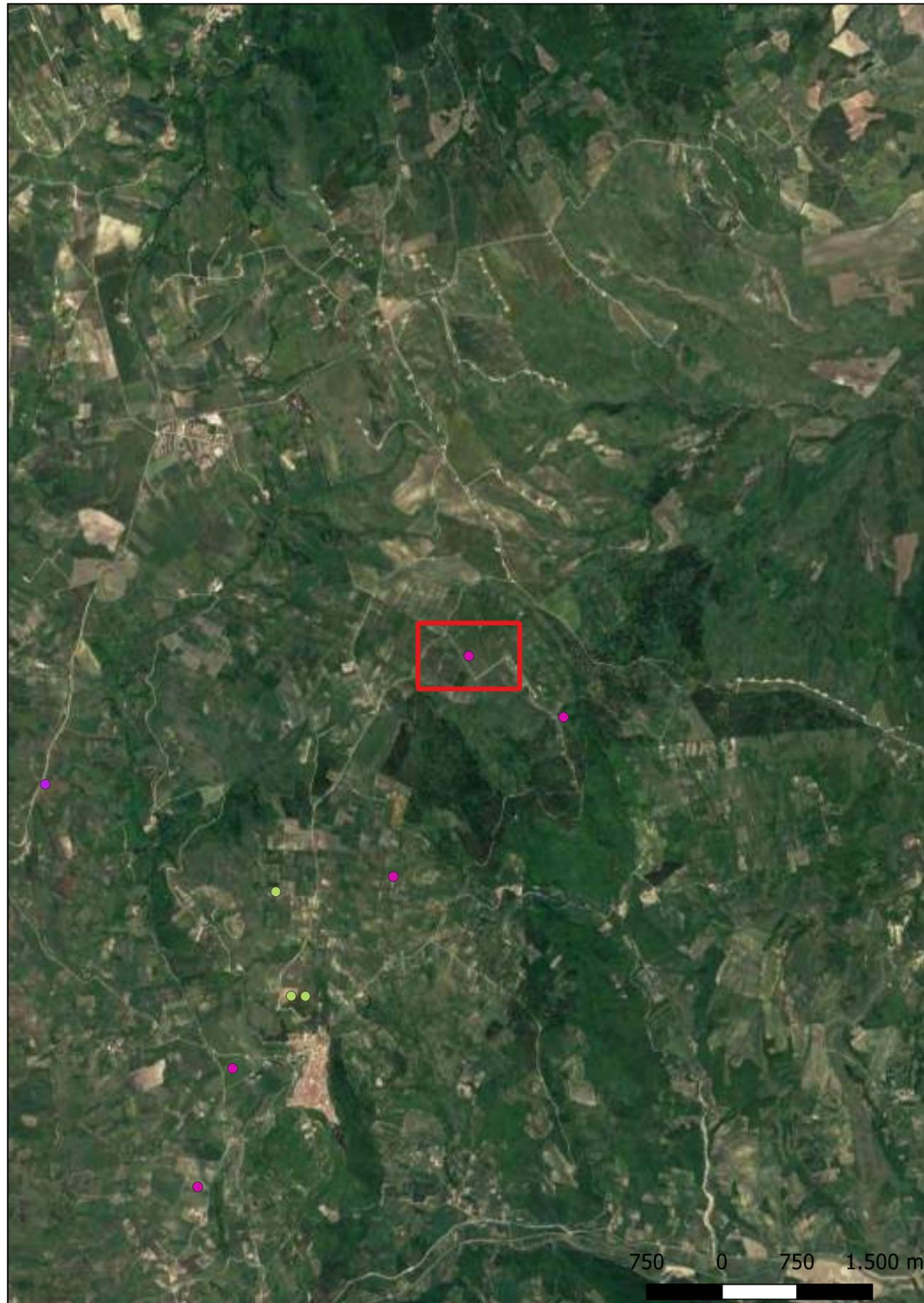
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

A ridosso di Mass. Cannavale, a breve distanza dal confine amministrativo tra Greci e Faeto, si registra la presenza di un insediamento risalente ad epoca romana.

Archivio SABAP SA-AV



Sito 7 - Monte Pagliaro (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_7)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

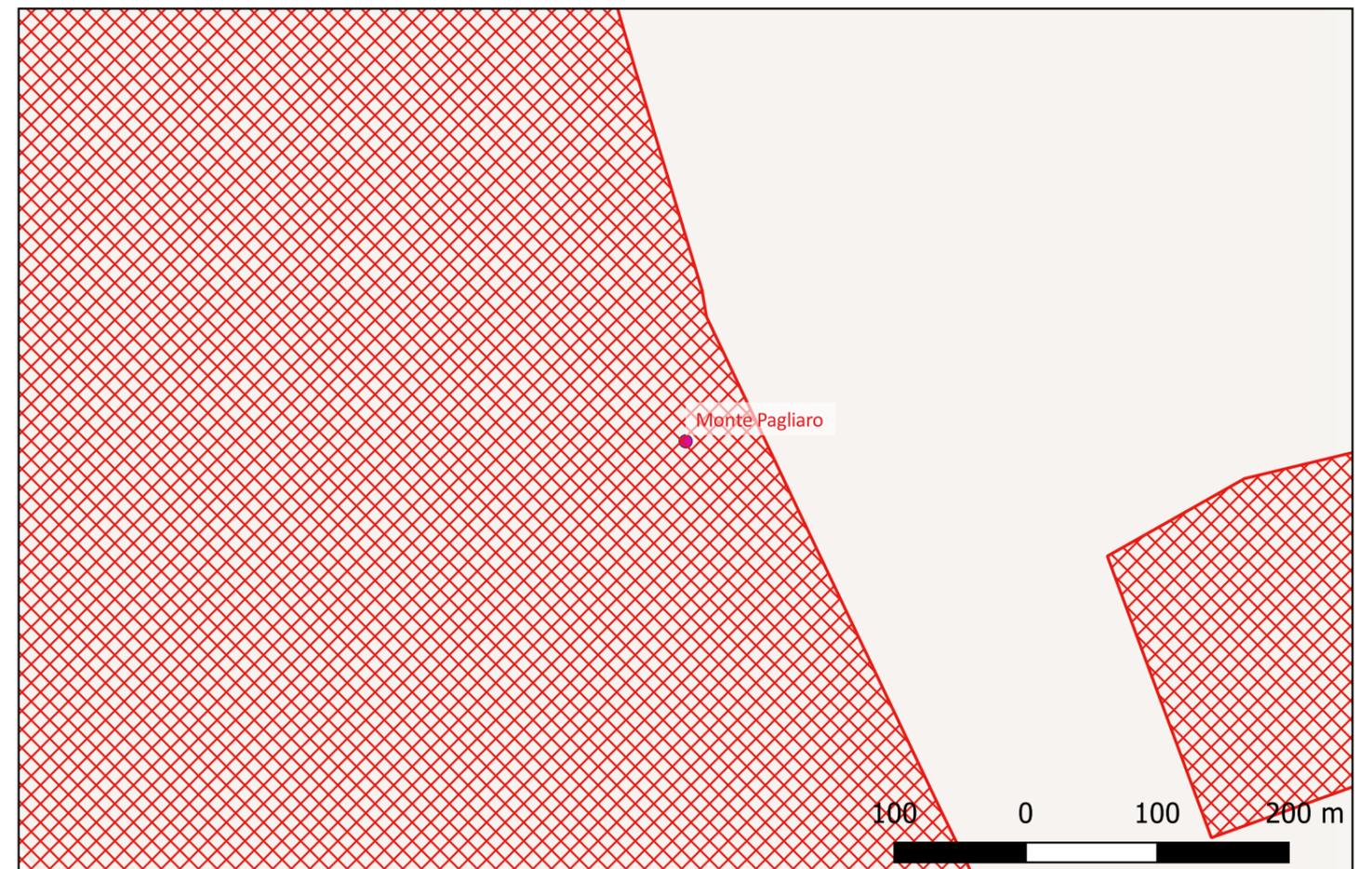
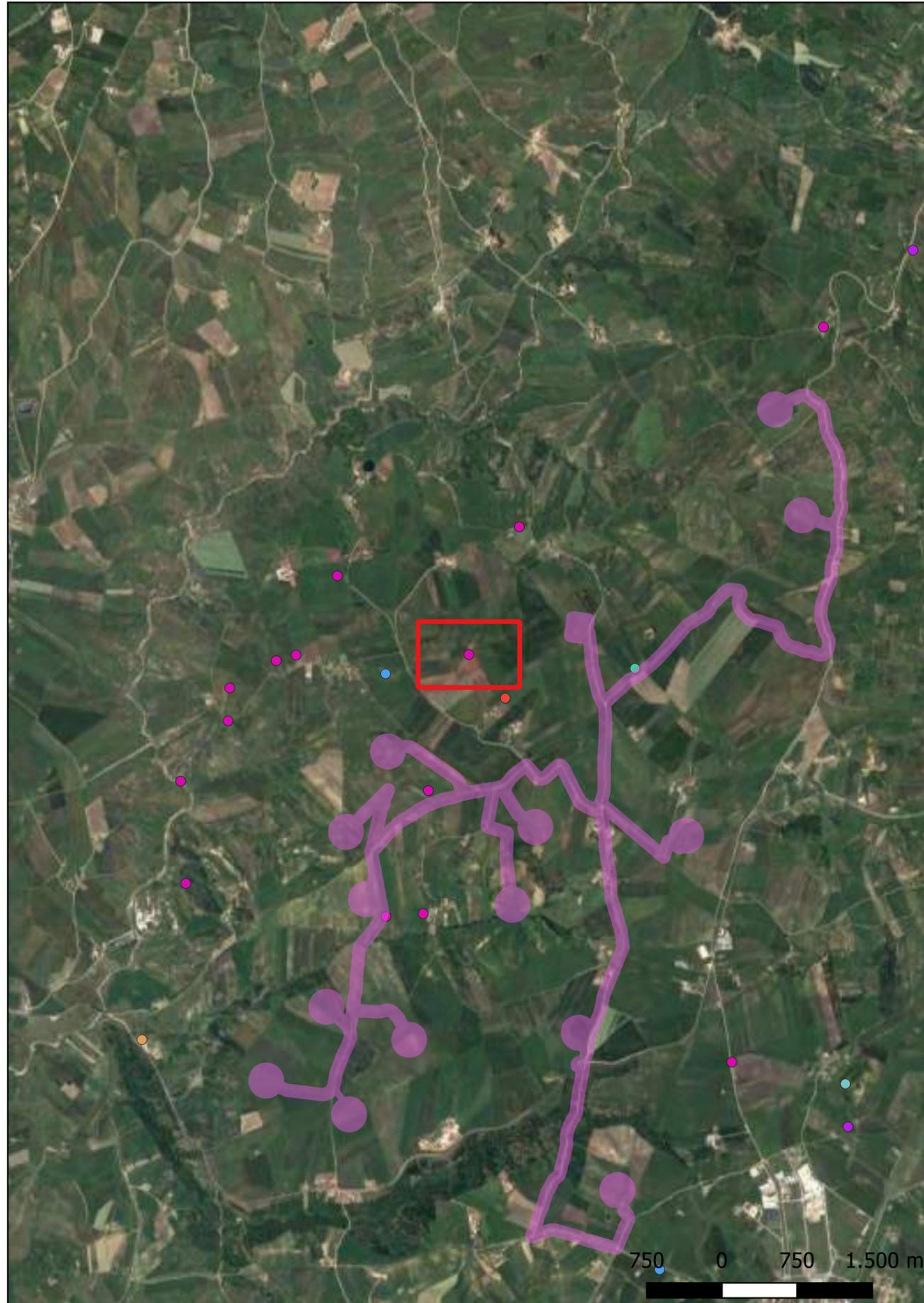
Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Lungo le pendici O del Monte Pagliaro, che domina ad E il sito di Aequum Tuticum, lungo il tracciato della via Traiana in uscita dal vicus, si colloca un'altra area di necropoli. Il Petrocchia colloca e descrive così la vasta necropoli orientale: "L'aratura in profondità ha devastato gli impianti sepolcrali, tanto che il terreno è ridotto ad un conglomerato di ossa umane e di animali, di frammenti fittili e di pasta vitrea". Sempre da qui provengono alcune delle epigrafi funerarie da lui descritte; lo studioso inoltre posiziona in questo settore, o ai margini della necropoli, una cisterna, che già all'epoca del suo scritto era stata interrata. Altre testimonianze raccolte sul posto, nel corso delle più recenti ricognizioni, riferiscono della presenza, oltre ai resti della Traiana, di sepolture "alla cappuccina" e di una intensa attività predatoria e distruttiva di scavatori clandestini, che hanno purtroppo reso impossibile una delimitazione più puntuale della necropoli. Sempre in questo settore, nel corso di lavori per la costruzione di due pozzi⁹⁵, furono individuate, ma non altrimenti documentate, canalizzazioni costituite da tegole anche di grandi dimensioni, forse da mettere in relazione con la cisterna segnalata dal Petrocchia o ad un acquedotto funzionale all'approvvigionamento idrico del vicus.

PETROCCIA 1962; ARCHIVIO SABAP SA-AV; FERRARI 2015, p. 13



Sito 8 - Mass. di Melito (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_8)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {Paleolitico medio, Paleolitico superiore, Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

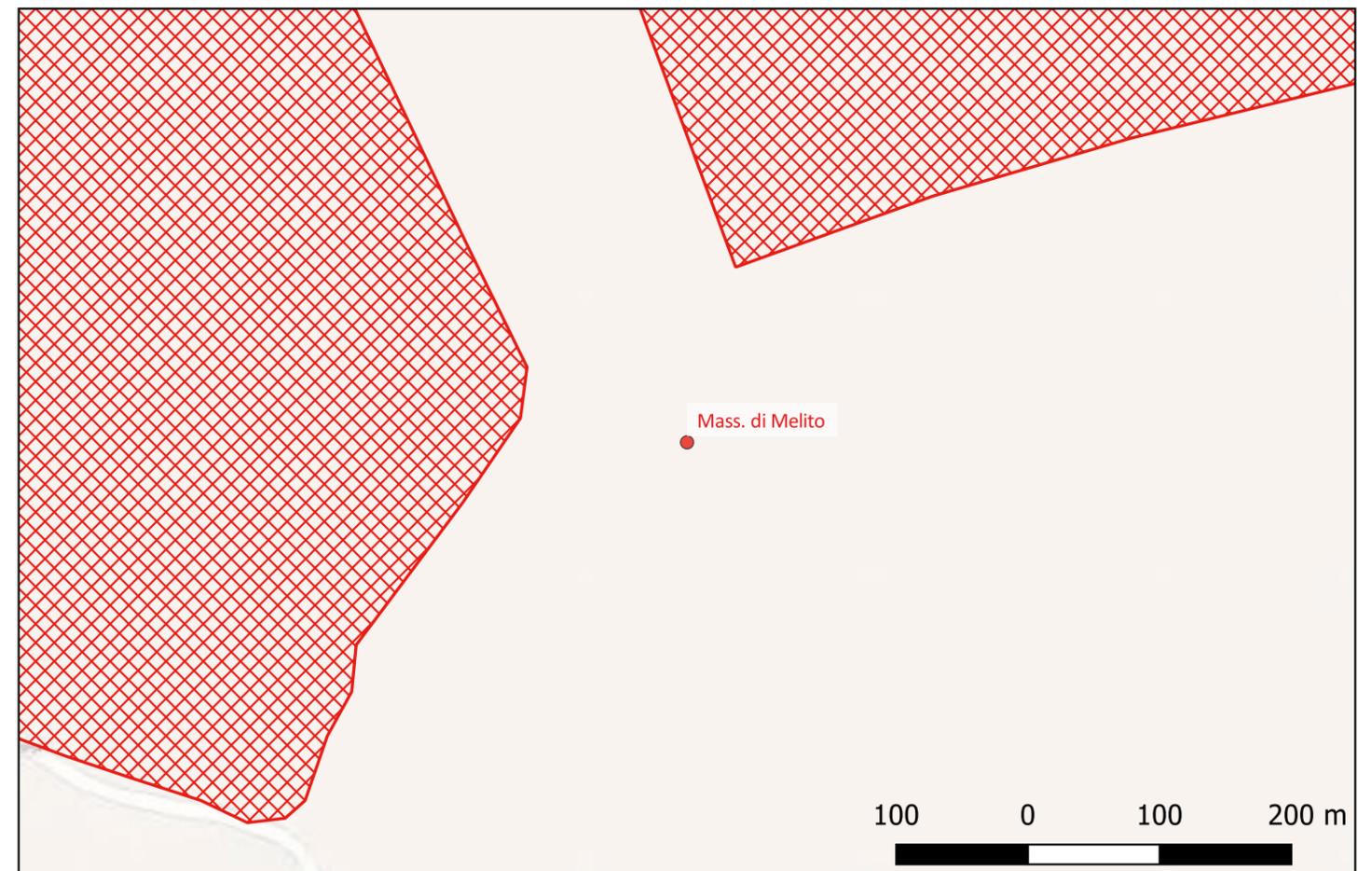
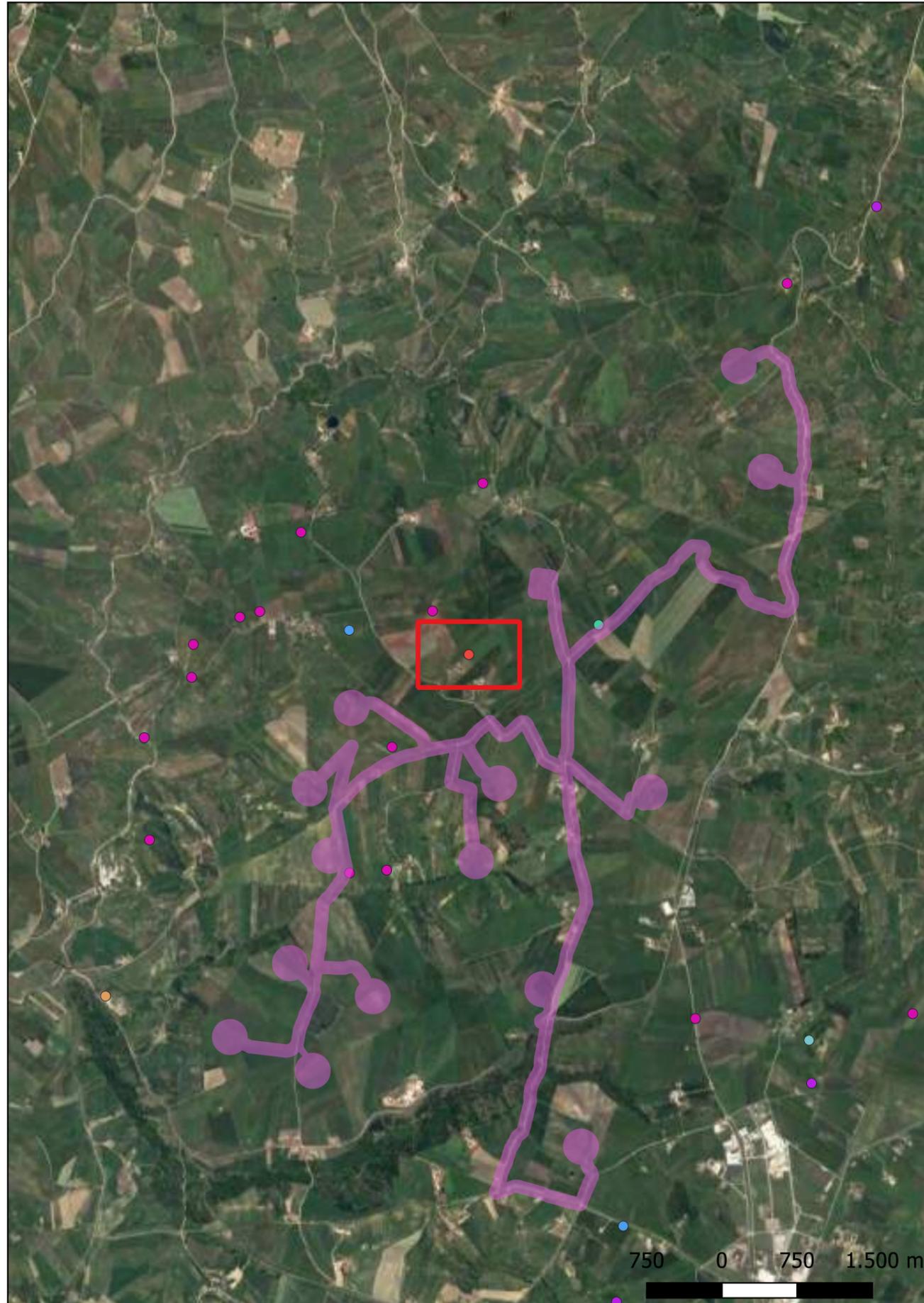
Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Il materiale, insieme a qualche frammento ceramico, estremamente frammentario ed in pessimo stato di conservazione, è stato rinvenuto nel corso di attività di ricognizione circa 750m ad E di Mass. di Melito. In particolare sono stati individuati: un raschiatoio databile al Paleolitico Medio, una lama in selce databile al Paleolitico Superiore, una lama ed una scheggia databile al Neolitico.

FERRARI 2015, p. 12



Sito 9 - Mass. la Sprinia (SABAP_SA-AV_00195-AP_000005_9)

Localizzazione: Ariano Irpino (AV) - ,

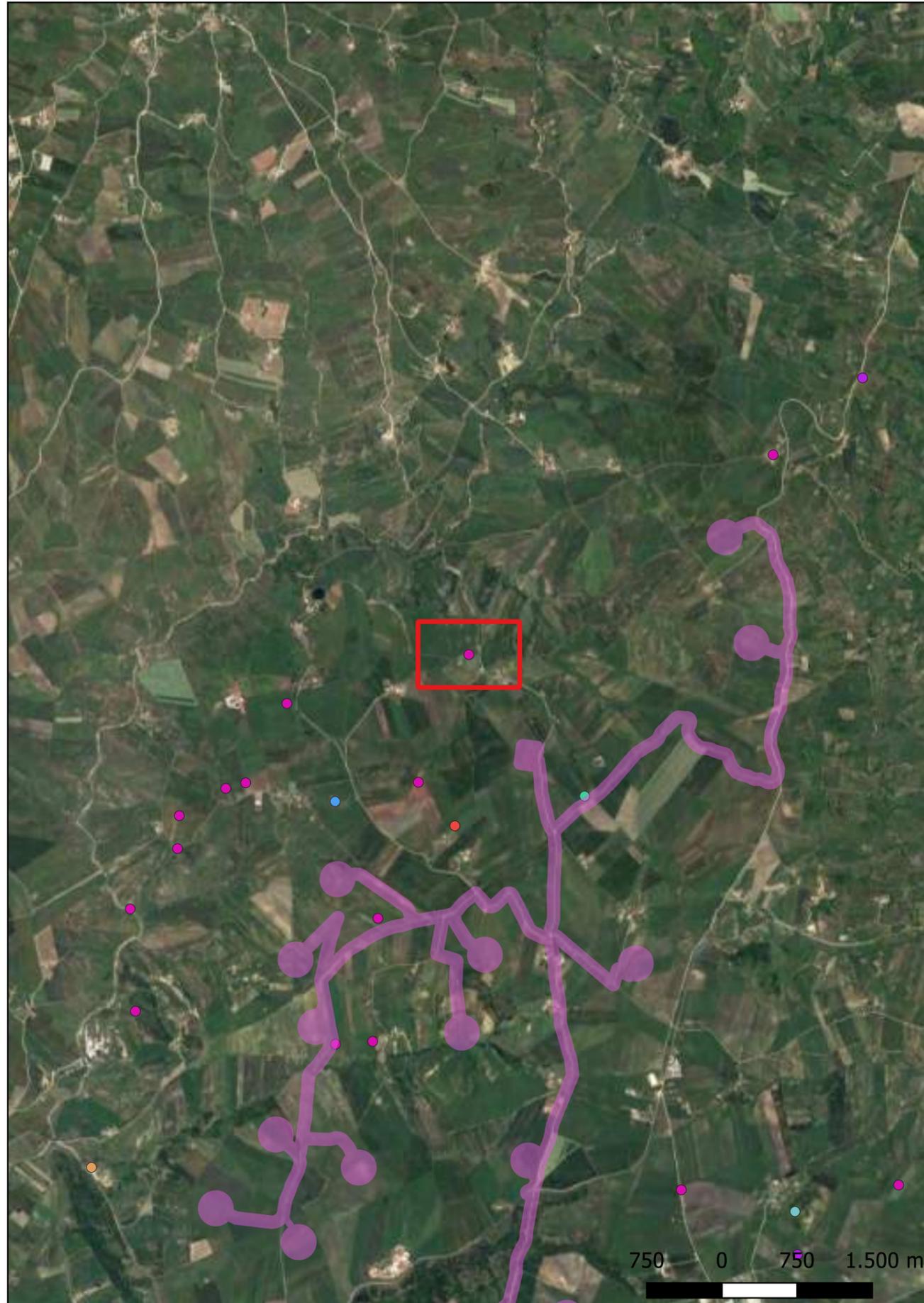
Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

In loc. Mass. la Sprinia, immediatamente a NW di una masseria diroccata, recenti indagini di scavo condotte per la realizzazione di una centrale elettrica Tema hanno consentito l'individuazione di un contesto residenziale e produttivo databile ad epoca romana.



ARCHIVIO SABAP SA-AV

